# IL PICCOLO



Anno 115 / numero 288 / L. 1500 Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata

Giornale di Trieste

Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565

Mercoledì 11 dicembre 1996

SCALFARO, MANCINO E VIOLANTE CONTRARI ALL'AMNISTIA PER TANGENTOPOLI

## «No ai colpi di spugna»

Apprezzamento della maggioranza mentre il Polo non risparmia critiche: «Una indebita interferenza»

## Di Pietro: «Contro di me voli pindarici»

ROMA — Il supervertice al Quirinale con Scalfaro, Mancino e Violante si è concluso con un fermo richiamo ai magistrati ed al Parlamento ed un deciso no all'ipotesi di amnistia per i reati di Tangentopoli. Ora sono i vertici dello Stato a sottolineare la gravità del problema invitando il Parlamento a varare al più presto le riforme in materia di giustizia penale e civile. Solo in questo modo, è stato sottolineato nel vertice, sarà possibile fare processi rapidi, evitando così eventuali amnistie oppure la prescrizione dei reati, ritenute «soluzioni estintive che non rispondono a canoni di giustizia».

Il vertice sulla giustizia divide Polo e Ulivo. Dall'opposizione parte infatti un violento attacco al capo dello Stato, accusato di indebita interferenza nelle attività proprie del governo e del parlamento e addirittura di intimidazione contro la Procura di Brescia e il Gico di Firenze per le indagini su Di Pietro. La maggioranza difende invece l'iniziativa del presidente come un' opportuna spinta alla riforma della giustizia. Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick vorrebbe una sessione del parlamento dedicata a questi problemi, per uscire dalla «spirale senza fine» delle polemiche. Per ripristinare «una giustizia normale».

E Antonio Di Pietro torna a parlare. O meglio a scrivere, affidando ancora una volta al fax la sua difesa. Mentre il mondo politico procede con cautela, pur manifestando la sua solidarietà, l'ex ministro definisce «voli pindarici» quelli fatti dalla Guardia di Finanza nel rapporto inviato alla magistratura.

Ma la pubblicazione dei verbali su Di Pietro ha scatenato ieri la reazione del Gico di Firenze: «Quegli atti sono ancora coperti dal segreto — ha detto il comandante degli investigatori toscani Ignazio Gibilaro — La loro diffusione ci danneggia e rappresenta un ostacolo alla prosecuzione delle indagini».

Il Gico dunque nega ogni responsabilità nella fuga di notizie e vuole che al più presto si faccia chiarezza. Il clima in procura a Brescia è molto teso. I cinque magistrati che indagano su Di Pietro cercano di tenersi lontani dalle polemiche che stanno montando contro di loro. Nessuno parla. Solo il procuratore capo, Giancarlo Tarquini, ieri è uscito per un attimo dal riserbo e ha ribadito la sua «massima fiducia nei colleghi di La Spezia». Una dichiarazione con la quale ha voluto bloccare sul nascere il sospetto che i magistrati di La Spezia la pensino diversamente da Brescia sul caso Di Pietro.

A pagina 2



IL POLO SCEGLIE LA «CONTRO-ASSEMBLEA»

## La Finanziaria in aula Quasi intesa sulle tv

ROMA — Nessun intervento di facciata per limitare il deficit del '96. A confermare che le cose per i conti pubblici non vanno benissimo, ma che il governo non ha nessuna intenzione di truccare il bilancio è stato lo stesso ministro dell Economia Carlo Azeglio Ciampi intervendo in Senato durante la discussione generale della legge finanziaria. Anche perchè secondo l'andamento dell'autotassazione di novembre sta andando meglio del previsto con incassi intorno ai 35-36 mila miliardi contro i 30 mila messi in preventivo. Per Ciampi invece quello che non va è l'andamento dei tassi che «scendono a ritmi ancora insoddisfacenti».

Al Senato è iniziata la discussione generale con posizioni molto lontane. Ieri, a tarda sera, il Polo ha deciso che i suoi senatori non parteciperanno ai lavori ma terranno un'assemblea «permanente alternativa» per dimostrare «di voler rimanere nelle istituzioni, senza però avallare le scelte del governo Prodi». La proposta della «contro-assemblea» è stata fatta da Silvio Berlusconi. Non è escluso che i senatori del Polo partecipino comunque ai lavori in aula fino al momento in cui non si discuteranno le deleghe affidate all'esecutivo.

*Proroga per Mediaset e via alla legge «salva-Rai»*

La maggioranza, come ha ripetuto il relatore Enrico Morando, è disponibile, se il Polo tornerà a sedersi nei banchi di Palazzo Madama, a discutere dello stralcio della delega sull'Iva e di presidenza della Bicamerale sul fisco.

Fronte dell'emittenza: concessioni Mediaset prorogate fino a primavera. Conversione in legge del decreto salva-Rai. Più poteri alla Commissione parlamentare di vigilanza. E, ancora, probabilità per la tv pubblica di entrare a pieni titoli nel mercato del satellite e della pay-tv. Sono i frutti del quasi-accordo sull'emittenza radio-televisiva tra Polo e Ulivo raggiunto ieri, a livello politico (mancano le definizioni tecniche), al termine di una giornata fitta di incontri. Una corsa contro il tempo, viste le scadenze: il 22 dicembre quella del decreto salva-Rai, ossigeno finanziario per viale Mazzini e Saxa Rubra, e il 31 gennaio quella delle concessioni di Canale 5, Rete4 e Italia1. Per Mediaset, aveva promesso a settembre Romano Prodi varando il decreto che adesso è in scadenza, «sarà l'ultima proroga», ma di fronte al rischio di tracollo economico per la Rai e a quello di oscuramento per le tv berlusconiane, il governo e la maggioranza hanno optato per la trattativa.

A pagina 4

FALSO IN BILANCIO: ORDINE DI CUSTODIA PER 5 EX DIRIGENTI ISVEIMER (BANCO DI NAPOLI)

## Una «retata» di manager a Napoli

Sotto accusa è un'operazione (mancato finanziamento) che avrebbe causato una perdita di 32 miliardi

NAPOLI — Un prestito da 100 milioni di dollari chiesto nel settembre '93 dalla Istifi, società Fininvest che fungeva da cassaforte della holding; la decisione — attribuita dai magistrati partenopei al gruppo dirigente Isveimer dell'epoca — di acquistare la «provvista» in franchi svizzeri (presso la Marryl Linch Capital Service di Londra) e di accollarsi al contempo «il rischio di cambio»; la mancata approvazione del Cda della relativa delibera per il finanziamento, bocciatura avvenuta dopo l'acquisto della valuta (operazione che a sua volta non sarebbe stata comunicata ai soci); la perdita secca di qualcosa come 32 miliardi, non registrata in bilancio, e Consiglio d'amministrazione informato del «buco» solo nel marzo '95, a seguito dell'ispezione di Bankitalia.

Una brutta storia che è costata cara a cinque importanti manager creditizi ed ex dirigenti Isveimer (struttura controllata dal Banco di Napoli e posta in liquidazione volontaria nella scorsa primavera): si va dall'allora presidente, Giuseppe Di Vagno, agli ex vicepresidenti Raffaele Fabbrocino e Luigi Ceriani; per proseguire con gli ex direttori generali Giuseppe Di Cesare e Benito Plotino.

Per loro il Gip napoletano Rotondaro ha firmato ed emsso un'ordinanza di custodia cautelare in cui si ipotizzano i reati di falso in bilancio e false comunicazioni sociali. Per Di Vagno e Ceriani, i più anziani del gruppo, sono stati subito concessi gli arresti domiciliari. Perquisizioni sono state disposte dai magistrati presso la direzione generale del Banco di Napoli e alcune sue «dipendenze» milanesi.

Un vero terremoto che sembra destinato a scuotere a lungo gli ambienti economici che «contano».

«Il finanziamento richiesto dall'Istifi — spiegano i magistrati — nonostante l'istruttoria favorevole e tutti i riscontri positivi sull'affidabilità del Gruppo fu inopinatamente non concesso, con la pratica archiviata senza motivazione e senza che ne fosse data formale comunicazione alla società richiedente».

A pagina 4

*«Petrolio contro cibo»: da ieri l'Iraq è tornato a pompare il greggio*

A PAGINA 6

INTERROGAZIONE CONTRO I FINANZIAMENTI STATALI

## Collegio del Mondo unito «inutile» Alleanza nazionale vuole abolirlo

Servizio di
**Pietro Spirito**

TRIESTE — Secondo scivolone del Polo a Montecitorio su questioni di area giuliana. Dopo l'interrogazione sul differito doganale per estendere al porto di Genova i benefici riconosciuti a Trieste (interrogazione di tre deputati di Forza Italia e uno di An «bloccata» dai colleghi triestini Niccolini e Menia), è saltata fuori un'altra interrogazione, tutta di Alleanza nazionale, per chiedere in sostanza la soppressione delle sovvenzioni pubbliche al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico che ha sede a Duino. L'ipotesi, se realizzata, comporterebbe di fatto la soppressione del prestigioso istituto, presieduto a livello di Consiglio internazionale da Nelson Mandela, operante in Italia con il patrocinio del Presidente della Repubblica e che ha appena ricevuto il prestigioso riconoscimento del «San Giusto d'oro» (nella foto, gli studenti festeggiano il premio in piazza dell'Unità).

L'interrogazione porta la data del 5 novembre 1996, ed è stata firmata dai deputati di Alleanza nazionale Alessandro Delmastro Delle Vedove, Alessandra Mussolini e Tommaso Foti. «La stampa quotidiana — si legge nel documento — ha dato ampio risalto alla notizia della esistenza del cosiddetto "Collegio del Mondo Unito", comportante un costo, per l'erario, di quattro miliardi l'anno». «La detta "istituzione" — prosegue l'interrogazione — non ha mai palesato in modo particolare la propria attività né si sono notati effetti significativi della sua esistenza; i cittadini sono ormai indisponibili a sopportare spese che abbiano il sapore dello spreco o comunque della superfluità». Il documento continua con una serie di richieste al ministro degli Esteri a proposito dell'attività del Collegio, dei costi complessivi, dei presidenti chiamati alla guida della scuola, di eventuali controlli sulla stessa e conclude chiedendo «se non si ritenga di dover valutare con grande attenzione l'opportunità di sospendere l'erogazione della sovvenzione, anche in ragione della necessità di procedere con diverso criterio nella politica della spesa».

«E' un errore, uno sciocco errore — sbotta il deputato triestino di An Roberto Menia — mi sono già arrabbiato e gliene ho cantate quattro e loro (i tre firmatari, ndr) mi hanno chiesto scusa; farò subito ritirare quella interrogazione, anche perché quand'ero in commissione Esteri sono stato proprio io a chiedere un aumento dello stanziamento per il Collegio del Mondo Unito». In quanto all'origine della «gaffe», Menia sottolinea come quell'interrogazione faccia parte di un «pacchetto» di analoghi documenti, tutti uguali nell'impostazione, su una serie di istituzioni culturali quale, ad esempio, il «Progetto Leopardi nel mondo». «Le interrogazioni — spiega Menia — presero spunto dall'articolo di un giornale, non ricordo quale, in cui si elencavano a vario titolo scuole e istituti culturali con i relativi costi pubblici; i colleghi non hanno fatto altro che prendere l'elenco e scrivere un'interrogazione identica nel testo e nei contenuti per ciascuno degli istituti». Ad ogni modo, dice ancora Menia, è stato lo stesso presidente del Consiglio di amministrazione del Collegio, Corrado Belci, a inviare immediatamente una cospicua documentazione per far sapere a Delle Vedove, Mussolini e Foti quali sono «gli effetti significativi» dell'attività della scuola internazionale di Duino. I firmatari si sono scusati per lo «scivolone», l'interrogazione sarà ritirata, ma resta il dubbio su quale possa essere la «stampa quotidiana» che ha ispirato in maniera tanto convincente i deputati di An.

TRAGICA FINE DI DUE CALCIATORI DEL CASTEL DI SANGRO (SERIE B)

## Schiacciati sull'Autosole

Stavano tornando in sede dopo una visita in Toscana ai parenti e alla fidanzata

### Un Natale «magro»

*Le tredicesime aumentano solo del 2,3%*
*Serviranno a pagare le tasse e le bollette*

A PAGINA 5

### Il «crollo» dell'auto

*Le vendite a novembre segnano un -11,4%*
*Censis: eventuali incentivi non servirebbero*

IN ECONOMIA

### I tedeschi sudeti

*La Germania rinuncia agli indennizzi di guerra*
*Definito il compromesso tra Bonn e Praga*

A PAGINA 6



ORVIETO — Due calciatori del Castel di Sangro (serie B) sono morti in un incidente stradale avvenuto sull'Autostrada del Sole, nei pressi di Baschi. Si tratta dell'attaccante Danilo Di Vincenzo, di 28 anni, romano, e del difensore Filippo Biondi, 19 anni, di Pistoia. I due viaggiavano da soli a bordo di una Golf, condotta da Di Vincenzo, che, forse a causa dell'asfalto bagnato, è sbandata finendo sotto un autotreno. Biondi e Di Vincenzo stavano tornando a Castel di Sangro dove nel pomeriggio era prevista la ripresa della preparazione. Domenica scorsa si erano recati da Venezia, dove erano stati impegnati (pur essendo rimasti inutilizzati in panchina) nella partita di campionato vinta dai veneti per 1-0, in Toscana..

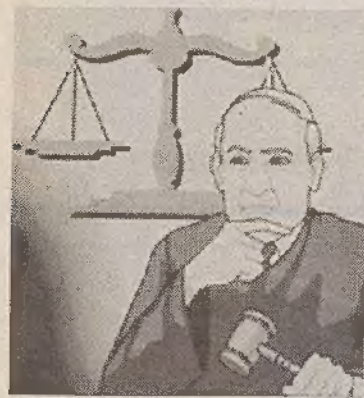
A Castel di Sangro la notizia è stata appresa con sgomento. I due giocatori, trasferiti quest'anno nella società abruzzese, erano amati e stimati da tutti.

Di Vincenzo, domenica a Firenze aveva incontrato la fidanzata, con la quale si sarebbe dovuto sposare nel giugno prossimo, mentre Biondi aveva raggiunto i genitori a Pian di Scò. Ieri mattina si erano ricongiunti ed erano partiti per Castel di Sangro, dove erano attesi per l'ora di pranzo.

Il presidente della società Luciano Russi ha così espresso il proprio cordoglio: «E' stato un colpo durissimo. Non ci sono parole per rendere il profondo dolore e il totale smarrimento alla notizia della loro scomparsa».

In Sport

*Sforzo eccessivo: i medici proibiscono al Papa di celebrare la terza messa di Natale in pubblico*

A PAGINA 5

VERTICE AL QUIRINALE TRA SCALFARO, VIOLANTE E MANCINO CON UN FERMO RICHIAMO AL RISPETTO DELLE REGOLE

# Non ci sarà nessuna amnistia

## Il Parlamento invitato a votare in fretta le riforme della giustizia - Rispetto della competenza territoriale dei magistrati

ROMA — «Rispetto delle regole e no all'amnistia». Nel vertice a cui hanno preso parte il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e i Presidenti di Camera e Senato, Violante e Mancino, in primo piano c'era il rispetto della competenza territoriale dei magistrati invocato anche da Di Pietro per contestare la regolarità delle perquisizioni della Guardia di Finanza.

Dall'incontro è uscito dunque un fermo richiamo ai magistrati e al Parlamento, nel segno di un deciso «no» all'ipotesi di amnistia per i reati di Tangentopoli. I magistrati, ed anche gli ufficiali di polizia giudiziaria, è affermato nel comunicato finale, rispettino le regole, soprattutto quelle sulla competenza territoriale.

Si tratta delle stesse norme invocate in questi giorni da Antonio Di Pietro e dal suo difensore che hanno messo in dubbio la regolarità delle perquisizioni effettuate dal Gico della Guardia di Finanza di Firenze su ordine della procura di Brescia e la stessa competenza dei magistrati bresciani.

Ora sono i vertici dello Stato a sottolineare la gravità del problema invitando il Parlamento a varare al più presto le riforme in materia di giustizia penale e civile. Solo in questo modo, è stato sottolineato nel vertice, sarà possibile fare processi rapidi, evitando così eventuali amnistie oppure la prescrizione dei reati, ritenute «soluzioni estintive che non rispondono a canoni di giustizia».

Il vertice è durato oltre due ore. Al termine il Capo dello Stato è partito per Budapest. Avvicinato dai giornalisti nella capitale magiara non ha voluto commentare il risultato dell'incontro. Si è limitato a dire: «C'è un documento chiarissimo, voi lo commentate liberamente». I presidenti delle Camere si sono impegnati ad affrontare in tempi rapidi l'esame dei provvedimenti sulla giustizia giacenti in Parlamento.

MARANI '96

Nicola Mancino ha precisato che non è certo che ci possa essere una sessione parlamentare ad hoc sulla giustizia, come proposto dal capogruppo della Sinistra Democrarica Cesare Salvi, d'accordo con il capogruppo di Forza Italia La Loggia. Per il presidente del Senato non è più rinviabile il varo di «regole certe». E, replicando alle dure critiche del Polo, ha detto che «non è uno scandalo richiamare le procure agli ambiti territoriali di attività».

«Siamo contrari a colpi di spugna - ha aggiunto - ma vogliamo che si proceda alla celebrazione dei processi». Anche il presidente della Camera Luciano Violante si è detto contrario all'amnistia per i reati di corruzione che «sarebbe uno schiaffo al popolo italiano». Per quanto riguarda le competenze territoriali, ha ricordato che c'è una proposta di legge del ministro della giustizia Flick che ora potrà essere esaminata.

In Parlamento sono già state presentate diverse proposte di legge sui problemi esaminati nel vertice al Quirinale. Il tema della competenza per territorio del pubblico ministero è stato l'oggetto di un progetto di legge presentato il 5 ottobre '95 che ha come prima firma quella di Luciano Violante.

La proposta prevedeva che i conflitti di competenza dovevano essere risolti dal procuratore generale della corte d'appello qualora la competenza spettasse a un giudice dello stesso distretto, o dal procuratore generale della corte di cassazione se il conflitto riguardava magistrati di diversi distretti.

Nel secondo articolo si imponeva al pubblico ministero Impegnato in indagini che lo portavano fuori dalla sua circoscrizione di informare il pubblico ministero competente per territorio.

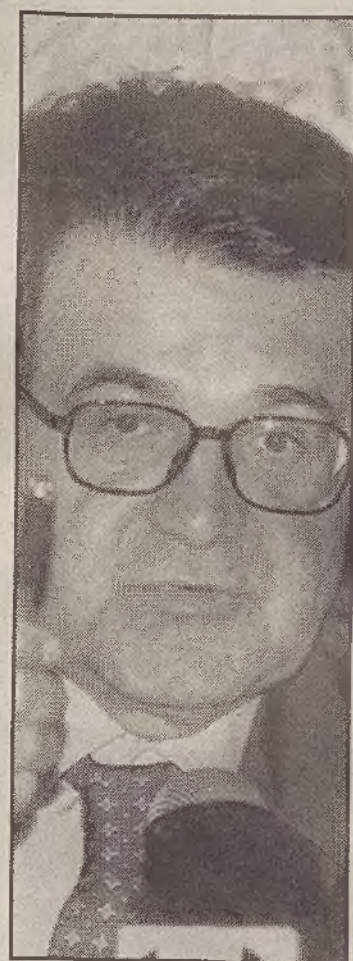
SENTITO PRODI AL COMITATO SUI SERVIZI

# Tra breve la verità sul dossier Achille

ROMA — Presto sapremo la verità sul dossier «Achille». Entro il mese di gennaio il Comitato di controllo sui servizi presenterà in Parlamento la relazione finale sui dossier avvelenati contro Di Pietro. Ma la fonte («Achille») non sarà rivelata. Lo ha annunciato Frattini, al termine dell'audizione del presidente del consiglio Prodi a San Macuto.

In ogni caso si terrà conto della tutela delle persone, che in una vicenda del genere è garanzia di civiltà assoluta. Poi che fine farà il dossier dei servizi deviati? L'atto finale sarà l'inceneritore, come consiglia il presidente del comitato di controllo sugli «007» di casa nostra. Non tutti però sono d'accordo con lui.

Fa passi avanti intanto il progetto di riforma dei servizi segreti. Entro due o tre mesi sarà pronto, infatti, lo schema di studio dopo di che sarà il Parlamento a fare la sua parte. Per la fine del 1997 avremo quindi una nuova «intelligence». Essa prevede un più forte ruolo del capo del Governo, le attribuzioni nonchè l'attuale titolarità delle funzioni dell'autorità nazionale per la sicurezza interna ed esterna, l'organizzazione e le funzioni infine del Cesis.

Una riforma circa la quale Frattini è stato, per la verità, più che esauriente. «Intanto ad uscirne rafforzato - ha detto il presidente - sarà proprio il Comitato di controllo, sia per quanto riguarda gli atti, sia per quanto riguarda le spese generale dei Servizi».

Come accennato si va, innanzitutto, verso un potenziamento del ruolo del presidente del Consiglio quale responsabile del sistema dell'«intelligence». In secondo luogo si chiede più trasparenza per tutte le attività, a cominciare dal reclutamento e del personale dalla sua formazione; cioè al fine di eliminare i nepotismi e le deviazioni. In terzo luogo si punta ad un rafforzamento di quelle attività di protezione dell'ordine democratico della sicurezza dello Stato e della nostra economia. In quarto luogo si è constatato il bisogno di avviare un riordino profondo delle strutture esistenti nonchè degli apparati che qualche volta, addirittura, l'uno con l'altro arrivano a sovrapposizioni, a conflitti, a deviazioni.

E poi la regola fondamentale: quella che i Servizi non devono mai compiere attività di spionaggio che non siano finalizzati alla salvaguardia dei valori del nostro Stato e della nostra democrazia. In parole povere si arriverà ad una unificazione del Sisde e del Sismi. Frattini non lo ha confermato, ha nicchiato. «Non se ne è parlato.

Certamente, partendo dalle linee della riforma che aveva pensato il Governo Ciampi, si giungerà ad un più organico coordinamento del Cesis. Un soggetto, cioè, che sia primus e non più il tramite tra il Sisde e il Sismi. Il primo inteso come braccio interno, il secondo come braccio internazionale».

Queste le prime riflessioni. Il dato più importante è che il Governo si è impegnato a rendere periodiche le audizioni, da parte del Comitato, dei capi dei Servizi. Sarà un controllo costante, e non solo per singoli episodi di disfunzioni e deviazioni. Si partirà pertanto con uno scambio di idee tra Parlamento e Governo, come sollecitato da Prodi, e poi il gran finale con il voto delle Camere. Di un certo rilievo la parte relativa all'intelligence economica che dovrà appurare se i nostri «007» proteggano la nostra finanza da speculazioni internazionali.

IL SUMMIT AL COLLE DURAMENTE CRITICATO DAGLI UOMINI DEL CENTRO-DESTRA

# Il Polo grida: è un'invasione di campo

## Mancuso e Rebuffa accusano il Presidente di interferenza indebita su governo e Parlamento

ROMA — Il vertice sulla giustizia convocato da Scalfaro divide Polo e Ulivo. Dall'opposizione parte infatti un violento attacco al Capo dello Stato, accusato di indebita interferenza nelle attività proprie del governo e del Parlamento e addirittura di intimidazione contro la Procura di Brescia e il Gico di Firenze per le indagini su Di Pietro.

La maggioranza difende invece l'iniziativa del Presidente come un' opportuna spinta alla riforma della giustizia. Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick vorrebbe una sessione del Parlamento dedicata a questi problemi, per uscire dalla «spirale senza fine» delle polemiche, dalla «stratificazione di accuse e controaccuse». Per ripristinare «una giustizia normale».

L'ex guardasigilli Filippo Mancuso, ancora una volta, è tra i più feroci critici di Scalfaro, e ha sollevato il problema nell'aula di Montecitorio. Non solo accusa il Presidente di essere «vanitoso», di aver cioè voluto l'«improprio» vertice solo per mettersi in mostra. Ma denuncia «il violento messaggio intimidatorio nei confronti della magistratura e della polizia giudiziaria» per bloccare le indagini su persone che sono «giovevoli e utili» al Quirinale.

*Ma Veltroni ammonisce*

*che la riforma del settore giustizia*

*è un'esigenza sentita da tutti.*

*D'Alema: polemiche pretestuose*

Il vice dei deputati azzurri, Rebuffa, con una decina di deputati azzurri, tra i quali Taradash, Calderisi, Mancuso e Maiolo ha firmato un documento di critica a Scalfaro. Definiscono la riunione «un'indebita interferenza nell'attività del ministro della giustizia e delle commissione parlamentari», cosa che «unitamente all'invito a prevedere limiti alla competenza territoriale degli uffici giudiziari e degli organi di polizia, rafforza il dubbio che all'emergenza giustizia si voglia dare una svolta politica di parte».

Duri gli attacchi al Colle da An. Gianfranco Fini è in Giappone, ma il presidente dei senatori Giulio Maceratini accusa Scalfaro dell'«ennesima invasione di campo», e ironizza sulla «santissima Trinità». Dovrebbe essere proprio Prodi a ribellarsi per l'interferenza del Quirinale, ma, secondo Maceratini, tace perchè confida nella «difesa d'ufficio» che Scalfaro ha già assunto per la vicenda Cirio. Per il coordinatore di An Maurizio Gasparri il vertice «sembra più un incontro tra sospettati che devono concordare una versione dei fatti per difendersi che una occasione per garantire il rispetto della giustizia».

Ma, per il presidente dei deputati della Sinistra democratica Fabio Mussi queste sono «reazioni non meditate», «insulti beceri» che offendono coloro che ne fanno uso e anche le istituzioni. «L'unica idea della politica che hanno- dichiara Mussi- è quella di dare le spallate alle porte e prendere a calci le sedie. Il Polo non riesce a riprendersi dallo sbandamento». Il segretario del Pds Massimo D'Alema considera «pretestuose» le polemiche del Polo contro Scalfaro.

«Gli esponenti di destra sono prevenuti - dice - non c'è nulla di strano nè nulla di lame che il capo dello Stato consulti i presidenti delle Camere per stimolare il parlamento su una meteria così delicata ed importante». «Sbaglia il Polo ad attaccare Scalfaro, Violante e Mancino - sostiene il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni - hanno fatto una cosa giusta. Far funzionare meglio la giustizia è l'esigenza di tutti, non certo di una parte».

L'EX MINISTRO ED EX MAGISTRATO DI MANI PULITE TORNA A DIFENDERSI SPEDENDO UN FAX DAL SUO BUNKER

# Di Pietro è pronto a smontare il «teorema»

## Un grazie al «Corriere della Sera» per aver pubblicato nuovi stralci dell'accusa, che egli ritiene utili a dimostrare la sua innocenza

ROMA — E tre. Antonio Di Pietro torna a parlare. O meglio a scrivere, affidando ancora una volta al fax la sua difesa. Ringrazia la stampa e in particolar modo il Corriere della Sera che, pubblicando nuovi stralci del rapporto del Gico di Firenze, contribuisce «ad evidenziare ulteriori circostanze utili a smontare il teorema accusatorio». Ma solleva anche il sospetto di possibili conflitti di competenza tra la procura di Milano e quella di Brescia.

Mentre il mondo politico procede con cautela, pur manifestando la sua solidarietà, l'ex ministro innanzitutto precisa: «I rapporti economici tra D'Adamo e Pacini Battaglia sarebbero intercorsi anche all'inizio del 96». Ebbene, «a quell'epoca io non potevo più incutere alcun timore: non ero più pubblico ufficiale, ma pubblico imputato. Quindi non avevo alcun peso per costringere Pacini a versare controvoglia denaro a D'Adamo».

Inoltre, aggiunge, «solo in questi giorni sento parlare di pregressi rapporti economici tra i due». E poi chiede: «A nessuno viene in mente che, molto più semplicemente, possa trattarsi di una normale operazione finanziaria tra un imprenditore e un banchiere, come avviene tutti i giorni, in tutto il mondo, tra tutti gli operatori di questo settore?».

*Fa sfoggio anche di ironia:*

*«Vedrete che tra qualche giorno*

*ne inventeranno delle altre;*

*aspettiamo, prima o poi finirà»*

Di Pietro definisce, poi, voli pindarici quelli fatti dalla Guardia di Finanza nella ricostruzione dell'intercettazione di una conversazione tra Pacini Battaglia e Franco Froio, manager ed ex parlamentare socialista, durante la quale si mostravano infastiditi per la presenza all'interno dei Lavori Pubblici di Mario Cicala, allora capo dell'ufficio legislativo: «Froio l'ha smentito». L'ostacolo ero io.

Ma Di Pietro non si ferma qui. E rilancia: «Il ministro dei Trasporti Burlando su "L'Unità" ha confermato che l'allocazione dell'Interporto di Lacchiarella è di competenza di quel ministero e non di quello dei Lavori Pubblici. Ha anche precisato che io non me ne sono mai interessato».

L'ex ministro insinua, quindi, un sospetto: «Quella vicenda non dovrebbe essere eventualmente di competenza della magistratura milanese e non di quella bresciana?». Troppe coincidenze favorevoli, sottolinea: «Vedrete che nel giro di qualche giorno ne inventeranno delle altre. Attendiamo. Prima o poi finirà.»

In suo aiuto arriva Enrico Manicardi, amministratore delegato della Interporto Milano Sud, che vede come soci azionisti del progetto i costruttori D'Adamo e Gavia al centro delle inchieste giudiziarie: «sono certissimo che Di Pietro ha fatto il suo dovere. E poi non c'entra nulla con l'Interporto».

Lui, comunque, non ha intenzione di mollare. E fa bene, dice Gianfranco Fini. Il leader di Alleanza nazionale non ha dubbi: «Sono certo che Di Pietro non è un corrotto». D'accordo è anche Francesco Cossiga: «È un caro amico. Sono convinto della sua onestà».

Non la pensa così, ovviamente, Bettino Craxi che sta ultimando la stesura di «Rosso, giallo, nero, sporco e grigio», un opuscolo-memoriale sull'ex magistrato-ministro. Ricordando i trascorsi politici di un «Di Pietro democristiano», l'ex segretario del Psi afferma: «ho parlato di un bottino del suo clan e i fatti mi stanno dando ragione».

IL MATERIALE SEQUESTRATO ALL'ESAME DEI PM

# Il Gico furibondo

## Denuncia da Firenze: «La diffusione dei verbali ci danneggia»

BRESCIA — La pubblicazione dei verbali su Di Pietro ha scatenato ieri la reazione del Gico di Firenze: «Quegli atti sono ancora coperti dal segreto» ha detto il comandante degli investigatori toscani Ignazio Gibilaro; «la loro diffusione ci danneggia e rappresenta un ostacolo alla prosecuzione delle indagini».

Il Gico dunque nega ogni responsabilità nella fuga di notizie e vuole che al più presto si faccia chiarezza su come quel rapporto riservato sia finito in mano ai giornalisti del «Corriere della Sera». E per questo ha «formalmente» segnalato alle procure di Brescia, la Spezia e Perugia la pubblicazione dei verbali segreti. Sulla fuga di notizie i pm bresciani hanno così subito aperto l'inchiesta che l'altra sera ha portato alle perquisizioni al Corsera.

Ieri mattina il maggiore Gibilaro è tornato ancora una volta a Brescia dove è rimasto fino alle tre del pomeriggio. Con il pm Antonio Chiappani ha fatto il punto sulle indagini e valutato le prossime mosse. In procura è iniziato anche l'esame del materiale sequestrato nel blitz di venerdì scorso contro Di Pietro.

Sul tavolo dei magistrati sono infatti arrivati i numerosi faldoni prelevati dal Gico nelle case e negli uffici dell'ex pm di Mani Pulite. Per esaminare i documenti ci vorranno almeno un paio di settimane. Il clima in procura è molto teso. I cinque magistrati che indagano su Di Pietro cercano di tenersi lontani dalle polemiche che in queste ore stanno montando contro di loro.

Nessuno parla. Solo il procuratore capo Giancarlo Tarquini ieri è uscito per un attimo dal riserbo e ha ribadito la sua «massima fiducia nei colleghi di La Spezia». «Sono sicuro che anche loro nei nostri confronti nutrono la stessa fiducia» ha aggiunto Tarquini. «Il nostro - ha detto - è un rapporto di lealtà reciproca e di collaborazione che certamente continuerà».

E' una dichiarazione con la quale il procuratore capo ha voluto bloccare sul nascere il sospetto che i magistrati di La Spezia la pensino diversamente da Brescia sul caso Di Pietro. Franz e Cardino in un'intervista avevano ribadito che Pacini non ha mai detto di aver pagato i magistrati di Milano, che Di Pietro è stato «un grande pm», che il banchiere italo-svizzero «cedeva spesso alla tentazione della vanteria per aumentare il suo prestigio» e che forse le perquisizioni si potevano fare con meno clamore.

E non pochi hanno visto in queste affermazioni una presa di distanza dalle conclusioni investigative del Gico e dalla «spettacolare» operazione ordinata dalla procura di Brescia il 6 dicembre scorso. Nella parte dei verbali pubblicati ieri dal Corsera si parla dei quindici miliardi dati da Pacini al costruttore Antonio D'Adamo, amico di Di Pietro. La somma fu versata all'imprenditore per salvarlo dal fallimento.

L'incartamento del bonifico è stato trovato dalla polizia svizzera nell'ufficio del braccio destro di Pacini, Kees van der Poel. In queste indagini il Gico ha riscontrato «alcuni rapporti telefonici tra utenze in uso ad Antonio Di Pietro e quelle del gruppo D'Adamo. Gli investigatori hanno inoltre scoperto che Pacini anche nel '96 ha versato tre miliardi di lire a D'Adamo. Dalle intercettazioni telefoniche emerge poi che anche l'avvocato Giuseppe Lucibello, amico pure lui di Di Pietro, ha ricevuto benefici economici da Pacini.

Anche il »Giornale« ieri ha pubblicato parte dei verbali del Gico e alcuni appunti sequestrati al finanziere italo-svizzero. Sul Diario di Pacini compare il nome del presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, del ministro Burlando, collegato da una freccia alla Coopsette, il gigante dell'edilizia, dell'imprenditore Marcellino Gavio, di Antonio D'Adamo e di un certo »Tonio«. Accanto ad alcuni questi nomi il termine »finanziamenti« e una serie di cifre messe in parentesi.

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*

*Direttore responsabile* MARIO QUAIA
*Vicedirettore* LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

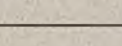
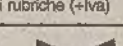
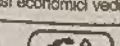
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 10 dicembre 1996 è stata di 58.600 copie

FIEG

Certificato n. 2925 del 14.12.1995



AOSTA

# Phoney money: giudici interrogati

AOSTA — «Ho prodotto dei documenti ed ho risposto alle domande che mi venivano rivolte»: non ha voluto aggiungere altro il procuratore capo della Repubblica presso il tribunale di Aosta Maria Del Savio Bonaudo, ascoltata ieri per qualche ora a Roma dai due ispettori incaricati dal ministro guardasigilli Flick dell'ispezione «sui contrasti e i conflitti sorti nella procura di Aosta in relazione ad alcune modalità di conduzione delle indagini denominate Phoney Money ed Operazione Lobbing ed alla successiva sostituzione del pm Monti nella conduzione delle stesse».

Ed è stato ascoltato, sempre sulle stesse vicende anche il sostituto procuratore aostano Pasquale Longarini, mentre l'audizione del dottor Monti dovrebbe svolgersi, sempre a Roma, nella giornata di venerdì. Il capo ed il vice capo dell'ispettorato generale del ministero della Giustizia, Vecchione e Ferrara, hanno voluto infatti convocare tutti e tre i magistrati in organico alla procura presso il tribunale di Aosta. L'ispezione ministeriale, tecnicamente dovrebbe trattarsi di un'«istruttoria», potrebbe concludersi con l'adozione di provvedimenti disciplinari.

Quanto a Monti, ieri ha ricevuto nel suo ufficio del palazzo di giustizia un giornalista del settimanale l'Espresso che sta curando un servizio sul caso Phoney Money e altri due giornalisti della televisione svizzera interessati alla vicende giudiziarie italiane che hanno fatto clamore.

STORIA: COMMENTO

# Chi disse che cosa su quella «linea» un po' sotterranea

Commento di
**Diego de Castro**

Dopo l'uscita del libro di Corrado Belci **«Quel confine mancato - La linea Wilson (1919-1945)» (Morcelliana)**, qualcuno mi ha chiesto perché io non abbia commentato quello studio di estremo interesse in quanto tratta di un problema che fu enormemente importante sia dopo la prima che dopo la seconda guerra mondiale. Nel 1919, già da anni, leggevo il giornale e ascoltavo le opinioni che si scambiavano le persone «grandi». Dopo l'armistizio del 1943 e particolarmente nell'estate del 1944 fui tuffato fino alla cima dei capelli nelle discussioni relative al problema se l'Italia dovesse chiedere agli Alleati occidentali di sostenere, nel futuro Trattato di pace, il vecchio confine del 1920 o la linea Wilson.

Il libro di Belci, preceduto da una dottissima prefazione di Demetrio Volcic, esaurisce tutto quel che si può raccontare della linea proposta dall'allora presidente degli Stati Uniti, e io ho quindi poche cose da aggiungere. Ho sempre creduto poco al fatto che Wilson, nel 1919, subisse l'influenza di persone appartenenti a un suo «entourage» filo-jugoslavo. Credo più a coloro che lo ritennero un teorico del diritto internazionale che ignorava completamente la differenza tra quel diritto e la maniera in cui si svolgevano in pratica le trattative di pace.

Basta un solo episodio per dimostrare che egli non conoscesse quella differenza. È noto che in uno dei suoi quattordici punti afferma il diritto all'autodeterminazione dei popoli. Ebbene, proprio un caso di autodeterminazione si verificò dopo la prima guerra mondiale: nel Voralberg, appartenente all'Austria-Ungheria, la popolazione indisse spontaneamente un plebiscito il cui risultato fu unanime nella richiesta di divenire un Cantone della confinante Confederazione elvetica. La Conferenza della pace, consenziente Wilson, rifiutò la proposta.

Dal gennaio 1946 ebbi anche l'incarico di sondare l'opinione pubblica inglese e americana anche nei riguardi della questione del confine da proporre agli Alleati. Le moltissime personalità con cui ebbi contatto, sia in Inghilterra che negli Stati Uniti, erano tutte favorevoli a una linea che fosse uguale o simile a quella proposta da Wilson e, difatti, sia la linea americana che quella inglese del 1946 furono ben poco diverse da quella dell'antico presidente degli Stati Uniti.

Nessuno, però, ammesso che la conoscesse, mi disse mai la verità sulla situazione determinatasi dopo la prima riunione del Consiglio dei ministri degli esteri avvenuta a Londra nell'autunno del 1945. Gli inglesi si accorsero che, data la rigidità dimostrata dalla Jugoslavia, anche attraverso il ministro degli Esteri russo, non si sarebbe mai riusciti a tracciare un confine diretto tra i due Paesi che si contendevano la sovranità sulla Venezia Giulia.

Lo storico e italianista Toynbee e Robert Laffan, insegnante all'Università di Cambridge, escogitarono già allora la creazione del Territorio Libero di Trieste. Non so se esistano documenti – finora nessuno ne ha parlato – dai quali risulti che tale soluzione andava bene per tutti. Gli occidentali ritenevano allora di dover mantenere le truppe a Trieste, definito uno dei baluardi contro un'eventuale avanzata sovietica in Europa appoggiata da Tito. I sovietici pensavano probabilmente al fatto che, se Tito avesse conquistato Trieste o attraverso elezioni manovrate o militarmente, nessuno avrebbe scatenato la terza guerra mondiale.

Laffan, con il quale diventammo amicissimi (sono anche padrino di battesimo di una sua nipotina), non mi raccontò mai della paternità inglese dell'idea del Territorio Libero, paternità soltanto recentemente scoperta. Questa novità spiega molte cose, che allora non capivamo. Non capivamo come la Commissione interalleata, inviata nella Venezia Giulia nel 1946, dopo aver steso delle relazioni, quasi identiche per i quattro Paesi che rappresentava, avesse tracciato quattro linee di confine nettamente diverse o addirittura diametralmente opposte. È noto che nel maggio 1946, il Tlt fu proposto da Bidault, ministro degli Esteri francese, il quale continuò a smentire, per anni, la qualifica di padre del Tlt e si incontrò con De Gasperi nel Santuario di Crea per chiarire la sua posizione. Non mi consta che finora siano state pubblicate notizie su quanto si dissero.

In Inghilterra, dove ebbi contatto con moltissime personalità britanniche, tutti erano convinti che ci si dovesse orientare sulla linea Wilson. In America, lo erano Don Sturzo e Salvemini con i quali parlai a lungo. Negli Stati Uniti avevo il compito di preparare l'ambiente per una visita di Vittorio Emanuele Orlando, prevista per il settembre 1946. Ebbi con lui quattro o cinque colloqui prima ch'io partissi. Il «Presidente della Vittoria» avrebbe trovato accoglienze trionfali da parte degli italoamericani, ma poi De Gasperi annullò la missione di Orlando perché la ritenne una pressione politica troppo grave sul governo degli Stati Uniti.

Belci ha avuto l'eccellente idea di riportare per intero la relazione di Ressmann, Luciani e Valussi, scritta nel 1861, che io stesso non conoscevo nel testo integrale pur avendola citata più volte. Da questi miei ricordi risulta, quindi, che la scelta della linea Wilson era stata discussa nel 1945-'46 in moltissimi ambienti, prima di venire adottata.

Ringrazio Belci per aver messo i miei scritti a confronto con quelli di Attilio Tamaro che, contrariamente a me storico dilettante, fu uno storico vero sia pure nazionalista ma non fanatico. Fu tanto onesto da essere stato l'unico che sconsigliò Mussolini dal creare la provincia di Lubiana. E per questo fu dimesso dal posto di ministro d'Italia a Berna e, non avendo seguito al Nord il governo fascista, rimase a Roma in condizioni di vera e propria miseria finché, dopo la venuta degli americani, poté riprendere la sua funzione di storico guadagnandosi la vita.

**LIRICA** / TRIESTE

# Il gran viaggio di «Rigoletto»

## Dalle denunce del debutto alla massima popolarità: anche al «Verdi», dove torna da domani

Servizio di
**Claudio Gherbitz**

*TRIESTE — A chi oggi si agita per l'invadenza delle Procure, a chi protesta per lo strapotere della magistratura, bisognerebbe ricordare l'episodio veneziano della metà del secolo scorso. Roba da bisnonni, si dirà, ma intanto è storia. Un «gip» imperial-regio, venuto a conoscenza della nuova opera commissionata dalla Fenice a Giuseppe Verdi, emise su cinque fogli un'ordinanza in cui deplorava «come il poeta Piave e il celebre musicista Verdi non avessero saputo scegliere altro campo per fare emergere il loro talento che quello di una ributtante immoralità ed oscena trivialità qual è l'argomento del libretto intitolato "La Maledizione"».*

**La forza dei sensi.** *Nell'opera che stava per essere allestita, assai fedele nella stesura al victorhughiano «Le roi s'amuse», Francesco primo, re di Francia per diritto divino, veniva presentato in condizioni e avvenimenti poco confacenti al suo altissimo grado. Ma il procuratore della Repubblica, pardon! dell'Impero, non si limitò a intervenire su un problema che per lui era di diritto costituzionale e aggiunge valutazioni di ordine estetico: «Come deriva dalle premesse esposte, è evidente che l'opera non si qualifica per alcun pregio d'arte perchè non esiste una problematica psicologica diversa da quella meramente costituita, sospinta e alimentata dalle forze dei sensi, al punto che riesce difficile identificare il criterio estetico al quale si è ispirato l'autore».*

*Sul problema il primo a non capirci niente fu lo stesso Verdi. Che s'inferocì e minacciò di ritirare l'opera piuttosto che mutare una sola delle situazioni del libretto.*

*Non furono necessarie misure radicali. Tutto si appianò, cambiando la qualifica del personaggio più in vista, che da re assunse i connotati di un qualsiasi Duca di Mantova; e l'opera andò regolarmente in scena e incontro a una trionfale accoglienza. Nacque così «Rigoletto» e buon per noi che il cambio interessò anche il titolo, da uno gonfio e turgido come «la Maledizione», a «Rigoletto», essenziale e «verdiano» come pochi.*

**Triestini «musicali».** *Il tutto avveniva nel marzo 1851 e, siccome allora i teatri funzionavano come vasi comunicanti, pochi mesi dopo, in novembre, «Rigoletto» approdava al Teatro Grande di Trieste, replicando il successo. L'autore era stato eletto dal pubblico a proprio beniamino da una decina d'anni quasi, col «Nabucco», e quei Quaranta furono davvero fecondi di anni verdiani. Nel '48 sempre al «Grande» viene dedicata una prima, «Il Corsaro», nel '50 «Stiffelio». Verdi stesso teneva in gran conto il giudizio che da qui proveniva, grazie anche ai buoni uffici del suo editore, Giovanni Ricordi, per il quale il pubblico triestino «emergeva fra tutti per il suo buono ed eletto senso musicale».*

*L'entusiasmo suscitato dal «Rigoletto» fu più sincero che mai e il Teatro si accinse a cavalcarne l'esito: quindici repliche nel 1851, sedici l'anno successivo, sei nel '53, trentaquattro fra il 1856 e il '57. Poi il ritmo s'acquetò per assumere cadenze più distanziate ma costanti.*

*Scorrendo gli annali del Comunale ci si imbatte in molte edizioni di «Rigoletto», tutte di tranquilla navigazione, ma va rilevato come di questo popolarissimo capolavoro si siano via via impadroniti tutti i palcoscenici minori, che costituirono la costellazione teatrale triestina, spesso in grado di offrire invidiabili richiami. Nel 1922 al «Verdi» indossò i panni del protagonista Riccardo Stracciari, uno dei punti di riferimento nella storia dell'interpretazione. A onta del conflitto mondiale, il Teatro Verdi non mollò mai, e se nel 1943 riuscì ad accaparrarsi Armando Borgioli e Giacomo Lauri Volpi nel ruolo tenorile, nel più buio '45 allestì due tornate di repliche, in gennaio e in maggio, affidandosi ai disponibilissimi Cesare Bardelli, Alda Noni e Rodolfo Moraro.*

*Avvicinandoci nel tempo, troviamo di seguito: Carlo Tagliabue (1946), Ugo Savarese (1950), Aldo Protti (1961), Licinio Montefusco (1965), Piero Cappuccilli (1974), Leo Nucci (1979) e John Rawnsley (1986, con Sumi Jo - «Susie» Jo nel programma di sala di allora - al debutto, nella stessa parte, quella di Gilda, in cui canterà nell'edizione di quest'anno). Al lettore, appassionato frequentatore, non resta che frugare nei ricordi per estrarre quello più vivo.*

**Maddalena & Maddalena.** *A completare la collana di curiosità, basterà ricordare che accanto a Protti il pubblico ebbe modo di ammirare Alfredo Kraus prima che diventasse un miracolo vivente; che nell'edizione del '74, dopo le parti maschili affidate a Cappuccilli e Beniamino Prior, la locandina contemplava quale «Maddalena» Maria Maddalena, quale «Sparafucile» Alessandro Maddalena, quale «Gilda» Maddalena Bonifaccio, ma che non di refusi trattavasi; e che le due ultime edizioni funsero da spettacolo inaugurale della stagione, proprio come il «Rigoletto» che sta per approdare, giovedì alle 20, alla Sala Tripcovich.*

*Al pubblico triestino toccò di applaudire anche alcune edizioni estive a San Giusto e all'aperto: da menzionare almeno quella del '39 con altri due cantanti simbolo, la Pagliughi e Galeffi, e quella del '71, che ricalcava a distanza di poche settimane il successo raccolto dall'Ente lirico triestino al Festival di Wiesbaden.*

**Il lancio del disco.** *Alla stessa opera verdiana è poi legata la prima «integrale» discografica realizzata dalle masse artistiche del Teatro triestino. Presto dimenticata, essendo gli smemorati notoriamente in maggioranza, ma scaturita dalla fervida immaginazione di un direttore d'orchestra che a Trieste fu stabile negli anni Sessanta, Arturo Basile. L'incisione avvenne in teatro, realizzata con tecnica artigianale, e il prodotto destinato alla vendita nelle edicole a dispense settimanali. Per il lancio, Basile aveva fatto ricorso ai complessi della Fenice e all'altrettanto popolare «Traviata». Poi convinse l'editore, il fiorentino Corrado Tedeschi, che l'orchestra e il coro triestini agivano al top nel repertorio operistico.*

*Al «Rigoletto» dovevano seguire «Cavalleria», «Trovatore», «Otello». Fra le mille idee, Basile riuscì a realizzare «Aida» al Castello di San Giusto con una «marcia trionfale» da far invidia all'Arena di Verona, con centinaia di comparse e fiaccolate lungo gli spalti. Basile morì in un incidente stradale, e non potè dar corso al suo progetto più ambizioso: dirigere un «Otello» in Piazza dell'Unità d'Italia con il vascello del Moro che arrivava in tempo reale dal golfo.*

**TRIESTE — «Rigoletto» di Giuseppe Verdi inaugura domani alle 20 la stagione lirica dell'ente triestino. Per l'ultima volta la stagione si svolge alla Sala Tripcovich, essendo imminente il trasferimento nel restaurato Teatro comunale. Regia, scene e costumi sono di Roberto Laganà (coadiuvato per le coreografie da Alessandra Panzavolta). Direttore d'orchestra il maestro ungherese György Györivanyi. Dieci le repliche, fino al 22 dicembre, con l'alternanza di due compagnie. Nel ruolo del Duca di Mantova i tenori Roberto Aronica e Marcelo Alvarez. Nel ruolo di Gilda, il soprano coreano Sumi Jo e il soprano georgiano Anna Simonishvili.**

LIRICA

## Personaggi e interpreti, la stagione al debutto

**Un doppio imprevisto modifica invece il cartellone proprio per il ruolo di Rigoletto. Mauro Buda indisponibile, e indisposto Paolo Gavanelli (che con Sumi Jo ha cantato «Rigoletto» al Metropolitan di New York di recente), il ruolo sarà interpretato da Giancarlo Pasqualetto (12, 14, 17, 19, 21 dicembre) e da Stefano Antonucci (13, 15, 18, 20, 22 dicembre).**

**A Cinzia De Mola è affidata la parte di Maddalena, mentre Sparafucile è il basso Francesco Palmieri. Il coro è istruito da Franco Monego. Questa edizione triestina è una coproduzione con il teatro «Vincenzo Bellini» di Catania.**

**Il baritono Giancarlo Pasquetto ha interpretato «Rigoletto» alla Staatsoper Unter den Linden di Berlino nel '92 e al Covent Garden di Londra nel '94. Stefano Antonucci ha debuttato in questo ruolo nel '94 al fianco di Luciana Serra. Quanto a Sumi Jo (come è detto nell'intervista qui accanto) è stata Gilda anche nell'ultima rappresentazione di «Rigoletto» a Trieste, che risale al 1986: un'edizione contrastata e non priva di difetti, dove il giovane soprano si conquistò invece la stima generale.**

**Nelle foto, dall'alto: Giuseppe Verdi, Victor Hugo dal cui romanzo «Le roi s'amuse» è tratto il libretto, e Alfredo Kraus, che fu sul palcoscenico triestino per quest'opera prima di diventare un «miracolo vivente». Sotto, una cartolina postale del 1851 con la morte di Gilda, testimone dell'immenso successo popolare dell'opera. Nella cornice a fianco, Sumi Jo fotografata da Andrea Lasorte.**

**LIRICA** / INTERVISTA

# Gilda? Qui è rilassante Ciò che amo di più è il ruolo della «pazza»

Intervista di
**Enrica Cappuccio**

TRIESTE — Sono trascorsi dieci anni da quell'emozionante primo debutto avvenuto al Teatro Verdi di Trieste come interprete del «Rigoletto». È da allora, tanti successi si sono succeduti nella carriera di quella cantante che appariva sul programma di sala come interprete del ruolo di «Gilda». Era il nome di una giovane «promessa»: coreana, diplomata da poco all'Accademia di Santa Cecilia (con i maestri Giannella Borelli e Carlo Bergonzoni) e già vincitrice di numerosi concorsi internazionali. Quel nome era «Susie Jo», e nascondeva il volto di una persona gentile e minuta, dal sorriso dolce, che ora si ravviva ripercorrendo momenti e aneddoti di allora.

«Ricordo che quando arrivai a Trieste il mio caro amico Gianni Gori mi suggerì di cambiare il mio nome, assolutamente impronunciabile – dice in tono scherzoso – con quello più facile, e facilmente memorizzabile, di Susie; e così feci».

Ma poi, ridacchiando: «Con il passare del tempo mi accorsi che questo "Susie" era troppo occidentale. Così cambiai nuovamente, e scelsi di chiamarmi Sumi, che è il nome di una mia cara amica, ha una cadenza molto musicale. E indubbiamente mi ha portato fortuna». Così che sia fortuna, o solo il giusto premio per l'impegno unito a un grande talento, fatto sta che Sumi Jo torna a Trieste per la nuova edizione del «Rigoletto».

**Che effetto le fa ritornare, a dieci anni dal suo debutto, per interpretare lo stesso ruolo?**

«Mi ricordo che allora ero molto emozionata, ma nello stesso tempo non vedevo l'ora di andare in scena. Del resto mi ero preparata moltissimo per il mio primo debutto, avevo studiato recitazione, mi ero concentrata al massimo. Così alla fine è stato tutto molto facile».

**E ora? L'emozione è la stessa...**

«Senza dubbio, l'emozione c'è sempre. Ogni volta che canto in "Rigoletto", un'opera a me molto cara. Ho debuttato anche al Metropolitan di New York con "Rigoletto" e l'ho cantata tanto. Però a Trieste, dopo dieci anni... Sicuramente sento di essere cresciuta: ho cantato con tenori importanti, ho incontrato tanti maestri, come Lorin Maazel, Zubin Mehta. L'incontro con questi personaggi è stato fondamentale. Un'ora di musica con loro è stato per me equivalente a tre anni di studio, ho cercato di carpire, di catturare, tutto ciò che era possibile, con intelligenza. Sono cresciuta, sono cambiata, e penso che crescerò ancora, magari incontrando altre persone, anche dei giovani... ».

**Dunque il ruolo di «Gilda» lo sente un po' suo?**

«Sì, "Gilda" mi piace tanto, perché è un po' come me; anche se ormai ho passato i trent'anni, a volte mi sento come "un'orfana perduta"... Ma ciò che più mi piace è portare sulla scena la pazzia: "Lucia", o anche "Sonnambula". Forse perché nella vita di tutti i giorni sono una ragazza semplice, molto tranquilla, tanto che quando faccio questi personaggi "strani", con grande temperamento, molti amici non mi riconoscono. Mi dicono che divento un'altra. È una bella occasione di esprimere tutte le mie corde, anche caratteriali» (ride).

**Sfumature molto apprezzate dal pubblico triestino, per il quale lei è ormai una beniamina. E lei che rapporto conserva con Trieste?**

«La considero come una seconda casa, infatti quando vengo qui mi rilasso, e invece non dovrei... È strano, ma ogni volta che ci torno è inverno. Io mi sento a casa, e questo rilassamento mi causa qualche problema perché... magari esco, non sto troppo attenta e poi (ride) mi "becco" sempre un raffreddore o l'influenza. Veramente: anche quest'anno è successo esattamente così. Ma non ci posso fare niente: qui i trecentosessantacinque giorni di tensione calano. Sono tornata da tre settimane di tournée in America, e giunta a Trieste, "voilà": ci si rilassa (sorride). Poi però alla "prima", per fortuna, le cose vanno bene».

**E questa nuova edizione di «Rigoletto» come sarà?**

«Io ci credo molto, perché abbiamo un regista (Roberto Laganà) che un grande professionista, e un ottimo direttore (György Györivanyi). Forse sarà un po' differente. Magari chi è abituato a sentire il "Rigoletto" molto tradizionale avrà qualche sorpresa su certi passaggi. Sarà, io credo, interessante».

**Parlando di pubblico, pensa che ci potrà essere un pubblico giovane per la lirica in Italia?**

«Tocca un tasto dolente, perché in Italia è veramente un peccato che non si faccia di più per la musica. Manca quasi completamente l'educazione musicale, l'educazione all'ascolto che parte dalla scuola. A Buenos Aires per esempio (ma anche in molti altri Paesi) i bambini vengono portati in visita nei teatri fin da piccoli. Assistono alle prove, allo spettacolo, parlano con noi, entrano in questo mondo. È davvero assurdo che in Italia ciò non esista e la musica, tutta la musica, rimanga così lontana dalla comune educazione».

FOTOGRAFIA: STORIA

# Anni santi, città capovolta

ROMA — Gli anni giubilari hanno inciso sul tessuto della capitale, e lasciato tracce evidenti? A documentare gli «anni santi» degli ultimi 150 anni è una mostra per immagini dal titolo «Dagli anni Santi al Giubileo del 2000. Storia di un evento in 150 anni di fotografia». La mostra, che si aprirà il 19 dicembre a Palazzo Braschi, nasce da una accurata ricerca condotta negli archivi Alinari e in quelli di altre importanti istituzioni.

Si vedranno rari dagherrotipi, «vintage prints» e «papier salé» per la maggior parte inediti, che documentano il cambiamento del paesaggio urbano e dell'architettura di Roma in rapporto agli anni giubilari, mentre individuano i rituali secolari e la staticità della scenografia liturgica degli anni santi. Un riferimento storico su cui si innestano le testimonianze della città monumentale dal 1839 ad oggi.

E l'esposizione segue un percorso a ritroso che parte dall'ultima veduta aerea di Roma commissionata dal Cnr, passa, tanto per fare un esempio, sulle immagini della distruzione del Borgo e della realizzazione di Via della Conciliazione, fino ai calotipi di Frederic Flacheron che immortalò le rovine delle ville e delle mura della città bombardata dall'esercito francese, prima testimonianza fotografica di una guerra moderna.

La mostra resterà aperta fino al 31 marzo (tutti i giorni tranne il lunedì dalle 9 alle 19; la domenica dalle 9 alle 13; catalogo, Cd e filmato di Alinari).

EDITORIA: NOVITA'

# Avere la letteratura in testa

GORIZIA — Mentre «Parole di cotone», la casa editrice che dal 1990 stampa magliette anziché libri, con frasi celebri della letteratura (ma con «collane», o meglio «collezioni», anche sulla musica, la fotografia, le città d'Italia) prosegue il proprio cammino inventivo lanciando anche i significativi messaggi di Amundsen («Fin dall'infanzia ho sognato di arrivare al Polo Nord, ed eccomi al Polo Sud») e di Georg Buchner («Ci sono persone che mi predicono un brillante avvenire. Non ho nulla in contrario»), la Editrice Goriziana sposta la propria inventiva dalla maglia al foulard, ed ecco «I capoversi».

Con un gioco di parole tra letteratura (versi) e destinazione presumibile dell'oggetto (il capo), i foulard stampati con immagini di autori e con brani tratti dai loro testi nascono all'insegna del «vestirsi di parole».

I primi due «capoversi» sono dedicati alla poetessa Emily Dickinson e a Che Guevara. Le successive riguarderanno gli indiani d'America, Paul Verlaine, Jimi Hendrix, e poi ancora Robert Louis Stevenson, William Shakespeare, Collodi.

Definiti dagli editori stessi «gadget editoriale-letterario», e destinati a una fascia di vendita economica (lire quindicimila), i «capoversi» sono anche impacchettati in modo che il messaggio sia immediatamente riconoscibile.

CONVEGNO: PARIGI

# Cara Italia, a che punto sei

PARIGI — «Negli ultimi anni in Italia non c'erano più interlocutori per un discorso sulla cultura. Ora finalmente gli interlocutori ci sono di nuovo, e allora ho avuto voglia di scoprire chi sono, che cosa pensano, quali sono i loro progetti e le loro ambizioni». E' nata così - spiega Jerome Clement, presidente della televisione franco-tedesca «Arte» - l'idea del colloquio che per due giorni riunirà a Parigi gli esponenti più rappresentativi della «creazione» italiana contemporanea in tutti i settori.

Il «titolo» del colloquio, che si svolge domani e dopodomani al Theatre du Rond Point, è «Quale progetto culturale per l'Italia?». All'apertura interverranno il ministro francese della Cultura Philippe Douste-Blazy e il suo omologo italiano Walter Veltroni, le conclusioni saranno tirate da Luciana Castellina e da Bernard-Henri Levy. Sui quattro «tavoli» di discussione si parlerà dei rapporti tra identità nazionale e identità regionale, dei nuovi «luoghi» di dibattito e di potere, di equilibri tra patrimonio culturale e cultura contemporanea, e di mediazione tra americanizzazione «radicale» e via europea alla cultura. A confrontarsi su questi temi ci saranno Renzo Arbore e Furio Colombo, Antonio Bassolino, Francesco de Gregori, Alessandra Ferri. Con un impegno: migliorare la qualità della tv italiana, anche in collaborazione con quella di altri Paesi.

«CONTRO-ASSEMBLEA» DEI SENATORI DEL CENTRODESTRA SULLA FINANZIARIA

# Polo, «mezzo Aventino»

## Accolta la proposta Berlusconi: fuori dall'aula quando inizierà la discussione sulle deleghe fiscali

ROMA — I senatori del Polo non parteciperanno ai lavori dell' assemblea di Palazzo Madama durante l' esame della finanziaria, ma terranno una assemblea permanente «alternativa» per dimostrare di voler rimanere nelle istituzioni, senza, però, avallare le scelte del Governo Prodi. E' questo l' orientamento emerso ieri a tarda ora dall' assemblea dei senatori del Polo. La proposta dell' assemblea alternativa a quella ufficiale del Senato è stata fatta - a quanto hanno riferito numerosi parlamentari - da Silvio Berlusconi nel suo intervento introduttivo. L' assemblea ha a lungo discusso delle modalità con le quali verrà espressa la protesta della minoranza nei confronti del Governo. Il Polo potrebbe partecipare ai lavori d' aula fino al momento in cui non si discuteranno le deleghe all' Esecutivo. In ogni caso, la minoranza è pronta a partecipare ai lavori d' aula per sostenere i propri emendamenti.

Mentre i rapporti tra maggioranza e opposizione sulla finanziaria restano , ecco la sintesi della giornata parlamentare di ieri.

Cominciamo dalle Tv: concessioni Mediaset prorogate fino a primavera, conversione in legge del decreto salva-Rai. Più poteri alla commissione parlamentare di Vigilanza. E, ancora, probabilità per la tv pubblica di entrare a pieni titoli nel mercato del satellite e della pay-tv.

### *Emittenza, accordo quasi fatto: le concessioni di Mediaset prorogate fino a primavera e via libera al decreto salva-Rai*

Sono i frutti del maxi accordo sull'emittenza radio-televisiva tra Polo e Ulivo raggiunto ieri, a livello politico (mancano le definizioni tecniche), al termine di una giornata fitta di incontri. Una corsa contro il tempo, viste le scadenze: il 22 dicembre quella del decreto salva-Rai, ossigeno finanziario per viale Mazzini e Saxa Rubra, e il 31 gennaio quella delle concessioni di Canale 5, ReteQuattro e Italia1. Per Mediaset, aveva promesso a settembre Romano Prodi varando il decreto che adesso è in scadenza, «sarà l'ultima proroga», ma di fronte al rischio di tracollo economico per la Rai e a quello di oscuramento per le tv berlusconiane, il Governo e la maggioranza hanno optato per la trattativa. Il Polo, del resto, nei giorni scorsi, era stato chiaro: senza rinvio per le Tv di Segrate, nessuna disponibilità a sbloccare l'iter del salva-Rai.

Se politicamente l'accordo è fatto, dal punto di vista «tecnico» potrebbero, infatti, saltar fuori delle sorprese. Bisogna vedere quale delle strade verrà scelta per attuare l'intesa: emendare decreto per decreto, emanare un unico provvedimento che assorba i vari decreti interessati, varare un disegno di legge di iniziativa governativa.

Nessun intervento di facciata per limitare il deficit del '96. A confermare che le cose per i conti pubblici non vanno benissimo, ma che il Governo non ha nessuna intenzione di truccare il bilancio è stato lo stesso ministro dell Economia Carlo Azeglio Ciampi intervendo in Senato durante la discussione generale della legge Finanziaria. «Non ci sarà nessuna manovra di belletto sui conti pubblici» ha spiegato Ciampi mantenendo però il riserbo sull'entità del buco di fine anno. «Ogni anticipazione sarebbe fuori luogo».

E al Senato sulla finanziaria è intanto iniziata la discussione generale che avviene nel clima teso già conosciuto alla Camera, con un comrpomesso tra i falchi e le colombe del centrodestra che sceglie comunque di stare a metà tra l'Aventino e l'aula.

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

# Il poker è azzardo anche senza posta

ROMA — Il poker è azzardo, anche giocato senza soldi, addirittura persino senza clienti: è la «massima» di una sentenza della Corte di Cassazione che ieri ha confermato la condanna di appello inflitta a un uomo proprietario di una casa da gioco «arredata» con macchinette da video-poker.

La difesa del condannato si era affidata all'entità minima delle poste giocate. Verissimo che ho locali e macchine di videopoker - aveva esposto il proprietario della casa da gioco dinanzi alla Corte d'appello di Bari - ma è pur vero che non si gioca mai più di 10, 15 mila lire, dunque cifre minime, quasi irrisorie. Non solo: la difesa aveva rimarcato come nel locale non vi fossero clienti al momento dell'accertamento penale. Ognuna di queste argomentazioni è stata ritenuta carente e superflua da entrambe le corti di giustizia. Per la Cassazione il reato aggravato di «tenuta di casa da gioco» si commette con la mera proprietà e disponibilità di locali votati al gioco d'azzardo in maniera «non occasionale». E il poker è gioco d'azzardo per eccellenza - ha rimarcato l'Alta Corte - sia che venga giocato con le carte che attraverso circuiti elettronici.Dunque bastano il poker e i locali: non importa che i giocatori scommettano grandi somme, rimane l'illecito se addirittura giocano anche senza posta.

Ecco il ragionamento della corte: l'accertamento sulla natura vietata del gioco «deve essere condotto in astratto, potendo in un singolo episodio mancare il fine di lucro» e «non è necessario cogliere in flagrante i giocatori».

**BREVI**

### Rubavano le «letterine» a Babbo Natale: 3 arresti

ROMA — Si erano specializzati nel furto delle «lettere di Babbo Natale», nelle quali nonni e zii residenti altrove, inviavano ai nipotini di Roma contanti o assegni per il regalo natalizio, assieme alla «letterina» che i genitori avrebbero dovuto porre il 24 dicembre sotto l'albero di Natale. Tre uomini - Giovanni Dorè di 47 anni, Ugo Del Signore di 32 e Massimiliano Anania, di 31- che si servivano di una chiave falsa per aprire le cassette della posta, sono stati arrestati la scorsa notte mentre aprivano alcune cassette postali.

### Varese, gli sparano alla testa perchè si oppone alla rapina

VARESE — Ha reagito durante il tentativo di una rapina, nella tabaccheria del padre, messa in atto da due uomini che per questo motivo gli hanno sparato alla testa. Vittima del ferimento un ragazzo di 17 anni, Eugenio Milani, ricoverato in gravissime condizioni in ospedale dove è entrato in coma. Il fatto è accaduto ieri sera Gallarate, nel Varesotto. I due malviventi sono quindi fuggiti senza portare via i soldi contenuti nel registratore di cassa.

### Firenze, inviti a comparire firmati da Vigna: ma sono tutti falsi

FIRENZE — Numerosi falsi «inviti a comparire» con in calce la firma fedelmente falsificata del Procuratore Pier Luigi Vigna, sono stati rinvenuti, nelle cassette della posta a Firenze da ignari cittadini. Sembra che l'episodio abbia riguardato diverse decine di persone alcune delle quali si sono presentate in Procura, dove sono stati invitati a presentare denuncia. Gli «inviti a comparire» avrebbero riguardato numerosi dipendenti pubblici e sembra qualche esponente politico.

### La Mafia del Brenta preparava maxi-evasione: sventato il piano

VENEZIA — Un progetto per l'evasione di alcuni esponenti della malavita della Riviera del Brenta, che doveva essere messo in atto durante il processo dell'operazione «Fischer» in corso a Mestre, è stato scoperto dagli inquirenti veneziani che, a scopo preventivo, hanno disposto, lunedì, una ventina di perquisizioni nel veneziano e nel padovano. Dall'alba, circa cento agenti della squadra mobile di Venezia si sono messi alla ricerca di prove.

TUTTO NACQUE DA UN PRESTITO DI 100 MILIONI DI DOLLARI CHIESTO DALLA FININVEST

# *Arrestati gli ex capi dell'Isveimer*

## Un «buco» di 32 miliardi non registrato in bilancio: la Procura di Napoli procede a 5 custodie cautelari

NAPOLI — Un prestito da 100 milioni di dollari chiesto nel settembre '93 dalla Istifi, società Fininvest che fungeva da cassaforte della holding; la decisione - attribuita dai magistrati partenopei al gruppo dirigente Isveimer dell'epoca - di acquistare la «provvista» in franchi svizzeri (presso la Marryl Linch Capital Service di Londra) e di accollarsi al contempo «il rischio di cambio»; la mancata approvazione del Cda della relativa delibera per il finanziamento, bocciatura avvenuta dopo l'acquisto della valuta (operazione che a sua volta non sarebbe stata comunicata ai soci); la perdita secca di qualcosa come 32 miliardi, non registrata in bilancio, e Consiglio d'amministrazione informato del «buco» solo nel marzo '95, a seguito dell'ispezione di Bankitalia (disposta per accertare le cause delle «sofferenze» dell'Istituto di credito industriale per il Mezzogiorno). Una brutta storia che è costata cara a cinque importanti manager creditizi ed ex dirigenti Isveimer (struttura controllata dal Banco di Napoli e posta in liquidazione volontaria nella scorsa primavera): si va dall'allora presidente, Giuseppe Di Vagno (che è stato anche sottosegretario alla presidenza del Consiglio nei governi Rumor-Colombo) agli ex vicepresidenti Raffaele Fabbrocino e Luigi Ceriani; per proseguire con gli ex direttori generali Giuseppe Di Cesare e Benito Plotino (che peraltro avrebbe egli stesso proposto al Cda lo stop alla delibera sul prestito Istifi). Per loro il Gip napoletano Rotondaro ha firmato ed emsso un'ordinanza di custodia cautelare in cui si ipotizzano i reati di falso in bilancio e false comunicazioni sociali. Ad occuparsi delle indagini, i pm De Masellis e Piscitelli. Per Di Vagno (la cui abitazione barese è stata lungamente setaccaia dagli agenti Digos) e Ceriani, i più anziani del gruppo, sono stati subito concessi gli arresti domiciliari. Perquisizioni sono state disposte dai magistrati presso la direzione generale del Banco di Napoli ed alcune sue «dipendenze» milanesi. Operazione, questa, condotta dagli uomini del Nucleo Regionale di Polizia Giudiziaria, «che ha in corso - come recita un comunicato della Procura - indagini collaterali». Un vero e proprio terremoto, insomma, che sembra destinato a scuotere a lungo gli ambienti economici che «contano».

«Il finanziamento richiesto dall'Istifi - spiegano i magistrati - nonostante l'istruttoria favorevole e tutti i riscontri positivi sull'affidabilità del Gruppo (che aveva beneficiato in passato di altri prestiti dall'Isveimer) fu inopinatamente non concesso, con la pratica archiviata senza motivazione e senza che ne fosse data formale comunicazione alla società richiedente». Ed ancora: «La Istifi, peraltro, nonostante le positive assiurazioni ricevute, non avanzò alcun rilievo all'immotivato rifiuto». Il rischio-cambio, tornando sul fronte interno all'Istituto di credito a medio termine, «restò intanto aperto fino al '95, con una perdita finale di circa 32 miliardi causata dall'evoluzione negativa» del rapporto valutario tra franco svizzero e lira.



STRAGE DI PIAZZA FONTANA: IL PERIODICO «DIARIO DELLA SETTIMANA»

# «Fu Zorzi a mettere la bomba»

## All'epoca era il braccio destro di Carlo Maria Maggi, leader di Ordine nuovo in Veneto

### *Lo avrebbero rivelato Martino Siciliano e Carlo Digilio ai magistrati milanesi, irritati però dalla fuga di notizie*

ROMA — La bomba della strage alla Banca nazionale dell' agricoltura di piazza Fontana, a Milano, sarebbe stata collocata da Delfo Zorzi, all' epoca braccio destro di Carlo Maria Maggi il capo di Ordine Nuovo nel Veneto. Lo avrebbe detto lo stesso Zorzi, pochi giorni dopo la strage, a due «camerati», Martino Siciliano e Carlo Digilio, i quali nei mesi scorsi lo hanno rivelato ai magistrati milanesi Salvini e Pradella. Lo racconta il «Diario della settimana», in un articolo di cui ha anticipato il testo.

Secondo la testimonianza resa ai magistrati da Carlo Digilio, un agente della Cia in Italia e soprannominato «Zio Otto» per la sua passione per le armi, Delfo Zorzi, 49 anni, che ora vive a Tokio dove ha una ditta di import - export, avrebbe partecipato «direttamente all' operazione di collocazione della bomba alla banca nazionale dell' Agricoltura». Secondo quanto raccontato da Digilio, Zorzi gli disse: «Me ne sono occupato personalmente e non è stata una cosa facile, mi ha aiutato il figlio di un direttore di banca».

Anche Martino Siciliano, ha raccontato ai magistrati che Zorzi parlando dell'attentato alla Bna, «fece chiaramente intendere che gli anarchici non c' entravano nulla e che erano presi come capro espiatorio per il fatto che, per i loro precedenti come bombaroli, un' accusa nei loro confronti era credibile. In realtà gli attentati di Milano e Roma erano stati pensati e commissionati ad alto livello e materialmente eseguiti da Ordine Nuovo del Triveneto». Secondo quanto riportato dal «Diario», Digilio avrebbe raccontato ai magistrati: «Con un moto di orgoglio Delfo Zorzi mi disse che aveva partecipato all' azione di Milano e che nonostante tutti quei morti, che erano dovuti a un errore, l' azione era stata importante perchè aveva ridato forza alla destra e colpito le sinistre nel Paese».

Sono apparsi visibilmente irritati e preoccupati per le notizie pubblicate dal «Diario della settimana» i due pm milanesi, Grazia Pradella e Massimo Meroni, che indagano sulla strage di piazza Fontana a Milano, della quale il prossimo 12 dicembre ricorre il 27/mo anniversario. Nell'articolo sono riportate frasi testuali dei verbali. «Ancora una volta - ha dichiarato la dottoressa Pradella - constato con amarezza la diffusione di verbali, o di stralci di questi, concernenti la strage di piazza Fontana e in particolare la diretta responsabilità di alcuni indagati. Ciò crea - ha aggiunto - un evidente danno alle indagini in corso presso questa Procura della Repubblica, anche perchè, onde evitare di creare illusioni nella collettività o peggio evidenti allarmi nell'ambiente oggetto di indagini, è processualmente e moralmente corretto che giudizi di colpevolezza o meno vengano dati solo all'esito delle fasi preliminari, sino ad ora compiute nel massimo riserbo».

LONDRA

### Lo yacht della droga: italiani incriminati

LONDRA — Le autorità britanniche hanno formalmente incriminato davanti a un tribunale di Swansea, nel Galles meridionale, cinque italiani trovati a bordo della nave 'Cam Scout' intercettata sabato sera dai doganieri britannici con due tonnellate e mezzo di hascisc a bordo. Oltre a Alessandro Simonini, 43 anni, residente a Viareggio, la cui identità era stata subito resa nota, ieri si sono appresi i nomi di altri quattro italiani che erano sulla nave impegnata nel traffico di stupefacenti, si ritiene, per conto della criminalità organizzata italiana. Sono il capitano Vinicio Violi, di 53 anni di Carpi (Modena); Rinaldo Colonna di 56 anni, di Milano; Paolo Sorrentino di 44 anni, di Busto Arsizio e Giuseppe Morena, 42 anni di Castel d' Argile (Bologna).Le indagini, alle quali partecipa la Direzione centrale antidroga italiana in collaborazione con i servizi di 'intelligencè britannici, si sono allargate anche verso altri paesi come Olanda, Spagna e Marocco. Sulla nave, fermata mentre era in navigazione davanti alle coste del Galles con a bordo lo stupefacente destinato al mercato britannico dal valore commerciale di oltre 20 miliardi di lire, sono stati arrestati anche un francese e un britannico.

ALLARME

### Gli aquilani si armano di petardi contro i cani

L'AQUILA — E' ormai ai livelli di guardia il fenomeno randagismo a L'Aquila dove branchi di cani hanno invaso la città e, in particolare, il parco del complesso ospedaliero dell'ex psichiatrico di Collemaggio dove è stata istituita la nuova sede dell'Accademia internazionale dell'immagine. Per far fronte ad una situazione denunciata più volte, ma senza che alcuno prendesse gli opportuni provvedimenti, (tempo fa per tacitare il malumore ci fu una sorta di abbattimento selvaggio sul quale è in corso una inchiesta della magistratura), il personale medico ed infermieristico occupato nei vari reparti della struttura sanitaria, è costretto a girare «armato». I camici bianchi si sono infatti muniti di petardi e prima di scendere dalle auto, spesso accerchiate da orde di randagi, fanno esplodere per terra i piccoli ordigni. Solo un gran frastuno, sufficiente però a far allontanare gli animali. Un sistema particolare ma efficace - dicono i medici - che continueremo ad usare fino a quando l'Amministrazione comunale non troverà rimedio a un problema che si fa sempre più grave.

TOLMEZZO

### *Uccise la moglie: arresti domiciliari*

TOLMEZZO — Il gip del tribunale di Brescia Roberto Spanò ha disposto gli arresti domiciliari nell' abitazione dei genitori a Tolmezzo (Udine) per Claudio Covassi, il carabiniere di 29 anni, in servizio presso la stazione di Darfo Boario (Brescia), che il 14 giugno scorso aveva ucciso con un colpo di pistola la moglie, Laura Zendra, di 27 anni, nell' abitazione della coppia a Ossimo Inferiore (Brescia). Covassi era recluso nel carcere militare di Peschiera del Garda (Verona).

Il militare era stato arrestato con l' accusa di omicidio volontario. Il giovane aveva raccontato che due colpi erano partiti accidentalmente dalla pistola d' ordinanza. Gli accertamenti avevano però stabilito che la traiettoria del proiettile che aveva reciso l' aorta della moglie, provocandone la morte in pochi istanti per dissanguamento, non era compatibile con quanto raccontato da Covassi. La pistola in dotazione ai carabinieri, inoltre, una «Beretta 92 semiautomatica SB», è ritenuta un' arma «sicura», in quanto è dotata di uno speciale dispositivo che dovrebbe evitare incidenti e sparare, invece, solo con una forte pressione del dito sul grilletto.

SECONDO L'UNIONE CONSUMATORI SERVIRANNO A PAGARE CONTI, TASSE E BOLLETTE

# Tredicesime «ipotecate»

## Indagine Cirm: il '97 sarà peggiore del '96 per sette italiani su dieci - Attenti ai «prodotti-patacca»

ROMA — «Magro» Natale. Continuano ad arrivare dati e sotto l'albero scompaiono altri regali, per ritornare desideri. «Andrà meglio l'anno prossimo», potrà essere la consolazione, ma dall'Unione dei Consumatori ricordano che questo è il quarto Natale da consumare «in povertà» e che anche per gli anni venturi la generosità, quella che si misura ai piedi dell'albero natalizio, non potrà esprimersi come vorrebbe.

Fra i motivi della «dieta» obbligata c'è anche la tredicesima. Quest'anno, cifra media globale, è aumentata soltanto del 2,3 per cento rispetto al 1995. Un aumento che delude ogni aspettativa e certifica la crisi anche dell'emolumento cui gli italiani hanno sempre affidato la propia voglia di voluttuario. Ieri nove italiani su dieci dichiaravano che useranno la benedetta gratifica per pagare tasse e spese già maturate. Oggi l'Unione dei Consumatori delude le ultime speranze snocciolando dati tutti in negativo proprio sulle tredicesime: benedette quest'anno e per tanti solo per chiudere debiti piuttosto che aprire regali.

In tutto dovrebbero ammontare a 46 mila miliardi, ma l'Unione stima che al netto le tredicesime si ridurranno sino a 38 mila miliardi. Di questi soltanto il 40 per cento verrà speso in acquisti voluttuari o semivoluttuari. Il resto, come già annunciato, se ne andrà per quote condominiali, bollette, ratei, Ici, canone Rai, assicurazioni etc.. La fetta più grossa andrà ai pensionati (14 mila miliardi lordi), seguiti dai dipendenti pubblici (quasi 12 mila miliardi), da quelli del terziario (poco più di 10 mila) e dell'industria (quasi 10 mila). Fanalino di coda l'agricoltura: ai dipendenti del settore verranno elargite tredicesime pari a 240 miliardi, circa il 75 p.c. in meno rispetto al '95, un calo che l'Unione attribuisce alla «probabile sostituzione dei braccianti con il lavoro nero». Ma anche l'industria e il terziario registrano una cifra complessiva in negativo: un dato che conferma le difficoltà di entrambi i settori produttivi.

Portafogli meno gonfi, negozianti che risolvono l'incoveniente giostrando sulla qualità. L'Unione dei Consumatori ha messo in guardia anche contro tutte le possibile «patacche» rifilabili sotto le feste. L'elenco dei suggerimenti: diffidate del pesce scongelato e «toilettato», dell'agnello «stabulato» e di quello d'importazione scongelato, del cotechino che galleggia nell'acqua (che sarà troppo fresco e grasso), dei panettoni che non indicano, come vuole la legge, gli ingredienti in ordine decrescente di peso, dei giocattoli senza il marchio CE (comunità europea), dei gioielli (d'oro, argento, platino e palladia) che non indicano titolo e marchio di fabbricazione (sono illegali).

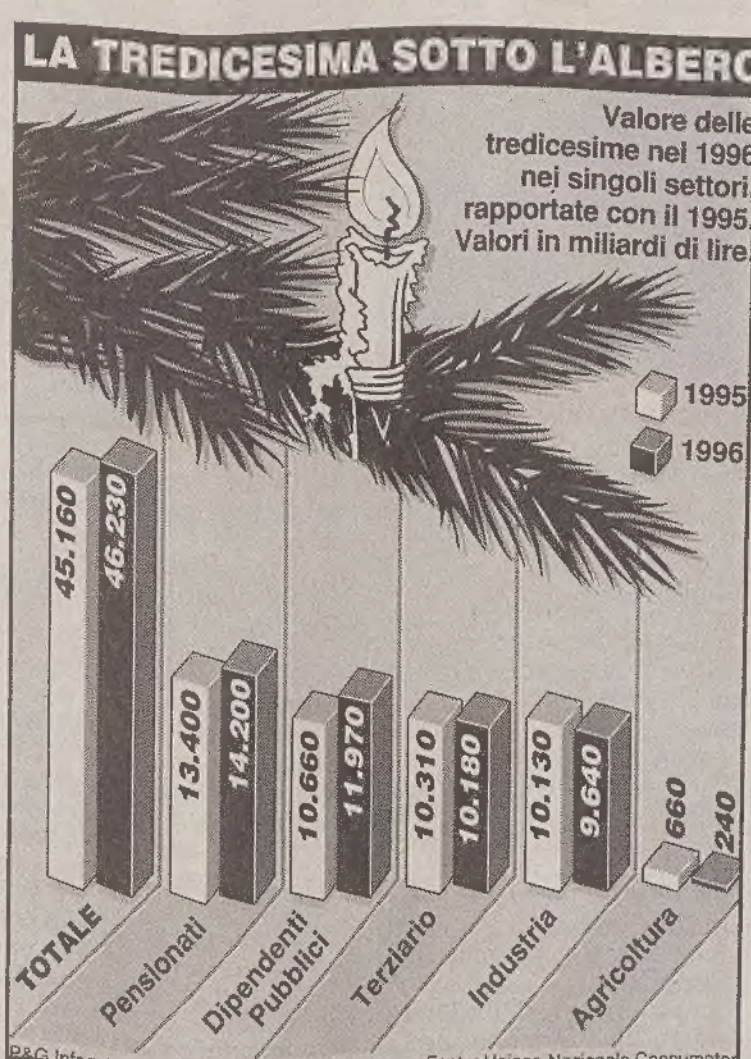
L'ultima goccia di pessimismo la distillano i dati di un'indagine Cirm-Confcommercio. Speranze di un futuro migliore, il portafoglio che ritorna più gonfio: nessuna. Il 73 per cento degli italiani ritiene che l'anno venturo sarà peggiore o uguale a quello appena trascorso, solo il 15 p.c. ha fiducia in un miglioramento. Scontenti fra gli scontenti: i ristoratori e gli agenti di viaggio. Secondo l'indagine sono in testa al concetto di voluttuario: soddisfano desideri che per tanti rimarranno solo aspirazioni.

**Marco Galluzzo**

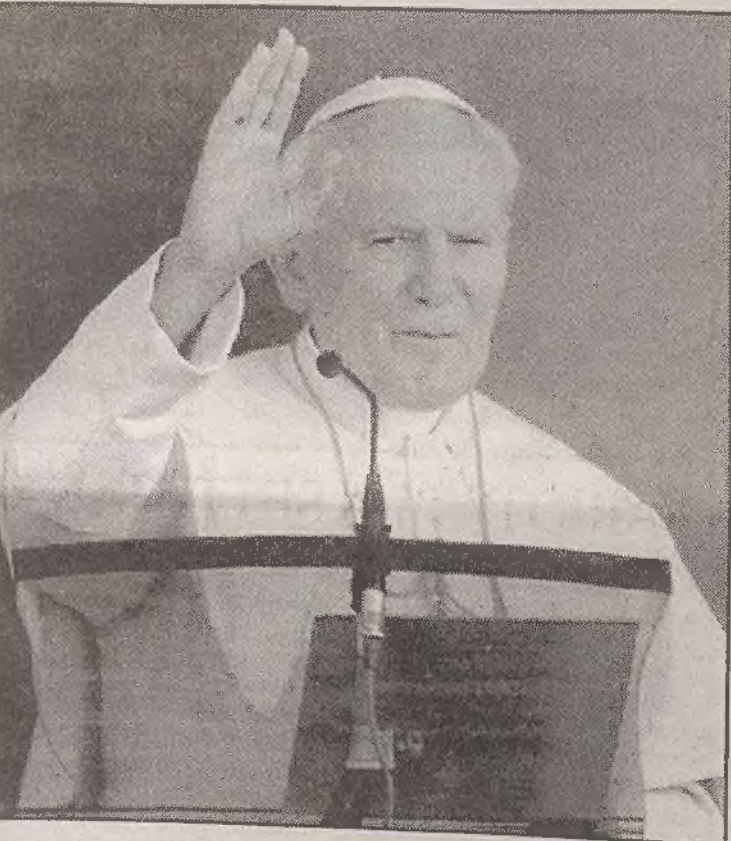
LA TREDICESIMA SOTTO L'ALBERO

Valore delle tredicesime nel 1996 nei singoli settori, rapportate con il 1995. Valori in miliardi di lire

| | 1995 | 1996 |
|---|---|---|
| Totale | 45.160 | 46.230 |
| Pensionati | 13.400 | 14.200 |
| Dipendenti Pubblici | 10.660 | 11.970 |
| Terziario | 10.310 | 10.180 |
| Industria | 10.130 | 9.640 |
| Agricoltura | 660 | 240 |

P&G Infograph — Fonte: Unione Nazionale Consumatori

IL PAPA NON PARTECIPERA' ALLA MESSA IN MONDOVISIONE DEL 25 DICEMBRE

# Natale senza strapazzi per Wojtyla

## I medici gli hanno chiesto di evitare sforzi eccessivi e il Santo Padre ritocca il «tour de force» per la Natività

ROMA — «Santità, no». Deve essere stata pressappoco questa con molto rispetto in sovrapiù, la risposta dei medici alla richiesta del Pontefice di celebrare personalmente tutte le festività natalizie come ogni anno. Viene così infranta una vecchia tradizione che impone al Papa di officiare tre messe per il Natale: quella della «Notte Santa», la seconda nella cappella privata e la terza in pubblico. Ed è stata vietata esattamente quella delle 10,30 del 25 dicembre in una piazza San Pietro solitamente gremita da decine di migliaia di persone e seguita in mondovisione da altre centinaia di milioni di cattolici nei cinque continenti.

Motivo non reclamizzato ma autentico: evitare a Giovanni Paolo II un eccesso di fatica durante le numerose cerimonie natalizie che si snoderanno a partire da sabato 21 dicembre per concludersi lunedì 13 gennaio 1997. Le condizioni di salute del Papa sono buone, l'operazione subita appena un mese e mezzo fa non ha lasciato strascichi ma i medici consigliano la prudenza e soprattutto la necessità di non accavallare impegni gravosi, lasciando così al fisico del Santo Padre il tempo di smaltire le fatiche di un pontificato molto dinamico.

Il programma ufficiale è stato già varato ed è davvero denso: comincia sabato prossimo con la tradizionale udienza ai cardinali e prelati della curia romana per gli auguri natalizi, nel corso della quale il Papa rivolge un discorso sullo «Stato della Chiesa»; prosegue con la celebrazione, la notte della vigilia, della messa natalizia nella Basilica vaticana; a mezzogiorno di Natale, Giovanni Paolo II si affaccia alla loggia Basilicale per rivolgere il suo messaggio al mondo, formulare gli auguri in decine di lingue e impartire la benedizione «Urbi et Orbi». Quindi riposo forse a Castelgandolfo, fino a martedì 31 dicembre, quando Papa Wojtyla si recherà (e qui stà la seconda modifica) non più nella Chiesa del Gesù che è in restauro bensì in quella di Sant'Ignazio, retta sempre dai Gesuiti in Piazza Campo Marzio, per la celebrazione dei vespri e del «Te Deum» di ringraziamento di fine anno. Il primo giorno del 1997, il Pontefice celebra in San Pietro la 30esima giornata mondiale della pace, infine ha «altri tre appuntamenti religiosi»: il 4 gennaio la recita del rosario nell'aula delle udienze; lunedì 6 Epifania, altra messa con ordinazione episcopale a numerosi presuli; domenica 12 il rito nella Cappella Sistina per il battesimo ad un gruppo di neonati e infine lunedì 13 gennaio il discorso di grande spessore politico al corpo diplomatico nella sala regia. Un «tour de force» di tutto rispetto per un anziano e malandato pontefice.

**e. cav.**

«RISPEDITO» DA ISTANBUL A FIUMICINO DOVE SI E' SUICIDATO

# Clandestino rifiuta il rimpatrio e s'impicca coi calzini in una sala

ROMA — Un cittadino georgiano di 34 anni si è tolto la vita l'altra notte all'aeroporto di Fiumicino, impiccandosi in una sala del settore arrivi internazionali.

Gosha Gogohouri, questo il nome del suicida, clandestino in Italia ma desideroso di tornare nel proprio paese, si era presentato allo scalo romano sabato scorso senza soldi nè passaporto, ma provvisto di un documento di viaggio rilasciato dal consolato georgiano e di un biglietto aereo per Istambul.

Qui l'uomo aveva programmato di fare tappa prima di proseguire con mezzi di fortuna verso la Georgia. Partito regolarmente dal «Leonardo da Vinci», Gosha Gogohouri è stato invece fermato all'arrivo a Istambul dalla polizia turca e rispedito a Roma, dove è rientrato nel primo pomeriggio della stessa giornata di sabato. A questo punto, senza più biglietto aereo nè soldi, è stato bloccato al varco di frontiera e ospitato in una delle sale aeroportuali riservate ai passeggeri «in attesa di reimbarco».

Per risolvere il suo caso, grazie anche all'interessamento dell'ufficio di polizia dell'aeroprto, l'Alitalia ha messo a disposizione un biglietto per Mosca. Ma il georgiano per due volte, domenica mattina e lunedì mattina, ha rifiutato di imbarcarsi sul volo della nostrà compagnia di bandiera, dando in escandescenze fino a procurarsi alcune leggere ferite da taglio. Poi il drammatico epilogo.

Gosha Gogohouri si è tolto i calzini, li ha legati tra loro per usarli come cappio e si è impiccato alla maniglia di una porta nella sala di accoglienza che lo ospitava. Poco dopo l'una, due funzionari ed un ispettore della polizia lo hanno trovato disteso sul pavimento: hanno tentato di rianimarlo con la respirazione bocca a bocca e chiesto l'intervento del pronto soccorso aeroportuale. Ma tutto è stato inutile: l'uomo era già deceduto. All'alba, dopo i primi rilevamenti svolti sul posto dalla polizia scientifica, la salma è stata trasportata all'obitorio di Roma, dove è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

MANTOVA

## Sindacalisti nei guai

MANTOVA — Cinque informazioni di garanzia nelle quali si ipotizza il reato di truffa aggravata sono state notificate a dipendenti del Comune di Mantova, nell'ambito di un'inchiesta sull'assenteismo. Tra gli indagati figurano anche il segretario provinciale della Uil-funzione pubblica, Dante Luciano Acerbi e Paolo Scaietta, coordinatore della rappresentanza sindacale unitaria dell'ente, iscritto alla Cgil.

# L'alcol avvelena settantamila giovani La birra è in testa alla lista degli abusi

ROMA — Eccedono nel bere per «divertirsi di più», bevono birra perchè i genitori preferiscono il vino, la bevono a casa con gli amici, dopo cena al pub o sui «muretti», prima di entrare in discoteca, perchè dentro è troppo cara. Questo il rapporto con l'alcol dei ragazzi, tra i 15 e i 24 anni, in Italia secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio permanente su giovani e alcol. Sono 70 mila, su un totale di 500 mila italiani, i giovani alcolisti. Due anni fa erano 74.500. La contrazione nei consumi( 8 litri di alcol a testa contro i 13 di 20 anni fa) è in costante diminuzione anche se quella della birrà è inferiore alla disaffezione nei confronti del vino. I maschi continuano a bere il doppio delle femmine, non esiste una variazione consistente per regione o in base al ceto. I giovani maschi italiani bavono in misura crescente fino ai 30 anni poi cominciano a ridurre il consumo e a tornare al vino. «È come se – – la birra fosse una scelta trasgressiva, antigenitoriale. Una volta cresciuti o diventati genitori i giovani tornano al vino». L'alcol continua a uccide più della droga: il rapporto è di uno a 15. Le morti alcolcorrelate (tra patologie e incidenti stradali) sono tra le 12 e le 15 mila l'anno. Il costo sociale che l'alcolismo comporta è quantificabile in circa 12 mila miliardi l'anno. Il valore prodotto dall'alcol è di 23 mila miliardi.

L'Osservatorio, dopo oltre 4 anni di lavoro di ricerca ha deciso, questa estate, di avviare una campagna informativa sull'abuso di alcol e di affidarne la realizzazione ai giovani e ad operatori «informali» come dj, baristi e allenatori sportivi.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Vinicio Kodric**

Ne danno il triste annuncio la moglie MIMA, il figlio GINO, la nipote MICHELA, il fratello BRUNO, cognati, parenti e amici.
I funerali seguiranno giovedì 12 alle 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Angela Fumis in D'Acunto**

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, le nuore, le nipoti e la sorella.
Il funerale seguirà oggi alle 15.30 nella Basilica di Grado.

Grado, 11 dicembre 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Sciucca (Gino)**

Ne danno il triste annuncio i figli NERINA, GIORDANO con CORINNA, i nipoti PAOLO con ORIANA, MARCO, MAURIZIO con ESTER e MICOL e parenti tutti.
I funerali avranno luogo il 12 dicembre alle 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 1996

Partecipa famiglia RENI.

Trieste, 11 dicembre 1996

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara

**Aurelia Balbi ved. Stefinlongo**

La piangono le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 1996

I ANNIVERSARIO

**Nives Savi**

La ricordano con affetto e rimpianto il marito CELESTE, la nuora e nipoti.

Trieste, 11 dicembre 1996

†

Si è spenta serenamente

**Gemma Fonda ved. Trani**

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCESCO, la nuora, i nipoti, il fratello NINO e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 12 corrente, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Paolina Goriani in Samsa**

Ne danno il triste annuncio il marito ERNESTO, la sorella GIUSEPPINA e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 1996

Il Consiglio direttivo e il Collegio dei revisori dei conti del Collegio provinciale infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia di Trieste, partecipano al dolore del vicepresidente MARISA FORT per la perdita della madre, signora

**Maria Chierego**

Trieste, 11 dicembre 1996

Nel 16.o anniversario della scomparsa del

DOTTOR

**Mario Rinaldi**

lo ricordano con immutato affetto la moglie e i figli.

Trieste, 11 dicembre 1996

†

Il 9 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Aniello Cozzolino**

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, i figli FIORELLA e ANTONIO, la nuora, il genero, il fratello, le sorelle, le cognate, i nipoti e i cugini.
Un sentito e affettuoso ringraziamento al primario professor DARIO MAGRIS, al dottor BIANCHINI, al medico curante dottor MARSI, a tutto il personale della I Medica per le amorevoli e assidue cure prestate.
I funerali seguiranno giovedì 12 dicembre, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 1996

Ciao

**nonno**

- FURIO, CRISTIANO, STEFANO

Trieste, 11 dicembre 1996

Partecipano al lutto ITALA e GIANPAOLO.

Trieste, 11 dicembre 1996

**Zio Aniello**

ti ricorderemo sempre.
- GIORGIO, MARIUCCIA, DAVIDE

Trieste, 11 dicembre 1996

Partecipa ANNAMARIA RIZZI.

Trieste, 11 dicembre 1996

Affettuosamente vicini a FIORELLA e famiglia: VITTORIO e JOLANDA.

Trieste, 11 dicembre 1996

Vicini al dolore di FIORELLA e ARMANDO: GIANCARLO e ROBERTO.

Trieste, 11 dicembre 1996

Si associa SPAGHETTI HOUSE.

Trieste, 11 dicembre 1996

Si associano FABIO e CLARA, la consuocera ELVEZIA.

Trieste, 11 dicembre 1996

Partecipano al lutto famiglie IURADA e VAGAIA.

Trieste, 11 dicembre 1996

Partecipa al lutto l'U.S. SERVOLANA.

Trieste, 11 dicembre 1996

Gli Arbitri triestini, il Consiglio Direttivo Sezionale e il Presidente della Sezione AIA di Trieste, RICCARDO CESARE PIERI, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

A. B.

**Aniello Cozzolino**

che nei suoi 50 anni di prestigiosa attività ha lasciato in noi un segno indelebile per competenza, serietà e simpatia.

Trieste, 11 dicembre 1996

Si associano al lutto LILIANA e ROBERTO SCALA.

Trieste, 11 dicembre 1996

Affettuosamente vicini a FIORELLA e famiglia: ROMANO e LIVIA TELLINI.

Trieste, 11 dicembre 1996

Addolorati vi sono vicini MARIUCCIA, EDVINO, FLAVIA, FABIO, ELENA, MARCO.

Trieste, 11 dicembre 1996

Partecipano al lutto famiglie UGOTTI.

Trieste, 11 dicembre 1996

I dipendenti della TOMASO PRIOGLIO Spa partecipano al lutto di LUCI e famiglia per la scomparsa della signora

**Maria Husu ved. Puntar**

Trieste, 11 dicembre 1996

FRANCESCO e ROBERTO PRIOGLIO partecipano al dolore di LUCI e familiari per la perdita della mamma, signora

**Maria Husu ved. Puntar**

Trieste, 11 dicembre 1996

†

La crudeltà del destino ci ha voluto togliere la nostra più grande gioia

**Luciano Bellian**

E' stato un fulmine a ciel sereno che con la sua grande potenza e velocità ti ha portato via, ma non è riuscito a portar via la parte migliore di te, la volontà di fare e di lottare sempre, perché quelle ce le siamo tenute noi, ed è così che potremo continuare a vivere anche senza di te, con la tua forza e la tua serenità verso il futuro, così proprio come tu volevi.
Ciao Papà.
- Tua GRAZIELLA

Ciao Papà.
- Tuo ROBY

L'amore che mi hai dato è stato unico e grande, questo meraviglioso ricordo mi accompagnerà per sempre.
Ciao amore mio.
- GINA

La moglie GINA, i figli ROBERTO e GRAZIELLA con ADA e MARCO, i nipoti ENRICO, ELENA, FRANCESCA, DAVIDE e GIULIA, la mamma CARMELA, la sorella LIVIA con nipoti, i cognati SILVIO, MARCELLO, MARIUCCIA, MARIA, LIDIA, i nipoti e i parenti tutti comunicano a tutte le persone che hanno voluto bene a

**Luciano**

che i funerali avranno luogo il giorno venerdì 13 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 1996

Si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia MARIUCCIA, SUSI, CLAUDIO, MARINA, LEO, i nipoti e LIDIA.

Trieste, 11 dicembre 1996

Sono vicini a GINA e famiglia il cognato SILVIO, i nipoti PAOLO e GABRIELLA.

Trieste, 11 dicembre 1996

Partecipano al dolore della famiglia gli amici di ROBERTO e GRAZIELLA.

Trieste, 11 dicembre 1996

Con dolore partecipano al grave lutto le famiglie DEL VECCHIO: MAURIZIO, DANIELA, GIORGIO, STELIO, SILVIA.

Trieste, 11 dicembre 1996

Si uniscono alle preghiere GIULIO, BRUNA e figli con famiglie.

Trieste, 11 dicembre 1996

Si associano al lutto le dipendenti del Pastificio.

Trieste, 11 dicembre 1996

Partecipano al lutto le famiglie NARDINI STEFANO e FABIO.

Trieste, 11 dicembre 1996

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per l'immatura scomparsa del nostro amato

DOTTOR

**Lorenzo Fermo**

Mamma, papà, FEDERICO

Trieste, 11 dicembre 1996

III ANNIVERSARIO

**Iole Scarcia**

Sei sempre con noi, ma è tanto triste non vederti.

I familiari

Trieste, 11 dicembre 1996

II ANNIVERSARIO

**Giulietta Guzzi**

Sei sempre nei miei pensieri.
Il ricordo di te mi aiuta a vivere.

Tuo marito

Trieste, 11 dicembre 1996

†

CLARA, GIANFRANCO e ROBERTO unitamente a PIERINA e MARIO VITRI con tanta tristezza annunciano l'improvvisa scomparsa del caro

**Sergio Riemtschnig**

Ringraziano di cuore i coniugi BRUNETTI, LILLY e famiglia e tutti gli altri amici per l'affetto e le premure da sempre dimostrategli.
I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 1996

GIGI ed ELIDE e PINO BRUNETTI ricordano il caro

**Sergio**

Trieste, 11 dicembre 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Bruno Zuban**

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, i figli DARIO e ROBERTO, la nuora RENATA, i cognati MARIO, UCCIO, ARIELLA e RENATO (assente) e i parenti tutti.
Un sentito grazie ai medici e al personale della Patologia Chirurgica.
I funerali avranno luogo venerdì 13 dicembre alle ore 11.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Melbourne, 11 dicembre 1996

Partecipano CLAUDIO e ROSSELLA.

Trieste, 11 dicembre 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Felice Suman (Srečko)**

Ne danno il triste annuncio la moglie SABINA, i figli SERGIO con MANUELA e la piccola TAMARA, DANILO con NEVENKA, le sorelle MIRA, DARINKA, MARIA con EZIO, la cognata ELVI e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì, alle 10.40, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Servola.

Trieste, 11 dicembre 1996

Partecipano al dolore MIRELLA e BERTO DI NAPOLI.

Trieste, 11 dicembre 1996

VIII ANNIVERSARIO
11 dicembre

**Elisabetta Gombach ved. Fozzer (Mary)**

XXXVIII ANNIVERSARIO
24 ottobre

**Vittorio Fozzer**

Mamma, papà, siete sempre assieme a noi.

Trieste, 11 dicembre 1996

11.12.1993 11.12.1996

**Sergio Slavec**

Ieri, oggi, domani, sempre presente.

Le tue sorelle MARIUCCIA, DANILA; MAURIZIO, DAVIDE, HELLEN, VITTORIO

Trieste, 11 dicembre 1996

ANNIVERSARIO
11.12.1989 11.12.1996

**Siria Marassi Zaro**

Non sei morta nei nostri cuori.

I tuoi cari

Muggia, 11 dicembre 1996

A PARIGI LA POLIZIA HA ARRESTATO 14 FONDAMENTALISTI ISLAMICI

# Maxi-retata di integralisti

## Gli inquirenti però escludono che siano collegati all'attentato della stazione di Port Royal

PARIGI — Quattordici persone sono state arrestate a Parigi in un'operazione della polizia contro le frange dell'integralismo islamico. Il blitz costituisce, secondo fonti del ministero della Giustizia, uno sviluppo delle indagini sull'attentato del 25 luglio '95 nella stazione del metrò di Saint Michel, attribuito al terrorismo algerino, e sulle altre bombe che seguirono nello stesso anno. Il ministero ha invece escluso che ci sia alcun «legame diretto» tra gli arrestati e l'esplosione di martedì scorso nella stazione del metrò di Port Royal, che ha causato quattro morti e un'ottantina di feriti. Durante il blitz, coordinato da Laurence La Vert, il magistrato della Procura parigina responsabile della lotta al terrorismo, non sono stati sequestrati nè armi nè documenti.

La polizia mantiene il massimo riserbo sull'operazione. Si è appreso che gli arresti sono stati eseguiti a Parigi e nella banlieu industriale, in particolare a Sartrouville, Orsay, Clichy e Seine-Saint-Denis. I nomi degli arrestati non sono stati resi noti, ma tra di essi ci sarebbero alcune persone legate a Ahmed Zaoui, principale emissario in Europa del Gruppo islamico armato (Gia), la più feroce cellula del terrorismo algerino. Zaoui, che sta scontando in Belgio la condanna a quattro anni di carcere per associazione a delinquere subita il 20 novembre del '95, è ritenuto il responsabile di un traffico di armi acquistate sul mercato clandestino europeo e destinate al Gia.

Jacques Chirac

*Il giudice Bruguiere sarà oggi a Napoli*

Proseguono intanto le indagini sull'attentato di martedì. Il giudice Jean-Louis Bruguiere, titolare dell'inchiesta sull'attentato di martedì scorso, è partito ieri per l'Italia sulle tracce di una rete di nordafricani sospettata di fornire appoggio logistico ai terroristi islamici. Ma sulla missione del magistrato non è trapelato nulla di più. Nelle indagini sarebbe emerso un testimone, un passeggero che avrebbe notato tre nordafricani trasportare nel metrò una borsa uguale a quelle che conteneva l'ordigno esplosivo, fabbricato con una bombola di gas da 13 chili imbottita di polvere nera e frammenti metallici per farne una mitraglia di schegge micidiali. La stessa tencica era stata adoperata per l'attentato alla stazione di Saint Michel.

Intanto la Borsa di Parigi è stata evacuata ieri alle 13.15 per un falso allarme alla bomba durato fino alle 14.45. Le contrattazioni, peraltro poco disturbate perchè effettuate via computer sono poi riprese normalmente. Subito dopo l'allarme la polizia ha isolato Palazzo Brongniart, sede della Borsa parigina e ubicato nel cuore della capitale, mentre dei poliziotti con cani addestrati effettuavano un accurato sopralluogo. Secondo fonti della gendarmeria, dopo l'attentato del metrò Rer di Port-Royal di martedì scorso si registrano ogni giorno una trentina di allerte alla bomba.

ALLEANZA ATLANTICA

## Nascerà nel luglio '97 la nuova Nato. Slovenia tra gli Stati «papabili»

BRUXELLES — Nascerà l'8 e il 9 luglio del 1997, a Madrid, la Nato del Duemila, quella della stabilità in Europa, con strutture più leggere e meno costose per intervenire in conflitti come quello bosniaco, con una verà identità di difesa europea e sopratutto con relazioni di partenariato con gli eredi dell'ex nemico sovietico, Russia e Ucraina. Lo hanno deciso ieri i ministri degli esteri dei Sedici, per l'Italia Lamberto Dini, riuniti a Bruxelles per la tradizionale sessione di inverno. I Sedici hanno annunciato che i leader dell'Alleanza, riunendosi a luglio nella capitale spagnola, gireranno definitivamente la pagina della 'guerra fredda' che ha diviso per oltre quarant'anni l'Europa scaturita dalle ceneri del secondo conflitto mondiale.

A Madrid sono attese infatti decisioni su alcuni punti capitali come la riforma della struttura militare della Nato, con un ruolo maggiore per gli alleati europei. E' attesa la pubblicazione della lista dei tre o quattro paesi con cui verranno aperti negoziati in vista dell'allargamento dell'Alleanza, entro il 1999, in coincidenza col cinquantesimo anniversario della Nato. E' attesa infine la messa a punto di nuove relazioni, possibilmente attraverso una Carta, con Russia e Ucraina, oltrechè con gli altri paesi dell'ex Patto di Varsavia non ancora in grado di far parte del 'club' atlantico.

Il segretario generale della Nato Javier Solana ha prospettato per Madrid la messa a punto «delle nuove forme della Nato del ventunesimo secolo». Gli hanno fatto eco sia il segretario di stato americano Warren Christopher sia il ministro degli esteri francese Hervè de Charette, che hanno parlato rispettivamente di «nuova Nato» e di «Vertice importantissimo». Ma, come hanno spiegato i principali protagonisti della riunione di ieri, rimangono alcuni scogli da superare. Il più significativo è probabilmente quello delle relazioni con la Russia, che non vede affatto di buon occhio l'allargamento ad est della Nato, come il ministro degli esteri Ievgheni Primakov, che parteciperà oggi alla consueta riunione della Nato e dei paesi associati all'Alleanza (Nacc), ha ripetuto ieri sera a Solana e a Christopher in due separati incontri bilaterali. «L'allargamento della Nato - ha puntualizzato Dini - non dovrà avvenire contro la Russia ma con la Russia». Al governo di Mosca, i Sedici hanno offerto ieri una serie di garanzie. Primo, che non verranno schierate armi nucleari di nessun tipo sui territori dei nuovi paesi membri«, in un primo tempo verosmilmente Polonia, Ungheria, repubblica Ceca, ma forse anche Slovenia e Romania. Secondo, l'elaborazione di una vera e propria Carta con la Russia, con meccanismi permanenti di cooperazione e di consultazione. Terzo, l'istituzione a termine di un 'Consiglio di partenariato atlantico' (Apc), con stretti legami tra la Nato e praticamente tutti i paesi democratici europei.

GLI USA AVVERTONO CHE SADDAM RESTA SOTTO CONTROLLO

# Iraq: torna a scorrere il petrolio La gente festeggia nelle piazze

NICOSIA — La strada per la fine delle sanzioni Onu inflitte all'Iraq oltre sei anni fa è ancora lunga ma ieri il greggio iracheno è tornato sui mercati esteri nella speranza che contribuisca a salvare la vita di 4.500 bambini iracheni al mese, secondo l'Unicef, senza rafforzare il regime. L'evento ha suscitato reazioni positive in tutto il mondo arabo che, anche se diviso sul regime del presidente Saddam Hussein, da anni esprime solidarietà al popolo iracheno ridotto alla fame, in una condizione di 'anoressia di massa', ed è preoccupato per l'integrità territoriale dell'Iraq, 'bastione della Nazione Araba'.

Sotto una pioggia battente, alle 11.25 locali (9.25 italiane) è stato il 'rais' Saddam a dare il via simbolico al flusso di petrolio dalla stazione di pompaggio n.1 a Kirkuk (nel nord, cuore del Kurdistan iracheno). Egli ha annunciato «il ritorno del greggio iracheno nei mercati internazionali» secondo quanto enfatizzato da una fonte ufficiale a Baghdad. L'inizio del flusso nell'oleodotto doveva avvenire più di tre ore prima, ma un guasto elettrico ha bloccato l'operazione la cui cerimonia inaugurale ha significato comunque un successo politico per il regime e il ritorno della speranza per la gente.

Ma gli Stati Uniti hanno subito ricordato a Baghdad che le sanzioni non sono finite e che sarà controllato rigorosamente perchè non storni i profitti a fini non consentiti. Un portavoce della società turca 'Botas', ha affermato che le 'prove generali' avevano avuto successo ma che il pompaggio non era ancora iniziato a causa di problemi tecnici in Iraq. Nella capitale irachena, come nei villaggi, si sta festeggiando con danze, canti e raffiche di armi da fuoco in aria che echeggiano dappertutto.

Secondo per riserve di greggio dopo l'Arabia Saudita, l'Iraq potrà vendere fino a 650.000 barili giornalieri, attraverso il terminale che sbocca nel porto turco mediterraneo di Ceylah e quello iracheno di Mina al Bakr, sul Golfo. Sono 250 le compagnie straniere di circa 30 nazionalità pronte ad acquistare greggio iracheno.

Saddam Hussein

FORMATO IL «BLOCCO NAZIONALE»

# Croazia: destra in armi contro le lobby estere

Servizio di
**Mauro Manzin**

*ZAGABRIA — La destra croata si coalizza. Il nemico da combattere è l'ostile Occidente, ferocemente azzannato dallo stesso Tudjman al plenum dell'Hdz. Nasce così il Blocco nazionale croato (Hnb). Chiaro e lineare il suo programma: difesa dei valori e degli interessi, nazionali ovviamente, con la conseguente lotta senza quartiere al comunismo, al socialismo, alla socialdemocrazia, all'autonomismo, allo jugo-regionalismo e a tutte le altre potenziali jugo-opzioni. Una sorta di «settimo cavalleggeri», a disposizione dello stesso Tudjman, per dare vita a un'operazione «mani pulite» nella politica croata in senso nazional-popolare, per eliminare tutti i nemici esterni che stanno lavorando alla rovina della Croazia.*

*E il nemico numero uno in questo momento a Zagabria sembra essere la «Open Society», la fondazione creata e finanziata dal miliardario americano George Soros, di origine ungherese, che ha dato una gran mano di aiuto soprattutto ai media indipendenti croati. Quindi ha permesso a voci scomode di non essere zittite dal regime dell'Hdz. «Un ebreo nemico della Croazia - viene dipinto negli ambienti della destra - che vuole la rovina della nostra patria». Ma la situazione non è proprio come viene dipinta dalla nomenklatura del potere. Lo spiega Karmen Basic, coraggiosa responsabile di «Open Society» a Zagabria. «Noi - spiega - non finanziamo nè la sezione croata del Comitato di Helsinki (anch'esso nella lista di proscrizione elencata da Tudjman al plenum del suo partito), nè il "Feral Tribune" (giornale spalatino anti-Hdz). Noi - precisa - contribuiamo economicamente a singoli progetti che ci vengono proposti». In questo modo «Open Society» ha contribuito con 5 mila dollari a numero nei primi otto mesi di vita del «Feral» e poi lo ha supportato finanziariamente quando lo Stato croato gli ha imposto la salatissima tassa sulle pubblicazioni pornografiche per zittire il suo più scomodo critico. «Negli ultimi cinque anni - afferma la Basic - abbiamo investito in Croazia circa 20 milioni di dollari. Lo Stato ha trattenuto in tasse sui finanziamenti culturali un quinto di tale somma».*

*Tutto alla luce del sole, quindi. Anche degli esattori del fisco. Nessuna evasione da parte di «Open Society», nè alcun finanziamento occulto. Ma non basta. La società del «Paperon de Paperoni» ungaro-statunitense è la prima sulla lista nera dell'Hdz, come centro «segreto» di forze straniere «che vogliono la rovina della libera e indipendente Croazia». Per questo motivo il ministro all'istruzione, signora Lilja Vokic ha bocciato il progetto della Fondazione Soros di creare in Croazia una serie di asili con il sistema educativo statunitense e il rettore dell'Università di Zagabria, Marjan Sunjic, ha fatto lo stesso con un programma di miglioramento del sistema educativo a livello accademico. Molti soldi a disposizione, ma scarsa croaticità nei metodi. Quindi un potenziale rischio per le giovani generazioni di essere «traviate» dal nemico occidentale che vuole la rovina della Croazia.*

*Le società di Soros operano complessivamente in 25 stati postcomunisti con lo scopo di aiutare la fase di transizione verso un sistema democratico e multipartitico che avvicini tali Paesi sempre di più all'Occidente. L'anno scorso la Serbia aveva proibito l'attività di tali fondazioni sul proprio territorio nazionale, ma quest'anno ha dato via libera. Oggi, invece, Zagabria sta pensando seriamente di bloccare la loro «influenza malefica».*

*La Croazia rischia così di chiudere una preziosa fonte di finanziamenti che potrebbero aiutare il sistema sociale nazionale a ristabilirsi dalla pesante crisi che lo attanaglia. Una sorta di autolesionismo sponsorizzato dalle sirene del nazionalismo, ancora una volta rispolverato in grande stile dallo stesso Tudjman per risollevare le sorti un po' in declino del suo partito, esaurito il potente «carburante» ideologico della guerra. L'eccessiva apertura a Ovest rischia di diventare una sorta di funerale per il partito di regime, il quale, dopo il plenum di sabato scorso, ha deciso quindi di chiudersi a riccio sfoderando i più pungenti aculei sciovinisti.*

BELGRADO

## Parlamento: «Insieme» diserta la sessione

BELGRADO — La Corte federale della Jugoslavia (Serbia e Montenegro) ha confermato ieri l'annullamento di buona parte dei voti del ballottaggio per le comunali di tre settimane fa che avevano visto la vittoria dell'opposizione «Zajedno» (Insieme), chiudendo a questa ogni altra via legale contro la sentenza, ma aumentando la sua determinazione a continuare le manifestazioni di protesta, giunte ieri al 23mo giorno consecutivo, «fino all'Anno nuovo, se necessario». Il Parlamento federale, riunitosi ieri per la prima volta dopo le elezioni politiche del 3 novembre scorso senza la presenza in aula dei deputati di «Zajedno» che avevano annunciato tempo fa il loro boicottaggio non considerando «legale l'attuale regime», ha respinto una richiesta per discutere la situazione in Serbia.



PRONTA LA DICHIARAZIONE BILATERALE TRA GERMANIA E REPUBBLICA CECA

# Sudeti: Bonn rinuncia agli indennizzi

## I «profughi», che sono 3,4 milioni e una consistente fetta di elettorato, insoddisfatti della soluzione

BERLINO — L'annosa questione dei tedeschi sudeti - uno degli ultimi lasciti dolorosi della seconda guerra mondiale - è stata finalmente risolta a tavolino con una dichiarazione ceco-tedesca concordata dopo due anni di trattative: è una soluzione di compromesso che guarda al futuro ma che non riesce a sanare del tutto le ferite lasciate aperte dal passato. Spina nel fianco nelle peraltro oggi eccellenti relazioni ceco-tedesche, la questione tedesca era la bestia nera fra Praga e Bonn durante il regime comunista in Cecoslovacchia. Ma anche dopo, con il presidente-dissidente Vaclav Havel, ci sono voluti sette anni di democrazia per arrivare a una stretta di mano.

Punti salienti della dichiarazione di riconciliazione in otto punti che i ministri degli esteri sigleranno il 20 dicembre, sono il riconscoscimento, di fatto, dello status quo con la rinuncia a indennizzi e l'assicurazione del rispetto delle leggi in vigore, e la condanna reciproca dei torti inflitti. La dichiarazione è stata accolta con ampia soddisfazione sia in Germania sia a Praga. Scontenti sono però gli interessati, i sudeti, che per bocca del presidente della loro organizzazione Franz Neubauer hanno parlato di un 'passo indietro' e lamentato l'omissione della menzione del diritto alla patria. Oggi i tedeschi sudeti sono 3,4 milioni e formano una bella fetta dell'elettorato conservatore, soprattutto in Baviera.

Al mondo esistono circa 3,8 milioni di tedeschi sudeti, residenti oltre che in Germania (3,4), in Austria (160.000) e nella Repubblica Ceca (100.000). La storia di questa minoranza, così chiamata dai monti Sudeti nella Boemia settentrionale, comincia con la prima guerra quando con il nuovo assetto postbellico la regione fu assegnata alla Cecoslovacchia. Nel 1938 Hitler se ne reimpossessò con il placet delle potenze occidentali negli accordi di Monaco. Alla fine della guerra la regione tornò alla Cecoslovacchia e i circa tre milioni di sudeti furono cacciati e le loro proprietà espropriate.

La parte tedesca, è detto al punto 2 della dichiarazione, riconosce la sua responsabilità «negli sviluppi storici che hanno portato agli accordi di Monaco, alla fuga di persone... E all'occupazione della Cecoslovacchia». Depreca inoltre il «dolore e l'ingiustizia inflitti dai tedeschi al popolo ceco attraverso i crimini nazisti». La parte ceca deplora da parte sua (punto 3) le «espulsioni» e gli «sfollamenti forzati» di sudeti dalla Cecoslovacchia«, nonchè il »dolore e l'ingiustizia« arrecate e l'attribuzione del carattere di »colpa collettiva«. Inoltre, condanna il fatto che in base alle leggi del '46 (i cosiddetti decreti del presidente Benesch)»tali eccessi non possono essere considerati illegali e quindi non sono punibili«.

LA REGINA E' DACCORDO SUI DIRITTI DI DISCENDENZA DELLE DONNE

# Londra: pari opportunità per salire al trono

LONDRA — La regina Elisabetta è d' accordo a che le sue discendenti femmine abbiano «pari opportunità e diritti» nell'accesso al trono britannico. Buckingham Palace non ha nulla da obiettare ad un 'epocale' disegno di legge (il «Succession to the Throne Bill») che il famoso scrittore Jeffrey Archer ha presentato alla Camera dei Lord. Condivide appieno la necessità di una forte modernizzazione dell' istituto monarchico. Cinquantasei anni, ricco sfondato grazie a numerosi best- seller, elevato nel 1992 al rango di pari d'Inghilterra dopo una controversa e brillante carriera politica, lord Archer si batte perchè sia abolita una tradizione vecchia di secoli in base alla quale un figlio maschio di re ha sempre la precedenza sulle sorelle indipendentemente dall'ordine di nascita.

Il lord scrittore è convinto che si tratta di una tradizione ormai «farsesca»: a suo giudizio la successione al trono va decisa dai dati anagrafici, senza più nessuna discriminante per il sesso. Come avviene nelle monarchie nord-europee, dalla Svezia alla Danimarca, dalla Novergia all' Olanda.

Pur sembrando «politicamente corretta», la riforma non si presenta facile: una buona parte dei lord è abbarbicata al passato e guarda con orrore ad ogni novità. Soltanto con 74 voti a favore e 53 contro la Camera Alta ha deciso di inoltrare alla Regina il «Succession to the Throne Bill» per avere il necessario nulla-osta prima di ulteriori discussioni a Westminster.

Uno scenario apocalittico basato sull'immatura scomparsa di Carlo e dei figli William e Harry in teoria potrebbe però proiettare ancora al trono la principessa Anna, secondogenita di Elisabetta, se il disegno di legge proposto da lord Archer fosse approvato in fretta. I sudditi du Sua Maestà non dovrebbero opporsi alla fine delle pratiche discriminatorie nei confronti delle rampolle reali: da Elisabetta I, vissuta ai tempi di Shakespeare, alla leggendaria Vittoria sono stati comandati da regine di cui vanno tuttora fieri. Anche Elisabetta II, incoronata soltanto perchè suo padre Giorgio VI non aveva discendenza maschile, è molto popolare e non c' è dubbio: tra i suoi figli Anna è quella più amata dalla gente. Suscita più rispetto di Carlo, Andrea e Edoardo messi assieme.

DAL MONDO

### Algeria: strage integralista Massacrate altre 8 persone

ALGERI — Otto persone sono state assassinate nel villaggio di Bouinan, nella provincia di Blida, in Algeria. La notizia, diffusa dall'agenzia Aps, è stata attribuita a fonti dei servizi di sicurezza. Si tratta della terza strage in meno di una settimana nella provincia che si trova a circa 50 chilometri a sud di Algeri. Il 5 dicembre dieci persone furono assassinate sulla strada per Chebli e il giorno seguente un gruppo di integralisti armati assassinò 19 persone nel villaggio di Benachur.

### Caschi blu sotto accusa all'Onu Favorirono prostituzione minorile

NEW YORK — Il dipartimento delle forze di pace dell'Onu ha stabilito un codice di comportamento per i caschi blu in missione di pace, in seguito ad un rapporto che li accusa di contribuire allo sviluppo della prostituzione infantile. Il documento è stato elaborato da Graca Machel, vedova del presidente monzambicano Samora Machel. La signora Machel parte da ciò che accadde in Monzambico dove i caschi blu furono dislocati nell'ottobre 1992: la loro presenza, afferma, ha innescato nel paese una rapida estensione della prostituzione tra le giovanissime.

### Argentina: allevatore sviene e i suoi maiali lo sbranano

BUENOS AIRES — Un allevatore argentino, che è svenuto mentre stava alimentando nella sua fattoria un gruppo di maiali, è morto per le gravi lesioni provocate dai suini che hanno divorato buona parte del suo corpo. Francisco Moyano, 55 anni, era entrato verso le 12, come faceva tutti i giorni, nel recinto dei maiali per alimentarli quando è caduto a terra svenuto. Il contadino era solo al momento del malessere fisico e i suini affamati hanno cominciato a morderlo ferocemente, divorando gli arti e parte del tronco, provocandone il decesso.

Redazione: Capodistria, via Županči 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

CONFINE SUL DRAGOGNA, PROTESTE PER LA SOLERZIA DEI FUNZIONARI SLOVENI

# Doganieri «dispettosi»

## Oggetto del contendere: i quantitativi di merce consentiti a chi è munito di lasciapassare

CAPODISTRIA — Lasciapassare e doganieri solerti: piovono proteste. Continuano infatti le segnalazioni di lettori che al confine sul Dragogna hanno avuto delle discussioni con i doganieri sloveni. È accaduto anche domenica scorsa.

Oggetto della «discordia», come sempre, i quantitativi di merce consentiti a chi è munito della «propusniza».

I «problemi» si sono tutti verificati al valico sloveno-croato di Dragogna. Evidentemente si tratta di episodi isolati in quanto non più tardi di tre-quattro mesi fa Aldo Babic, responsabile doganale del valico di Skofije (Rabuiese), aveva assicurato: «I trattati con l'Italia rimangono immutati. In particolare le agevolazioni degli Accordi di Udine sono perfettamente valide».

Nessun cambiamento, insomma, anche se nelle ultime settimane Joze Susmelj, ex console generale jugoslavo a Trieste nonché attuale responsabile della delegazione slovena per gli Accordi di Udine, si chiedeva, in un'intervista al periodico capodistriano «Primorske Novice», quale sarà il futuro del trattato all'indomani dell'entrata della Slovenia nell'Unione europea.

Vale la pena a questo punto ricordare nuovamente quali sono le disposizioni più importanti, e che riguardano le quantità di generi alimentari e di largo consumo.

Bisogna precisare, in premessa, che le merci trasportabili si intendono espresse in quantità «mensili», e non come molti credono, «per ogni transito».

**Ma la Direzione ribadisce: le agevolazioni sono immutate**

Iniziamo dal vino, per il quale sono previsti sedici litri a persona nell'arco del mese. Un esempio pratico. Il 30 novembre si possono portare sedici litri, altrettanti il primo dicembre. Fino al mese successivo, cioè gennaio, non è possibile importare altro vino.

Due i litri invece previsti per il liquori (compresa la grappa). Frutta e verdure fresche: i chili salgono a quota quarantotto, mentre il formaggio si attesta a quota otto chilogrammi mensili.

Per carne e pesce gli accordi prevedono quattro chilogrammi.

Un discorso a parte è riservato ai frutti di mare, che non sono consentiti, per motivi sanitari.

Disposizioni anche per i fumatori, in procinto di varcare la dogana italiana: con il lasciapassare è possibile importare un solo pacchetto di sigarette al giorno.

Si tratta di disposizioni che valgono per chiunque (sia cittadini italiani, che sloveni o croati). Gli Accordi di Udine abbracciano un'area che arriva fino al fiume Quieto (Mirna) in Istria.

I cittadini croati che transitano per la Slovenia, con il lasciapassare possono trasportare senza alcun dazio merce per il valore di 28 mila talleri, circa 300 mila lire.

ABBAZIA

## Profughi: riaccese le caldaie negli hotel

FIUME — Caldaie nuovamente in funzione nei dodici impianti alberghieri dell'abbaziana Liburnia Riviera Hotels che ospitano rifugiati. La direzione ha deciso di riattivare il riscaldamento centralizzato per i circa 1300 sfollati, provenienti nella maggior parte dei casi da Vukovar e Ilok. Una mossa che trova due spiegazioni: la prima è che il governo croato ha promesso alla Liburnia di ripianare il milione di marchi di debiti che che ha nei riguardi dell'azienda abbaziana. Inoltre alla Liburnia c'era il timore che le stufette usate dai rifugiati per non restare al freddo avrebbero potuto provocare incendi vista la debole capacità d'alimentazione delle installazioni elettriche. In attesa che il governo faccia fronte agli impegni finanziari assunti, alla Liburnia le perdite continuano ad accumularsi. Non potrebbe essere diversamente considerato che l'esecutivo versa alla Liburnia 25 kune al giorno per ogni rifugiato e che l'impresa ne spende invece 40, un passivo di 15 kune che viene coperto parzialmente da attività commerciali.

STUDIOSI ITALIANI E CROATI A CONFRONTO

# Questione fiumana vista da due ottiche

ROMA — Si terrà sabato prossimo nella capitale italiana un convegno sul tema «Il trattato di pace di Parigi del 1947 e le sue conseguenze a Fiume». L'iniziativa è della Società di studi fiumani e dell'Archivio storico di Fiume con il patrocinio dell'assessorato alla cultura della Regione Lazio.

Per la prima volta giovani studiosi italiani e croati si confronteranno su una pagina di storia poco nota, cercando di trarre da essa un utile insegnamento per il futuro della minoranza italiana superstite nella città che durante questo secolo fu al centro di aspre contese.

La manifestazione, che si terrà all'Hotel dei Congressi di viale Shakespeare 29, all'Eur, sarà introdotta da Amleto Ballarini, presidente della Società di studi fiumani, dopo il saluto del sindaco del Libero comune di Fiume in Esilio, Claudio Schwarzenberg. Queste le relazioni: «Le trattative per il Trattato di pace e la questione di Fiume» di Roberto Modena, «La cultura croata di fronte al Trattato di pace» di Aliosa Puzar (Croazia), «Il partito comunista italiano e la questione giuliana» di Gianclaudio De Angelini, «Intellettuali e letteratura italiani a Fiume alla fine del secondo conflitto mondiale di Laura Marchig (Croazia), «Fiume fra Mussolini e d'Annunzio» di Antonella Ercolani.

Sui temi dell'autonomia fiumana, del terrore nel dopoguerra, del ruolo della «Voce del Popolo», degli esuli e della minoranza italiana parleranno Ester Capuzzo, Angela Maria Schwarzenberg, Giuseppe Agosta, Marino Micich ed Elvio Baccarini.

SI PROTESTA INNOCENTE

## Camionista sloveno condannato in Serbia a dieci anni per droga

CAPODISTRIA — «Sono stato vittima di un vero e proprio complotto che sta distruggendo la mia esistenza. Se in appello non riuscirò a dimostrare la mia innocenza sono un uomo finito». Con queste parole il quarantenne camionista Marco Oselj, originario di Cosina, ha accolto la sentenza del tribunale circondariale di Pirot, in Serbia, che lo ha condannato a dieci anni di reclusione con l'imputazione di produzione e spaccio di droga. Il 13 ottobre al valico bulgaro-serbo di Gradina, durante una perquisizione del Tir da lui guidato fra il carico di peperoni i doganieri hanno trovato 288 sacchetti di plastica contenenti ben 190 chili di eroina, per un valore «commerciale» di oltre due miliardi di lire. Oselj ha sempre dichiarato la sua innocenza, rilevando che si era recato in Bulgaria per conto di un'azienda di Kranj per portare in Slovenia una decina di tonnellate di peperoni e l'eroina sarebbe stata sistemata a sua insaputa. Ma a inchiodarlo sono state le accuse di un suo collega albanese.

benzi

| I CAMBI |
|---|
| **SLOVENIA** Tallero 1,00 = 11,24 Lire* |
| **CROAZIA** Kuna 1,00 = 276,70 Lire |
| **Benzina super** |
| **SLOVENIA** Talleri/l 82,80 = 979,70 Lire/l |
| **CROAZIA** Kune/l 4,36 = 1203,65 Lire/l |
| **Benzina verde** |
| **SLOVENIA** Talleri/l 76,20 = 901,61 Lire/l |
| **CROAZIA** Kune/l 4,02 = 1112,34 Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria



CROAZIA, CONTINUA LO SCIOPERO DEI FERROVIERI: BLOCCATI I TRENI MERCI

# Il porto di Fiume è «in apnea»

## La Corte suprema ha dichiarato illegale l'agitazione, ma i sindacati hanno fatto ricorso

FIUME — Diventano di giorno in giorno sempre più elevati i danni che l'azienda fiumana è costretta a patire a causa dello sciopero dei ferrovieri nel comparto merci. L'agitazione, a detta del management dell'Ente porto, provocherebbe quotidianamente danni per circa 100 mila dollari, cosicché il passivo derivante dal blocco delle merci in arrivo e partenza avrebbe ormai superato quota un milione di dollari. La situazione è giunta a un punto tale che è stato deciso di dirottare parte dei carichi verso altri scali portuali, con danni immediati e a lungo termine che è facile immaginare. Come noto, il porto fiumano è legato a doppio filo alle ferrovie, visto che il 75 per cento dei suoi movimenti avviene tramite trasporto su rotaia. Attualmente nell'area fiumana sono bloccati ben 300 vagoni di merce varia, di cui solamente il 20 per cento potrà nei prossimi giorni arrivare a destinazione dopo che è stato riattivato in minima parte il traffico merci. La riattivazione riguarderà i carichi in partenza per Austria, Ungheria e Repubblica Ceca.

Il problema maggiore resta comunque legato al blocco dei contingenti da destinare agli impianti dell'Ina a Kutina per la produzione di fertilizzanti. Mentre il porto di Fiume è ormai cianotico per i più di 10 giorni di apnea (la protesta dei ferrovieri è cominciata il 28 novembre), la Corte suprema della Croazia ha dato torto marcio agli scioperanti, dichiarando illegale l'agitazione. Una decisione che era nell'aria e che non ha sorpreso gli organizzatori della protesta, intenzionati però a proseguire lungo la via dello sciopero sino a quando la sentenza della massima istanza giuridica non diverrà esecutiva. Il sindacato dei ferrovieri ha deciso infatti di presentare ricorso avverso la sentenza della Corte suprema, cosicché è da presumersi che l'agitazione durerà ancora almeno 8 giorni. Da ricordare che lo sciopero non riguarda i convogli passeggeri, bensì la stagrande maggioranza dei trasporti merci.

IN BREVE

## Tutela diritti dell'uomo: si firmano petizioni a Fiume e in altre città

FIUME — Ieri, in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'uomo, sia a Fiume che in diverse altre città della Croazia è stato dato il via alla firma di due petizioni. La prima riguarda la richiesta di abrogazione dell'articolo 77 del Codice penale, che obbliga la magistratura a perseguire penalmente i giornalisti per presunti vilipendio e diffamazione ai danni delle massime cariche dello Stato. La seconda petizione chiede che il Consiglio per le telecomunicazioni (l'organismo che assegna le frequenze radio e Tv) venga posto sotto le competenze del Sabor. Entrambe le petizioni (la raccolta di firme durerà sino al 15 dicembre) verranno quindi inoltrate al Parlamento di Zagabria. Il recente «incidente» di Radio 101 nella capitale croata, alla quale erano state tolte le frequenze (poi provvisoriamente restituite), ha riportato prepotentemente alla ribalta il problema della libertà di stampa nel Paese. A favore di Radio 101 sono scesi in piazza migliaia di zagabresi e il regime ha dovuto far marcia indietro, ma, in generale, niente è mutato e i pochi giornali indipendenti, come il «Feral Tribune» e il «Novi List-Glas Istre» incontrano quotidiani ostacoli nello svolgimento della loro attività.

## Incontro con Giacomo Scotti, autore di «Croazia, operazione Tempesta»

TRIESTE — Il circolo «Istria» e la «Casa della pace» di Trieste organizzano un incontro pubblico con Giacomo Scotti, autore del volume «Croazia, operazione Tempesta» (Gamberetti Editore). L'appuntamento è per venerdì prossimo alle 18 nella Sala dei Cori di Duino. Introdurranno Marino Vocci, Michele Gangale e Daniele Gouthier.

Si tratta di un diario «scritto per conservare la memoria di crimini taciuti o ignoti. Così domani non potremo dire di non sentirci colpevoli per non aver saputo».

Giacomo Scotti, poeta giornalista e scrittore, è autore, tra l'altro, di «Goli Otok, ritorno all'Isola Calva» (Lint 1991), «Non si trova la cioccolata» (Pironti, 1993) e «Terre perdute» (Elea Press, 1994).

## Grytzko Mascioni ospite domani al Consolato generale di Croazia

TRIESTE — Lo scrittore Grytzko Mascioni, già responsabile del Centro culturale italiano di Zagabria, sarà ospite del Consolato generale di Croazia. Al «Terzo piano» della sede diplomatica di piazza Goldoni 9, domani alle ore 18, il critico e docente di italianistica Mladen Machiedo, presenterà, insieme all'autore, l'ultimo «poliromanzo» di Mascioni, «Puck» (edizioni Piemme, 1996).

DIPENDENTI DELLA «SPLOSNA» SENZA PAGA

# Effetti (negativi) a Pirano del crac della Kreditna

PORTOROSE — Oltre cento dipendenti dell'impresa armatoriale «Splosna Plovba» di Pirano dovranno attendere l'attivazione del Fondo interbancario italiano per ricevere i propri stipendi di settembre. Poco più di 130 mila dollari (circa 200 milioni di lire) – gli stipendi in valuta estera per i marittimi in questione, appunto – sono congelati nella Banca di credito di Trieste. Fortunatamente, come spiegano alla direzione della «Splosna», con la Banca di credito di Trieste non avevano altri contatti d'affari, per cui il crac dell'istituto finanziario triestino non compromette il delicato processo di risanamento dell'azienda, in corso ormai da due anni.

Il risanamento, secondo il direttore della «Splosna Plovba», Aldo Krecic, procede bene. Sono stati firmati alcuni contratti a lunga scadenza che assicurano un buon livello di sfruttamento delle navi mentre a livello di amministrazione sono stati operati dei tagli al personale del 35 per cento. Per continuare sulla strada della ripresa e per rispettare la tabellina di marcia fissata nel programma di sanamento, proprio in questi giorni la ditta di Portorose sta vendendo due delle proprie navi. Si tratta della «Bocno» e della «Triglav», in funzione entrambe ormai da 23 anni. La settimana scorsa la «Bocno» è stata venduta in Cina. C'è un compratore anche per la «Triglav» ma probabilmente si aspetterà fino all'ultimo momento, visto che il prezzo definitivo delle imbarcazioni, in questi casi, viene concordato soltanto nel momento della consegna della nave. Con il ricavato, la «Splosna» ha intenzione di comperare una nave di circa 10 anni, dalla portata tra le 35 e le 45 mila tonnellate. Se l'affare dovesse andare in porto, l'età media della flotta della Splosna si ridurrebbe a poco più di 15 anni, il che le permetterebbe di guardare con ottimismo al proprio futuro, perlomeno al prossimo quinquennio.

MESSAGGIO DI RINGRAZIAMENTO DEL SINDACO LINIC ALLA CITTADINANZA E ALLE ISTITUZIONI

# Cinque anni fa l'Armata jugoslava lasciò Fiume

FIUME — 3 maggio 1945-10 dicembre 1991: cinque anni fa l'ultimo dei soldati dell'ex Armata popolare jugoslava abbandonava la città di Fiume, chiudendo un'epoca iniziatasi 46 anni prima con l'entrata a Fiume dell'esercito con la stella rossa. La partenza via mare di truppe, armamenti e altro equipaggiamento bellico avveniva in un momento particolarmente turbolento, in pieno conflitto croato-serbo, e a Fiume c'era il timore che la partenza dei militari jugoslavi avrebbe potuto provocare incidenti armati con conseguente intervento dei cacciabombardieri Apj, in perenne agguato al di là delle alture che cingono la città. Chi scrive vide l'ultimo degli autocarri di colore grigioverde lasciare la caserma di Tersatto: il veicolo era ammantato dal tricolore jugoslavo con la stella e all'interno i soldati facevano i gestacci con le dita alla gente che urlava e fischiava. Un lasciarsi per sempre carico di tensione ma che tutto sommato risultò pacifico, risparmiando a Fiume bombardamenti, morti e distruzioni toccati a Vukovar, Osijek, Vinkovci, Karlovac, Zara, Sebenico, Ragusa e in misura minore a Zagabria e Spalato.

L'evento è stato ricordato dal sindaco Slavko Linic, all'epoca responsabile del Comando cittadino anticrisi e presidente della giunta municipale. Linic ha rivolto un messaggio di ringraziamento a cittadinanza e istituzioni per aver contribuito a far uscire indenni città e popolazione dal tunnel del conflitto. Linic, ricordiamolo, fece parte del gruppo preposto alle trattative col generale Marjan Cad, comandante del 13.o Corpo d'armata fiumano. Lo sloveno Cad, dopo il ritiro delle sue truppe dalla Slovenia, fissò la sua base nella caserma tersattiana, trattando con i vari Linic, Butorac, Vrhovnik, Bursic, le modalità per un ritiro pacifico delle truppe jugoslave. Trattative che andarono a buon fine, tanto che lo stesso Tudjman ebbe parole d'encomio all'indirizzo delle autorità municipali fiumane, tutte appartenenti al Partito socialdemocratico (ex comunisti).

A tale proposito ricordo un episodio molto indicativo: era l'ottobre del '91 e anche a Fiume – su disposizione giunta da Zagabria – era stata sospesa l'erogazione dell'acqua e della corrente elettrica agli impianti che ospitavano i militari jugoslavi. Assieme al collega della Rai, Sandro Vannucci, riuscimmo a strappare al generale Cad un'intervista, facendoci ricevere a Tersatto. Quando il cameraman della Rai volle riprendere un rubinetto dal quale non fuoriusciva l'acqua, Cad bloccò tutto, confidandoci che nessun taglio era stato fatto, né per l'acqua, né per l'elettricità. «Le autorità cittadine – disse – hanno compreso i nostri problemi ma nessuno deve sapere che siamo d'accordo. Perché farci la guerra e distruggere la città che amo tanto?». Due mesi dopo a Fiume non c'era neppure un soldato jugoslavo e nemmeno una casa o impianto industriale distrutto.

Andrea Marsanich

CHIESTI INCONTRI CON ZERNATTO E KUCAN

# E Cruder «riapre» verso la Carinzia

TRIESTE — Il presidente del land della Carinzia, nemmeno un mese fa, proprio dalle pagine del «Piccolo» aveva denunciato la difficoltà di dialogo con il Friuli-Venezia Giulia. Ed ecco che ieri a pochi giorni dal suo insediamento, il nuovo presidente della giunta regionale Cruder, ha inviato proprio a Zernatto e al presidente della Repubblica di Slovenia Milan Kucan, due diversi messaggi in cui, tra l' altro, ricorda che la collocazione geografica e l'ispirazione politica hanno portato le tre regioni a promuovere assieme molteplici iniziative, sia in ambito bilaterale che nel più vasto contesto delle regioni dell'area Centro-Europea, quale la comunità Alpe Adria.

«Con il medesimo spirito che si iscrive in un ideale autenticamente europeo - scrive Cruder - è mia intenzione procedere con sollecitudine ad un'approfondita analisi dello stato di tali relazioni, al fine di tradurre in termini sempre più concreti la comune aspirazione delle nostre comunità a collaborare intensamente».

Giancarlo Cruder

Ma quelle che ha scritto Cruder non sono certo due lettere fotocopia. Ed ecco infatti che nella prospettiva di rilanciare un nuovo tipo di dialogo, il presidente del Friuli Venezia Giulia ha chiesto a Zernatto «un incontro affinchè, già nei prossimi giorni, possa essere insieme esaminato e definito un programma di lavoro per ciascun settore di reciproco interesse».

Al presidente Kucan Cruder, nel segno di una evidente ricerca di continuità, chiede pure un incontro nei prossimi giorni «affinchè, nell'attesa della costituzione del nuovo governo della Repubblica di Slovenia, possa essere congiuntamente ribadito l'ottimo stato delle reciproche relazioni»; confermando quindi tra le righe la volontà di portare avanti i progetti comuni già messi in cantiere in passato (dagli inestimenti economicie quelli diplomatici).

Sempre ieri, il presidente Cruder ha inviato lettere anche all'ambasciatore d'Italia in Slovenia, Massimo Spinetti e al console generale a Klagenfurt, Daniele Perico, per informarli ufficialmente del suo passo e per chiedere la collaborazione delle rappresentanze diplomatiche.

IL CONSIGLIERE POPOLARE RIFIUTA L'INCARICO DI ASSESSORE NON SENZA IRONIZZARE

# Martini, rinuncia amara

«Lo faccio solo perché mi è stato chiesto, ma attenti... » - Al suo posto forse un «diniano»

RIGUARDANO I COMPARTI NON INDUSTRIALI

## Obiettivi comunitari 2, esaminate le relazioni A breve il voto definitivo

TRIESTE — La giunta regionale ha esaminato ieri lo stato di attuazione dell'obiettivo comunitario 2 (nelle province di Trieste e Gorizia e in tre comuni della Bassa friulana), stabilendo di approvare le graduatorie dei beneficiari nelle prossime sedute di giunta già fissate per il 13 e il 20 dicembre prossimi. Si tratta delle graduatorie relative agli «assi» comunitari extraindustriali (quelle relative all'industria, infatti, sono previste in approvazione da parte di Friulia il 12 dicembre), riferibili ai settori del turismo, della formazione professionale, dell'artigianato, dell'edilizia e dell'innovazione tecnologica ed i cui finanziamenti debbono essere «impegnati», come prescritto dalla Ue, entro il 31 dicembre 1996.

Grazie alla riprogrammazione finanziaria autorizzata da Bruxelles un terzo delle risorse comunitarie previste nel triennio '94/96 (circa 60 miliardi di lire) potranno essere trasferite al periodo 1997/99, per cui nel prossimo triennio sarà complessivamente impegnata una somma comunitaria di oltre 200 miliardi.

«I progetti presentati sull'obiettivo 2 - ha sottolineato l'assessore Gottardo - hanno messo in evidenza una concreta nuova voglia imprenditoriale, mentre per quanto riguarda l'obiettivo 5b c'è il rischio che i finanziamenti previsti si traducano in benefici a pioggia, non in grado quindi di incidere positivamente sullo sviluppo della nostra montagna». «Pertanto - ha aggiunto Gottardo - alcune scelte di indirizzo andranno fatte».

TRIESTE — Una pagina e mezza dattiloscritta. Antonio Martini, consigliere regionale del Ppi, per annunciare la sua rinuncia all'incarico di assessore non ha certo contato le parole. Anzi, ancora una volta è stato il più chiaro possibile, non mancando di mandare messaggi alla «sua» maggioranza e all'opposizione che giovedì scorso con un blitz era riuscita a eleggerlo in giunta.

«Convinto - scrive Martini al presidente Cruder - di non poter assumere la responsabilità di mettere a rischio l'esecutivo appena formato e dopo le assicurazioni ricevute rispetto alcuni problemi della montagna, le comunico di non accettare la elezione ad assessore supplente». Ma poi aggiunge: «non posso non significarle che questa tutta è una pagina amara della mia vicenda personale e politica: mi auguro solo che le ragioni della montagna non siano ancora una volta irrise». Una rinuncia, quella di Martini, velata dunque di amarezza. Una rinuncia arrivata soltanto dietro espressa richiesta di Cruder. «Oggi formalmente e pressantemente da Lei - scrive infatti Martini a Cruder - mi si richiede di non accettare l'elezione a partners supplente, un tanto a nome dei partners di giunta, che a parer mio analizzano soltanto la provenienza dei voti ricaduti sul sottoscritto senza valutare i consensi ricevuti da altri colleghi di questo esecutivo minoritario: 'diversamente si sarebbe dovuto dimettere anche il presidente della giunta'».

Martedì in aula si eleggerà il successore di Martini. Molto probabilmente un rappresentante di Rinnovamento Italiano-Lista Dini con cui l'Ulivo ha ripreso il dialogo. Ma lui, il carnico Toni Martini, anche come «semplice» presidente della prima commissione, non smetterà certo di essere la voce della coscienza di questa neonata giunta.

fe.ba.

SUI DECIMI

## In giunta approvato il bilancio «tecnico»

TRIESTE — E' stato approvato ieri, dopo una relazione dell'assessore alle finanze Michele Degrassi, un documento di bilancio di carattere tecnico (che contempla i due decimi in più recentemente acquisiti dalla Regione Friuli-Venezia Giulia) con annessa legge finanziaria. La definizione del documento di bilancio è propedeutica al disegno di legge che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio di previsione. L'altro disegno di legge che, almeno per l'inizio del 1997, prevede un bilancio mensile, cioè suddiviso in dodicesimi, è stato contestualmente approvato dalla giunta. Ciò consente non solo l'accoglimento nel governo regionale dei decimi im più previsti dallo Stato ma anche la predisposizione appunto dell'esercizio provvisorio e della pianificazione di quello reale, che dovrà poi essere approvato entro i primi mesi del 1997.

Sempre nel corso della riunione di ieri il presidente Cruder ha ricordato la giornata mondiale dei diritti umani e al termine della riunione ha dichiarato che la giunta, dopo la presentazione delle dichiarazioni programmatiche al consiglio, intende avviare un'approfondita serie di consultazioni con il sistema regionale delle autonomie locali (tra gli altri, con Anci, Upi ed Uncem, con le organizzazioni sindacali e le categorie economiche), allo scopo di riavviare il cosiddetto «tavolo di concertazione» regionale.

IN BREVE

## Venerdì scioperano le imprese di pulizia Fermi in quattromila

UDINE — Uno sciopero di quattro ore dei lavoratori delle imprese di pulizia del Friuli Venezia Giulia è stato proclamato per venerdì dai sindacati regionali di categoria, per protestare contro il mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto da quasi due anni. In Friuli Venezia Giulia il settore conta 4000 dipendenti. Il rinnovo del contratto - si sottolinea in una nota di Cgil, Cisl e Uil - «significa soprattutto il miglioramento delle condizioni normative». I sindacati lamentano, inoltre, scarsi controlli sulle imprese «irregolari». I lavoratori chiedono poi un impegno da parte della Regione e degli enti appaltanti affinchè si tenga conto non solo del massimo ribasso nelle offerte, ma anche della qualità dei servizi prestati».

## Motociclisti e militari Usaf Insieme per il Natale dei bimbi

PORDENONE — Il club motociclisti di Aviano, in collaborazione con il comando della locale base Usaf, organizza il 15 dicembre prossimo, presso l'hangar 4 della base stessa, la quarta edizione della «Aviano Motorcycle Organization, Toys for Tots '96», raccolta di giocattoli prenatalizia da destinare poi alla comunità della cittadina e a bambini degli orfanotrofi di Udine e dell'ex Jugoslavia.

## A Udine il primo laureato in ingegneria dell'ambiente

UDINE — Luigino Riu, di Udine, è il primo diplomato in Ingegneria dell'ambiente e delle risorse dell'Università friulana. Nella tesi, ha affrontato un tema di attualità: «realizzazione di un soft-ware per la conversione di formati cartografici nell'ambito dei sistemi informativi territoriali. Una applicazione allo studio della correlazione tra traffico urbano e il tasso di inquinamento atmosferico nel comune di Udine».

## Beni culturali, si conclude il corso di diploma triennale

GORIZIA — Oggi si diplomeranno i primi tre studenti del Corso di diploma triennale in operatore dei beni culturali, che si svolge a Gorizia e dipende dall'Università di Udine. Questo corso di diploma, attivato nell'anno 93-94, si articola in due indirizzi: documentalistico e musicologico. Il primo in particolare intende offrire una specifica preparazione nel campo della gestione dell' informazione attinente i Beni culturali.

## Gorizia, buoni del tesoro falsi Un patteggiamento dal gip

GORIZIA — L'inchiesta della squadra mobile di Gorizia e della Guardia di Finanza su un traffico di buoni poliennali del tesoro falsi ha avuto un primo epilogo giudiziario; Carmine D' Urso, il quarantanovenne di Cervignano (Udine), trovato in possesso di dieci tagli da 100 milioni di Btp falsi, ha patteggiato davanti al gip di Gorizia un anno e undici mesi di reclusione, con la concessione della condizionale.

DOPO LE POLEMICHE I DUE ASSESSORI TRIESTINI FIRMANO UN COMUNICATO CONGIUNTO

# De Gioia-Degano, pace olimpica

Concordata la necessità per Tarvisio di nuovi impianti entro il 2006 e le prerogative dell'assessore al turismo

SENZA FONDI

## Profughi, decreto decaduto E' allarme

TRIESTE — Il nuovo presidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, Cruder ha richiesto ieri l'intervento del ministro Napolitano «per la grave situazione che si è venuta a creare in regione con la decadenza del decreto legge del 4 ottobre scorso e che riguardava gli interventi in favore dei profughi e degli sfollati dall' ex Jugoslavia». Cruder, nel rilevare che ciò ha avuto come effetto la cessazione dei finanziamenti ai centri di accoglienza ha ricordato al Ministro dell' interno che la presenza di profughi ex jugoslavi, in Friuli Venezia Giulia, è superiore rispetto alle altre regioni.

Un invito alla Regione invece affinchè, nella predisposizione del bilancio 1997 e di quello triennale 1997-99, rispetti l'obbligo di legge di destinare lo 0,8 per mille delle risorse per attività di cooperazione decentrata allo sviluppo, è stato formulato in una nota dall'Associazione Oltre le frontiere (Anolf) e dalla Cisl del Friuli Venezia Giulia. Il rispetto di tale norma, finora inapplicata, significherebbe - si precisa - interventi per oltre due miliardi nel 1997 e circa sette miliardi nel bilancio triennale 1997-99. Tra le altre richieste avanzate dal sindacato, vi sono inoltre la convocazione nel prossimo anno di una conferenza regionale sulla cooperazione decentrata. L'associazione dell'Anolf e la Cisl hanno chiesto un intervento affinchè siano accelerate le procedure per la chiusura del campo di Cervignano e sia evitata l'apertura di altri campi sia in Alto Friuli sia a S. Lorenzo Isontino.

TRIESTE — Dopo le polemiche a distanza, gli assessori allo sport De Gioia e al turismo Degano hanno deciso di sottoscrivere, attraverso un comunicato stampa congiunto, una sorta di tregua armata, che rappresenta anche un un po' un compromesso.

In riferimento alla recenti dichiarazioni e prese di posizione sulla ricandidatura olimpica dell'area tarvisiana per i giochi invernali del 2006 Degano e De Gioia, hanno voluto sottolineare ieri congiuntamente l'esigenza che, in vista di questo «traguardo» olimpico sul quale da tempo è attivo l'impegno del governo della regione, l'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia giunga quanto prima ad avviare un ampio programma infrastrutturale a favore delle prospettive «turistiche ed olimpiche» della zona. Come dire in pratica che De Gioia aveva ragione a criticare lo stato attuale degli impianti della zona.

Punto di partenza di questo programma, è stato sottolineato, sarà lo studio redatto già negli scorsi mesi dalla Promotur (ed illustrato nelle sue linee generali lo scorso mese dallo stesso Degano alle categorie economiche e sociali di Tarvisio), che prevede una generale revisione delle attuali strutture turistico-invernali di Tarvisio, accanto ad ulteriori interventi negli altri quattro maggiori poli sciistici della montagna.

Tale studio, hanno ricordato Degano e De Gioia, contempla complessivamente progetti per piste, impianti di risalita e servizi accessori per circa 40 miliardi di lire, di cui circa 35 miliardi «centrati» proprio sul Tarvisiano.

Questi investimenti, che gli assessori auspicano possano avviarsi già con la prossima finanziaria '97, risulterebbero propedeutici alla riproposizione della candidatura di Tarvisio alle Olimpiadi 2006, negli scorsi giorni oggetto a Tarvisio di una riunione del cda della società consortile «Tarvisio 2006», presieduta (come previsto dallo statuto) dall'assessore regionale al turismo del Friuli-Venezia Giulia. Come dire, dall'altra, che Degano aveva ragione a rivendicare per sè, in qualità di assessore al turismo, l'impegno nella società «Tarvisio 2006».

GIOVANE ARRESTATO A UDINE: SI SPACCIAVA PER INFERMIERE

# Il benefattore aguzzino

Giovane cividalese drogata, derubata e costretta a dormire per terra

**CIVIDALE — Una storia fatta di percosse, di abusi di psicofarmici e di minacce. Da una parte, come vittima una giovane di Cividale, della quale la polizia non ha voluto fornire l'identità. Dall'altra Davide Ditail, 38 anni, di Milano, con una lunga serie di precedenti penali specifici, arrestato nei giorni scorsi a Udine dalla polizia per maltrattamenti, lesioni, circonvenzione di incapace e induzione alla prostituzione.**

**L' uomo - hanno precisato gli inquirenti nella loro riscostruzione dei fatti - era da qualche anno in Friuli, prima a Tolmezzo, poi a Udine, dove si presentava ufficialmente, con tanto di biglietto da visita, come «infermiere e operatore sanitario» e fino a novembre aveva lavorato in una cooperativa sociale. L' arresto, convalidato ieri mattina dal gip, è scattato a seguito, appunto, della denuncia dei familiari di una ragazza di 22 anni, di Cividale (Udine), che Ditail aveva conosciuto nella cooperativa dove lavorava e che aveva convinto ad andare ad abitare con lui.**

**Secondo l'accusa, la giovane, che avrebbe consegnato al falso infermiere anche dato tutti i propri risparmi (circa 11 milioni di lire), è stata costretta a dormire per terra e maltrattata dallo stesso giovane in modo tale da riportare gravi lesioni alla milza. Lesioni che hanno richiesto, domenica scorsa, un lungo intervento chirurgico all'Ospedale di Udine; ora è fuori pericolo. Davide Ditail, tra l'altro, questa mattina comparirà davanti al gip di Udine per una richiesta di rinvio a giudizio per sequestro di persona e induzione in stato di incapacità con l'uso di farmaci. In passato lo stesso Ditail aveva avuto denunce per violenza carnale e sequestro di persona, anche di minori e disabili, a Ferrara, a Ravenna e a Milano, dove era stato arrestato l'ultima volta il 14 novembre 1992.**

ERA DAVANTI AL COMUNE A CORDENONS

# Psicosi bomba: valigia viene fatta esplodere

PORDENONE — Il «beach bomber» era tornato prepotentemente alla ribalta dopo le notizie rimbalzate da Portogruaro; un'occasione da non perdere quindi per il mitomane che ieri mattina ha messo in agitazione tutta Cordenons sistemando una grossa valigia color amaranto giusto sotto un pilone portante del palazzo municipale. La baraonda si è materializzata dopo le 7.30 quando un vigile urbano, insospettito dalla presenza della strana valigia in quel punto nevralgioco della costruzione comunale, ha dato l'allarme. In pochi minuti tutti i colleghi in servizio sono rientrati, mentre sul posto sono confluite pattuglie dei Carabinieri e persino della Digos. Gli inquirenti hanno provveduto a isolare tutta la zona a rischio in attesa dell'arrivo degli artificieri da Udine. Quasi contemporaneamente il sindaco Enzo Pajer ha dato disposizioni per lo sgombero del municipio. Dopo circa due ore dal primo allarme il reparto speciale degli artificieri è sul posto. Viene scartata subito l'eventualità di far intervenire il robot «Willy», ritenuto inopportuno per la particolare conformazione del suolo. Gli specialisti non hanno dubbi e ritengono che i servigi del mezzo telecomandato sarebbero inutili quanto pericolosi. Sono ancora gli artificieri a «comandare» sul campo e a decidere di far brillare la grossa valigia: poco importa, in quell'istante, quale sia il contenuto dell'oggetto non si può più perdere tempo. È evidente la possibilità che se all'interno c'è dell'esplosivo la prima deflagrazione ne potrebbe provocare una seconda per «simpatia», ma la scelta è irrevocabile. Poco prima, a scopo precauzionale, tutta la centralissima piazza Vittoria viene fatta sgomberare e il traffico da e per il capoluogo interrotto. Alla fine si chiude tutto con il botto provocato dalla carica esplosiva sistemata dagli artificieri sulla valigia, che va in mille pezzi. Solo più tardi si saprà che la sera prima testimoni l'avevano scorta a poca distanza dai cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Qualcuno, quindi, se n'era disfatto, ritenendola non più utilizzabile. Altri, invece, durante la notte, avevano pensato di spostarla proprio all'angolo del municipio, facendo scattare in pochi istanti un inutile finimondo.

**Massimo Boni**

ANCHE L'ASSESSORE REGIONALE MORETTON CONFERMA I PIANI DEL SOCIO FINLANDESE

# GmT verso la ristrutturazione

## Garanzie ai sindacati: l'operazione non avrà conseguenze traumatiche - Ferriera, rassicurazioni del governo a Camerini

Servizio di
**Massimo Greco**

Calma, le partite sono tutte da giocare. Gianfranco **Moretton**, assessore regionale all'industria, dopo i campanelli d'allarme suonati l'altro giorno dai sindacati per la dieselistica Fincantieri e da Lucchini per la Ferriera, getta acqua sul fuoco di un dicembre da toccar ferro.

E riepiloga la scaletta degli appuntamenti in agenda: «Il rapporto tra Enel e **Ferriera** – dice Moretton – verrà trattato nel corso di un incontro tecnico che avrà luogo al ministero in questi giorni. Durante la prossima settimana i rappresentanti di Regione, Comune, soggetti interessati cercheranno di chiudere un'intesa». «Non posso che essere fiducioso – commenta l'assessore regionale – perchè c'è il duplice impegno dei governi nazionale e regionale».

Secondo Moretton, è sotto controllo anche la situazione alla Divisione motori diesel (ex GmT), dove – dopo l'alleanza tra **Fincantieri** e il gruppo finlandese Metra – le organizzazioni sindacali paventano un energico ridimensionamento degli organici a Bagnoli. «Il 18 dicembre – riprende l'assessore –, presso la sede triestina dell'Intersind, Fincantieri spiegherà ai sindacati come si evolve il programma concordato con Metra. Sappiamo che ci sarà una *ristrutturazione* nell'arco di un triennio, che comporterà una contrazione occupazionale ma che verrà amministrata in modo *soft*, senza conseguenze traumatiche». «E comunque – conclude Moretton – la Regione non sarà spettatore passivo».

Nel corso della giornata di ieri le preoccupazioni sulle prospettive delle principali presenze industriali nell'area triestina sono state riprese e valutate dalle forze politiche.

### *E Gambassini chiede maggiore chiarezza*

Il senatore Fulvio **Camerini** (Ulivo) ha parlato della Ferriera con il sottosegretario all'industria, Umberto Carpi. L'esponente governativo – secondo quanto diffuso da un comunicato del parlamentare – ha assicurato a Camerini che «si sta facendo tutto il dovuto per superare le perplessità dell'Enel», il 20 dicembre governo e dirigenti dell'ente avranno un incontro chiarificatore.

Sull'accoppiata Ferriera e dieselistica Fincantieri verte l'interrogazione che Gianfranco **Gambassini** (LpT) ha presentato al vertice della giunta regionale, alla quale il consigliere triestino chiede di mobilitarsi immediatamente per scongiurare gli effetti di un'ulteriore crisi, che metterebbe definitivamente in ginocchio la metalmeccanica giuliana. In particolare, Gambassini ritiene si debba fare chiarezza sui contenuti del piano industriale concordato da Fincantieri e Metra riguardo il futuro occupazionale e produttivo dello stabilimento di Bagnoli; in merito alla Ferriera, secondo Gambassini, la Regione, di concerto con i parlamentari locali, deve esercitare un necessario *pressing* sull'Enel per ottenere il rispetto dei patti, garantiti dallo stesso governo.

Al rispetto dei patti si riferisce anche Sergio **Dressi** (An), che vuol sapere dal neo-presidente dell'esecutivo regionale Cruder e dall'assessore Moretton quali passi intendano fare affinchè l'Enel non disattenda gli impegni assunti, mettendo così il gruppo Lucchini nella condizione di dover staccare la spina dagli impianti di Servola. A giudizio di Dressi, entrambi i protocolli d'intesa - sottoscritti a palazzo Chigi nel '94 e nel '96 - sono stati bellamente dimenticati: il risultato è che il settore industriale della provincia triestina si è ridotto ai minimi termini.

«Nord libero» è convinto che all'Amministrazione comunale triestina e all'Acega la centrale di co-generazione di Servola non importi granchè: lo sostiene in una nota la consigliera Laura **Tamburini**, secondo cui l'Acega si sarebbe impegnata ad acquisire il 60% del fabbisogno energetico triestino dal Consorzio di Sarmato, costituito nel Piacentino.

TRASPORTO

### Venerdì nero per i bus: otto ore di sciopero

**Sciopero degli autobus, per 8 ore, venerdì 13 dicembre. Lo annunciano Cgil, Cisl e Uil specificando le modalità della protesta. Il personale viaggiate si asterrà dal lavoro dalle 9 alle 13 (ultima partenza entro le 9 ripresa ai capolinea alle 13) e dalle 18 alle 22 (ultima partenza entro le 18, ripresa alle 22). Il personale interno giornaliero sciopera tutta la giornata, lo stesso i personale interno turni avvicendati mentre i turnisti in concomitanza con i personale viaggiante. Esonerati due addetti e un capo per ogni deposito e la vigilanza.**

LUNEDI' 4 MINISTRI A TRIESTE

## Trasporti: protocollo fra Italia, Slovenia, Ungheria e Ucraina

Verrà firmato lunedì a Trieste il «Protocollo d'intesa per lo sviluppo della rete di trasporto tra Italia, Slovenia, Ungheria e Ucraina». Il memorandum verrà siglato dai quattro ministri dei trasporti, rispettivamente Claudio Burlando, Igor Umek, Karoly Lotz e Ivan Petrovic.

La cerimonia, promossa congiuntamente dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dal Comune di Trieste, si svolgerà al Palazzo Revoltella, con inizio alle 11, con la partecipazione, tra gli altri, del neoeletto presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia Giancarlo Cruder, dell'assessore regionale ai trasporti Giorgio Mattassi, dei presidenti delle quattro province e dei sindaci dei comuni capoluogo.

Successivamente, nel primo pomeriggio, il ministro Burlando avrà una riunione, nel palazzo di piazza Unità, con l'intera giunta regionale, «per un esame congiunto dei problemi relativi all'assetto dei trasporti nel Friuli-Venezia Giulia», come richiesto allo stesso Burlando dal presidente Cruder.

Il ministro Burlando si recherà quindi in municipio per incontrare le locali categorie economiche e sociali.

GIORNATA DI SANGUE SULLE STRADE DELLA CITTA'

# *Investita bambina di 6 anni, è grave*

## Altro incidente nella notte: un ragazzo cade dal motorino e finisce a Cattinara in prognosi riservata

**Due incidenti che hanno coinvolto due minorenni, tamponamenti a raffica, un'auto finita sui binari della ferrovia. Lunedì sera e ieri, forse anche a causa del maltempo, sono state giornate nere sulle strade cittadine. Ad avere la peggio sono stati proprio due minorenni, un quindicenne e una bimba di sei anni, coinvolti in due diversi incidenti, ricoverati ora in gravi condizioni all'ospedale.**

Il primo incidente è avvenuto lunedì sera verso le 23.24 in piazzale Rosmini. Paolo Zadnich, di 15 anni, abitante in via Pigafetta 6, è caduto dal suo motorino e ha riportato gravissime lesioni. Ancora la vaglio dei carabinieri del nucleo radiomobile le cause della caduta, ma dai primi accertamenti sembra che il giovane non si sia scontrato con altre vetture, ma sia caduto da solo, forse a causa dell'asfalto viscido. Quando i sanitari del 118 sono arrivati sul posto si sono subito resi conto delle gravi condizioni del ragazzo, che è stato trasportato all'ospedale di cattinara dove si trova ricoverato in rianimazione con prognosi riservata.

L'altro incidente si è verificato alle 13.30 in via Revoltella. E' stata ferita in maniera grave una bambina di sei anni, Nicole Filippi. La piccola stava attraversando la strada con la madre Patrizia Giunta, 32 anni, via Sambo 7, quando è improvvisamente sopraggiunta una Hunday con alla guida Cristina Ursich, 29 anni, via Dell'Eremo 149. L'automobilista ha tentato una disperata manovra d'emergenza, ma l'investimento è stato inevitabile. Patrizia Giunta e la figlia Nicole sono state prese in pieno e sono state sbalzate a terra. Immediati i soccorsi. Un'ambulanza del 118 ha trasportato la donna e la bambina all'ospedale di Cattinara. Patrizia Giunta ha riportato fortunatamente ferite lievi che sono state giudicate guaribili in due settimane. Molto seria è invece la situazione della bambina alla quale è stato diagnosticato un trauma cranico commotivo oltre ad alcune fratture. Sul posto per i rilievi di legge una pattuglia dei carabinieri di via Dell'Istria.

Un terzo incidente si è verificato nel pomeriggio in via del Teatro romano. Sono rimaste ferite, fortunatamente in maniera lieve, due persone. Marco Didonè, 50 anni, era in sella al proprio ciclomotore e, secondo gli accertamenti dei vigili urbani, ha urtato Daria Donna Rizzian, 19 anni. Entrambi sono stati soccorsi da un'ambulanza del 118.

Singolare infine l'incidente accaduto nel pomeriggio a Sistiana. Un automobilista è stato colto da un malore pochi metri prima della stazione di Visogliano. Ha perso il controllo della sua Mercedes ed è finito sui binari della ferrovia dopo aver abbattuto la palizzata in cemento. Alberto Paoluzzi, 63 anni, residente a San Giorgio di Nogaro, fortunatamente non ha riportato ferite e il malore si è risolto in breve tempo. Problemi invece per la sua Mercedes. I vigili del fuoco hanno faticato non poco a toglierla dai binari. Il traffico ferroviario in direzione di Monfalcone è stato bloccati per un'ora, dalle 16.40 alle 17.40. Sul posto si è recata una pattuglia dei carabinieri di Aurisina.

A ROMA

### Il «Premio qualità» alla Camera di commercio

Nel corso di una cerimonia presso il Centro congressi dell'Unioncamere a Roma, è stato conferito ieri alla camera di commercio di Trieste un riconoscimento per il progetto presentato quest'anno e finalizzato alla certificazione di qualità dei processi e dei servizi.

La seconda edizione del Premio qualità degli enti camerali organizzzato dall'Unioncamere ha registrato, si legge in una nota della Cciaa, «una notevole crescita dei progetti presentati con oltre 330 iniziative». Il Comitato scientifico della struttura che raccoglie e rappresenta tutte le Camere di commercio italiane ha individuato 56 progetti meritevoli di segnalazione e, tra questi, ne sono stati selezionati dodici che rappresentano esempi efficaci di miglioramenti dei servizi all'utenza. Nel mese di novembre è stata quindi operata una selezione finale per individuare gli otto vincitori del premio, tra cui la Camera di commercio di Trieste. Il progetto presentato dall'ente camerale, si legge nella nota della Cciaa, tende a «implementare sistemi di miglioramento continuo all'interno della struttura camerale per ottenere la certificazione ISO 9002 (che si ritiene di poter certificare nelle prossime settimane».

LA POLEMICA INNESCATA DAI «RAGNI DELLA GRIGNETTA» INVESTE ANCHE TRIESTE

# «La spedizione sul K2 era inutile»

## Gli alpinisti considerano l'impresa scientifica «una mascheratura» - Replica Poretti: «E' grottesco»

*Investe anche Trieste la bufera che ha colpito lo storico gruppo alpinistico dei «Ragni della Grignetta» di Lecco e che ha gettato scompiglio nel mondo alpinistico. Le gravi accuse lanciate da un manipolo di Ragni dissidenti sullo «spreco» dei fondi del Cnr per le spedizioni alpinistico-scientifiche extraeuropee toccano in prima persona il responsabile scientifico dell'ultima spedizione sul K2, il triestino Giorgio Poretti.*

*Dopo le clamorose dimissioni di otto alpinisti di punta del gruppo dei Ragni, dimissioni dovute secondo i fuoriusciti alle sponsorizzazioni selvagge e all'eccessiva spettacolarizzazione dell'alpinismo, ieri dalle pagine del «Corriere della Sera» uno dei dissidenti, Sonja Brambati (prima donna ad essere ammessa tra i Ragni) ha reiterato le pesanti accuse sulla gestione delle spedizioni. Parlando dell'ultima spedizione, quella della scorsa estate sul K2 nel corso della quale perse la vita il giovane alpinista Lorenzo Mazzoleni, Sonja Brambati ha messo in discussione gli scopi scientifici dell'impresa, definiti «inutili» e finalizzati solo a rastrellare fondi del Cnr: «Basta - ha detto la Brambati dalle pagine del "Corsera" - con il mascherare le spedizioni in "scientifiche" per avere i contributi del Cnr; vorremmo sapere ad esempio a chi frega sapere che tra cinquemila anni il K2 potrà essere più alto dell'Everest. A nessuno. Eppure l'ultima spedizione di Ragni sul K2 doveva dimostrare questo. Assurdo. Solo una mascherata per avere i contributi dal Cnr».«Il punto - specifica al "Piccolo" Sonja Brambati - non è tanto la questione dei fondi del Cnr, quanto il fatto che queste spedizioni dal punto di vista strettamente alpinistico valgono poco e niente, e tolgono spazio a chi cerca di fare dell'alpinismo vero e proprio; noi non contestiamo gli sponsor, ma la scelta politica del gruppo che cerca soldi facili per fare un'attività non qualificante».*

*Parole comunque pesanti, che non hanno lasciato indifferente Giorgio Poretti, del dipartimento di matematica della nostra Università, responsabile scientifico della spedizione in questione: «Non entro nel merito della polemica dal punto di vista alpinistico - replica Poretti -, ma quelle affermazioni mi lasciano alquanto perplesso, perché abbiamo sempre cercato di spiegare anche ai non esperti, in modo semplice, il lavoro svolto sul K2». «In realtà - continua Poretti - quel lavoro è molto più complesso di quanto sembri: la misurazione della montagna è solo uno degli aspetti di un progetto più vasto per la misurazione dei movimenti della crosta terrestre; il progetto sullo studio dell'"Evoluzione geodinamica delle più alte cime della catena Himalayana: Everest e K2", è stato approvato dal Cnr nel 1990: è stato finanziato per un triennio (dal '91 al '93) dalla Cee e poi nel '94 con un contributo Cnr di modesta entità che ha permesso però di partecipare a un'iniziativa analoga organizzata da Germania e Cina; all'interno di questi progetti rimisurare l'altezza delle due montagne non è indispensabile ma è certamente utile». «In quanto al discorso per cui gli alpinisti sono stati abbinati al progetto di ricerca per "avere i contributi del Cnr" - prosegue Poretti -, ciò è vergognoso e grottesco; gli alpinisti non si sono mai sognati di poter ottenere fondi dal Cnr; io ho chiesto un contributo di 25 milioni per la parte scientifica (su un costo totale del progetto previsto in 209 miliardi di lire) e non ho ricevuto, a tutt'oggi, neanche una lira». Poretti tiene inoltre a precisare che «alpinisti e ricercatori sono stati di supporto gli uni agli altri nella ricerca dei fondi e nell'effettuazione della misura della montagna», e che la collaborazione con i «Ragni» «è stata una delle più belle esperienze della mia vita; peccato che si sia voluto infangarla con argomentazioni quanto mai discutibili e spesso completamente infondate».*

*E mentre ieri il consiglio direttivo dei Ragni di Lecco ha accettato all'unanimità le dimissioni degli otto dissidenti, Agostino Da Polenza, organizzatore delle spedizioni nell'ambito del progetto Ev-K2-Cnr, neo-eletto socio dello storico gruppo lecchese e bersaglio principale della polemica, in una lunga lettera inviata ai Ragni della Grignetta ha difeso la validità scientifica delle imprese, ha annunciato querele e ha concluso dicendosi spiacente «di constatare che il clima sociale convulso, carico di sospetto, di odio, di diffidenza, stia contaminando profondamente anche l'alpinismo».*

**Pietro Spirito**

Giorgio Poretti (secondo da sinistra in piedi) con alcuni «Ragni» della spedizione al K2.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA ONDINA BARDUZZI REPLICA ALLE ACCUSE DEI COSTRUTTORI

# Presto le auto sotto S. Giusto

«La soluzione di Cittavecchia, dopo il ritrovamento dei reperti archeologici, non era più proponibile»

La zona interessata ai lavori per la realizzazione del prossimo parcheggio sotto il colle di San Giusto: il ministero ha già concesso le deroghe per iniziare a lavorare (foto Lasorte)

Il parcheggio c'è, ma non si vede. O meglio ci sarà in tempi burocraticamente brevi, costruito sotto il colle di San Giusto. Parola di Ondina Barduzzi, assessore-ingegnere all'urbanistica del Comune di Trieste: «Non si può dire che siamo alle solite e che non è stato fatto nulla. Abbiamo rielaborato il piano di recupero di via dei Capitelli, che giaceva bloccato da otto anni, tenendo conto del dibattito culturale che si è sviluppato in questi anni». Non ci sta proprio, Ondina Barduzzi, a sopportare in silenzio le critiche che le erano piovute addosso dal presidente del Collegio costruttori di Trieste, Sergio Venuti, che a un seminario aveva parlato di procedure lunghe o costose per realizzare un parcheggio sotto il colle di San Giusto.

«Abbiamo fatto – riprende l'assessore all'urbanistica – quello che i privati avrebbero potuto fare da tempo. Evidentemente la strada e il parcheggio sotterraneo in Cittavecchia, dopo il ritrovamento di reperti archeologici, non era più possibile. Bisognava trovare delle soluzioni alternative per sbloccare la situazione e riavviare l'intero progetto. Senza la realizzazione di un adeguato parcheggio, infatti, tutto l'intervento edilizio di recupero di via dei Capitelli diventa irrealizzabile».

**Però era stata la Sovraintendenza alle belle arti e ai beni archeologici a dare prima l'autorizzazione e poi a bloccare tutto...**

«L'autorizzazione iniziale era comunque condizionata al ritrovamento di reperti archeologici, che poi, al primo scavo, sono saltati fuori. Per la rielaborazione del piano particolareggiato, però, abbiamo avuto una intensa collaborazione con la Sovraintendenza, abbiamo recepito le nuove indicazioni e siamo vicini alla soluzione».

## *Il ministero ha già garantito le deroghe per iniziare*

**Ma allora, questo parcheggio sotto il colle di San Giusto è davvero possibile? È davvero «l'uovo di Colombo» in grado di disinnescare una querelle che dura da anni?**

«Non solo è possibile, ma siamo già pronti a partire. Io stessa sono andata a Salisburgo per verificare la funzionalità dei parcheggi costruiti dentro la montagna: ce ne sono tre di 900 posti ciascuno e funzionano alla perfezione».

**Le normative austriache, però, sono diverse da quelle italiane, in particolare il decreto governativo sulla prevenzione incendi prevede delle griglie difficilmente realizzabili dentro il colle...**

«Abbiamo affrontato anche questo problema e il ministero dell'Interno ci ha garantito delle deroghe, del resto previste dallo stesso decreto, come è già avvenuto in analoghe situazioni a Milano e a Napoli. Deroghe che potevano essere chieste anche per il parcheggio sotto piazza Unità».

**Torniamo alla fattibilità del parcheggio sotto San Giusto.**

«Abbiamo fatto fare un studio di "prefattibilità dell'autorimessa sotterranea" proprio da due professionisti che hanno lavorato a Salisburgo, l'austriaco Johannes Kleberger e il triestino Franco Sergas, entrambi con una grande esperienza a livello internazionale, e i risultati sono molto chiari e precisi: è possibile realizzare 622 parcheggi, dislocati su cinque piani, sotto il colle di San Giusto, con l'ingresso in via del Teatro Romano a fianco della scalinata di Santa Maria Maggiore e l'uscita a fianco del palazzo dell'Inail sulla stessa via».

**Vediamo, allora, tempi e costi.**

«Sono previsti due anni di lavori per un costo massimo di venti miliardi. Rispettando tutta la trafila per attuare una gara europea, per la massima trasparenza, entro 6-8 mesi potremmo dare il via ai lavori e ci sono già molti acquirenti per i parcheggi, che permetteranno al Comune un recupero parziale dell'investimento. Tutto questo ci consentirà di avviare i lavori di via dei Capitelli, utilizzando probabilmente un finanziamento europeo (progetto Urban, ndr), e chiederemo anche un contributo regionale. Così apriremo la strada anche ai privati».

**Franco Del Campo**

## ALLE 22,55 «Porta a porta»: il sindaco da Vespa

**Il sindaco Riccardo Illy sarà ospite, nella sua qualità di primo cittadino, questa sera, della popolare trasmissione condotta da Bruno Vespa «Porta a porta».**
**Il programma andrà in onda sugli schermi di Rai Uno a partire dalle 22,55.**

ASSEMBLEA NELLA SEDE DI VIA DELLA GUARDIA

# L'Ulivo analizza il flop elettorale e aspetta che Prodi batta un colpo

In casa dell'Ulivo si riflette sui risultati delle provinciali, su Trieste, sull'Italia. Riuniti nella sede provvisoria di via Della Guardia, membri del direttivo e simpatizzanti hanno animato un dibattito sul dopo-elezioni in cui il dato più evidente è la maturazione di alcune idee, la messa a fuoco dei problemi locali sotto una luce diversa. Trieste appare così più che mai divisa tra nazionalisti e non, tra la necessità di un'apertura massima che la vuole città europea, addirittura polo portuale unico con Capodistria o chiusa nella difesa di un'identità nazionale che finisce per contrapporla all'Europa, al governo di Roma, alla Regione.

È stata trovata una candidata forte, Adele Pino,che ha riscosso un notevole successo personale, nonostante mille difficoltà a Muggia l'Ulivo si è presentato come coalizione, c'è ancora voglia di crescere e di impegnarsi, desiderio di trovare la via per coagulare le forze del centro-sinistra in un movimento che sia autenticamente trasversale, eppure resta un fondo di amarezza per una sconfitta subita in controtendenza rispetto al resto del Paese.

Ci si interroga su Trieste, sulle sue lobby, sui partiti ridotti spesso a uno «zoccolo duro» che non vuole accettare mutamenti radicali. Camerini è l'indiscusso leader locale del movimento, che avrebbe voluto essere presente ieri sera, ma ci si aspetta qualcosa da Prodi e Veltroni. «Se non arriva un impegno preciso da Prodi – nota Tullio Weber – non basta neppure esserci come movimento a livello regionale».

Il dopo-elezioni significa dover organizzare la vita quotidiana, pensare a come fare opposizione, e a come promuovere la propria immagine, a come farsi sentire meglio e di più dai giovani che sono il referente preferito dell'Ulivo. Fare i conti con chi ha già cominciato a porre in discussione la tenuta stessa dell'Amministrazione comunale. Ciò che dal dibattito sembra emergere con maggior forza è la necessità di superare sbarramenti ideologici in cerca di una «cultura della tolleranza» che ridia anche slancio economico alla città. Ancora più importanti vengono così giudicate le iniziative nei comuni limitrofi dove la Destra trova facili esche legate ad argomenti di tipo nazionalistico.

TRIBUNA APERTA

## Panchinari di scarto della vecchia Dc nella giunta Codarin

### *E An propone solo militanti di stretta osservanza*

*A essere cattivi ci sarebbe da dire a quei triestini che hanno votato per il Polo di destra, ma anche e soprattutto a coloro i quali non hanno ritenuto di doversi recare alle urne per eleggere la nuova Provincia: «Questo avete voluto, ora siete serviti!».*

*L'occasione dell'indecoroso spettacolo inscenato dalla destra di Codarin, Alleanza nazionale, Forza Italia, Lista per Trieste e dei superstiti del Ccd-Cdu, è però troppo ghiotta per non sottolineare sinteticamente alcuni punti.*

*Se Trieste avesse scelto Adele Pino, ora avrebbe già una Giunta provinciale al lavoro. A distanza di dieci giorni, invece, il Polo di destra baruffa sugli assessorati.*

*D'altronde i nomi dei papabili apparsi sulla stampa in questi giorni e non smentiti la dicono lunga. An propone militanti di stretta osservanza mentre il Ccd e il Cdu, fedeli alle loro origini, ripescano «panchinari» della Dc di un tempo, persone che nella Dc di Tripani e Calandruccio non trovavano spazi ed erano relegati a un mero ruolo di «riserve». Stendiamo un velo pietoso, invece, sulle scelte di Forza Italia e LpT, «non partiti», ma gruppi di potere che rispondono esclusivamente alla logica del capo.*

*Eppure Trieste è foriera di tecnici ed esperti che ben potrebbero figurare. Basterebbe guardare, perciò, caro Codarin, al variegato mondo dell'associazionismo, per fare un solo esempio. La stessa legge 81/93 sull'elezione diretta di sindaco e presidente della Provincia prevede che questi due amministratori debbano scegliersi autonomamente i propri assessori. Codarin è e sarà, invece, prigioniero delle segreterie dei partiti di destra.*

*Ricordando un'esclamazione propria di un segretario della Dc della Prima Repubblica, che ben si inquadra in questo scenario, viene perciò da dire: «Che disastro!», esclamazione alla quale farne seguire sin d'ora un'altra: «Ridateci Mazzurco!».*

*Un vero peccato. Ma questa triste esperienza del Polo (a proposito ricordate quella pubblicità sulla caramella Polo, un cerchio di menta con un foro interno, ebbene il Polo della destra è praticamente identico, al posto della menta c'è An, dentro non c'è nulla... ) impone una riflessione rispetto a una correzione della legge sull'elezione di sindaci e presidenti di Province. Il Pri proporrà, infatti, che entro alcuni giorni precedenti il ballottaggio i candidati sindaci o presidenti debbano obbligatoriamente depositare la propria lista di assessori così come aveva autonomamente fatto Adele Pino. Con detto vincolo ci saranno risparmiati certi indegni spettacoli dalla destra e il cittadino potrà scegliere il meglio, magari rifiutando certi pezzi da Prima Repubblica.*

Arnaldo Rossi
*vicesegretario regionale del Pri del Friuli-Venezia Giulia*

DUE SCUOLE OCCUPATE, TRE IN "AUTOGESTIONE" E NOVE CON LEZIONI REGOLARI E ALUNNI PRESENTI

# Scuola, la mappa delle proteste

## Sulla situazione dell'artistico è intervenuto direttamente il provveditore: «Abbiamo già interessato la Digos»

Calano i venti di protesta che in questi giorni tiravano minacciosi sulle scuole superiori di Trieste: ieri soltanto al Galvani e al Nordio qualche decina di studenti continuava ad «occupare» impedendo agli altri di frequentare le lezioni. Proprio sulla situazione del liceo artistico si registra l'unico commento rilasciato ieri dal Provveditore, Vito Campo: «Abbiamo già interessato la Digos – ha detto –. Penso che nelle prossime ore l'occupazione potrebbe concludersi». Una previsione in linea con quanto annunciato nei giorni scorsi, quando nelle scuole erano iniziate a serpeggiare le prime avvisaglie delle agitazioni. «Questa volta – aveva promesso Campo – useremo maggior fermezza rispetto allo scorso anno».

Con questi presupposti, ieri la mappa della protesta si presentava abbastanza omogenea: due scuole occupate, tre «in autogestione», nove con lezioni regolari e alunni presenti. Ecco, scuola per scuola, com'era la situazione in tarda mattinata.

**Carducci.** Continua l'«autogestione» al mattino; solo nelle ultime classi, quelle che quest'anno avranno la «matura», gli studenti hanno preferito seguire regolarmente le lezioni; regolari anche l'attività pomeridiana e i corsi integrativi.

**Carli.** Lezioni regolari, nessun disagio segnalato.

**Da Vinci.** Assemblea straordinaria e lunga riunione allargata anche ai genitori con vicepreside e rappresentanti degli studenti; alla fine è stato stabilito di predisporre per questa mattina un documento sull'autogestione. Una precisazione, infine, da parte della vicepreside sull'intervento della Digos dell'altro giorno: «Si è trattato di un civile e pacifico colloquio degli agenti con gli studenti, al termine del quale la protesta è rientrata».

**Fabiani.** Lezioni regolari; assenti 100 su 330 iscritti.

**Volta.** Lunga riunione del preside con i rappresentanti degli studenti; alla fine sarebbe stata confermata l'autogestione anche per oggi.

**Dante.** Lezioni regolari.

**Petrarca.** Lezioni regolari.

**Deledda.** Lezioni regolari.

**Nautico.** Lezioni regolari.

**Galvani.** Scuola occupata.

**Nordio.** Scuola occupata.

**Sandrinelli.** Lezioni regolari; il comitato degli studenti ha confermato che non esistono i presupposti per ulteriori azioni di protesta.

**Oberdan.** Lezioni regolari; assemblea venerdì.

**Galilei.** Lezioni regolari; solo nel biennio gli assenti sono stati il 30 per cento. Domani assemblea.

g.l.

## Kreditna: Olidata estranea al crac

La società "Infordata", che ha annunciato il licenziamento di tutti i suoi 16 dipendenti a seguito del ctac della Kreditna, ha solo commercializzato i computer della "Olidata", una società di Cesena, proprietaria di questo marchio. A Trieste l'Infordata li ha messi sul mercato per prima. Ora con l'annuncio della chiusura dello stabilimento di Zaule, i prodotti della società di Cesena continueranno a essere venduti da quei negozi che già da tempo li offrivano alla clientela.

La "Olidata" di Cesena è una della società leader in Italia nel settore informatico. Ha chiuso il 1995 con un fatturato di 260 miliardi di lire, pari a una crescita del 44,5 per cento sull'anno precedente. Ogni giorno il nuovo stabilimento - secondo quanto ha annunciato l'amministratore unico Carlo Rossi - può produrre 1200 computer con la possibilità di arrivare a 1500 a pieno regime. L'evasione di un ordine viene assicurata in 48 ore e praticamente ogni macchina viene realizzata secondo la configurazione richiesta dal cliente in termni di memoria, dischi e schede video.

# Procura, arriva Nicola Pace

Nuova nomina per il vertice di un importante ufficio giudiziario di Trieste. Ieri la Commissione per gli incarichi del Consiglio superiore della magistratura si è espressa sul vertice della Procura della Repubblica presso il Tribunale e ha indicato il nome di Nicola Pace, attualmente procuratore presso la Pretura di Matera. La nomina, prima di divenire effettiva, sarà sottoposta al vaglio del plenum del Csm. Poi l'incarico diverrà operativo.

Con questa decisione il Csm metta la parola fine a una "sede vacante" che si protraeva nel tempo, con tutto ciò che ne consegue sul piano operativo. L'ultimo procuratore capo effettivo è stato Sebastiano Campisi, in pensione dal 17 marzo 1995. Poi vi sono stati solo incarichi "autarchici". Il sostituto più anziano è stato investito del ruolo di "facente funzioni". Prima questo ruolo è toccato ad Antonio De Nicolo, oggi magistrato di Corte d'appello a Venezia. Poi a Filippo Gulotta, trasferito successivamente alla Corte d'appello di Trieste. Ora la Procura è retta dal sostituto Raffaele Tito, da pochi mesi a Trieste dopo essere stato a Milano nel pool "mani pulite" e a Pordenone.

La Procura presso il Tribunale rappresenta il "primo motore" della giustizia penale. Si occupa infatti dei reati più gravi. In questo ambito promuove le inchieste, le dirige incaricando delle indagini le forze di polizia, chide il rinvio a giudizio degli indagati o propone l'archiviazione del fascicolo. In più sostiene l'accusa davanti al giudice per le indagini preliminari e in dibattimento pubblico.

Oggi alla Procura presso il Tribunale lavorano tre soli magistrati. Raffaele Tito, Federico Frezza e Giorgio Nicoli. Un quarto posto, previsto in organico, è scoperto. Così come quello di Procuratore capo. Con la designazione di Nicola Pace il Csm ha avviato a soluzione un problema tanto annoso, quanto delicato.

Anni addietro si era parlato anche di un probabile arrivo a Trieste di "procurature aggiunto". Ma il progetto è rimasto sulla carta, nonostante le nuove pesanti incombenze che la legge ha attribuito a questo ufficio. Basti pensare che tutti i riesami dei provvedimenti restrittivi emessi nel Friuli - Venezia Giulia, passano al vaglio del Tribunale di Trieste. Spesso in queste udienze in camera di consiglio viene meno il principio del contradditorio perchè la Procura non è in grado di assicurare la presenza di un suo magistrato che sostenga le ragioni dell'accusa. Tre sostituti, quelli in servizio oggi, non possono per mesi e mesi assicurare un lavoro che, secondo la pianta organica, dovrebbe essere svolto da cinque persone.

IN POCHE RIGHE

## Pericolo criminalità: vertice in prefettura con le forze dell'ordine

Il fenomeno, recentemente evidenziatosi in provincia, delle rapine effettuate ai danni di sportelli bancari, e le problematiche connesse all'usura e al riciclaggio del denaro di provenienza illecita, sono stati gli argomenti di due riunioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica convocate dal prefetto di Trieste, dottor Michele De Feis, con la partecipazione del direttore della Banca d'Italia e dei rappresentanti degli istituti bancari presenti in provincia, e con l'intervento dei rappresentanti della Camera di commercio e delle categorie economiche ed imprenditoriali.

Durante la prima si sono verificati i sistemi di sicurezza antirapina esistenti presso le filiali triestine ed i dispositivi di allertamento delle forze dell'ordine. Il questore di Trieste ed il comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri hanno inoltre suggerito alcune misure prudenziali e tecniche finalizzate alla prevenzione ed a facilitare le indagini seguenti i fatti di reato.

L'altra riunione si è incentrata principalmente sull'esame delle statistiche e delle caratteristiche fenomenologiche concernenti l'usura e l'estorsione, approfonditamente illustrate dai responsabili delle forze di polizia. Sono stati inoltre analizzati aspetti legati al fenomeno del riciclaggio di «denaro sporco». Il prefetto, in entrambe le occasioni, ha invitato le componenti economiche e produttive interessate ad assicurare il proprio essenziale contributo, in termini di informazione e conoscenza, nel contrasto dei fenomeni criminali quali quelli in argomento, che nel complesso si riscontrano assai modesti in questa provincia e privi di quella gravità che li caratterizza in altre realtà locali.

### Il Primorski Dnevnik non è in edicola

Anche oggi il Primorski Dnevnik non sarà in edicola. Il «black-out» sarà interrotto appena dopodomani grazie al sostegno delle Casse rurali di Doberdò del Lago e di Savogna d'Isonzo e del Credito cooperativo del Carso che garantiranno la copertura dei costi della stampa di alcuni numeri del giornale autogestito dai giornalisti, dai tipografi e dal personale amministrativo.

Del futuro del giornale si è intanto parlato ieri sera nel corso di un incontro promosso dai giornalisti e dai tipografi che hanno raccolto intorno ad un tavolo tutte le componenti politiche e partitiche della minoranza slovena.

### Sinistra italiana, incontro-dibattito

«Quali prospettive per la sinistra italiana» questo il tema dell'incontro-dibattito promosso dall'Associazione culturale Sandro Pertini. Il progetto in programma martedì 17 alle 16.30 nella Sala Disco Verde della Stazione Ferroviaria di Trieste.

All'incontro interverrà il prof. Giuseppe Tamburrano, che presiede la Fondazione Pietro Nenni di Roma. L'incontro avverrà alla vigilia del Forum nazionale che si svolgerà a Roma il 18 dicembre, cui hanno aderito illustri personalità della sinistra italiana, e della riunione del giorno 19, sempre a Roma, tra segretari provinciali e regionali del Pds, della Federazione laburista e di altre componenti della sinistra italiana, avviata verso un'auspicabile ricomposizione nel quadro del nuovo soggetto politico del socialismo europeo.

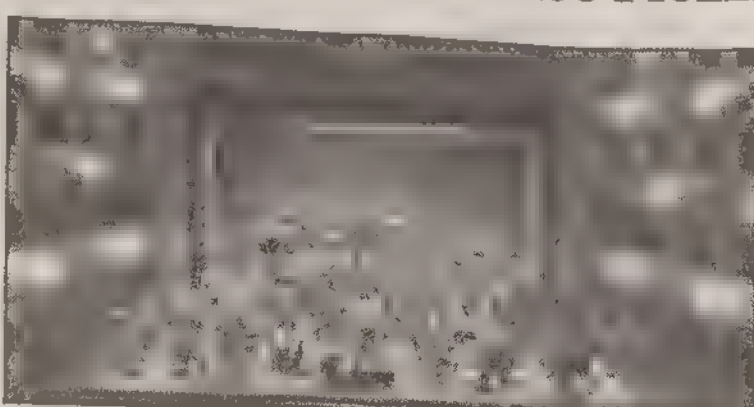
RINVIO A GIUDIZIO PER DAVID KANAREK, GIA' PRIMO CORNO AL COMUNALE

# Malato al Verdi, sano alla Fenice

## Il musicista californiano è accusato dal sostituto Federico Frezza di falso e truffa

Servizio di
**Claudio Ernè**

«Sono ammalato. Per qualche giorno non posso suonare». Questo aveva detto un orchestrale del "Verdi" alla direzione del Teatro comunale, esibendo un certificato medico che attestava la sua infermità. Nei giorni di "malattia" si era però esibito con l'orchestra del teatro "La Fenice" di Venezia. Infermo a Trieste, pimpante in laguna.

Ora David Kanarek, nemmeno 40 anni, californiano, già apprezzato primo corno del nostro teatro comunale, è finito nel mirino della magistratura. Il sostituto procuratore Federico Frezza ne ha chiesto il rinvio a giudizio per falso e truffa. Secondo l'accusa nel periodo di "malattia" ha intascato due stipendi. Uno a Trieste, l'altro nella città lagunare. Svariati milioni perchè il musicista grazie alle sue indubbie capacità artistiche è sempre riuscito a ottenere contratti di riguardo. Al Verdi, con la gestione del maestro Giorgio Vidusso, era riuscito a spuntare un trattamento economico che aveva suscitato l'invidia di più di un collega dell'orchestra. Insomma molti avevano ottime ragioni per non amarlo troppo e nella scorsa primavera, al momento opportuno, hanno riferito a chi di dovere della "digressione lagunare" in tempo di infermità. In questo modo l'inchiesta si è avviata e David Kanarek si trova ora nella incomodo posizione di "indagato".

Molte cose in questi mesi per lui sono sono comunque cambiate. Ha lasciato definitivamente il suo posto di primo corno nell'orchestra del Verdi dov'era approdato cinque anni fa e si è trasferito alla "Fenice". Una meta più che ambita per ogni musicista, specie se proveniente da oltreoceano.

In effetti David Kanarek secondo un professore d'orchestra del "Verdi", ha agito se non altro con leggerezza. Invece di darsi malato, secondo una tradizione più italica che americana, avrebbe potuto chiedere al nostro teatro un permesso non retribuito per esibirsi con "La Fenice". Di solito i permessi non vengono negati, specie a chi, come Kanarek non ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato, bensì annuale o biennale.

«Un entusiasta, un ingenuo forse un bambino poco responsabile ma assolutamente in buona fede, non certo un avido» dice di lui una collega. «Da tempo tutti sapevano che l'orchestra del Verdi gli andava stretta. Era a disagio, voleva altri stimoli ed altre soddisfazioni professionali. No,non lo ha fatto in malafede. La nostra professione sta subendo grandi modificazioni. C'è chi ci vuole restringere in un ruolo di impiegati. Invece siamo dei professionisti della musica, degli artisti che però pretendono la pensione e gli orari di lavoro. David no, lui suonava il corno anche dodici ore al giorno. Quasi con fanatismo».

Come si comprende nell'arida vicenda giudiziaria si inseriscono altri temi. Cultura, arte, esigenze interiori, volontà di emergere, rapporti con gli altri orchestrali. Anche screzi con un collega diretto.

David Kanarek nell'orchestra del Verdi era il primo corno. Aveva però altri obblighi contrattuali. Se un collega dei corni di fila si fosse ammalato, lui avrebbe dovuto sostituirlo. Per questo nei giorni "liberi", doveva essere reperibile. Con un buon rapporto con gli altri orchestrali la reperibilità avrebbe potuto essere aggirata, chiedendo che qualcun altro prendesse su di sè l'incombenza. Invece pochi volevano bene al musicista americano. Lui del resto pur di crescere professionalmente non andava tanto per il sottile.

«Una domenica di tre anni fa ho aperto la televisione e l'ho visto esibirsi a Padova col complesso i "solisti veneti" di Claudio Scimone» ricorda una collega. «Anche in quella occasione, se ben ricordo, si era dato malato al Verdi. Qualcuno gli aveva fatto anche capire che stava sbagliando».

INCONTRI

### Il Pds e lo sviluppo economico della città

E' iniziato ieri nella sala Tergeste dell'hotel Savoia il ciclo di conferenze promosso dalla Federazione del Pds di Trieste dedicate alle problematiche che investono lo sviluppo economico della città. Il primo incontro è stato dedicato alle nuove opportunità lavorative per il mondo giovanile.

L'iniziativa proseguirà anche oggi con un incontro dedicato alle potenzialità locali nel campo dei trasporti e delle comunicazioni.

ACCORDO AZIENDA SANITARIA E ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

# Un'«agenzia» per aiutare gli anziani a vivere meglio

È finita per gli anziani l'era delle faticose peregrinazioni da ufficio a ufficio per risolvere problemi di ordine sanitario e assistenziale. Al loro servizio c'è ora un «pool» di operatori, con elenchi aggiornati di servizi pubblici e privati, che li guideranno nei loro bisogni.

L'interessante iniziativa, denominata «Agenzia dell'anziano», promossa dall'Azienda sanitaria triestina con il coinvolgimento anche del privato sociale, cioè l'Associazione Goffredo de Banfield, avrà una durata sperimentale di quattro mesi. E in questa fase iniziale sarà rivolta ai cittadini ultrasessantacinquenni (ma non solo) dei rioni del Distretto n. 2, ossia San Vito, Cittavecchia, San Giacomo, Chiarbola, Chiadino, Rozzol e San Giovanni. Senza peraltro precludere tassativamente l'accesso anche agli altri cittadini.

«Solo qualche giorno fa – ha spiegato il responsabile della Divisione cure e riabilitazione territoriale, Franco Rotelli – abbiamo concluso l'accordo con l'Associazione de Banfield. È ormai indispensabile creare delle sinergie con le intelligenze operative del territorio, esperte in problematiche sociali. Ciò perché si vuole uscire da un sistema autarchico per arrivare a una rete di collaborazioni. E su questa linea ci siamo già mossi con altre recenti convenzioni, come con la Comunità di San Martino al Campo, con la società di Televita, ed altri ancora.

Ma ritornando all'Agenzia dell'anziano, che è operativa dallo scorso lunedì nella sede di via Vespucci 7/1 (ogni giorno non festivo dalle 9.30 alle 12.30, con approccio anche telefonico al 362444), essa è un punto di risposta informativo in grado di fornire notizie utili per il miglior utilizzo delle risorse esistenti sul territorio, pubbliche e private». Dal canto suo, il responsabile del «Progetto anziani», Giovanni Festa, ha spiegato che lo sportello vuole creare un punto di riferimento unico per tutta una serie di svariate funzioni e creare un punto di raccordo tra le diverse realtà locali che si occupano della terza età, in modo da accompagnare questa utenza ultrasessantacinquenne, che nel secondo distretto è formata da circa 30 mila individui, nelle scelte più complesse e difficili. La dottoressa Di Fiandra, responsabile del Distretto n. 2, con la rappresentate dell'associazione de Banfield, Cian, hanno ricordato che il progetto dell'Agenzia parte dall'ipotesi che molti anziani e le loro famiglie, nel momento difficile della perdita temporanea o cronica dell'autosufficienza, si trovano nell'impossibilità di fare delle scelte informate o consapevoli rispetto al proprio futuro di vita. Ciò determina, nella nostra città, un massiccio ricorso all'ospedalizzazione. L'Agenzia darà una mano, ad esempio, per delle soluzioni alternative. Tra gli altri obiettivi anche la verifica della capacità di accoglienza delle risorse pubbliche e private del territorio, nonché quella di raccogliere ed elaborare i dati che ne deriveranno per fornire una mappatura «del bisogno».

da.cam.

SEMINARIO NAZIONALE DI STUDIO SULLA RIABILITAZIONE

# Uscire dalla droga

## Il via ai lavori da Giuseppe Dell'Acqua, del dipartimento di salute mentale

È in programma domani un seminario nazionale di studio su «La riabilitazione nell'ambito delle tossicodipendenze», che si terrà dalle 9.30 alle 18 presso il Laboratorio di pittura del Politecnico-Padiglione P (ex Opp) di via S. Cilino 16. Rivolto a quanti a vario titolo operano nel settore e organizzato dal Sert, il seminario è indetto dal Gruppo promotore dell'assise nazionale operatori tossicodipendenze. Il gruppo raccoglie esperti nazionali appartenenti al settore pubblico, privato, al mondo del lavoro, delle organizzazioni sindacali, di comunità terapeutiche e associazioni tra cui la Lila. Questa composita rappresentanza da più di un anno si riunisce periodicamente per trovare linee comuni di intervento in vari ambiti nel trattamento della tossicodipendenza. Le strategie e le indicazioni che usciranno da questo seminario verranno presentate in un documento e discusse insieme ad altre nella seconda Conferenza nazionale, indetta per metà marzo '97 a Napoli dal ministro della Famiglia e solidarietà sociale, Livia Turco.

La conferenza, prevista per legge, sarà di fondamentale importanza per il settore perché segnerà l'ufficializzazione di nuove linee strategiche e politiche di intervento e, soprattutto, di finanziamento. In quella sede si deciderà non solo sull'uso del metadone e sulla legalizzazione o meno delle droghe leggere, ma anche su temi meno eclatanti e più pratici.

Il tema del seminario di domani non è scelto a caso: Trieste con il suo Sert si collega direttamente alla storia della psichiatria e al lavoro di deistituzionalizzazione che la caratterizza. In quest'ottica ha avuto uno sviluppo altrove impensabile l'attività di «abilitazione», di formazione di nuove professionalità e di tutti quei processi che attengono alla persona, facendo leva sulle sue potenzialità residue e non sulla sua parte malata. Il seminario vuole anche sfatare il luogo comune che vede nelle comunità terapeutiche l'unico luogo di riabilitazione. Questa va intesa invece come percorso da sviluppare in diversi modi e luoghi.

Nel corso della giornata sono previsti numerosi interventi e la presenza dell'assessore comunale ai servizi sociali Gianni Pecol Cominotto. Il via ai lavori sarà dato da Giuseppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale, mentre Maria Grazia Cogliati, direttore del Sert triestino, terrà la relazione introduttiva. Interverranno, tra gli altri, rappresentanti dei medici di medicina generale, attivamente coinvolti nel trattamento e cura della tossicodipendenza, e del gruppo Abele, sindacalisti, don Mario Vatta, responsabile della Comunità di San Martino al Campo, il presidente nazionale Federsert, Carlo Valenzi. Parteciperanno anche ragazzi triestini del «Gruppo accompagnatori», che hanno vissuto direttamente il percorso individuale e collettivo di riabilitazione, e si presenterà la comunità terapeutica «Finisterre».

Anna Maria Naveri

L'OPINIONE

# No allo Stato poliziotto, ma non apriamo la via allo Stato spacciatore

*Le tesi di quanti affermino che non vi sia effettivo danno alla salute degli eventuali assuntori di sostanze psicotrope «leggere», che con la «liberalizzazione» si «penalizzerebbe» il monopolio del traffico di talune sostanze alle organizzazione criminali e a quanti, in qualche misura, vivano del traffico e della vendita delle stesse, nonché che si concretizzerebbe un effettivo «riespandersi» della libertà personale di autodecisione del cittadino, libertà che si assume di fatto affievolita in quanto, seppure non vi sia rilevanza penale del consumo, tanto non vale per lo smercio e la detenzione, per cui impedendone l'acquisto si «mortifica e si comprime» la libertà dell'individuo, sono affermazioni che mi allarmano come cittadino e mi impauriscono come padre.*

*A nessuno, specie a chi per mestiere ha in custodia la vita altrui e assorbe le difficoltà molteplici di chi è «prigioniero», non sta bene uno «Stato poliziotto», ma non per questo può essere preferito uno «Stato spacciatore», il quale non riuscendo a fornire risposte articolate e coerenti alle problematiche giovanili offra un «remake» della vecchia formula borbonica «Farina, Festa, Forca»; dove la droga possa sostituire liberamente qualunque dei tre fattori.*

*Mi spaventa uno Stato che si deresponsabilizzi al punto di fornire il proprio nulla osta a quanti, vuoi per gioco, vuoi per debolezza di carattere, vuoi per sfida, intendano arruolarsi tra i «liberi consumatori» non di cultura, di sport, di vita effettivamente affrancata e dignitosa, bensì di «droghe leggere».*

*È compito di uno Stato, qualunque ne sia la sua forma (unitaria, federale, regionale, ecc.), assicurare un minimo di «parapetti istituzionali» alla comunità, affinché si riduca il rischio di vedere precipitare, per le ragioni più varie, giovanissimi e meno giovani sull'orrido della normalità della tossicodipendenza»; rischio certamente più imponente ove fosse normativamente consentita, e tanto anche a dispetto dei principi costituzionali in tema di diritto individuale e generale alla salute.*

*Inoltre è, a mio avviso, scorretto motivare scelte scellerate come fatte in nome della libertà. Come si può seriamente affermare che il «rimbambimento» (e vuole essere un eufemismo) e l'ansia che procura il consumo delle sostanze stupefacenti «leggerine» corrisponda al rispetto del principio di autodeterminazione dell'uomo mentre, in realtà, potrebbe essere il passe-partout per quelle più pesanti e, spesso, letali?*

*«Utenti in difficoltà», «ragazzi con vissuti significativi che hanno scelto una loro disgressiva e alternativa concezione esistenziale»; così talvolta sembrano suggerire taluni esperti del settore, nel tentativo di descrivere una giovinezza che si perderà nei trivii, in case diroccate e su lerci materassi che si offrirà e si consumerà, che costituirà il dramma profondo di tante famiglie «normali».*

*È significativo che, però, i soloni della tossicodipendenza si guardino bene dall'offrire bilanci «consolidati» su quanti siano «usciti» dal tunnel dell'autodistruzione da droga, limitandosi, tutt'al più, a elencare statistiche difficilmente dimostrabili e a indicare, alla grande, il numero degli interventi effettuati su una teoria di «tossici» non identificabile perché giustamente coperta dall'anonimato, il che, parafrasando, equivarrebbero ad affermare che il successo di un medico-chirurgo non è dato da quanti pazienti sia riuscito a salvare, bensì dal numero di interventi chirurgici che abbia eseguito...*

*Tale, purtroppo, è la verità e davvero si vorrebbe combattere un così impietoso flagello quale risulta essere la tossicodipendenza, spesso interfaccia della diffusione di malattie infettive e a prognosi infausta come l'Aids, «liberalizzando» quello che di regola ne è il primo gradino, seppure lastricato con le droghe leggere? Quanti tossicodipendenti da eroina, cocaina e suoi derivati non hanno iniziato il proprio calvario con la gentile, tenera e fotogenica «cannabis indica»? Davvero si interpreta come reboante successo terapeutico, o di politica sociale per alcuni, «domiciliare» la distribuzione di sostanze stupefacenti per ridurne «il danno», ma cosa c'è di sociale e, permettetemi di dire, «rivoluzionario» nel continuare a inebetire in casa propria un ragazzo tossicodipendente? davvero questo è un rimedio? Come può obiettivamente ritenersi che con la «liberalizzazione delle droghe leggere» vi sarebbe un calo di vendite sul mercato illegale, tanto è forse avvenuto per l'eroina con la distribuzione del metadone?... a me non pare. Non ci credo!*

*Altre dovrebbero essere, forse, le strategie per combattere la piaga della tossicodipendenza e di tutto ciò che, di lecito, vi ruoti attorno e si alimenti di essa, alcune potrebbero chiamarsi: Scuola, che funzioni davvero, stimolando e ricompensando adeguatamente gli insegnanti a tutti i livelli, nonché «somministrando» incentivi economici reali alle famiglie dei lavoratori e della piccolo-media borghesia che non possono più permettersi di sostenere i costi crescenti: Sport, incentivandone i valori positivi e di aggregazione; Lavoro, agevolandone l'ingresso che già di per sé rappresenterebbe un fatto per davvero «stupefacente».*

*E infine, e non per importanza, spingendo i giovani a ricercare le ragioni di un rinnovato impegno politico, dal «CHE» a EVOLA non importa, e nel sociale, che si alimenti della consapevolezza che una nazione e il suo popolo, seppure dei mille Comuni e, in alcune realtà, percentualmente alloglotta, perciò a più vario e ricco di risorse umane, può crescere, e progredire, nella misura in cui si senta e si ritenga destinatario di un medesimo dovere morale il quale poggi sulla solidarietà e sulla comune esigenza di ricercare, costantemente, maggiori quote di felicità e serenità generale.*

*No perciò alla libertà di drogarsi. Sì, invece, a una nuova resistenza morale, al fine di assicurare a tutti il diritto a una vita dignitosa e libera, perché davvero potenzialmente in grado di raggiungere ogni più lecito traguardo personale e collettivo.*

*Si chieda, invece, un rilanciato impegno dello Stato e del volontariato a favore di chi sia già tossicodipendente, evitando di aggravarne le condizioni propinandogli il solo medicinale (o veleno) che sia stato causa del suo male, semmai arricchito da altre sostanze che il mercato a pagamento, legalmente e non, gli offre: gli si consenta, invece, di lavorare, studiare, divertirsi, piangere, ridere, pensare e scegliere; lo si aiuti a riappropriarsi dell'autostima e della consapevolezza che i suoi doveri (e tra questi il NON inscimmiarsi e istupidirsi) NON sono fini a se stessi, ma rappresentano, frequentemente, una soglia di fisiologica attenzione per la persona, così come l'istinto di sopravvivenza consente agli animali di tentare di non scomparire dalla faccia della terra.*

*Insomma, non facciamolo raggomitolare e piegare su se stesso e su una siringa, evitiamo gli epiloghi di un futuro ospedalizzato nei reparti «infettivi» dei nosocomi o tra le grate di una prigione, anche ove questa risultasse essere una linda e confortevole «gabbia».*

Enrico Sbriglia
*Direttore della Casa circondariale del Coroneo*

REGISTRATO IN PIAZZA GOLDONI UN CALO DEL MONOSSIDO DEL 25, 30 %

# Smog, inversione di tendenza

## Ma Trieste rimane comunque in vetta nel triste primato del numero di decessi

Nel 1992 i triestini morti per tumori riconducibili all'inquinamento atmosferico e in particolare alle conseguenze dello smog da traffico urbano furono 425, mediamente più di uno al giorno: il dato Istat, agghiacciante nella sua crudezza, oltre a confermare l'allarme per la situazione ambientale e l'urgente necessità di correre ai ripari, ci proietta al vertice della poco invidiabile graduatoria nazionale elaborata nel rapporto «Ecosistema urbano» da Legambiente su tutte le maggiori città italiane e diffuso in questi giorni.

**Le città in cui si sono registrati più decessi ogni 10 mila abitanti**

| CITTÀ | DECESSI |
|---|---|
| TRIESTE | 20,02 |
| Alessandria | 17,83 |
| La Spezia | 17,76 |
| Belluno | 16,94 |
| Bergamo | 15,58 |
| Piacenza | 15,5 |
| Lucca | 15,14 |
| Enna | 14,49 |
| Lecce | 12,94 |
| Pesaro | 12,93 |
| Terni | 12,39 |
| L'Aquila | 12,32 |
| Campobasso | 11,73 |
| Trento | 11,17 |
| Roma | 11,14 |
| Cagliari | 10,86 |
| Benevento | 10,61 |
| Reggio Calabria | 10,59 |
| Matera | 9,80 |

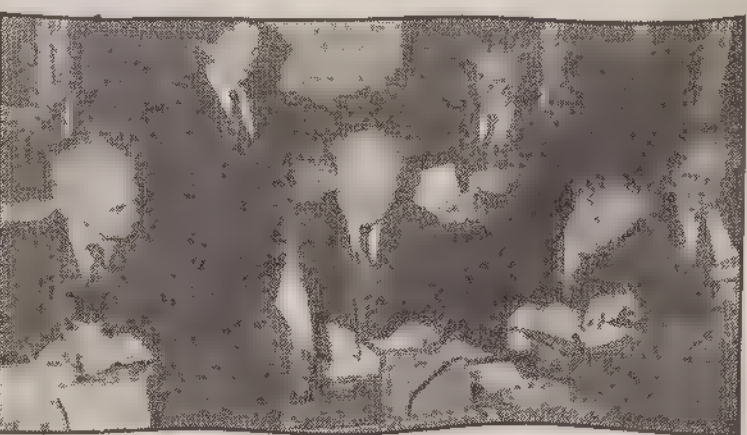
Ne emerge, appunto, che con i suoi venti morti ogni diecimila abitanti, Trieste è la città con il più elevato numero di decessi per patologie respiratorie legate a fattori inquinanti; come se non bastasse da solo, il dato preoccupa ancor di più se si considera il distacco dalla «seconda classificata», Alessandria, dove le «morti nere» sono state 17,83 ogni diecimila abitanti.

Fin qui le fredde cifre, che, ricordiamo, vanno riferite a quattro anni fa; da allora, la sensibilità della gente, ma soprattutto l'azione del Comune, si è fatta decisamente più incisiva; per avere un riscontro statistico che confermi l'inversione di tendenza, bisognerà aspettare le prossime elaborazioni Istat, ma la sensazione è che i picchi toccati a cavallo tra gli anni 80 e 90 siano difficilmente eguagliabili. Molte le possibili cause dell'ecatombe da tubo di scarico registrata a Trieste: la benzina a prezzo agevolato non invoglia certo a muoversi a piedi; il parco macchine è uno dei più datati d'Italia; la posizione geografica della città, tra mare e costone carsico, contribuisce a «comprimere» quando non soffia la bora, le sostanze tossiche, aumentando l'effetto serra; senza contare la ritrosia dei triestini ad accettare limitazioni di movimento. «Basti pensare – ricorda l'assessore all'Ambiente, Gianni Pecol Cominotto – alle roventi polemiche suscitate nel marzo scorso quando entrò in vigore il provvedimento di chiusura di alcune strade alle auto non catalizzate». Inversione di tendenza, si diceva: se non a partire dal '92, le cose sono cambiate a Trieste da un anno a questa parte; la cartina di tornasole è la centralina di rilevamento di piazza Goldoni; qui, il confronto dei dati rilevati nell'ottobre e nel novembre 1995 con quelli rilevati nello stesso periodo di quest'anno confermano, per l'anno in corso, un calo dei tassi di monossido pari al 25-30 per cento.

«Per altri punti della città dove le centraline sono state collocate da poco – spiega l'assessore – non abbiamo termini di paragone, bisognerà aspettare il prossimo mese di luglio, ma il dato di piazza Goldoni potrebbe già fornire delle indicazioni». Oltre alle nuove centraline di rilevamento e alla chiusura del centro, il Comune, per cancellare quel triste primato, ha avviato anche la campagna del bollino blu; in fase di predisposizione, infine, il nuovo piano del traffico.

g.l.

VISITA DI MADERTHANER

# Trieste-Vienna, asse preferenziale dello sviluppo

E' giunto in visita a Trieste il presidente della Camera federale per l'economia austriaca, Leopold Maderthaner, accompagnato da una nutrita rappresentanza composta da Karl Koffler, presidente della Camera per l'economia della Carinzia, Leoplod Birstinger, capo dipartimento Europa meridionale, Veronica Kessler, responsabile per la politica dei trasporti, Walter Koren, segretario della presidenza.

Accompagnato dal presidente camerale Adalberto Donaggio, Maderthaner è stato ricevuto dal sindaco Illy, dal prefetto De Feis e dall'assessore regionale per il commercio Cristiano Degano. Nel corso delle riunioni Maderthaner ha evidenziato come l'Italia rappresenta un partner economico di assoluto rilievo per l'Austria soprattutto dopo il suo ingresso nell'Unione Europea.

Particolare attenzione è stata dedicata al tema dei mercati valutari e alla realizzazione dell'unione monetaria. Donaggio ha più volte ricordato i numerosi temi di collaborazione con l'Austria dove la Camera di commercio ha recentemente aperto un ufficio di corrispondenza.

**DUINO AURISINA** / TRASFERITA LA SEGRETARIA COMUNALE

# Scoppia la grana Salin

## Secondo An «si limitava ad applicare e far osservare la legge». Critiche anche dalla Lega Nord

Da lunedì la segretaria comunale di Duino-Aurisina presterà servizio a Paluzza. Con circolare del ministero dell'Interno è stato infatti comunicato che Renata Salin assume «reggenza continuata» presso il Comune carnico.

Nessuno se lo aspettava. È stato un vero e proprio fulmine a ciel sereno e l'attesa per conoscere motivazioni e termini di tale decisione sono attesi da tutti. In Prefettura non si trovano commenti di sorta, unicamente la spiegazione che a partire dalla prossima settimana la segretaria presterà servizio a Paluzza e rimarrà lì. Il sindaco Depangher non rilascia dichiarazioni di sorta e si trincera dietro a un «no comment». «Da lunedì dovremo ricevere una comunicazione del ministero, tramite la Prefettura, per uno "scavalco", cioè dovremo ottenere il nominativo di un altro segretario».

Proprio prima dell'inizio del consiglio comunale, l'altra sera, si era sparsa la voce dell'arrivo della circolare riguardante la Salin. L'atmosfera era tesa, ma più che altro si respirava l'attesa di una comunicazione ufficiale.

Vinicio Scapin per Alleanza Nazionale, oltre alla sorpresa, esprime una totale e completa solidarietà verso la segretaria che, a suo giudizio, è stata in questi ultimi anni particolarmente solerte e precisa nell'applicare la legge e nel pretenderne il rispetto in tutti gli atti del Comune. «Non siamo in grado di capire il perché di questa decisione – ha detto Scapin – ma con noi anche trequarti del Comune stesso. Siamo meravigliati e stupiti. La Salin lavorava anche quindici ore al giorno. Dal '93, quando è arrivata, ha messo a posto parecchie cose nell'amministrazione. Non dimentichiamo che ha portato il Comune a un avanzo di 2 miliardi e mezzo. Certo era estremamente pignola nel suo compito, ma si limitava ad applicare e fare osservare la legge. Andava tutto bene, ora chissà quanto dovremo aspettare prima di avere un altro segretario. E se poi si deve trovare qualcuno che possibilmente conosca la lingua slovena, forse l'attesa sarà ancora più lunga».

Raimondo Carli di Lega Nord, non entrando nel merito perché all'oscuro delle motivazioni, ha sottolineato lo stupore per il silenzio del sindaco: «Era una notizia troppo importante per la vita del Comune per non essere comunicata dal sindaco in assemblea. Io l'ho saputo da voci di corridoio. Un giudizio in merito è una cosa a se stante: è troppo delicato per dire qualunque cosa prima di conoscerne esattamente i motivi del gesto».

**Giulia Stibiel**

### E dell'esercizio finanziario '97 se ne riparla lunedì 30 dicembre

Il consiglio comunale di Duino Aurisina ha preso atto l'altra sera dello schema di bilancio per l'esercizio finanziario 1997, dello schema di bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il periodo 1997-'99. Non c'è stata relazione illustrativa in aula e neppure discussione in merito a questo punto all'ordine del giorno. Il consiglio ha unicamente preso atto.

Nella prossima assemblea, prevista per la mattina di lunedì 30 dicembre, l'importante argomento verrà analizzato e dibattuto. In quella data potrebbe venire anche ripresentato anche il Piano commerciale sul quale il consiglio deve deliberare per la presa d'atto di mancanze di osservazioni. Questo punto è stato ritirato lunedì scorso perché l'amministrazione ha espresso il disiderio di ulteriori approfondimenti. È stato invece approvato il regolamento di finanza e contabilità per l'ordinamento della casa di riposo «Stuparich» di Sistiana. La casa, a partire dal primo gennaio, diverrà di fatto totalmente autonoma e sarà dunque chiamata a gestire in prima persona anche l'aspetto contabile e finanziario, stilando un bilancio proprio, totalmente separato da quello comunale. Tramite l'utilizzo di un utile di bilancio è stato ripianato il disavanzo per gli esercizi dal 1989 al 1992 con l'Azienda consorziale trasporti di Trieste.

Con questo provvedimento il Comune ha di fatto eliminato gli ultimi debiti che aveva con l'ente; nella recente riunione all'Actr con i sindaci dei Comuni interessati, dall'esame del consuntivo '95 è emerso che non sussiste più alcun onere a carico dei Comuni. Un ulteriore provvedimento assunto dal consiglio – un atto dovuto, a detta dell'assessore Verzegnassi, e fondamentale per andare avanti nelle trattative sindacali – riguarda materie di indirizzo contrattuali e prevede l'individuazione di aree funzionali in cui inserire profili professionali già esistenti.

**g. st.**

**L'INTERVENTO**

# «Il palazzo comunale diventi casa dei cittadini»

*Il sindaco Dipiazza (nella foto):*

*«Voglio mettere Muggia sulla via del recupero delle proprie tradizioni»*

Riceviamo e pubblichiamo.

*Prima di rivolgermi ai muggesani, ho lasciato trascorrere volutamente alcuni giorni.*

*Non soltanto per attendere, dopo il responso popolare, che la mia nomina a sindaco acquisisse ufficialità, ma soprattutto per mettere ordine nella miriade di sensazioni da me provate, dal momento in cui ho appreso i risultati del ballottaggio: emozione, voglia di fare immediatamente qualcosa, preoccupazione, euforia, desiderio di stringere nuovamente quelle mani che ho stretto durante l'ultimo mese, incredulità... pensieri che, privi di logica, si sono disordinatamente accavallati nella mia mente.*

*Del resto, diventare primo cittadino – oltretutto dopo aver toccato il mondo politico per la prima volta – non è decisamente cosa di tutti i giorni e poi, in tutta onestà, sino a metà ottobre mai avrei pensato di candidarmi, figuriamoci di venir eletto.*

*Inoltre, la mia neocarica di sindaco, già di per sé impegnativa, lo è ancor di più essendo stato il candidato di una lista civica di centro-destra in una cittadina dove ha, ormai storicamente, governato la sinistra.*

*Mi rendo conto che le aspettative di Muggia sono, e a ragione, tante, e mi rendo anche conto che avrò, che avremo, gli occhi puntati addosso con meno tolleranza.*

*Ecco che oggi riesco lucidamente a ringraziare i cittadini che hanno detto «sì» alla lista civica «Per Muggia - Oltre il Polo», che hanno detto «sì» alla mia candidatura a sindaco, che hanno detto «sì» alla svolta.*

*Tradire la loro fiducia sarebbe come tradire me stesso. D'ora in avanti dovrò dimostare come le mie non fossero soltanto chiacchiere elettorali e come queste stesse parole non siano frasi di circostanza.*

*Non ho analizzato i voti, la loro provenienza, né credo che mai lo farò. Desidero piuttosto dire ai muggesani che – per scelta politica o personale – non sono andati alle urne, a quelli che hanno deciso per la scheda bianca o coloro che (numerosi, non lo sottovaluto) hanno votato l'altro candidato, che vorrei sinceramente essere il sindaco di tutti.*

*Un sindaco innanzitutto lavoratore, presente in ogni senso, pure tra la gente, partecipe dei suoi piccoli e grandi problemi. Non intendo essere ricordato, assieme agli assessori e ai consiglieri del Polo, come una mera «parentesi», come alcuni hanno ipotizzato, ma piuttosto come un sindaco che, anche grazie ai suoi collaboratori, ha messo Muggia sulla via del pieno recupero delle sue splendide tradizioni storiche, sociali, culturali.*

*Più di una volta mi hanno chiesto quale sarebbe stato il mio primo atto da sindaco di Muggia.*

*Ritengo che non sia importante, adesso, dare un immediato nome e una priorità ai miei atti, a parte, beninteso, presentare la giunta e adempiere alle disposizioni normative, bensì, il «come» intendo portarli avanti.*

*Devo ancora prendere conoscenza di tantissime cose all'interno del municipio; sto addentrandomi nel, non semplice, campo dei diritti, delle leggi e dei regolamenti.*

*Chiedo soltanto un minimo di tempo – minimo, perché il tempo è già poco – ma vi assicuro sin d'ora che farò di tutto affinché il palazzo comunale sia veramente la casa dei cittadini.*

*Affinché da quel palazzo si dica ciò che va, ciò che non va, assieme ai perché, alle soluzioni e soprattutto «sapendo ascoltare» – con il solo fine del bene di Muggia – non soltanto gli abitanti, gli assessori e i consiglieri di maggioranza, ma anche l'opposizione, voce di una parte della città; un'opposizione che mi auguro serena, partecipe e costruttiva.*

*Mi piace considerarmi – permettetemi un bisticcio di parole – come il cittadino sindaco che, dall'interno del Comune, non dimentica quand'era cittadino che al Comune si rivolgeva.*

Roberto Dipiazza
sindaco di Muggia

**MUGGIA** / ASSEMBLEA POST-ELETTORALE DI RIFONDAZIONE COMUNISTA

# «Opposizione assieme all'Ulivo»

## Accuse al Pds per il mancato apparentamento che avrebbe sbarrato la strada al centrodestra

«La nostra sarà un'opposizione dura e senza sconti di alcun tipo alla Destra che ora, per la prima volta dopo 51 anni, amministra Muggia. Ma agiremo senza pregiudiziali, guidati solo dal perseguimento dell'interesse pubblico». Lo ha promesso, ieri sera, Diego Apostoli, segretario locale di Rifondazione comunista, nel corso di un'assemblea sull'analisi del voto svoltasi, con il coordinamento di Bruno Steffè, nella sede di via Roma. E nel sottolineare come l'obiettivo primario sia adesso quello di riconquistare il comune istroveneto alle sinistre, ha teso una mano a Giorgio Rossetti: «Nostro compito è costruire un'alternativa dai banchi dell'opposizione – ha detto – e cercare un dialogo con le altre forze che vi sono rappresentate, e quindi anche con l'Ulivo». basta, dunque, con le baruffe chiozzotte all'interno di una già lacerata Sinistra, come aveva auspicato l'altro giorno il segretario muggesano del Pds, Moreno Valentich. Baruffe che però, ha puntualizzato Apostoli, non sarebbero affatto da addebitarsi a un partito della Falce e Martello ingiustificatamente litigioso, ma che avrebbero ben altri nomi e cognomi.

«Nell'affermazione del Polo a Muggia – ha rimarcato il dirigente di Rc – hanno gravissime responsabilità il Pds, soprattutto nella persona dell'allora segretario Claudio Mutton, e quei consiglieri comunali che si sono dimessi, facendo cadere la giunta Milo. In questa crisi ha avuto gioco facile la Destra, che ora, con assessori anche di An, si è insediata alla guida di un Comune medaglia d'argento al valor militare per attività partigiana, di una città che ha dato i natali ad Alma Vivoda, Pacco, Frausin e Vidali. E questo, per molti muggesani, è un dramma dai profondi risvolti umani e politici».

Ma c'era un modo per contrastare la conquista della prima poltrona da parte di Roberto Di Piazza? Apostoli non ha dubbi: «Era sufficiente fare alcuni semplicissimi calcoli: al primo turno i cittadini hanno premiato l'Ulivo, "Avanti Muggia" e "Rinascita muggesana", che nell'insieme avevano ottenuto il 53,5 per cento dei voti. E allora – ha ribadito – se voleva vincere, l'Ulivo doveva allearsi con le altre forze della Sinistra, secondo le modalità previste dalla legge». Senza che ci fosse stata, a suo dire, alcuna richiesta da parte di Rc, o riunione preliminare, Rossetti avrebbe invece comunicato l'impossibilità di procedere all'apparentamento con "Avanti Muggia" per "i toni troppo accesi della campagna elettorale" condotta dal candidato sindaco Sergio Milo. Al contrario – ha concluso Apostoli – siamo stati decisamente "soft", dopo tutto quello che era accaduto. ma ormai la frittata è fatta, e adesso bisogna rimboccarsi le maniche e guardare al futuro».

**Barbara Muslin**

MUGGIA

### Assemblea del Pds

Continua il dibattito post-elettorale all'interno della sinistra muggesana. Oggi alle 18, nella sede del Pds, si terrà un'assemblea alla quale sono invitati iscritti e simpatizzanti del partito della Quercia. All'ordine del giorno, il risultato delle elezioni che hanno rinnovato il sindaco e il consiglio comunale, ma anche il prossimo congresso cittadino del Pds.

RIONI

### Oggi due riunioni

Stasera sono previste due riunioni dei consigli circoscrizionali.

Nella sala di via Locchi 23/B si riunisce il consiglio della quarta circoscrizione.

In via dei Mille 16 è invece convocato il consiglio della sesta circoscrizione.

Entrambe le riunioni si svolgono con inizio alle ore 20.

**RIONI** / RICCO PROGRAMMA DI INIZIATIVE ALLA SESTA CIRCOSCRIZIONE

# Natale per i bambini e gli anziani

## Giochi di prestigio, cabaret, cori, bande, pacchi dono: il tutto sotto l'egida del Centro Ferdinandeo

### I ragazzi del Collegio del Mondo Unito mettono in scena Yeats al Revoltella

Nuovamente presente a Trieste il Collegio di Duino in una manifestazione. Questa sera alle 18 all'auditorium del Museo Revoltella, con ingresso libero, gli studenti del Collegio del mondo unito dell'Adriatico metteranno in scena «At he hawk's well» (Al pozzo del falcone) di W.B. Yeats, una rappresentazione teatrale in inglese accompagnata da musiche.

Nella rappresentazione di questa sera, il cast è composto da studenti di differenti Paesi, e anche l'arrangiamento del palcoscenico, i costumi e le scene sono state preparate dai ragazzi. Saranno in scena i danzatori: uno nigeriano, uno indiano, uno dalla Bielorussia e una ragazza statunitense. Il guardiano del pozzo è impersonato da Tesmer Atsbeha (Usa), il vecchio da Senthilan Yogendran (Malesia) e il giovane da Radu Costinescu (Romania).

L'accompagnamento musicale a cura degli studenti sarà eseguito da Carlos Alarcon (Spagna) e Brenda Pagannone (Abruzzo) al violino, Ondrej Baboucek (Repubblica Ceca) alla tromba, Penny James (Gran Bretagna) al flauto, Francisco Porras (Ecuador) al violoncello e da Sergio Cimarosti al pianoforte. Le musiche originali sono state composte dallo stesso musicista triestino Sergio Cimarosti, che al Collegio di Duino insegna italiano e musica. Dopo la rappresentazione seguirà un concerto di musica da camera a cura degli studenti.

Anche quest'anno la circoscrizione di San Giovanni-Chiadino Rozzol, sotto l'egida del Centro culturale del Ferdinandeo, ha organizzato un riccó programma di iniziative per gli abitanti di questo territorio.

«Gli spettacoli – precisa Elisabetta Sulli, presidente dell'organo di decentramento – sono stati studiati appositamente per soddisfare tutte le fasce d'età. Si spazia infatti dalle recite per i più piccoli ai giochi di prestigio per anziani, per finire con il prestigioso appuntamento con il coro "Illersberg", per il quale si prevede un notevole afflusso di pubblico da tutta la città».

«Voglio ancora precisare – continua il presidente – che la circoscrizione ha voluto rivolgere un pensiero pure a quegli anziani impossibilitati di lasciare le mura domestiche. A costoro verranno inviati dei pacchi dono che in qualche modo certificano il pensiero di chi opera sul territorio nei riguardi di chi non è in grado di godere delle festività natalizie come tutti gli altri».

Primo appuntamento sabato 14 dicembre (ore 15.30) alla Casa Serena e Bartoli con uno spettacolo di giochi di prestigio condotto da Julian. Domenica 15, alle 16.30, concerto di Natale della banda «Arcobaleno» diretta da maestro Krisanovsky presso l'auditorium della scuola «Rismondo» di via Forlanini. Il 19 dicembre Julian e Martini propongono dei giochi di prestigio e spettacolo di cabaret per gli anziani di San Giovanni al «Jammin'» di via Giulia (ore 15.30). Sempre in questa data, al ricreatorio «Lucchini» di via Biasoletto (ore 16.30) festa di Natale con giochi per i bimbi. Venerdì 20 dicembre scenette, poesie e altro con i bambini del «Sis Collodi» presso l'omonima scuola, in via San Pasquale 95, alle 16.30. Sabato seguente c'è il primo giro della case di riposo di San Giovanni con la banda «Triestinissima»; arrivo alle 18 in piazzale Gioberti e concerto con i «Billows '85». Sempre nella stessa giornata, con inizio alle 20, nella chiesa di San Luigi Gonzaga, concerto di Natale del coro «Illesberg» diretto dal maestro Riccobon. Domenica 22 dicembre secondo giro delle case di riposo di San Giovanni ancora con la «Triestinissima».

**Maurizio Lozei**

LA «GRANA»

# Abbonati alla «prima» Le recite straordinarie ci tolgono tutto il gusto

*Care Segnalazioni,*
i nostri abbonamenti al teatro di prosa sono sempre stati per la "prima". Ma da quest'anno le "prime" non sono più prime. Su cinque rappresentazioni avvenute finora, per ben tre volte noi abbonati alla "prima" siamo stati privati di questo diritto. Siamo ben contenti che ci siano tante richieste da indurre a produrre gli spettacoli straordinari perché questo può solo significare un maggiore interesse per il teatro, ma vorremmo che questo non venga fatto a nostro personale, e di altri abbonati come noi, discapito. In parole povere ci siamo sentiti presi in giro e abbiamo voluto esprimere tutto il nostro disappunto.

**Olivia Sossi Petrei, Diego Petrei, Elas Schaeffer e Martina Fedrigo**

## Il «San Marco» arenato vicino a punta Salvore

Nelle prime ore del mattino del 9 settembre 1944, undici apparecchi nemici attaccarono da bassa quota il piroscafo da passeggeri della società Istria Trieste «San Marco» in navigazione tra Salvore e Pirano e lo incendiarono con un lancio di bombe. Durante l'azione vennero colpiti a morte il comandante della nave e quattro membri dell'equipaggio; tra i passeggeri vi furono oltre 150 vittime, in maggioranza donne e bambini. Uno dei superstiti dell'equipaggio era il mio nonno materno, Nicolò Zecchin di Pirano. Nella foto il «San Marco» arenato vicino a punta Salvore.

Livio Corsi

**SLOVENIA**/MULTA

# 58 mila lire per una sigaretta

*Con questa lettera voglio portare a conoscenza delle autorità e cittadinanza cosa può accadere per una disattenzione. Verso le 9.30 del 29 novembre mi reco a Scofie (Slovenia) per fare il pieno di benzina. Senza nessun problema faccio il pieno e mi accingo a ritornare a Trieste mettendomi in fila. Passo il controllo sloveno: non ancora in territorio italiano, causa la fila, senza pensare, getto a terra il mozzicone di sigaretta.*

*All'improvviso qualcuno, apre violentemente la portiera: vedo un poliziotto sloveno che mi apostrofa in malo modo, anche se il significato delle parole non mi è comprensibile (purtroppo non conosco lo sloveno). Intuisco ciò che vuole, raccolgo immediatamente il mozzicone, chiedo scusa a più riprese e faccio presente di non capire lo sloveno.*

*Finalmente costui mi dice in italiano di andare in ufficio e di pagare la multa. La multa mi viene detto essere di 5000 talleri, a me costa 58 mila lire.*

*Fortunatamente ero in possesso di denaro sufficiente, altrimenti mi sarebbero stati sequestrati i documenti. Vorrei chiedere se qualcuno è in grado di spiegarmi se 58 mila lire sono la pena giusta per un mozzicone di sigaretta. Inoltre vorrei chiedere alle autorità italiane-triestine che provvedimenti adottano qui da noi per fatti analoghi compiuti da cittadini d'oltre confine, se non altro per reciprocità e non mi riferisco solo ai mozziconi di sigaretta. Certo è che i modi usatimi non rientrano di certo nei parametri europei.*

*Gian Andrea Caponi*

**VOLONTARIATO**/BARRIERE ARCHITETTONICHE

# Inabili di nuovo esclusi dalla sala

*Dobbiamo per l'ennesima volta amaramente constatare che nell'organizzare la «Giornata internazionale del volontariato» il Comune e il Mo.vi. non hanno tenuto in alcuna considerazione la necessità di garantire il diritto alla partecipazione per tutti coloro che, come nel nostro caso, sono stati invitati alla tavola rotonda, per il semplice motivo che si è scelta una sede, la sala del Consiglio comunale, ben munita di barriere architettoniche e quindi inaccessibile per tutte le persone che abbiano gravi difficoltà o addirittura impossibilità di deambulazione.*

*Anche nel dicembre dell'anno scorso, in occasione della stessa «Giornata del volontariato» e della presentazione dell'«Agenda giovani-tempo della solidarietà», facemmo presenti le stesse osservazioni che siamo ora costretti a ripetere, cogliendo l'occasione offertaci da un'intervista televisiva trasmessa dalla sede Rai regionale, per esprimere tutto il nostro rammarico e la profonda delusione nel constatare come fossimo stati posti nell'impossibilità di accogliere l'invito pervenutoci e di partecipare, a causa della presenza di barriere, non solo architettoniche, ma evidentemente soprattutto mentali.*

*Ci rammaricava inoltre il fatto che risultasse evidente come le stesse persone che ci invitavano a ricordarci che «è tempo di solidarietà» fossero le prime a non tenerne conto, dimostrando ancora una volta che una cosa è enunciare vaghi princìpi di solidarietà e ben altro è metterli in pratica.*

*L'anno scorso, subito dopo l'intervista televisiva e poco prima della manifestazione, fummo contattati dalla segreteria del sindaco Illy, che ci invitava a partecipare alla stessa, chiedendoci di non rifiutare ed accettare l'aiuto di alcune persone incaricate dal Comune per permetterci di raggiungere la sala del Consiglio comunale. Pur titubanti, accettammo, dopo aver chiesto ed almeno apparentemente ottenuto che per il futuro ci fosse l'impegno del Comune ad evitare il ripetersi di tali spiacevoli episodi ed a porre maggior attenzione a queste problematiche. Nel corso della manifestazione, ci fu rivolto anche un pubblico ringraziamento per aver accolto, nonostante tutto, l'invito ad intervenire ed un accenno da parte del vicepresidente dell'assemblea comunale, prof. Drabeni, alle difficoltà riscontrate.*

*Ora, a distanza di un solo anno, nonostante gli impegni presi con noi, sia pure solo verbalmente, siamo nuovamente invitati alla stessa Giornata del volontariato, nello stesso luogo e con le stesse difficoltà, come se nulla fosse accaduto. Per questi motivi, non possiamo certo ringraziare né abbiamo potuto accogliere l'invito del Comune e del Mo.vi., che in questo modo hanno dimostrato la stessa indifferenza che, come diceva Gandhi nella frase riportata, per ironia della sorte, proprio nell'«Agenda giovani» presentata l'anno scorso, è la forma più alta di violenza.*

*Il Presidente dell'Associazione sportiva Freedom Giovanni Di Giovanni*

### 90 anni di Esperanto

*Sono un insegnante in pensione. Domenica sono andato a vedere la mostra «90 anni di Esperanto» a Trieste, alla galleria dell'Albo Pretorio. Voglio ringraziare la società esperantista per l'interessante mostra e l'estrema cura della presentazione, con pannelli tematici, che permettono di seguire un percorso sistematico veramente da Internet. Voglio anche rallegrarmi con l'assessorato alla Cultura del Comune per aver centrato con tempismo, in questi tempi di europeismo, un interesse che si presenterà sicuramente oltre il 2000. Sono contento per la mia città.*

*Cesare Bront*

### C'ero anch'io

*In riferimento all'articolo pubblicato il 6 dicembre, sull'iniziativa del Club cinematografico, titolato «Storie e memorie in Super/8», faccio presente che in quelle due serate alla sala Baroncini (via Trento) c'era (tra gli altri), anche la pellicola «Il passero solitario», che nel '68 vinse il primo premio e altri premi negli anni successivi. Vorrei segnalare la mia presenza nella rassegna, tanto per dire agli altri cineamatori e lettori del giornale, che in quelle due serate «c'ero anch'io».*

*Lodovico Zabotto*

### Il premio di S. Nicolò

*Sono il S. Nicolò che è sceso dal cielo in piazza Unità. Desidero ringraziare tutti i bambini che sono intervenuti alla manifestazione e che mi hanno accolto con tanta simpatia. Quando mi hanno circondato, e quasi sommerso con tanto entusiasmo, ho creduto di regalare a loro un attimo di gioia. Ma mi sono reso conto in quel momento, che il vero regalo lo stavo ricevendo io. Infatti non esiste premio più grande del sorriso di un bambino. Grazie bambini!*

*Ermanno Tobeni, (alias S. Nicolò)*

### «Povero Comun»

*Povero Comun! dirà con rabbia in sti giorni qualchedun, che per far le robe bene no'l se pol fidar proprio del nissun perché, la prima volta che in stà zona abbastanza central el ga zercà da far qulacossa de special, ara che scandal! sul sesto pal davanti el Tribunal, i se ga dimenticà de meter soto el feral la sesta luminaria de Nadal.*

*Arnaldo Umek*

# LETTERE DAL MONDO

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it http://www.ilpiccolo.it/

### Un saluto alla nonna

*Gotcha guys! Complimenti per la bella iniziativa, finalmente non dovrò più farmi spedire Il Piccolo airmail da mia madre! Sono un triestino che per motivi professionali (e sentimentali!) da qualche tempo è legato alla grande mela, anche se il mio cuore è rimasto a Trieste. Quindi ben venga questo collegamento virtuale, che mi consente di stare più vicino alla città che amo.*

*Consentitemi, prima di chiudere, un saluto alla famiglia, ad amici, e soprattutto... alla nonna!*

*A risentirci.*

*Massimo Taurisano (New York)*

### Il nocciolo della questione

*Vorrei rispondere all'intervento apparso nella pagina regionale, e che porta la firma del sig. Gianfranco Tuzzi.*

*L'Associazione giuliani nel mondo che, in realtà, ha scritto la nota, cerca di evitare il dibattito mettendomi in cattiva luce invece di trattare il nocciolo della questione che è quello del monopolio concesso dalla legge regionale per l'emigrazione, attualmente in vigore, alle sette associazioni che operano in patria.*

*In effetti, per mantenere in vita queste «sette sorelle», come le chiamano, i denari che i contribuenti regionali sborsano per la creazione del Fondo per l'emigrazione, per più del cinquanta per cento rimangono in Regione a scapito dei benefici che dovrebbero godere gli emigrati. La legge, inoltre crea una sperequazione nei confronti delle associazioni all'estero, dato che le prime vedono rimborsato fino all'ultimo francobollo mentre le seconde debbono sobbarcarsi anche le spese derivate dalla preparazione, per esempio, dei soggiorni in patria. Non è vero che le mie siano le opinioni di una singola persona – anche se così fosse, non perderebbero valore – ma sono condivise da moltissimi corregionali come lo prova il fatto che, come direttore del Meridiano Giuliano, ho ricevuto e ricevo innumerevoli elogi e incoraggiamenti.*

*Al signor Tuzzi, va domandato perché, se io sono il «cattivo» che mi dipingono, mi hanno offerto un carica in Federazione e, addirittura, la responsabilità di direttore del periodico che lo stesso ente voleva pubblicare. Se io ho presentato la mia candidatura a membro del Comitato regionale è proprio per dimostrare che, a conseguenza del monopolio di cui approfittano le associazioni in patria, si sarebbe scontrata con il veto dall'alto. Di questa mia intenzione sono a conoscenza tutti i membri del consiglio direttivo del Circolo giuliano di Buenos Aires, ai quali ho chiesto l'approvazione.*

*Non è vero che mi dedico solo alla critica. Sia il sig. Tuzzi che i dirigenti dell'Associazione giuliani nel mondo sanno benissimo che pochi, nella comunità giuliana in Argentina, possono esibire la mole di lavoro da me realizzato a favore dei corregionali. Solo la loro intolleranza verso chi non condivide le loro opinioni impedisce di riconoscere il mio fattivo apporto.*

*Sono pienamente d'accordo e lo sono tutti gli emigrati sulla necessità di valorizzare la gioventù. Il problema è un altro: quello di trovare degli strumenti più efficaci. Torno a ripetere: organizzare un terzo congresso giovanile nel giro di quattro anni e dopo che i primi due sono miseramente falliti, è solo spreco di soldi ed energie. E che non sia il solo a pensarlo lo dimostra il fatto che il consiglio direttivo del Circolo giuliano di Buenos Aires, il sodalizio giuliano più numeroso e attivo in Sud America, con voto unanime dei suoi venti membri, abbia deciso di non aderire, per gli stessi motivi, all'organizzazione del convegno, come da comunicazione alla Federazione del 10 agosto ultimo scorso. È assolutamente falso che io non utilizzi «Il Piccolo» che ricevo dall'Ermi al servizio della comunità giuliana in Argentina. Salvo qualche caso eccezionale, su tutti i numeri, sono riportate notizie tratte dal quotidiano di Trieste. E sono le uniche che arrivano ai nostri corregionali perché la copia che arriva dalla Federazione la legge solo il presidente. Non solo, ma molte notizie le riporto anche sul settimanale «L'Eco d'Italia», per la collettività italiana in Argentina, del quale sono caporedattore. Se ci sono dei denari del Fondo per l'emigrazione investiti nella maniera più efficace sono quelli per l'abbonamento del «Piccolo» al mio mensile.*

*Elio Pasian, direttore di Meridiano Giuliano San Andres (Argentina)*

# Laureandi senza lezioni

*Altro che tele-lezioni! Siamo al 4 dicembre, e noi sventurati (iscritti al 1.o anno del corso di laurea in Giurisprudenza dell'Università di Trieste) i cui cognomi iniziano con le lettere dalla A alla L non abbiamo ancora avuto il bene degli occhi (e degli orecchi) dello svolgersi di una sola lezione dell'insegnamento (fondamentale) di Istituzioni di diritto romano.*

*Purtroppo il professore che teneva questo corso è deceduto in estate, ma non mancava il tempo per sostituirlo, o più semplicemente per stabilire che anche noi seguissimo le lezioni impartite da altro professore a quei nostri colleghi i cui cognomi iniziano con lettere comprese tra la M e la Z.*

*Invece, nonostante il fatto che al nostro corso di laurea, a detta di tutti, le iscrizioni siano calate notevolmente, il corso rimane sdoppiato, ma a tutt'oggi il calendario-orario per Istituzioni di diritto romano esposto in bacheca reca bianco per il nome del docente, bianco per i giorni e bianco per gli orari delle lezioni. Che cosa o chi si aspetta? Ma non è che i nostri colleghi dalla M alla Z siano tanto più fortunati: solo tre giorni di lezione ogni due settimane. In barba a un orario che, a settimane alterne, dovrebbe andare dal lunedì al venerdì, al mercoledì, il loro docente conclude le sue fatiche e di orari di ricevimento neanche l'ombra.*

*A questo punto è evidente che le innovazioni tecnologiche sono operazioni di pura facciata. È arcinoto che la facoltà triestina è tra quelle che per gli studenti esigono maggiore serietà: ma il Preside non pensa che altrettanto debba valere per i docenti?*

*Un gruppo di matricole di Giurisprudenza dell'Università di Trieste*

## Prima Comunione

Mia cugina, Carmen Sinico, ritratta nel giorno della Prima Comunione, ha l'aria imbronciata, forse perchè nel 1940 c'era la guerra.

Renata

## Elena e Luciano, 55 anni

Elena e Luciano Coslovich, nonni di tre nipotini, hanno festeggiato il 6 dicembre, giorno di San Nicolò, l'anniversario dei 55 anni di matrimonio. Auguri da Daniele, Eva e Paola.

# CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

**SE COMPRI:**
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

**IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA**

**SE VENDI:**
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

## ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

**S. GIACOMO** appartamentini buone condizioni camera cucina bagno a partire da L. 36.000.000. CASAPROGRAMA 040/366544.
**SAN GIOVANNI** perfetto tranquillissimo, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta comunicante, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**SEMICENTRALE** perfetto atrio, soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, in stabile appena ristrutturato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**SEMIPERIFERICO** (zona servitissima) luminoso perfetto appartamento al piano alto con ascensore, atrio, saloncino, ampia cucina, grande matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzino. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
**GIARDINO PUBBLICO** perfetto, luminoso: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento. Eventualmente arredato CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
**AFFARE ROSSETTI** zona ottimo stabile d'epoca appartamento di 70 mq composto da 2 grandi stanze cucina bagno 69.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
**CONTI/MATTEOTTI** bell'appartamentino, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio, ripostiglio, poggiolo, in ottime condizioni, 4.o piano, ascensore 115.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**STRADA DI FIUME** bellissimi 75 mq in bel condominio. Cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno atrio, poggiolo. Aperto, prezzo vantaggiosissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**FLAVIA** incredibilmente tranquillo, nel verde, zona cottura, soggiornino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piano basso, moderno e in ottime condizioni. 86.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**ULTIMO PIANO** centrale, panoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, tutto in ottime condizioni, adattissimo sognatori 145.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**CENTRALE** comodissimo alloggio in carinissimo mini condominio in simpatica e tranquilla viuzza. Cucina, camera, cameretta, bagno, atrio/salottino. Nuovissimo. 90.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**VIA GIULIA** in ottimo stabile recente settimo e ultimo piano luminoso appartamento con vista atrio soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.
**VIA ROSSETTI** in buono stabile epoca appartamento ristrutturato luminosissimo tranquillo grande soggiorno con cucinotto stanza letto bagno termoautonomo cantina. GRATTACIELO 040/635583.
**RONCHETO** grazioso appartamento all'ultimo piano composto da 1 stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo; attualmente affittato. Prezzo affare. GREBLO 362486.
**BAIAMONTI** silenzioso e soleggiato ultimo piano con ascensore, stanza cucina bagno ripostiglio e poggiolo lire 45.000.000 contanti resto mutuo lire 535.000 mensili. GREBLO 362486.
**CARLI** luminoso appartamento con scorcio vista mare, libero estate '97 matrimoniale soggiorno, cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli. GREBLO 362486.
**PERIFERICO** e pratico appartamento di 55 mq in zona servita, 2 stanze, cucinetta bagno due poggioli, lire 45.000.000. Contanti resto mutuo. GREBLO 362486.
**VILLA REVOLTELLA** vicinanze recente graziosissimo con vista aperta perfetto cucina abitabile arredata saloncino matrimoniale bagno ripostiglio autometano porta blindata 128.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
**S. MARCO** adiacenze 138.000.000 recente ottime condizioni 85 mq cucina saloncino camera bagno ripostiglio balcone ascensore riscaldamento. PIRAMIDE 040/360224.
**GIULIA-RICCI** soggiorno, stanza, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, autometano, 3.o piano, casa del 1940, 85.000.000. Minimo contanti 10.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
**SEMICENTRALE** recente cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, 53 mq, molto tranquillo, ottime condizioni, prontoingresso, piano ammezzato alto, 83.000.000. Minimo contanti 10.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
**REVOLTELLA BASSA VISTA APERTA SUL VERDE** recente, perfette condizioni, luminosissimo, 3.o piano, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina, poggiolo, servizi, ripostiglio, cantina, 140.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
**LATERALE VIA DELL'ISTRIA** buono stato manutentivo, cucina, soggiorno, matrimoniale bagno poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
**S. GIACOMO IN MONTE** prezzi piazza, appartamento recente terzo piano ascensore soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. RIVIERA 040/224426.
**OSPEDALE** deliziosa mansarda cucina soggiorno camera bagno ripostiglio 64.000.000. VIP 040/634112-631754.
**SANSOVINO** adiacenze in buone condizioni cucinotto soggiorno camera bagno 65.000.000. VIP 040/634112-631754.
**ORSERA** moderno panoramico quarto piano senza ascensore cucinino tinello camera bagno poggiolo cantina 75.000.000. VIP 040/634112-631754.
**SONNINO** come primo ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio autometano 120.000.000. VIP 040/634112-631754.

## ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

**S. VITO** appartamenti recenti, piani alti con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, anche con posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**DITTAMO** luminoso, tranquillo, all'interno di un complesso residenziale atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. Riscaldamento piano alto con ascensore. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
**SEMIPERIFERICO** piano altissimo, vista mare, atrio, saloncino, cucina abitabile, due stanze, bagno, wc, veranda, solarium. Buone dimensioni a 200.000.000 milioni. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
**VIA D'AZEGLIO** da rimodernare 80 mq soggiorno 2 stanze, cucina bagno uso cortiletto 59.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
**AFFACCIATO SULLA PIAZZA SCORCOLA** appartamento in buon stabile moderno con ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, wc, poggiolo, ripostiglio, cantina. Geom. GERZEL 040/310990.
**ZONA D'ANNUNZIO** 80 mq in stabile moderno, soggiorno, cucinino, due ampie stanze, servizi separati, poggiolo, cantina solo lire 130.000.000. Geom. GERZEL 040/310990.
**S. GIOVANNI** stabile recente ottimo, appartamento ultimo piano vista mare città soggiorno cucina matrimoniale comoda stanza singola bagno ripostiglio poggiolo cantina. GRATTACIELO 040/635583.
**165.000.000 VIA PENDICE SCOGLIETTO** stabile recente appartamento soleggiatissimo con vista ingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno due poggioli cantina. GRATTACIELO 040/635583.
**SEMICENTRALE** splendidi 90 mq + 23 mq terrazzo. Cucina abitabile, soggiornone, due camere, bagno, ripostiglio, veranda. Adattissimo amanti del «perfetto» 198.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**TOR CUCHERNA/S. GIUSTO** possibilità bellissimo alloggio in casetta zona pedonale 80 mq + 25 mq splendida terrazza. Vista incantevole. Per amatori. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**CENTRO STORICO** ampio appartamento ristrutturato in casa d'epoca, 2 stanze da 31 mq ognuna cucina abitabile servizi separati cantina termoautonomo, Costo complessivo per prima casa con tasse, spese mediazione e notaio inclusi, lire 80.000.000. In contanti e lire 825.000 mensili. GREBLO 362486.
**S. VITO DE RIN** vista mare come nuovo, tranquillo, soggiorno-terrazzino, 2 stanze, stanzino, cucina, poggiolo, 2 bagni, cantina. PIZZARELLO 040/766676.
**ROIANO VIA APIARI** IN CORSO DI COSTRUZIONE, EDILIZIA CONVENZIONATA CON MUTUO FRIE CONCESSO DI LIRE 110.500.000 (RATA MENSILE DI LIRE 673.000) AL TASSO FISSO DEL 4% IN 20 ANNI, SENZA LIMITI DI REDDITO, ALLOGGI DI SOGGIORNO, 2 STANZE, 2 BAGNI, CUCINA E BOX. VENDITE ESENTI DA MEDIAZIONE PER GLI ACQUIRENTI. INFORMAZIONI PRESSO NOSTRI UFFICI PER APPUNTAMENTO TELEFONANDO AL QUADRIFOGLIO 040/630174.
**GAMBINI** CANTIERE IN FASE DI CONVENZIONAMENTO PER USUFRUIRE DEL CONTRIBUTO REGIONALE SUL MUTUO, PRIMINGRESSI CON CONSEGNA IMMINENTE, COMPOSTI DA CUCINA, SOGGIORNO, DUE STANZE DOPPI SERVIZI, RIPOSTIGLIO, DUE POGGIOLI, CANTINA, AUTOMETANO, CON BOX O POSTO MACCHINA ESENTE MEDIAZIONE PER L'ACQUIRENTE. INFORMAZIONI AL QUADRIFOGLIO PER APPUNTAMENTO 040/630174.
**SEMIPERIFERICO** attico composto da ingresso angolo cottura saloncino 2 camere doppi servizi terrazza di 150 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**ROSSETTI** zona Sanatorio, in bella palazzina recente, ampio ingresso saloncino cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio, terrazza 35 mq, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
**ZONA OSPEDALE** tranquillo, soggiorno cucina 2 stanze, bagno poggioli cantina solo 125.000.000, ascensore e riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**VIA APIARI** in complesso residenziale in corso di costruzione, attici suddivisi in soggiorno 1 o 2 stanze con ampie terrazze, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**ZONA GARIBALDI** recente piano alto luminosissimo, cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino. QUADRIFOGLIO 040/630174.
**MONTFORT** adiacenze moderno cucina soggiorno due camere bagno poggiolo buone condizioni generali 118.000.000. VIP 040/634112-631754.
**SAN PASQUALE** adiacenze vista mare recente signorile salone cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino poggiolo box auto 315.000.000. VIP 040/634112-631754.
**ALTURA** recente ultimo piano panoramico eccellenti condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino ampia soffitta giardino condominiale. VIP 040/634112-631754.
**SISTIANA** in piccola palazzina centrale e tranquilla appartamento in ottime condizioni cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina balconi posto macchina 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
**DUINO** OCCASIONE in palazzina nel verde ampia cucina sala 2 camere 2 bagni terrazzone ripostiglio, cantinona sottostante con box attiguo collegabile autoriscaldamento. PIRAMIDE 040/360224.
**SEMICENTRALE** silenzioso soggiorno 2 camere camerino cucina abitabile servizi separati terrazzette cantina riscaldamento ascensore 143.000.000. **ALTRO** limitrofo recente 7.o piano panoramico 137.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

## ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

**S. VITO** signorile appartamento da 160 mq salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazza due balconi ripostiglio posto auto di proprietà in garage e giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**175.000.000 ZONE TRIBUNALE, S. VITO** soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, poggiolo, cantina, ascensore, bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**ZONA RESIDENZIALE** salone con terrazzo vista mare, 5 stanze, grande cucina, ripostigli, poggiolo, servizi, cantina, ascensore, bella casa epoca. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**CENTRALI** appartamenti luminosi, soggiorno, 3 stanze, grande cucina, poggiolo, servizi, riscaldamento autonomo, cantina, perfetti o da rimodernare. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**NUOVA ACQUISIZIONE** appartamento ultimo piano con splendida vista, ampia metratura in ottimo stabile, zona San Vito; prezzo importante, trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990.
**ROSSETTI** adiacenze ampio appartamento attico con vista panoramica e terrazzo di 52 mq, possibilità box auto. GREBLO 362486.
**MILANO** in casa d'epoca al 2.o piano da ristrutturare 170 mq 6 grandi vani più servizio lire 140.000.000. GREBLO 362486.
**SAN ROCCO** splendido alloggio con mansarda totali 170 mq veramente «unici». Bella palazzina fronte mare. Rarità adattissima «pescatori». Geom. MARCOLIN 040/366901.
**HORTIS** pressi. Ottimamente d'epoca, RARO alloggio con GIARDINETTO di proprietà. Cucinona, salone, 3 camere, 2 bagni. Rusticamente rifinito 290.000.000. Possibilità posteggio. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**GRETTA – FINALMENTE!!!** bellissimo alloggio in bella palazzina. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, terrazza e poggiolo + piccolo posto macchina in garage 350.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**PIAZZA GOLDONI** magnifico piano alto con ascensore. Cucina salone, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo 395.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**COMMERCIALE** adiacenze ottimo appartamento soleggiato vista mare tranquillo nel verde saloncino cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazzo cantina parcheggio condominiale. GRATTACIELO 040/635583.
**ROSSETTI** adiacenze ampio appartamento attico con vista panoramica e terrazzo di 52 mq, possibilità box auto. GREBLO 362486
**MILANO** in casa d'epoca al 2.o piano da ristrutturare 170 mq 6 grandi vani più servizio lire 140.000.000. GREBLO 362486.
**125.000.000 GALLERIA** in casa d'epoca ampio appartamento composto da salone due matrimoniali camerino cucina abitabile bagno wc terzo piano. PIRAMIDE 040/360224.
**IN ELEGANTE PALAZZO D'EPOCA CENTRALE RIFATTO** proponiamo 1.o ingresso **4.o p.** ascensore cucinona salone 3 camere 2 bagni guardaroba lavanderia ripostiglio possibilità personalizzazione autometano 429.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
**CENTRALISSIMI CON TERRAZZINO SUL VERDE** primi ingressi ottimamente rifiniti pronta consegna elegante palazzo cucinona saloncino 2/3 camere servizi porta blindata 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
**ELEGANTI APPARTAMENTI** grande metratura in perfette condizioni con finiture ricercate **VIA LAZZARETTO VECCHIO E ZONA XX SETTEMBRE** da 357.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
**IMMEDIATE VICINANZE INGRESSO OSPEDALE MAGGIORE** 5 VANI, BAGNO, RIPOSTIGLIO, POGGIOLI, 1.O PIANO, 120 MQ, MOLTO ADATTO STUDIO MEDICO, 230.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
**BELVEDERE-UDINE** salone, 3 stanze, stanzino, cucina, bagni, 140 mq, ottime condizioni, 1.o piano alto, luminoso, buono stabile semirecente 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
**CRISPI-PADUINA** 5 stanze, cucina, servizi, 1.o piano, 125 mq, buono stabile epoca 125.000.000, possibilità acquisto magazzino 100 mq. PIZZARELLO 040/766676.
**S. ANTONIO NUOVO** zona pedonale ottimo stabile rimodernato, 4 stanze, cucina, servizio da rimodernare parzialmente, 1.o piano, 130 mq, 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
**GIARDINO PUBBLICO** prestigiosa casa epoca appartamento molto adatto anche comunità 6 stanze, cucinona, bagni, autometano, ascensore, 220 mq, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
**IN POSIZIONI CENTRALI** IN PALAZZI IN FASE DI TOTALE RISTRUTTURAZIONE SIGNORILI ED AMPI APPARTAMENTI, ANCHE CON TERRAZZO, O SU DUE PIANI, CON POSTO AUTO IN GARAGE, CONSEGNA 1997. LE VENDITE SONO ESENTI MEDIAZIONE PER L'ACQUIRENTE. QUADRIFOGLIO 040/630174.
**S. ANDREA** in palazzo signorile, appartamento soleggiato di 160 mq circa al 3.o piano con ascensore e riscaldamento centrale. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**ZONA GOLDONI** prestigioso ufficio 190 mq circa, in signorile palazzo d'epoca. QUADRIFOGLIO 040/630174.
**PIAZZA REPUBBLICA VIA DANTE** in prestigioso immobile storico, appartamenti ed uffici anche da ristrutturare dai 200 a 900 mq, in poi. Tutte le informazioni in ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
**ZONA UNIVERSITÀ** luminoso, recente, ampia cucina, soggiorno 2 stanze stanzino servizi poggiolo cantina posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
**RITTMEYER** ampia metratura soleggiato cucina soggiorno tre camere bagno gabinetto ripostiglio autometano 195.000.000. VIP 040/634112-631754.
**MONFALCONE** in zona signorile e silenziosa sala pranzo sala conversazione cucina due matrimoniali quattro camere singole tre bagni quattro poggioli due posti auto in box 380.000.000. VIP 040/634112-631754.

## VILLE E CASETTE

**ADIACENZE ROSSETTI** prestigiosa villa con giardino adatta abitazione o studio-rappresentanza, due piani più giardino. Rifiniture di prestigio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**ROMANS D'ISONZO** casa unifamiliare su tre livelli totali 300 mq interni + 150 giardino, da rimodernare L. 85.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**CASETTE** da ristrutturare, a 2 piani, varie metrature, varie zone, tranquillissime, anche con terreno proprio. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**SPLENDIDE VILLE RECENTI** con ampio terreno, salone con caminetto, porticato, 4/5 stanze, tripli servizi, lavanderia, box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**VILLA AMPIA METRATURA** a due passi dal centro, primo ingresso, possibilità scelta ultime finiture, box, giardino, vista golfo; trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990.
**MUGGIA CASETTA** caratteristica delle «calli» del centro storico. Su 3 piani, 140 mq totali. Molto carina e caratteristica, da ristrutturare 130.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**VILLETTA MUGGIA (LAZZARETTO)**, come nelle colline umbre con in più «il mare», 85 mq abitativi + 40 mq portico + 250 mq giardino. 275.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**COSTA BARBARI** recentissima villetta accostata su 3 livelli, salone con caminetto, cucina abitabile 3 stanze doppi servizi, taverna cantina giardino proprio, posto auto. GREBLO 362486.
**ALTIPIANO S. CROCE** splendido rustico bifamiliare composto da 2 grandi appartamenti indipendenti su più livelli con finiture da rivista 1000 mq giardino. PIRAMIDE 040/360224.
**OPICINA** posizione centralissima ma tranquilla casetta tipica carsica accostata ristrutturata cucina soggiorno lavanderia 3 camere 2 bagni, ampia mansarda, cortiletto, autometano 440.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
**VILLA AUTONOMA** giardino, passo carrabile, zona ben servita, facile parcheggio e accesso, automobilistico, 200 mq interni, 100 mq seminterrato, adatta anche uffici-sede associativa 800.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
**«IL BORGO» A MALCHINA** IN AVANZATA FASE DI COSTRUZIONE SETTE CASETTE NELLA TIPICA TRADIZIONE CARSICA. I MATERIALI DI COSTRUZIONE SONO BIOCOMPATIBILI NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE. TUTTE LE UNITÀ SONO INDIPENDENTI DISPOSTE SU DUE LIVELLI CON GIARDINO. I PREZZI SONO FERMI FINO ALLA CONSEGNA, LE VENDITE SONO ESENTI DA MEDIAZIONE. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**ALTIPIANO** villa indipendente con ampio giardino, ingresso, sala con caminetto, grande cucina, tre stanze, bagno, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
**CONTOVELLO CENTRO** casa accostata, 80 mq circa su due piani, soggiorno, cucina grande, due camere, bagno, wc, possibilità giardinetto. RIVIERA 040/224426.
**MONFALCONE** villa stile neoclassico ricostruita al grezzo enorme superficie abitabile su tre livelli. Informazioni riservate prezzo da concordare. VIP 040/634112-631754.

## LOCAZIONI

**ROZZOL** recente soggiorno cucina tre stanze biservizi terrazza parcheggio L. 900.000/mese + spese. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**COMMERCIALE** ottimo soggiorno cucina due stanze bagno balconi 800.000/mese + eventuale box 200.000/mese. CASAPROGRAMA 040/366544.
**ADIACENZE STAZIONE** 185 mq interni rifatto primingresso adatto ufficio/abitazione autometano ascensore 2.000.000/mese. CASAPROGRAMA 040/366544.
**PER RESIDENTI** appartamenti vuoti o arredati, centrali, soggiorno, 1/2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**STAZIONE, CORONEO, D'ANNUNZIO, MUGGIA,** appartamenti arredati per non residenti soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, poggiolo, da 800.000, compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**UFFICI** da 130 a 300 mq, varie zone, fronte strada o in piano con ascensore, ottime condizioni interne, con servizi, riscaldamento.CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**FIERA** per residenti patti in deroga moderno salone 3 stanze cucina bagno 2 ampi balconi riscaldamento ascensore 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
**PIAZZA GOLDONI** splendido ufficio di 140 mq, bel condominio con ascensore, adattissimo studio/rappresentanza. Canone mensile equo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**AFFITTASI PER RESIDENTI** vuoto o arredato centrale cucina 3 stanze bagno 650.000. **PER NON RESIDENTI** centrale perfetto arredato autometano 4 posti letto 800.000. PIRAMIDE 040/360224.
**CORSO ITALIA** adiacenze affittasi in signorile palazzina alloggio 70 mq + terrazzone sul verde autometano ascensore porta blindata adatto ufficio 1.250.000. PIRAMIDE 040/360224.
**ITALO SVEVO** appartamento ammobiliato luminoso composto da matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio. poggiolo, per non residenti. GREBLO 362486.
**LOCCHI** soleggiato 4.o piano vista scorcio mare con ascensore; matrimoniale, singola, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina. GREBLO 362486.
**ZONA FIERA** tranquillo appartamento in casa recente, 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno per 90 mq totali. Contratto patti deroga 4+4, lire 700.000 + spese. GREBLO 362486.
**MONFALCONE** ampio appartamento piano alto in edificio recente, salone 3 stanze cucina doppi servizi 3 terrazze box doppio cantina termoautonomo. GREBLO 362486.
**UFFICIO** zona Borsa, nuovo, 1.o ingresso, tutti comforts 70 mq 1.000.000, consegna fine anno possibilità distribuzione interna personalizzata. PIZZARELLO 040/766676.
**UFFICIO POSTA CENTRALE** via Roma, tre vani, servizio, recente, buone condizioni, 850.000. PIZZARELLO 040/766676.
**VIA LOCCHI** recente soggiorno, matrimoniale, cucina, poggiolo, bagno, affittasi 700.000 mensili contratto fino 8 anni. PIZZARELLO 040/766676.
**STAZIONE MARITTIMA** prestigioso, salone, 5 stanze, bagni, autometano, 2.300.000; zona Grumula soggiorno, 4 stanze, cucina, bagni, 135 mq, 1.250.000. PIZZARELLO 040/766676.
**OPICINA** vicinanze ristorante Daneu appartamento in villetta, soggiorno, 3 camere, cameretta, doppi servizi, cucina, terrazzino, poggiolo, cortile, affittasi arredato oppure vuoto. PIZZARELLO 040/766676.
**UFFICIO PROSSIMITÀ BORSA** 162 mq 2.000.000, 324 mq su due piani 4.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

## TERRENI

**DISPONIAMO DI TERRENI EDIFICABILI** adatti a impresa in posizioni veramente interessanti, anche vista mare, zone Scorcola e Rozzol. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**SAN GIUSEPPE - DOMIO** terreno urbanizzato con progetto approvato per una villa bifamiliare. QUADRIFOGLIO 040/630174.

## MAGAZZINI E BOX

**VIA FLAVIA** affittiamo capannoni da 500 a 1800 mq, vendiamo capannoni da 2000 mq e oltre, in posizioni di grande passaggio. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
**PARK STAZIONE VENDESI** box singoli o doppi occasione da 25.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
**MAGAZZINI E LOCALI COMMERCIALI** dai 320 ai 1800 mq adatti diversi usi in diverse posizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.

## AZIENDE

**CEDESI AVVIATE ATTIVITÀ** videonoleggio / bar buffet trattoria / salone parrucchiera / case di riposo completamente a norma. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**OCCASIONISSIMA DOLCIUMI, CARAMELLE,** caffè, bonbon, cioccolata e altre leccornie. Vendonsi MURI e LICENZA. Splendida alternativa a edicole o tabacchini. Redditizio. Prezzo veramente «pazzesco». Geom. MARCOLIN 040/366901.
**CASA DI RIPOSO** 16 ospiti. Nuovissima, semicentrale ottimamente servita. Adeguamenti attuali e futuri già eseguiti. Rara atmosfera bella e accogliente. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**PASTICCERIA/BAR** sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**PANIFICIO** 30 mq vendita, 120 mq laboratorio, cedesi attività, tutto perfettamente adeguato. Ottima posizione, fortemente popolata. Nuovo contratto locazione. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**GESTIONE ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO** 30 mq perfettamente rettangolari con totale fronte vetrina. Splendido. Agevolazione per piccoli lavori miglioria interna. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**LIBRERIA!** Attività rara a trovarsi. Centralissima, metratura facilmente controllabile. Avviamento, giro affari, soddisfazioni più che ottime. Vera «chicca». Geom. MARCOLIN 040/366901.
**ABBIGLIAMENTO/CALZATURE** ottimissima posizione centrale su piazza di forte passaggio. 80 mq vendita + 20 mq magazzino con servizio. Adattissimo qualsiasi articolo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**RISTORANTE/BUFFET/RITROVO** simpatico ambiente giovanile ma adatto a tutte le età. «Menù» pieno di sfiziosità. Ben organizzato e avviato. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**MATERIALI EDILI/IDRAULICO-SANITARI** comprensiva di attrezzature con subentro affitto negozio 100 mq, magazzino 100 mq + cortile/deposito. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**FERRAMENTA/COLORI** tanquillissima attività adattissima conduzione familiare. Buona posizione; reddito sicuro e soddisfacente. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901.
**PICCOLA OREFICERIA CENTRALISSIMA** affittasi attività con muri 12 mq a 1.600.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
**NEGOZIO ABBIGLIAMENTO** zona Coroneo bassa - largo Piave vendesi muri con licenza 140.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
**BAR CHIOSCO BARCOLA** con servizio tavoli all'aperto vendesi 150.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
**NEGOZIO ABBIGLIAMENTO** 75 mq centralissimo, zona pedonale, vicina a Corso Italia vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

## LOCALI

**CENTRALISSIMO PALAZZO** disposto su tre livelli con locale al piano terra totali 1500 mq adatto attività commerciale, sede bancaria ecc. 1.900.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**VIA PASCOLI** locale 60 mq con progetto approvato per la trasformazione in autorimessa. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**ZONA INDUSTRIALE** posizione servita vendesi capannone circa 800 mq con 3 ingressi frazionabile e soppalcabile. Trattative c/o ns. uffici. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**FABIO SEVERO** magazzino 200 mq con accesso carrabile possibilità trasformazione in autorimessa. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**LOCCHI** 2 locali d'affari adiacenti di 40 mq circa ciascuno affittasi lire 450.000 ognuno. GREBLO 362486.
**PIAZZA FORAGGI** adiacenze affittasi o vendesi locale di 75 mq possibilità passo carrabile. GREBLO 362486.
**ROTONDA BOSCHETTO** affittasi locale fronte strada 170 mq più 60 mq di soppalco 4 vetrine, 2 ingressi servizio lire 1.500.000 + spese. GREBLO 362486.
**CORONEO** paraggi locale fronte strada di 40 mq più soppalco, altro 145 mq più magazzino possibilità passo carrabile acquisto o affitto. GREBLO 362486.
**LOCALE D'AFFARI/MAGAZZINO** zona Barriera 150 mq più soppalco 70 mq ed ufficio passo carrabile ottimo per vari usi 1.650.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
**310.000.000 REVOLTELLA ALTA - S. PASQUALE** locale su strada 180 mq con passo carraio possibilità ampio soppalco vendesi. PIZZARELLO 040/766676.
**CENTRALI MURI NEGOZIO** vendosi liberi. Rara occasione!!! 130 mq sfruttabilissimi con qualsiasi attività sia vendita che terziario. Ottimo passaggio. Geom. MARCOLIN 040/366901.

## LE ORE DELLA CITTÀ

### Associazione de Banfield

L'Associazione «Goffredo de Banfield» organizza una serie di incontri dal titolo «Alzheimer - Una malattia da vivere» rivolti a tutti coloro che a vario titolo affrontano il doloroso impatto con tale malattia. Il secondo appuntamento è in programma oggi, alle 18, con il dottor Giuseppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale, nella sede dell'Associazione in via Caprin 7.

### Pro Senectute

Oggi, alle 16, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, quinto appuntamento con la registrazione dal vivo della trasmissione radiofonica, «El Campanon», interpretata dal gruppo triestino per il dialetto (alla fine del programma si proseguirà con la giornata dei giochi), al Centro Ritrovo Anziani di via Mazzini 32 «il gioco dei mimi».

### Unione degli istriani

Nella sala Chersi dell'Unione degli istriani, oggi alle 17, proiezione della videocassetta: «Fobie: martiri dimenticati» di Claudio Schwarzenberg e Guido Cace.

### Eterna Sapienza

Oggi, alle 16.30, nella sede di via S. Nicolò 22, monsignor Mario Cosulich proseguirà il commento degli Atti degli Apostoli.

### Trentini nel mondo

Oggi, alle 18, nella sede del Circolo sottufficiali di via Cumano 5 il prof. Elvezio Ghirardelli terrà una conferenza, illustrata da diapositive a colori, intitolata: «La barriera corallina».

### British film club

Oggi (ore 16-18-20) e domani (ore 14-16-18-20-22), il British Film Club proietterà al cinema Ariston il divertente film «Babe» (Babe maialino coraggioso) con la voce di Christine Cavanaugh e la regia di Chris Noonan, colonna sonora originale in inglese.

## PICCOLO ALBO

Sabato 7 smarrito (zona D'Annunzio) fermasoldi (con soldi annessi). Caro ricordo. Lauta mancia all'onesto rinvenitore, telefonare al 397435.

Sabato 7 dicembre ho smarrito, nella zona compresa tra piazza Hortis, corso Italia, viale Venti Settembre una collanina con due ciondoli (piccola gondola veneziana e altro ciondolino caro ricordo). Prego chi l'avesse rinvenuto di telefonare, ore pasti, allo 041/982036 di Venezia. Sicura ricompensa.

## CRONACHE SPE



## Festa di Natale dell'Agmen per i piccoli ospiti del Burlo

Canti, balli e un vero e proprio spettacolo con tanto di maghi del Circolo magico triestino, hanno movimentato l'ormai tradizionale festa di Natale che ogni 8 dicembre l'Agmen (Associazione genitori malati emopatici neoplastici) organizza per i piccoli ospiti del Centro di ematologia.trapianti dell'istituto Burlo Garofolo e per i ragazzi ormai fuori terapia. Da un paio d'anni la manifestazione si svolge nell'oratorio Maria Ausiliatrice di via dell'Istria 55, in attesa della ristrutturazione e dell'ampliamento del reparto. Il progetto, presentato dalla stessa Agmen, prevede una spesa di oltre un miliardo per la creazione, tra l'altro, di 12 stanze sterili. Nella foto Sterle i bambini alla festa.

### Società Maria Theresia

Questa sera, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, per la società Triestina di cultura Maria Theresia, il prof. Loris Premuda parlerà su «L'influsso della scuola medica viennese sulla scuola medica triestina».

### L'attesa della fine

I circoli «don Marzari» e «don Milani» propongono oggi un dibattito su «L'attesa della fine. Scenari apocalittici fra giudaismo e cristianesimo». Introdurrà il prof. Edmondo Lupieri, docente di storia del cristianesimo all'università di Udine. L'incontro avrà luogo alle 20.30, alla parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo, in via Cologna.

### Cardi in mostra

Oggi, alle 18, verrà inaugurata la mostra di «Lucilla Cardi» alla galleria «Il Coriandolo» di via Udine 55/A. Presenta il critico Sergio Brossi.

### Obiezione di coscienza

Lo sportello informativo su Obiezione di coscienza e servizio civile, attivato alla Casa della pace di via del Sale 6, resterà aperto ancora oggi e mercoledì 18 dicembre dalle 17.30 alle 19.30. Lo sportello riaprirà dopo la pausa natalizia, mercoledì 15 gennaio.

### Yeats al museo Revoltella

Questa sera, alle 18, all'auditorium del museo Revoltella, con ingresso libero, gli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico metteranno in scena in lingua originale «At the Hawk's Well» (al pozzo del Falcone) di W.B. Yeats. Dopo la rappresentazione seguirà un concerto di musica da camera a cura degli studenti.

### Viaggiando per il mondo

Oggi, alle 18, al Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato in via delle Beccherie 14, proiezione di diapositive, musiche e impressioni di viaggio sull'India del Nord, a cura di Flavia Lollis e Fabrizio Sanzin. Saremo lieti di incontrare viaggiatori, esploratori o turisti disposti a presentare propri viaggi con l'ausilio di diapositive o video. Per informazioni telefonare al 365687 dalle 16 alle 18. Ingresso libero.

### Incontri della Sal

Oggi, alle 18.45, nelle sale dello storico caffè Tommaseo, Enrico Fraulini parlerà di «Autori, editori e salotti letterari». Seguirà un dibattito con soci e simpatizzanti.

### Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali del Circolo della stampa organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi 1.o p.) il signor Armando Rinaldi parlerà sul tema: «L'amore platonico tra mito e realtà». Nel corso dell'incontro avrà luogo il tradizionale scambio di auguri natalizi. L'attività sociale verrà ripresa mercoledì 15 gennaio.

### Università Terza età

Oggi, aula A, 9.30-11.25, dott.ssa G. Maurer, Lingua tedesca: II e III corso; aula A, 15.30-17.15, prof. F. Nesbeda, «Il flauto magico» di Mozart; aula A, 17.20-18.20, prof. R. Rossi, Grecia e Magna Grecia dell'Italia antica; aula B, 16-16.50, dott. A. Colosimo, Lezione di veterinaria; aula B, 17.10-18.10, prof.ssa M. Gelsi Salsi, Letteratura tedesca: Lessing-Goethe.

## RISTORANTI E RITROVI



## Il concerto a «porte aperte» del Comando militare

Grande successo del concerto di Natale organizzato dal Comando militare regionale a «porte aperte» al teatro Miela, che ha visto esibirsi «I Cameristi triestini» diretti dal maestro Fabio Nossal. Il programma prevedeva musiche di Vivaldi, Marcello, Dell'Abaco, Torelli: particolarmente apprezzati Maurizio Taticek all'oboe e Giuseppe Minin, prima tromba. Le arie di Abraham e Lehar, eseguite dal soprano Gisella Sanvitale e dal tenore Paolo Venier hanno concluso la riuscita serata, che ha visto il pubblico accanto alla «collettività militare» della città.

Nella foto Lasorte i Cameristi in concerto.

### Gran Loggia Regolare d'Italia

La Loggia Logos n. 73, comunica che oggi si svolgerà la prevista riunione rituale con il consueto orario nella sede di via Venezian 7. Al termine: avrà luogo una conversazione di cultura Massonica. La segreteria è aperta ogni mercoledì, dalle 10 alle 12.

### Amici dei musei

L'associazione triestina Amici dei musei «Marcello Mascherini» comunica che la conferenza con diapositive «La grotta del Mitreo: i materiali paleolitici» tenuta dalla dottoressa Anna Crismani avrà luogo nella sala della Ras questo pomeriggio, alle 18.

### Natale alla Marittima

Alla Stazione marittima per la rassegna «Natale con i tuoi: duemila idee regalo», oggi, giornata all'insegna della magia con il spettacolo dedicato ai più piccoli, dalle 17.30 con il mago pagliaccio Ciao Ciao.

### Gruppo Michele D'Orta

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani (vedetta Slataper). L'escursione sarà guidata da Susa e Frenna. Ritrovo alle 9, a Prosecco.

### Maria Regina della Pace

Nella sede del movimento «Maria Regina della Pace» si terrà il 13 dicembre un incontro di speciale catechesi tenuta da suor Martha Valiera per persone sole: vedovi, divorziati, separati, nubili e celibi. L'incontro si terrà nella sede di via Mazzini, 30 con inizio alle 16.

### Gita al Motorshow

Anche quest'anno il coordinamento motociclisti organizza la gita in pullman al Motorshow di Bologna per domenica 15 dicembre. Per informazioni telefonare al 398010.

## MOSTRE

**Tavolozza Termini**

P.zza Vico

Nevicate

## STATO CIVILE

NATI: Favruzzo Alberto, Morgese Andrea, Zivkovic Caterina, Galimberti Davide, Grimaldi Claudia, Nuzzi Riccardo, Tognon Giorgia Benedetta, Stabile Cristian, Moradei Fiammetta.

MORTI: Bertuzzi Anna, di anni 58; Mosetti Anita, 83; Valli Giorgio, 88; Barbieri Anna, 97; Zupel Edvige, 86; Cozzolino Aniello, 72; Lazer Violetta, 72; Slobitz Alma, 85; Goriani Paolina, 90; Sciucca Giovanni, 86; Ruzzier Aldo, 72; Milotic Emilio, 85.



SOCIETA' DANTE ALIGHIERI

# Incontro su Svevo, «coscienza europea»

*Alla cerimonia che ha inaugurato l'attività culturale '96/'97 il professor Riccardo Campa vicepresidente del sodalizio*

Il comitato triestino della Società Dante Alighieri ha inaugurato nei giorni scorsi l'attività culturale 1996-1997 con l'intervento del professor Riccardo Campa su «Svevo e la coscienza europea». Nell'auditorium del liceo Dante, il professor Campa, che è vicepresidente della società, vicepresidente della commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero e ordinario di Dottrine politiche all'Università Federico II di Napoli, ha ricordato l'importanza del romanziere triestino nella letteratura italiana ma anche in quella europea.

«Italo Svevo fu tradotto in tutte le lingue – ha esordito Riccardo Campa –, fu apprezzato e discusso. È merito di James Joyce e di Eugenio Montale se la sua opera letteraria fu conosciuta. Svevo è uno scrittore autobiografico nel senso che molti dei casi da lui narrati e delle sensazioni registrate hanno avuto, per quanto possibile, il loro controllo in lui stesso. Ne "La coscienza di Zeno" si parla di un certo Zeno Cosini, maturo d'anni e intossicato dal fumo, che vuole guarire da questo vizio sottoponendosi a una nuova terapia, la psicanalisi: nascono così varie storie raccontate in prima persona da Zeno, quella del fumo, della morte del padre e del suo matrimonio. In realtà il romanzo prospetta una tesi nascosta, cioè che nessuno di noi si conosce abbastanza per essere certo della sua sanità, tutto il mondo è malato, né la psicanalisi riuscirà a guarirlo, sarà solo una catastrofe». Campa si è anche soffermato nel suo «racconto» sulla vita di Svevo, che «ha rappresentato la letteratura italiana all'estero».

Una visita al liceo scientifico «Galilei» ha concluso la visita alla nostra città del vicepresidente della Società Dante Alighieri, che nell'occasione era accompagnato dal professor Fabio Suadi, presidente del comitato triestino. Agli studenti il professor Campa ha parlato delle origini della lingua italiana e dell'importanza che ancora oggi ha nei traffici commerciali. «È vero che la lingua inglese è quella per eccellenza – spiega – ma non dimentichiamoci che anche l'italiano con la sua cornice variegata di dialetti, dai quali trae la sua origine, è usato regolarmente anche nei traffici commerciali o nel mondo delle scienze e della ricerca».

r.v.

VOLUME

## Mondo popolare in Istria: usi e costumi

E' dedicato all'entografia il volume 13 della collana degli atti del Centro ricerche storiche dell'Unione italiana di Rovigno che verrà presentato questa sera al Circolo aziendale delle Generali, con inzio alle 18, dal prof. Giampaolo Gri dell'università di Udine e dal prof. Giovanni Radossi del Centro ricerche storiche di Rovigno. Il libro, di Roberto Starec, si intitola «Mondo popolare in Istria, cultura materiale e vita quotidiana dal '500 al '900» ed è stato pubblicato con il concorso dell'Unione italiana, dell'Università popolare di Trieste e della Regione Veneto. Trecento pagine corredate di fotografie, «Mondo popolare in Istria» si compone di tre parti, nelle quali vengono affrontati lo spazio abitato con i luoghi e i modi della quotidianità, le forme e i disegni dell'abbigliamento, gli utensili e le tecnologie del lavoro. Un contributo importante allo studio della regione, in particolar modo di quelle zone in cui hanno resistito al tempo tradizioni, usi e costumi.

## IL BUONGIORNO

**Il proverbio del giorno**

La misura dell'uomo si prende sulla fronte.

**Inquinamento**

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

**Dati meteo**

Temperatura minima gradi: 4,1; massima: 6,6; umidità 68%; pressione stazionaria; cielo coperto; vento da Sud-Est con velocità di 31 km/h e raffiche a 45,4; mare poco mosso con temperatura di 13,9 gradi.

**Le maree**

Oggi: alta alle 8.09 con cm 54 e alle 22.37 con cm 38 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.17 con cm 19 e alle 16 con cm 69 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 9.45 con cm 50 e prima bassa alle 3.59 con cm 18.

*(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).*



NORBEDO

## Ai vertici della Federazione delle Alliance

La triestina Marina Norbedo (nella foto) è stata nominata vicepresidente della Federazione delle Alliance Francaise d'Italia, fondata a Roma il mese scorso con lo scopo di diffondere la lingua e la cultura francese attraverso progetti culturali comuni, da attuare nell'ambito di una «régionalization» che vedrà coinvolti i centri francesi dell'Italia del Nord-Est oltre a quelli internazionali. In proposito, la locale sezione dell'Aliance diretta dalla Norbedo, ha già all'attivo uno spettacolo teatrale rappresentato in collaborazione con il Centre culturel di Lubiana.

## Farmacie di turno

**Dal 9 dicembre al 14 dicembre**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Giulia 14, tel. 572015; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia tel. 271124; Prosecco tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Giulia 14; via Costalunga 318/A; via Dante 7; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco, tel. 225141- 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Dante 7, tel. 630213.

-----

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Telèvita.

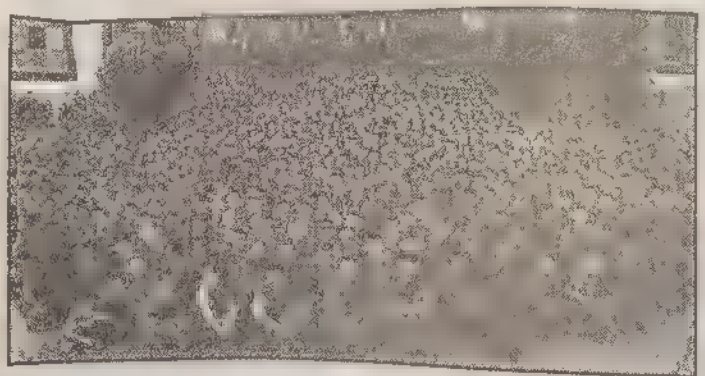
## ELARGIZIONI

— In memoria di Bruno Marzotti nel XXI anniv. da Eletta Marzotti 25.000 pro Chiesa S. Caterina, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Erminio Malaroda (8/12) da Lidia 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Massimiliano (Massimo) Bortolotti (10/12) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.
— In memoria di Gino Gabucci nel VII anniv. (10/12) dalla famiglia 200.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Maria Senizza nel XXI anniv. (10/12) da Renato e Renata 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Alfio Bon nel V anniv. (11/12) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Innocente Carlevaris nel XV anniv. dai propri cari 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nilo Durighello nel XXI anniv. dalla moglie Lidia 50.000 pro Agmen, 50.000 pro ANPS - sez. A.Bracci, 50.000 pro C.A.I. XXX ottobre, 50.000 pro Caritas (A.V.S.), 50.000 pro Chiesa S.Giovanni Decollato.
— In memoria di Errico Maiole nel XVIII anniv. dalla moglie Maria 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Silvana Marinelli nel II anniv. da Marcella Marinelli e Bruno Drioli 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Carlo Tabazin nel VII anniv. (11/12) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Chiesa S. Caterina, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Claudia Velicogna da Cico 50.000, da G.G. 20.000 pro Airc.
— In memoria di Gertrude Vig-Camerini nel IV anniv. (11/12) dal marito Raffaello Camerini 50.000 pro Ass.Donne Ebree d'Italia.
— In memoria di Adele Lina Marchi da Bruno e Fulvio 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Pietro Mascellani da fam. Vitez-Rupelli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ottilia Mersini Ciani dalla cugina Antonia Mersini 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Stefano e Giuseppina Minghi dalla figlia 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria di Anelia Nesini Crisman da Nerea ed Urbano Medeot 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Roberto Paulatto dalla famiglia Negro 30.000 pro Centro tumori Lovenati
— In memoria di Amelia Pauluzzi dai figli Clori e Silvio con Marisa 100.000 pro Astad, 100.000 pro Lega Nazionale; da Bruno e Silva Premuda 50.000 pro Anffas; da Gilda Di Drusco 30.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie; dalla famiglia Cottignoli 50.000 pro Sogit.
— In memoria della cara Loriana Pup Zappi dalle amiche Delia, Lalla, Livia, Nives, Ralda e Silva 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei cari genitori Rodolfo e Giuseppina da Laura 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Vittorio Rosada da Paolo e Laura 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Antonio Ruffino dalle fam. Zoli, Tomaini, Lonza, Criti, Bova e Rebelli 60.000 pro Agmen.
— In memoria di Libera Ruzzier ved. Dovgan da Libera Morabito e Galliano Fonda 40.000 pro Ass.Amici del cuore, 40.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi; dalla famiglia Comparini 50.000 pro Oratorio salesiano don Bosco.
— In memoria di Anna Salcovich in Bassi dalla fam. Josip Popovic 50.000, dalla fam. Santo Bassi 100.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Giorgio Sferco dalla sorella e nipoti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Spinetti da Redenta Valli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Evaristo Suppini da Ny 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Silvia Tositti Toso da Alfredo e Dolidea Avon 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Maria Trevisan da Adriana e Bruno 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carmela Valenta dai colleghi del figlio Vinicio 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Valente dalla cugina Gisella Sforzina 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rinaldo Vatta da Giuliana Massa Pecile 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Vecchiet da Rina Fabbro 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della cara Vanda Vidal da Rosetta Dal Cer D'Apolito 25.000 pro Ass.Amici del cuore, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Vito, Iole e Luciano da Maria e Niki Cavallaro 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Loriana Zappi da Giovanni e Graziella Pian 50.000 pro Ass.Amici del cuore; da Tina Contorno 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Lenzoni 50.000 pro Agmen; dalle fam. Scrobogna Soave 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di tutti i cari defunti da T M 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— Per Miette e Ronron da Pucci 50.000 pro Astad.
— Per Lisa e Giorgia Portalauri dalle colleghe e colleghi di Tiziana 200.000 pro Ist.Burlo Garofolo (neonatologia).
— da Romano Logar 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Ada, Maria, Bruna, Giovanni e Marino+ da Bianca 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Laura Ambrosi Spinetti dalle ex condiscepole della VII C. 110.000 pro Ass.Amici del cuore, 110.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (mensa poveri), 110.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Mariuccia Birattari dalle fam. Fabro e Faraguna 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe ed Alice Bonan dalla figlia Laura 50.000 pro Astad, 200.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione; dalla nipote Germana 30.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.

AL MIELA UNA SERIE DI SPETTACOLI AL DI FUORI DEI CIRCUITI TRADIZIONALI

# Intrighi e intrecci di teatro

## Viaggio nelle correnti più moderne dei laboratori nazionali e internazionali

### Musica dal tetto del mondo Serata dedicata alla pace

Ritornano al teatro Miela 12 monaci tibetani, provenienti questa volta dal Dhokhabg Khangtsen Ghasciar, università monastica nel Sud dell'India, per un incontro di preghiera, canto, musica e danze rituali tradizionali. «Danze e musica sacra dal tetto del mondo», questo il tiolo dello spettacolo, in programma dalle 21, è dedicato alla pace nel mondo e i monaci chiederanno la partecipazione corale dei presenti per una preghiera finale. Scopo della tournèe è anche quello di diffondere gli ingredienti della dottrina del Dharma: tolleranza, libertà e spirito critico. L'intero incasso della serata sarà devoluto alla Comunità dei monaci.

«Corpo, parola, immagini, sonorità, tecnologie e soprattutto intrecci» sono le parole guida di un nuovo itinerario teatrale cittadino. Punto di incontro il teatro Miela.

Si partirà da «Teatralmente intrighi» una proposta di Cooperativa Bonawentura e Corasu, Coordinamento rappresentanti degli studenti (una lista universitaria trasversale che raggruppa forze di diverse aree politiche ed è attiva da alcuni anni nell'ateneo triestino). Tre gli spettacoli in cartellone: «Non solo per me» della Compagnia Laboratorio Nove di Firenze (9 gennaio): monologo sul tema della malattia e della morte: «Babele» (15 gennaio) del Gruppo teatrale Petit Soleil di Trieste, che nasce, invece, da un'esperienza di lavoro durata due anni sull'aspetto ludico del teatro. Si chiude con «Ferita» (18 febbraio) del gruppo Teatri di vita di Bologna, rappresentazione di un mondo travolto dall'oblio della storia. Un programma minimo, ma intrigante, che raccoglie esperienze teatrali al di fuori dei percorsi del teatro tradizionale cittadino.

La rassegna proseguirà grazie a un proficuo incontro di energie culturali ed economiche, non sempre facile da innescare in questa città. «Teatralmente Intrecci» si chiama il progetto che nasce dall'esperienza di due strutture, Teatro Contrada e Cooperativa Bonawentura che puntano al teatro emergente, alle correnti più moderate e innovative e alle tecniche più avanzate dei laboratori teatrali nazionali e internazionali. «Teatralmente Intrecci» ha anche in cantiere la produzione dello spettacolo «Il fuoco del radio. Dialoghi con Marie Curie» di Luisa Crismani e Simona Cerrato.

Ma la collaborazione di Teatro Contrada e Bonawentura ha già mosso i primi passi a partire dalla tradizione, una tradizione illustre del teatro e del cinema popolare-raffinato, con un omaggio a quell'Aldo De Benedetti, sceneggiatore e drammaturgo che ha regalato grandi esempi di commedia brillante negli anni Trenta e Quaranta. La sua figura sarà ricordata durante la tavola rotonda di mercoledì 18 dicembre (ore 16 nel salone del Circolo delle Assicurazioni Generali) mentre domani al teatro Miela, a partire dalle 17, tre film ne ripercorreranno l'attività di sceneggiatore.

«Teatralmente intrecci» riprenderà il 15 febbraio con uno spettacolo interattivo «Il valzer del caso», della Compagnia Casa degli Alfieri di Asti.

**Cristina D'Osualdo**

«AMICI DEL DIALETTO»

### *Panoramica di canti, ballate e ninnenanne della tradizione popolare*

Successo della serata dedicata dal circolo «Amici del dialetto» ai nostri canti popolari che si è svolta nel teatro Silvio Pellico di via Ananian. Applauditi interpreti, il cantastorie Ferruccio Pacco e il complesso vocale e strumentale «Gruppo incontro», diretto dal maestro Giampaolo Sion che, coadiuvati da Ugo Amodeo, Liliana Bamboscek e Sergio Colini, hanno presentato uan ricca e vivace panoramica di motivi popolari: antiche ballate, brani da caffè concerto più o meno noti (da «L'anello che t'ho dato» a «Xe storto ed palazo»), barcarole, ninnenanne, serenate e veri e propri pezzi da cabaret. Nella foto Lasorte un'immagine della serata al teatro di via Ananian.

APERTA UNA NUOVA «BOTTEGA DEL MONDO»

## Prodotti dal Sud del pianeta al commercio equo e solidale

*«Vuoi cambiare il mondo? Comincia con un caffè». Si potrebbe sintetizzare così il significato dell'iniziativa partita sabato scorso con l'apertura della nuova «Bottega del Mondo» nel centro cittadino: non un semplice negozio etnico, ma uno dei punti di vendita di prodotti equi e solidali che promuove un commercio alternativo per permettere ai produttori nel Sud del mondo di mantenersi dignitosamente e di migliorare la qualità della vita nei propri villaggi grazie a una giusta retribuzione del loro lavoro.*

*La scelta che si propone è quanto mai vasta: si va dallo zucchero Mascobado delle Filippine, al gustoso miele cileno passando per una novità assoluta: il caffè solubile Mexicaffè. La sezione riservata all'artigianato presenta decine di pezzi unici, tra cui maglioni di alpaca, ceste di juta e gli strumenti musicali più originali e curiosi. Nella sezione libri la «Guida al consumo critico», un dettagliato prospetto sul comportamento delle imprese: «Il viaggiatore leggero» di Alex Langer; «L'altro» di E. Balducci.*

*«Il nostro obiettivo è andare oltre il commercio equo, cercando contatti con le cooperative protette del Nord per poter distribuire anche i loro prodotti», spiega Raffaele Dovenna, presidente dell'associazione «Senza Confini» che gestisce la bottega. «Ad esempio – continua – la Ctm, la cooperativa che tiene i contatti con i produttori del Sud del mondo e distribuisce i prodotti alle botteghe sparse sul territorio nazionale, appoggia una cooperativa di Reggio Calabria gestita da donne, aiutando l'occupazione femminile in un'area economicamente depressa».*

*Tra gli altri obiettivi dell'associazione «Senza confini» ci sono la realizzazione di mirco progetti di cooperazione tra comunità e la promozione della bottega come punto di confronto aperto a tutti.*

PREMIO DEI MARINAI D'ITALIA

### «Il Faro della Vittoria» al prof. Aldo Combatti, militare e sportivo

Il professor Aldo Combatti è il vincitore de «Il Faro della Vittoria 1996»: i Marinai d'Italia del gruppo di Trieste anche quest'anno hanno celebrato la festività della patrona Santa Barbara con la consegna del premio, giunto ormai alla sua quarta edizione. L'artistica riproduzione del Faro, che gli anni precedenti era stata assegnata all'avvocato Giorgio Irneri, al professor Paolo Budinich e al comandante Oscar Ribarich, è stata consegnata al premiato dal capitano di vascello, Tommaso Vagliasindi, comandante del Porto e direttore marittimo del Friuli-Venezia Giulia, come segno di riconoscimento per le sue benemerenze acquisite a servizio della Marina militare e dello sport cittadino e regionale.

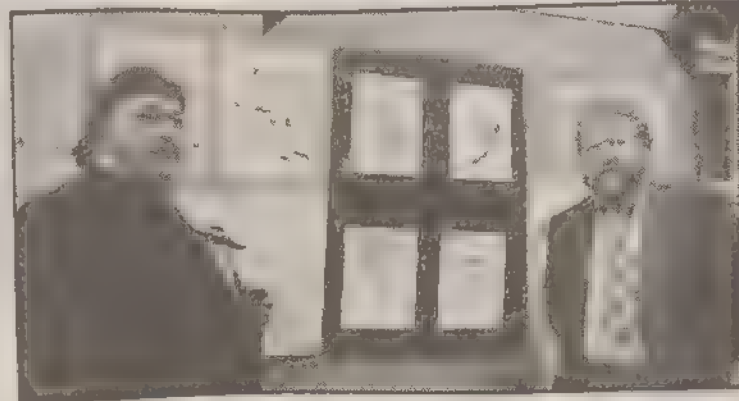
Aldo Combatti, classe 1914, dopo aver frequentato l'Accademia di Livorno si è imbarcato nel 1940 sulla Vittorio Veneto e successivamente sull'incrociatore Pola, affondato a Capo Matapan nel marzo del 1941. Dopo essere stato raccolto in mare dagli inglesi, venne fatto prigioniero di guerra e trasferito in India, da dove rientrò in Italia solamente nell'agosto del 1946. Una vita ricca di soddisfazioni quella del professor Combatti, che per lunghi anni è stato promotore delle iniziative sportive della nostra città.

«Il tenente di vascello Aldo Combatti è stato delegato provinciale e regionale del Coni, commissario straordinario per il Friuli-Venezia Giulia della Federazione pugilato, presidente della Società pallamano Trieste e ancora presidente del comitato di zona della Federazione atletica leggera – ha ricordato il cavaliere Bruno Bressi, presidente dei Marinai d'Italia triestini – ha onorato la nostra città sia nel campo militare che in quello dello sport e questo è segno di grande orgoglio per la Marina militare».

Nel corso della cerimonia (nella foto Lasorte), svoltasi al Circolo ufficiali, sono stati consegnati numerosi alti riconoscimenti e un ricordo è andato al socio benemerito Dino Benedetti, scomparso da pochi giorni.

**Roberto Vitale**

INCONTRO CON I VIGNETTISTI KRANCIC E MARANI

# *Due matite intinte nel vetriolo per disegnare i fatti del giorno*

Il primo è stato lui, Giorgio Forattini, che con le sue vignette ha introdotto quell'autentica novità nel giornalismo moderno che è l'editoriale riassunto in una vignetta. Un disegno, una battuta fulminante a commento dei fatti del giorno. Mestiere mica facile, quello del disegnatore satirico, soprattutto perché bisogna lavorare sul tamburo, fiutando l'aria come un pointer per trovare il commento più salace alla notizia di apertura del giornale. Bisogna essere dotati di umorismo corrosivo, capacità di centrare il bersaglio in due parole e un'immagine.

Un lavoro stressante, lo riconoscono concordemente Paolo Marani e Alfio Krancic, vignettista del «Piccolo» il primo, collaboratore del «Giornale» il secondo, che hanno preso parte a un incontro organizzato dalla circoscrizione di Città Nuova-Barriera Nuova-San Vito-Cittavecchia al liceo «Dante».

«Stressante perché non sempre la notizia del giorno si presta a essere tradotta in un disegno», ha detto Krancic, che prima di approdare da Vittorio Feltri al «Giornale» ha prestato il suo lavoro al «Secolo d'Italia» e all'«Indipendente». «E poi si è impegnati tutto l'anno, tranne Capodanno e il Primo Maggio, e così, anche quando si è in viaggio bisogna essere pronti a lavorare di pennarello. A me è capitato – racconta Krancic – di trovarmi in autostrada e di ricevere una telefonata del giornale che mi chiedeva una vignetta. Ho perciò dovuto fermarmi a un autogrill e farla lì. Per fortuna che con il fax è tutto diventato più semplice».

Lode al fax anche da Paolo Marani, triestino, pittore e una vena satirica esercitata già ai tempi della scuola in giornali clandestini che ovviamente prendevano di mira i professori. «Per me che amo lavorare senza allontanarmi troppo dal mio studio, il fax è una grande invenzione, ma che fatica prima di mandare al giornale la vignetta», dice Marani che ammette di provare l'angoscia del tempo limite. «La vignetta deve essere pronta entro le otto e mezzo, nove di sera, e spesso bisogna lavorare in velocità, perché una notizia dell'ultima ora ha mandato all'aria la vignetta già pronta».

Ma spesso la fatica è premiata dalla soddisfazione di fare un lavoro che è apprezzato, anche se, aggiunge Krancic, con i giornali il rapporto è limitato al direttore. E alcune volte certe vignette vengono anche rifiutate perché non consone alla linea politica.

E i bersagli della satira? Per Marani che «colpisce» in una realtà ristretta come Trieste, non manca l'occasione di qualche incontro imbarazzante con qualcuna delle sue vittime. Non manca il colpo di scena: uno dei personaggi delle vignette di Marani, l'uomo della strada che commenta i fatti del giorno insieme a un amico, è seduto in sala in carne e ossa: il vignettista si è ispirato a loro sentendo i discorsi sulla politica fatti da due soci del Cc Saturnia.

Infine, mano ai pennarelli: Marani tira fuori un morbido Berlusconi, mentre Krancic riproduce una vignetta rifiutata al «Giornale»: un Di Pietro vestito da Papa che assiste alla breccia di Porta Pia.

**p. mar.**

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**
**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**
**TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

## Impiego e lavoro
### offerte

**A. UFFICIO** cerca impiegata pratica computers e aperta a contatti con il pubblico. Scrivere curriculum completo a cassetta n. 25/N Publied 34100 Trieste. (A13769)

**AGENZIA** immobiliare cerca venditore con provata esperienza di almeno due anni esclusivamente nel settore immobiliare. Offresi fisso e provvigioni. Telefonare 040/361526. (A099)

**CERCASI** assistenti domiciliari e dei servizi tutelari con esperienza anche notti. Telefonare 271992 pomeriggio.

**CERCASI** commessa bar pasticceria. Presentarsi lunedì dalle 13.30-14.30 viale D'Annunzio 10. (A13740)

**LAVORO** a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (G346826)

## Lavoro a domicilio
### artigianato

**A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A13776)

**A. RIPARAZIONI** idrauliche, elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A13776)

## Istruzione

**PROFESSORE** universitario madre lingua spagnola prepara per esami, corsi, università Telefono 040/308771. (A13621)

## Acquisti d'occasione

**LA** libreria Editrice Goriziana acquista vecchi libri stampe cartoline Corso Verdi 67 34170 Gorizia tel. 0481/33776. (B996)

## Commerciali

**GIULIO** Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

## Appartamenti e locali
### richieste d'affitto

**FARO** cerca appartamento in affitto "patti in deroga" zona verde soggiorno 1/2 camere cucina servizi per ns. cliente con ottime referenze. 040 639639

**MEDICO** cerca piccolo ammobiliato in affitto per 1 anno. Tel. 040/362158. (A13823)

## Appartamenti e locali
### offerte d'affitto

**A.A. ECCARDI** ufficio centralissimo quattro stanze servizi doppio ingresso adatto medici 040/634075. (A13809)

**ABITARE** a Trieste. Brunner. Bel palazzo, ufficio 160 mq da ripristinare. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. Piccardi. Non residenti arredato. Adatto coppia. Ultimo piano, ascensore. 700.000. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. S. Francesco. Foresteria arredata. 140 mq. Piano alto, ascensore. 1.700.000. 040/371361.

**AFFITTASI** prestigioso appartamento centralissimo, completamente arredato, III piano con ascensore, ampia metratura, riscaldamento autonomo. La Nuova Immobiliare, tel. 040/661955. (A13752)

**LORENZA** 040/7606552 patti deroga Sistiana 3 stanze servizi box 750.000; Marina salone 3 stanze servizi vista golfo 1.300.000; Ronco 3 stanze cucina bagno 650.000. (A13750)

**MULTICASA** 040/362383 affitta Gretta appartamentino a uomo solo per 8 mesi 500.000 compreso termoautonomo e consumi. (A13823)

**STUDENTI** ammobiliati Roiano bellissimo 2 letti 470.000; Settefontane bellissimo 2 letti 500.000; Tiepolo 3 letti 700.000; Perugino 5 letti 1.000.000. 040/7606552. (A13750)

**UFFICI** affittasi e/o vendesi zona industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 1.500.000. Progettocasa 040/368283.

**UFFICI** Corso Italia casa di prestigio mq 90 800.000; 6 stanze 1.300.000; 2 stanze 500.000. 040/7606552. (A13750)

**VESTA** 040/636234 ufficio centrale 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, mq 195, ascensore, secondo piano.

**Continua in 29.a pagina**

# NUOVO

**10.000 prodotti alimentari in assortimento**

**Alcuni esempi dell'offerta valida da domenica 8 a sabato 28 dicembre**

## META' PREZZO

**Acqua San Benedetto naturale** lt. 2
META' PREZZO **410**

**Pasta in busta Star** gr. 175 ricette varie
META' PREZZO **1.230**

**Carta igienica Tenderly** 24 rotoli
META' PREZZO **4.800**

**Ariel ultra** liquido lt. 1,5
META' PREZZO **4.990**

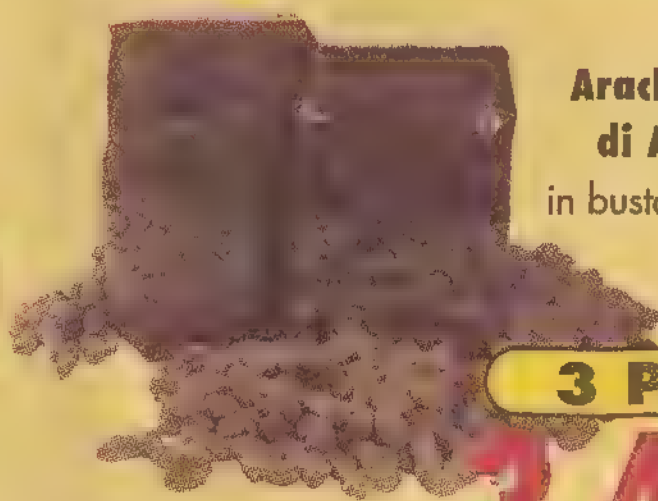
## 3x1

**prendi 3 paghi 1!**

**Sanguinella, Aranciata, Pompelmo, Tropical, Gingersan, Gassosa San Benedetto** bottiglia lt. 1,5
3 PEZZI **1.090**

**Birra Zlatorog Club Lasko** bottiglia cl. 50
3 PEZZI **1.180**

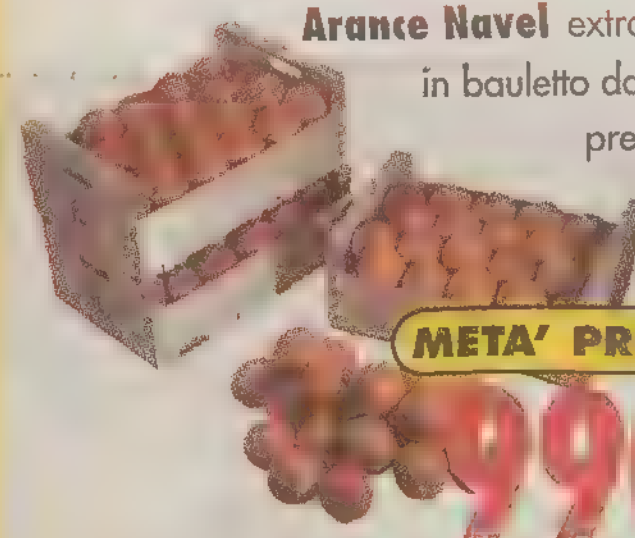
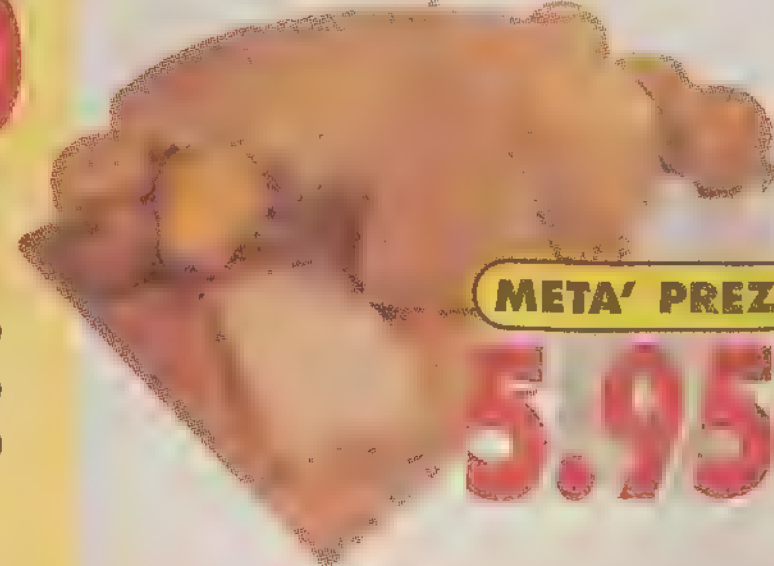
**Docciaschiuma Cleo** ml. 250
3 PEZZI **3.690**

**Tonno Nostromo** confezione a strappo da gr. 300
3 PEZZI **4.350**

**Arachidi Jumbo di Abbasciano** in busta da gr. 500
3 PEZZI **3.450**

**Riso Curti Ambra** gr. 1000
3 PEZZI **3.950**

## META' PREZZO

**Caffè Splendid Aroma classico** gr. 250x4
META' PREZZO **6.250**

**Arance Navel** extra di Sicilia in bauletto da 8 kg. ca. prezzo al kg.
META' PREZZO **990**

**Formaggio Latteria** prezzo al kg.
META' PREZZO **5.950**

**Prosciutto Crudo Parma** prezzo all'etto
META' PREZZO **2.300**

Offerta valida da domenica 8 a sabato 28 dicembre 1996, salvo esaurimento delle scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.

**INTERSPAR**

**Centro Commerciale MERCATONE ZETA Bagnaria Arsa - Palmanova**

FILATELIA

# Margherita, un regno che dura da 25 anni

I venticinque anni di regno di Margherita II di Danimarca sono celebrati dalle poste danesi con una serie di quattro quadrangolari e foglietto analogo. Su un facciale di 16.50 dkk i motivi illustrano regina e Principe Enrico, il Principe Federico, augurio di nuovo anno e la regina in mezzo a bambini e bandiere. Offset policromia. Il valore da 3.75 dkk appare in libretto da 10. Annullo di emissione 14 gennaio 1997.

Il 23 dicembre 1995 il ministero Pt determinò di procedere all'emissione di una serie ordinaria, in sostituzione della «Castelli» attiva dal 1980. Il n. 11/96 del notiziario Asfe di R. Russo comunica una positiva decisione, assolta il 18 novembre scorso dalla consulta della filatelia, presieduta dal ministro Maccanico. È stata ufficialmente approvata l'emissione – la cui prima tranche uscirà nel secondo semestre 1997 – il cui tema intende esaltare la «presenza della donna nella storia e nell'arte italiana», riproducendo figure femminili di chiaro prestigio dall'antichità ad oggi.

Questo omaggio alla «Donna italiana» è originale del contesto delle diverse serie ordinarie nazionali. È un segno di cultura estraneo a motivazioni di parte. Senz'altro verrà apprezzato dai collezionisti «al patto – come dicevamo in rubrica del 17 gennaio – che si predisponga una emissione seria, appropriata, curata nella stampa grafica, dignitosa ed il più lontana possibile da manipolazioni ed errori (scarti) di stampa che hanno subissato la Castelli, aspetti eccessivi per un "valore di Stato" qual è il francobollo». Attendiamo i dati tecnici dell'emissione.

Sempre dal citato notiziario Asfe una seconda notizia positiva. La famiglia Mondolfo ha deciso di non cedere la proprietà dei Cataloghi Sassone (giunti alla 56.a edizione). Da tempo voci incontrollate e poste in campo a fini di evidente speculazione davano scontata la cessione della prestigiosa testata.

La decisione di Ambretta Mondolfo, figlia di Renato Mondolfo, nome di prestigio internazionale e curatore attento dei cataloghi Sassone, il quale ha condotto il catalogo alla meritata notorietà, taglia di netto ogni illazione. Il Sassone, certamente il più rappresentativo dei cataloghi italiani, ha sempre attuato una politica di equilibrio nel mercato, del tutto estranea da interessi speculativi-commericali, ottenendo la fiducia di collezionisti ed operatori. Auguriamo al «Sassone» ulteriori successi.

**Nivio Covacci**

LOTTO

# Fra sincroni e isocroni

## Una scelta di numeri usciti sulla stessa ruota oppure su ruote differenti

Sebbene si cerchi di ideare sempre nuovi giochi, quello del lotto continua a non perdere il suo fascino proprio per quelle peculiari caratteristiche che lo distinguono e per le molteplici applicazioni che consentono la formulazione di teorie, ipotesi e leggi con le quali si tenta di dare risposta ai molti problemi di natura statistica e probabilistica. Infatti, in un settore in cui si ha la possibilità di spaziare a volontà, diventa più vivo l'interesse per le tematiche connesse, anche in considerazione del fatto che questo gioco è in partenza sfavorevole all'appassionato, specialmente per la sua mancata equità. Ecco perché si dice, giustamente, che lo studio del lotto si identifica con un modo di ragionare, di pensare e di valutare, che deve portare a scelte logiche e quindi alla selezione di elementi attendibili, anziché a un più alto premio unitario. Ad esempio, è preferibile puntare due numeri per estratto (o anche tre) se si hanno indicazioni di un possibile esito a breve, anziché su un solo numero che può comportare un'attesa molto lunga. Le puntate in progressione, com'è noto, portano a cifre da capogiro e sono quindi sconsigliate.

Una scelta decisamente razionale riguarda i numeri sincroni (sortiti cioè nella stessa ruota, nella medesima data) oppure quelli isocroni (sortiti in ruote diverse nella medesima estrazione). Si tratta di numeri che hanno un legame reale o fisico, il cui studio discende dall'analisi matematica e consente di stabilire con buona approssimazione il ritardo raggiungibile.

Nei periodi in cui non sono presenti formazioni di sincroni degne di rilievo, si possono scegliere dei gruppi di un sincronismo continuo, composti da numeri usciti in una stessa ruota in estrazioni successive e il cui ritardo quindi differisce di una unità. Il vantaggio è quello di poter equiparare, matematicamente, il ritardo di questi gruppi a quello di un solo estratto, stabilendone in tal modo il grado di «maturità». Dopo l'estrazione del 7 dicembre, ad esempio tardano su Milano in sincronismo continuo i seguenti numeri: num. 32 (rit.50), 55 (49), 52 (49), 45 (48).

La formazione, come si vede, è del tipo «1-2-1» e il ritardo equivale a quello di 138-139 settimane di un solo estratto in una ruota. Infatti: (48 x 4,01) - 54 = 138,48. Preferiti dovrebbero essere il 55, il 45 e il 52. Si ricorda con l'occasione che l'ambo 45 55 tarda nella ruota da 1925 estrazioni (37 anni).

Sempre su Milano sono sincroni i numeri 70 58 74 con un'assenza di trentasette colpi per uno. Orbene, abbinando tra loro i numeri sopra riportati si possono formare delle coppie attendibili: 55-70; 55-74; 55-58; 55-45; 52-70; 52-74; 52-58. Il 55 resta uno degli estratti più scompensati nelle dieci ruote. Il suo ritardo globale è, alla data di sabato prossimo, di 400 estazioni (caso statisticamente insolito).

## MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

### TRIESTE - ARRIVI

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 11/12 | 02.00 | Pa GLEN ROY | Sture | rada |
| 11/12 | 06.00 | No SVENNER | Bonny | rada |
| 11/12 | 08.00 | It SOCAR 3 | Ancona | 52 |
| 11/12 | 08.00 | Tu UND TRANSPORTER | Istanbul | 31 |
| 11/12 | 10.00 | It SOCAR 5 | Monfalcone | 52 |
| 11/12 | 16.00 | Rs M. VASILEVSKIY | Odessa | rada |
| 11/12 | 24.00 | Tu KISAN | Bari | A.F.S. |

### TRIESTE - PARTENZE

| Data | Ora | Nave | Dest. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 11/12 | 16.00 | Ma VELIMIR SKORPIK | ordini | Siot 1 |
| 11/12 | 18.00 | Ge WASEBERG | ordini | 21 |
| 11/12 | 18.00 | Tu UND TRANSPORTER | Istanbul | 51 |
| 11/12 | 19.00 | Ct DODARA | Durazzo | 45 |
| 11/12 | 19.00 | Ly ELFWAIHAT | ordini | Siot 4 |
| 11/12 | 20.00 | Bs ANCONA BRIDGE | Ashdod | 47 |
| 11/12 | 21.00 | Cy ANGELA GREEN | ordini | 33 |
| 11/12 | 21.00 | Rs VOLGO BALT 204 | ordini | S.L.A. |

### TRIESTE - MOVIMENTI

| Data | Ora | Nave | Dest. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 11/12 | 08.00 | PANORMOS | rada | Siot 3 |

## LA SATIRA DI ZAPATA

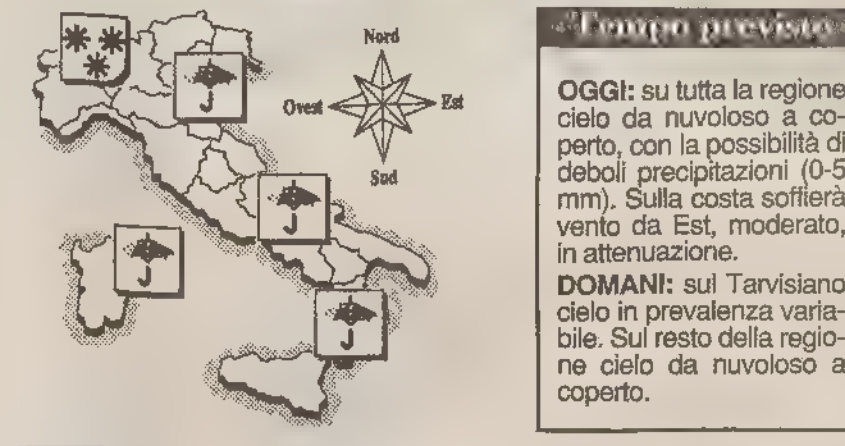
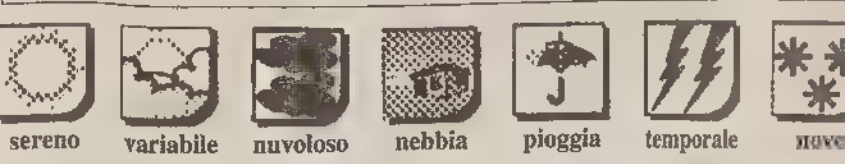
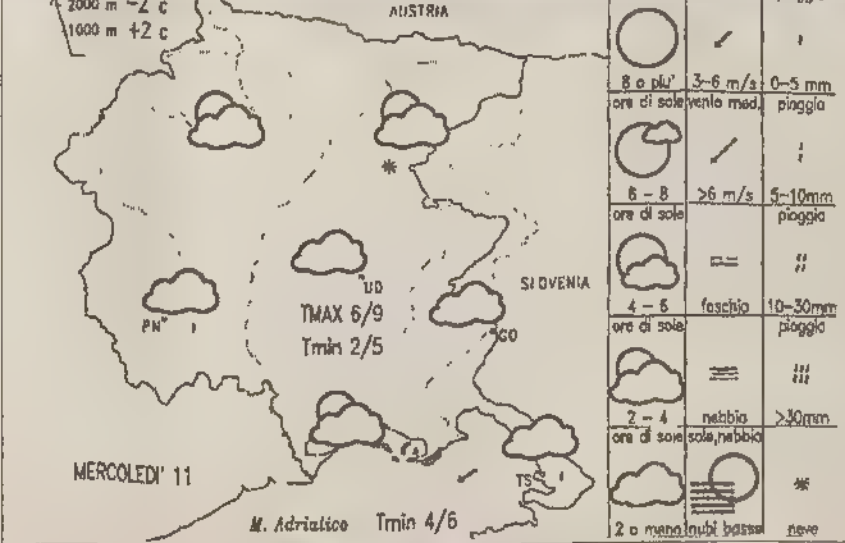
**Polemiche dopo la terza puntata** delle rivelazioni di Pacini Battaglia, pubblicate dal *Corriere della Sera*. Irritato il Gico: «Quel dossier l'avevamo già promesso a *Novella 2000*». In arrivo misure contro la fuga di notizie; d'ora in poi le notizie dovranno essere tenute accuratamente al guinzaglio e munite di museruola.
**Giustizia: lungo summit** di Scalfaro con Violante e Mancino. «L'imminente sostituzione del ministro Flick, con Mastro Lindo – si legge nel comunicato finale – non deve far pensare a un colpo di spugna. Basterà un semplice risciacquo». Il Capo dello Stato è quindi partito per Budapest, dove è appena esplosa la Tangentopoli danubiana. Al centro delle inchieste, un vorticoso giro di pusztarelle.
**Manette ai vertici dell'Isveimer** per falso in bilancio in merito a un finanziamento alla Fininvest. Perché l'Isveimer, nata per sostenere lo sviluppo del Sud, stanziava fondi per l'azienda del Biscione? «Era nell'interesse del Mezzogiorno – hanno detto gli indagati –: l'unica fonte di reddito onesta per un disoccupato meridionale è la *Ruota della Fortuna*».
**Iraq, petrolio contro cibo:** partito l'accordo che sblocca parzialmente l'embargo contro Baghdad. «Scemi gli iracheni – è il commento dell'Occidente – a scambiare ottimo greggio contro derrate. E con cosa le faranno andare, le Ferrari? Col latte in polvere?».
**Morti in un incidente** due calciatori del Castel di Sangro, squadra appena promossa in B. In Paradiso li ha accolti Nereo Rocco: «Ehi, voi due, siete ancora in tempo per l'allenamento. Domenica si gioca contro il Grande Torino».

**Lia Celi**



## IL TEMPO

### E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale — Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

MERCOLEDI' 11 — TMAX 6/9, Tmin 2/5 — M. Adriatico Tmin 4/6

### E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale — Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

GIOVEDI' 12 — TMAX 6/9, Tmin 2/5 — TMAX 7/10, Tmin 4/7

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

**Tempo previsto**

**OGGI:** su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto, con la possibilità di deboli precipitazioni (0-5 mm). Sulla costa soffierà vento da Est, moderato, in attenuazione.

**DOMANI:** sul Tarvisiano cielo in prevalenza variabile. Sul resto della regione cielo da nuvoloso a coperto.

### Temperature nel mondo

| Località | Cielo | Min. | Max |
|---|---|---|---|
| Amsterdam | nuvoloso | -1 | 1 |
| Atene | nuvoloso | 9 | 15 |
| Bangkok | variabile | 24 | 33 |
| Barbados | variabile | 25 | 30 |
| Barcellona | nuvoloso | 9 | 13 |
| Belgrado | nuvoloso | 4 | 8 |
| Berlino | nuvoloso | -1 | 1 |
| Bermuda | nuvoloso | 13 | 22 |
| Bruxelles | variabile | 0 | 8 |
| Buenos Aires | variabile | 19 | 26 |
| Caracas | pioggia | np | np |
| Chicago | variabile | -3 | 1 |
| Copenaghen | nuvoloso | 0 | 2 |
| Francoforte | nuvoloso | 0 | 1 |
| Gerusalemme | variabile | 8 | 14 |
| Helsinki | nuvoloso | 4 | 6 |
| Hong Kong | variabile | 16 | [illegible] |
| Honolulu | variabile | 20 | 26 |
| Istanbul | pioggia | 9 | 12 |
| Il Cairo | variabile | 13 | 21 |
| Johannesburg | variabile | 14 | 25 |
| Kiev | nuvoloso | -1 | 1 |
| Londra | nuvoloso | 3 | 5 |
| Los Angeles | pioggia | 13 | 16 |
| Madrid | nuvoloso | 7 | 15 |
| Manila | nuvoloso | 22 | 31 |
| La Mecca | variabile | 20 | 30 |
| Montevideo | nuvoloso | 16 | 22 |
| Montreal | variabile | -7 | 2 |
| Mosca | nuvoloso | 0 | 1 |
| New York | nuvoloso | 2 | 6 |
| Nicosia | n. p | np | np |
| Oslo | nuvoloso | 1 | 4 |
| Parigi | nuvoloso | -1 | 1 |
| Perth | variabile | 16 | 25 |
| Rio de Janeiro | variabile | 24 | 29 |
| San Francisco | pioggia | 13 | 14 |
| San Juan | pioggia | 23 | 29 |
| Santiago | variabile | 8 | 25 |
| San Paolo | variabile | 20 | 29 |
| Seul | variabile | 0 | 8 |
| Singapore | pioggia | 23 | 31 |
| Stoccolma | nuvoloso | 3 | 5 |
| Tokyo | nuvoloso | 6 | 15 |
| Toronto | neve | -2 | 2 |
| Vancouver | pioggia | 4 | 8 |
| Varsavia | nuvoloso | -1 | 0 |
| Vienna | nuvoloso | 0 | 4 |

**MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE — S. DAMASCO PAPA**

Il sole sorge alle 7.25 e tramonta alle 16.22. La luna sorge alle 7.54 e cala alle 17.37.

### Temperature minime e massime per l'Italia

| Località | Min | Max | Località | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 4,1 | 6,6 | MONFALCONE | 4,[illegible] | 8,2 |
| GORIZIA | 4,6 | 7,9 | UDINE | 4,[illegible] | 6,9 |
| Bolzano | 2 | 10 | Venezia | 4 | 7 |
| Milano | 8 | 10 | Torino | 6 | 8 |
| Cuneo | 1 | 5 | Genova | 9 | 13 |
| Bologna | 6 | 9 | Firenze | 9 | 13 |
| Perugia | 8 | 10 | Pescara | 8 | 14 |
| L'Aquila | 4 | 10 | Roma | 9 | 15 |
| Campobasso | 5 | 9 | Bari | 10 | 14 |
| Napoli | 11 | 16 | Potenza | 4 | 11 |
| Reggio C. | 9 | 17 | Palermo | 11 | 17 |
| Catania | 6 | 18 | Cagliari | 8 | 15 |

**Tempo previsto per oggi:** al Nord cielo molto nuvoloso o coperto con piogge estese e persistenti, nevose sui rilievi al di sopra dei 1500 metri, tendenza dalla tarda nottata a graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni ad iniziare dal settore occidentale. Su tutte le altre regioni condizioni di spiccata variabilità con locali precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temprale.

**Temperatura:** pressoché stazionaria.

**Venti:** moderati orientali al Nord, sulle regioni adriatiche e ioniche; moderati occidentali sulle regioni di Ponente, con rinforzi sulle sue isole maggiori.

**Mari:** molto mossi i mari circostanti la Sardegna, lo Stretto di Sicilia e lo Jonio, mossi gli altri mari.

**Previsioni a media scadenza.**

**DOMANI:** sulle regioni Nord-orientali cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse, nevose sui rilievi al di sopra dei 1500 metri; tendenza nel corso della giornata a graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Su tutte le altre regioni condizioni di variabilità con locali rovesci o temporali, più probabili sulla Sardegna e lungo il versante tirrenico.

**Temperatura:** in generale diminuzione.

**Venti:** localmente molto mossi il mare e il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; mossi gli altri mari.



## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Un vino portoghese - 6 Iniz. di Celentano - 8 Iniz. di Puccini - 10 Grosso cane da guardia - 11 Le «Tre» del Canova - 13 Centro d'arte - 14 Il terribile di molte barzellette - 15 Un animale che si mimetizza - 18 Affrescò la Cappella Brancacci - 19 A noi - 20 Sala per spettacoli - 21 Vocali in fila - 22 Al centro dello sterro - 23 Il nome di De Mita - 25 Né bionde, né brune - 28 Incontri di vocali - 30 Di carattere dolce - 31 Va con molta prudenza - 32 Ha superato brillantemente gli esami - 34 Poco sobrio - 35 Consumati - 36 Ogni artista ha il suo - 39 Vale dentro - 40 Siede sul trono - 41 Si usa affilatissimo.

**VERTICALI:** 1 Nome di Chagall - 2 Centro nelle Murge - 3 In fondo alla rada - 4 Esagerazione nel parlare - 5 Sigla di Rovigo - 6 Spiagge di sabbia fine - 7 Vende penne e quaderni - 8 Liquore inglese - 9 Fiore delle ranuncolacee - 11 Piace molto ai bambini - 12 Le sorelle della mamma - 14 Cani di piccola taglia - 16 Motoscafo armato - 17 Dà lucentezza ai mobili - 19 Pietre tondeggianti - 20 Un vasto mercato - 24 Era detto «il barone» del calcio - 26 Appesta l'aria - 27 Isola della Sonda - 29 Primo pronome - 31 Un oggetto vago - 32 Un partito italiano (sigla) - 33 Cantautore italiano - 36 Sigla di Trieste - 38 Vocali in meno.

**INDOVINELLO**

**Tormento**

Sono in una casa chiusa, senza speranza d'avere successo, con la mia debole carne, impotente di fronte al peccato, ma vorrei non desiderare la donna d'altri.

**CAMBIO D'INIZIALE (4)**

**I pescatori e il mare**

Pure se lo sappiamo
che è inver molto salato
dentro di noi l'amiamo.
Si vede illuminato
di luce e di speranza
che dalla costa avanza.

**SOLUZIONI DI IERI**

**Indovinello:** il riccio.
**Indovinello:** I tuffatori.

**Cruciverba**



## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 – 20/4
Preparatevi ad affrontare con impegno una giornata di intenso lavoro. Nei rapporti affettivi «liberalizzate» le coccole e le affettuosità.

**Toro** 21/4 – 19/5
Farete un ulteriore passo avanti nellá carriera ma il prezzo da pagare è piuttosto alto. Un'evasione vi farà apprezzare di più un vecchio rapporto affettivo.

**Gemelli** 20/5 – 20/6
Quel che si deciderà oggi potrà essere molto importante e decisivo per il vostro futuro. Amicizie gratificanti. In amore qualche riserva.

**Cancro** 21/6 – 21/7
Nel lavoro riuscirete a prendere iniziative autonome, anche se a lunga scadenza. Progressi nei rapporti stabiliti di recente e con qualche scetticismo.

**Leone** 22/7 – 23/8
Affronterete nel modo migliore le difficoltà che si presenteranno presto sul vostro cammino. Attenti alle insidie affettive, date ascolto al cuore.

**Vergine** 24/8 – 22/9
L'ammirazione che susciterete darà luogo ad accese rivalità. Non sempre vi troverete a vostro agio nei rapporti sociali. Rapporto sentimentale in crisi.

**Bilancia** 23/9 – 22/10
Collaborate con i vostri superiori e sforzatevi di dare il massimo se volete raggiungere la meta. Un rapporto d'amicizia si dimostrerà saldo.

**Scorpione** 23/10 – 22/11
Situazioni difficili ma piuttosto stimolanti nella professione. Avrete modo di dimostrare a un superiore quanto valete. Incertezza e instabilità affettiva.

**Sagittario** 23/11 – 21/12
Un progetto di lavoro importante sta procedendo molto lentamente. Cercate di frenare l'impazienza. Sorprese piacevoli nelle relazioni sociali.

**Capricorno** 22/12 – 20/1
Momenti snervanti nella vostra giornata di lavoro, ma alla sera vi sentirete soddisfatti. Serenità in amore, merito soprattutto del partner.

**Aquario** 21/1 – 19/2
Dopo tanto duro lavoro avete tutte le carte in regola per pretendere dai superiori un avanzamento di carriera: fatevi valere. Incontro folgorante.

**Pesci** 20/2 – 20/3
Vi sarà accordata maggiore libertà d'azione nel lavoro. Contatti rassicuranti con gli amici. Un incontro scuoterà la vostra vita affettiva.

I «TRASFORMABILI» CAMBIANO IL SALOTTO IN CAMERA DA LETTO

# Divani per sognare

L'avvento delle festività comporta non infrequentemente la visita di parenti o amici provenienti da altri lidi e conseguentemente il piacere e la necessità di offrire loro una sistemazione adeguata e al massimo confortevole al proprio domicilio soprattutto per quanto riguarda la notte senza dover ricorrere ad altre soluzioni. In questo contesto, un'azienda italiana ha messo a punto, grazie all'impiego di tecnologie d'avanguardia, un sistema di divani trasformabili in letto i quali non rappresentano più il compromesso tra questi due effetti ma le caratteristiche proprie di ciascuno di essi vengono rigorosamente rispettate. Il divano offre pertanto tutta la comodità propria di quello tradizionale, il letto mantiene tutte le prerogative che a tale effetto si richiedono (reti ortopediche, materasso a molle, ecc.). Nel corso degli anni l'azienda si è specializzata in tale settore coprendo un mercato in cui l'offerta era piuttosto bassa o comunque approssimativa e facendosi conoscere a livello internazionale per il gusto del design e l'affidabilità dei materiali e dei meccanismi. Il sistema dalla stessa realizzato consente l'ottenimento di un salotto completo in cui uno o più divani possono trasformarsi in letti. Nessuna differenza è avvertibile tra essi, né sul piano estetico né su quello più squisitamente pratico del comfort. In entrambi i casi sono infatti previsti dei comodi cuscini di seduta che non poggiano come per il passato su una rete bensì su fasce elastiche come nei divani veri e propri. Questa tipologia di salotto-divano letto non prevede prezzi superiori a quelli di un salotto normale, offre inoltre la possibilità di scegliere tra venti modelli diversi adatti a questo o a quell'ambiente, dal più classico al più moderno con oltre mille tessuti da rivestimento (lavabili ad acqua), alcantara o microfibre, completamente sfoderabili con semplicità in modo da non comprometterne la durata. Relativamente ai meccanismi di trasformabilità, particolare attenzione è stata dedicata alla praticità e alla leggerezza d'uso, talché con un semplice movimento e senza dover togliere alcun cuscino si riesce a trasformare il divano in un confortevole letto. I meccanismi sono stati testati e collaudati secondo le normative Cee per mezzo di speciali tester che aprono e chiudono il dispositivo migliaia di volte sì da garantire la solidità e la perfezione del movimento. Un altro vantaggio da non sottovalutare è rappresentato dalla varietà delle misure di ciascun modello, misure che spaziano da quella della poltrona a letto singolo, a singolo grande, alla piazza e mezzo per finire col matrimoniale con misure pari a quelle di un letto vero e proprio. Un'ulteriore prerogativa è costituita dall'uso di reti ortopediche, siano esse a doghe in legno o a maglia elettrosaldata, le stesse che vengono impiegate negli ospedali e che danno garanzia di perfetta ortopedicità, igiene e resistenza. Quanti ai materassi, si può scegliere tra quelli in poliuretano espanso o addirittura a molle che permettono un confort pari a quello dei materassi normali. Al fine di garantire una perfetta chiusura del meccanismo e quindi del letto i materassi vengono rinforzati nel punto di piegatura. Da notare infine che per avere un letto matrimoniale non è più necessario esagerare nelle misure del divano ma è sufficiente un divano a due posti da un metro e ottanta centimetri a un metro e novanta centimetri.



LE PECULIARITÀ DI UNA NUOVA SERIE DI MODELLI

# Armadi integrati nell'ambiente

## Un'unica superficie con le pareti - Legno e alluminio satinato per rendere più calda l'atmosfera

Sulla piazza da trent'anni, un'azienda italiana leader nel settore dell'arredo contemporaneo, ha messo sulla piazza una collezione di armadiature che esprimono il proprio tempo, e rappresentano la cultura contemporanea intuendo le tendenze, anticipandole e consolidandole. Oltre a una decina di segnalazioni, l'azienda ha conquistato ben quattro Compassi d'Oro (il riconoscimento più significativo nel campo del design industriale italiano) di cui l'ultimo «per il costante lavoro di integrazione svolto al fine di coniugare i valori della ricerca tecnico-scientifica con quelli necessari alla funzionalità ed espressività dei prodotti». Tra le sue produzioni si segnala una serie di armadi la cui peculiarità risiede nel fatto che quando sono chiusi seguono il disegno dell'ambiente in cui sono collocati. Variegato lo scenario delle scelte di cui a titolo esemplificativo si citano alcuni esempi dal modello con ante in rovere sbiancato dotato di spicchi interni a quello con ante verde scuro dalla verniciatura satinata con cornici in noce, ciliegio o rovere sbiancato a scelta, alla versione con ante in alluminio che presenta un esclusivo sistema di apertura a pacchetto in modo da non ostacolare in alcun modo i movimenti di chi si accinge a riordinare il guardaroba. Induce un'atmosfera calda e accogliente l'esemplare dalle ante con finitura in vernice satinata mentre assai decorativo si dimostra quello con praticissime mensole (capaci di ospitare anche un apparato televisivo o un hi-fi) inserite tra i due moduli terminali attrezzati internamente. Un altro modello utilizza integralmente le pareti con un vano angolare esterno che inventa uno spazio altrimenti inutilizzabile e lo trasforma in un ampio contenitore verticale con ripiani accessibili da due lati. Le ante in blu cobalto danno vita a un piacevole contrasto con le superfici in legno.

Un'altra tipologia è stata studiata per creare una superficie liscia e continua che va da pavimento a soffitto. Con sobria discrezione, questo armadio forma un tutt'uno con le pareti dalle quali si distacca solo per l'eleganza delle sue finiture. Infatti, quando si apre, le ante si discostano affatto dalla parete per rubare spazio alla stanza ma scorrono lateralmente fino a sovrapporsi . Ciò, grazie a un meccanismo esclusivo e brevettato che consente l'apertura complanare delle ante. La tipologia in argomento comprende vari modelli dotati, come tutti quelli prodotti dall'azienda, di una serie di attrezzature interne: dai piani estraibili, ai vassoi estraibili, portapantaloni, cassetti con frontali in vetro, servetti cromati, cassetti in legno, tubi appendiabiti cromati, vaschette in alluminio, sacchi trapuntati, sacchi in tela portabiancheria, e via discorrendo.

ARTICOLI CASALINGHI

## Il cavatappi? È in radica

Una serie di articoli casalinghi caratterizzati da nuovi materiali, colori e design sono stati protagonisti al Macef d'autunno, la fiera multisettoriale di novità che si svolge tradizionalmente due volte all'anno nella capitale lombarda. Tra essi un set in radica di tre elementi ispirato al gusto classico senza che per questo ne siano alterate le peculiarità funzionali. Il primo di essi è rappresentato da un cavatappi che permette di sturare le bottiglie di spumante con una facile rotazione e senza rompere il tappo, indipendentemente dal fatto che esso sia di sughero o di plastica. Questo innovativo sistema evita la proiezione violenta del tappo pur garantendo il classico botto. Il secondo elemento è costituito da un aggeggio che non può essere definito un semplice schiaccianoci. Consente di aprire con assoluta sicurezza il guscio del frutto senza schiacciarlo o comunque rovinarlo. Evita soprattutto che frammenti di guscio possano spargersi qua e là sulla tovaglia e talvolta colpire i commensali. Il terzo elemento è destinato alle caldarroste. Esso infatti consente di risolvere in modo inedito un'operazione indispensabile come quella di inciderle. Il funzionamento è semplicissimo: è sufficiente appoggiare l'oggetto sulla castagna ed esercitare una leggera pressione. Un'altra novità è rappresentata da un'originalissima macchina espresso disegnata da Luca Trazzi, il cui design rivisita decisamente gli stilemi degli anni Sessanta. Permette di preparare un caffè perfettamente espresso usando le porzioni preconfezionate di caffè Illy. Si possono ottenere anche diversi altri tipi di caffè più o meno lunghi, acqua calda per il the e vapore per scaldare il latte del capuccino. Realizzata in metallo verniciato e acciaio cromato, è disponibile in un'ampia gamma di colori.

I MATERIALI IMPIEGATI DETERMINANO LA DURATA

## Lana «viva», per un tappeto eterno

Ricco di fascino, magia, suggestione, il tappeto orientale non ha mai perso nel corso dei millenni il suo potere psicologico. La sua preziosità, la sensazione di calore che infonde, la grazia poetica delle sue composizioni ne hanno fatto nei tempi un elemento di prestigio e di decoro nell'arredamento degli ambienti. Esso può definirsi la punta di diamante nel rendere l'atmosfera intima, accogliente, al massimo confortevole. Grazie a queste sue peculiarità, il tappeto orientale può inserirsi ovunque; la sue tinte, le sue raffigurazioni, i labirinti bizzarri, i simbolismi, le geometrie pure ed espressive, l'intrecciarsi fantasioso dei disegni che ne costituiscono l'intima bellezza, ne permettono l'inserimento armonioso negli ambienti più diversificati, privati o pubblici che siano, cui apportano accenti di particolare signorilità, ne esaltano il tono e ne rappresentano il più suggestivo complemento. Non a caso si è fatto cenno ai locali pubblici (alberghi, banche, uffici professionali, ecc.), ambienti soggetti a notevole calpestìo. Orbene, per quanto sia comune accezione il fatto che l'usura di un tappeto orientale sia in questi casi molto rapida e quindi rapido ne sia il decadimento, tanto da limitarne l'uso ai soli ambienti domestici, ciò non corrisponde alla realtà. Si dà il caso che uno' dei lati più sorprendenti e curiosi del tappeto orientale annodato a mano risiede nel fatto che, limitatamente ad alcune produzioni, ben note agli addetti ai lavori, gli esemplari che ne derivano presentano connotazioni di robustezza tali da permetterne l'utilizzo a largo raggio anche in ambienti di grande transito. Le manifatture d'elezione di siffatta tipologia destinata ad uso prolungato e soggetta a grosse sollecitazioni sono quelle della Persia Centrale e Meridionale e del bacino del Mar Nero, cui si aggiungono gli afghanistani autentici. I materiali d'opera sono gli stessi di quelli impiegati per gli effetti destinati ad uso domestico. La scelta dei tappeti adibiti a locali pubblici va fatto nel novero di quelli sani, robusti, a pelo alto, fitto, realizzati con lane grezze, forti, provenienti dalla tosatura di animali vivi, non da pecore morte o malate. Giova a questo proposito ricordare che in Oriente esiste una produzione di tappeti a bassissimo costo effettuata con lana cosiddetta «tabachi», ovvero lana morta. Questo tipo di lana ha un minor grado di elasticità e si presenta ruvida e priva di lucentezza. Nella fase di tintura, inoltre, dà risultati assai scadenti.

INSERTO CASA

Testi a cura di
FULVIA COSTANTINIDES

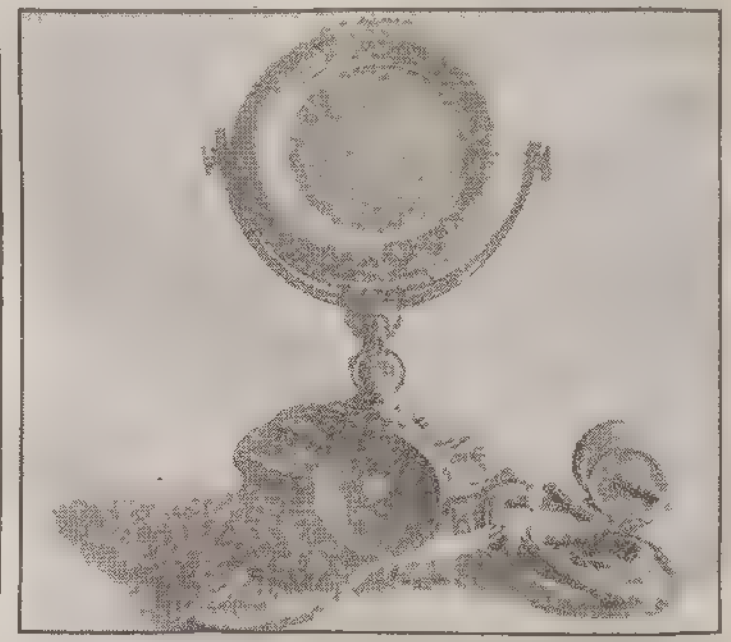
Pubblicità a cura della SPE

LE «COSE SEMPLICI» SECONDO IL DESIGNER PHILIPPE STARCK

# Praticità in bagno

Uno dei più noti designer a livello internazionale, Philippe Starck, dopo essersi cimentato con successo in vari settori ha dedicato il suo interesse al vano bagno (non è questa tuttavia la prima volta, posto che molti dei suoi progetti sono stati realizzati per grandi hotel come il Royalton di New York) collaborando con una ditta tedesca specializzata nel campo specifico. La filosofia dell'artista non è quella di concedersi all'anticonformismo, alla trasgressione, a concezioni futuribili, bensì quella di tornare all'essenzialità, alle cose pratiche, senza orpelli, evitando ogni forma di spreco sia nella materia che nell'energia. «Non c'è più niente da inventare – egli afferma – piuttosto molto da scoprire». Quindi un ritorno alla grande alle cose semplici; elementari. Elemento di riferimento del suo programma di rubinetteria e articoli sanitari è l'acqua e gli atti ad essa relativi e gli archetipi di un tempo. Ne risulta un complesso di elementi dal design elegante, leggero, rastremato nelle linee. Traendo ispirazione dalla pompa a bilanciere per tirare su l'acqua e rovesciarla in un contenitore, nasce il monocomando le cui maniglie dalla facile presa si sostituiscono al moto alterno della pompa. Miscelatore a monocomando o combinazione a tre fori sul lavabo; versione a quattro fori sulla vasca da bagno con un montaggio semplicissimo sul bordo della stessa o sul piano piastrellato nella soluzione ad incasso (la doccia a mano rientra dopo l'uso nella sua posizione originaria). Il gancio a parete è da Philippe Starck trasformato in un chiodo sporgente da una rosetta rotonda cromata atto a sostenere bicchieri per spazzolini da denti e portasapone, facili da estrarre, pulire, sostituire. Altrettanto primitivo il portarotolo che risolve egregiamente la sua funzione pur essendo ridotto all'essenziale. Altrettanto lineare lo specchio: uno specchio smilzo con lampada a cono direttamente montata su di esso che non produce alcun riflesso attraverso il vetro leggermente brunito. Il lavabo bianco lucido, sistemato su una semicolonna, riscopre il vecchio catino (le sue forme suggeriscono l'atto con il quale si attinge l'acqua da una sorgente); la vasca da bagno in metacrilato bianco dalla comoda forma ovale ripropone la vecchia tinozza dei tempi andati. Circondata da un corrimano su cui si possono appendere gli asciugamani è dotata di un bordo generoso capace di ospitare vari oggetti. Può essere sistemata al centro dell'ambiente cui conferisce nuova qualità estetica e massima personalizzazione o installata ad incasso a parete. In questa versione sono disponibili due sistemi di idromassaggio in quattro configurazioni diverse che garantiscono sempre un rigenerante e terapeutico idromassaggio. In sintonia formale con gli altri apparati il piatto doccia in cui una nervatura verticale provvede al raccordo dell'acqua.

ARTIGIANATO TOSCANO

## Argenteria fiorentina tra antico e moderno

Fondata oltre quindici lustri fa, un'azienda fiorentina di conclamata fama nel settore dell'argenteria propone una collezione di oggetti che perpetuano con prestigio la tradizione della casa esaudendo le svariate esigenze estetiche e funzionali di un'utenza assai variegata. Nome di punta dell'artigianato toscano specifico, ha il suo punto di forza nella conservazione del culto dell'artigianato di altissimo livello e il privilegio assoluto di una manualità sapiente che si evince dalla selezione di oggetti che si richiamano ora alla tradizione rinascimentale, ora al vasto patrimonio dell'argenteria europea. Oltre a contraddistinguersi fin dal suo nascere per l'alta qualificazione delle sue collezioni classiche, la casa si segnala anche per la sua linea autonoma di ricerca creativa che ha assunto attraverso i decenni una sua precisa cifra personale. Articoli per la casa, vassoi, coppe, contenitori vari, cornici e via discorrendo, costituiscono l'ampio scenario della sua produzione che alterna linee squisitamente classiche ad altre dal timbro moderno, in sintonia con la filosofia primigenia della manifattura che intende attuare un armonioso sinergismo tra produzione industriale e artigianato artistico, ovvero «la mano dell'uomo associata alla tecnologia del Duemila». Nei suoi laboratori lavorano e creano tutt'oggi gli eredi dei grandi maestri orafi e argentieri fiorentini e i suoi prodotti – da quelli a sbalzo e a cesello tipici della lavorazione artistica tradizionale fiorentina nonché i manufatti di design originali – hanno trovato collocazione in alcuni dei più importanti musei del mondo. Dalla collaborazione tra Alinari, l'azienda di più antica fondazione nel mondo (vede la luce a Firenze nel 1852 e custodisce nei suoi archivi un patrimonio di negativi storici tra i più importanti al mondo) tuttora operante nel campo della fotografia, è nata recentemente una collezione di stampe con viraggio seppia in numero limitato di 199 esemplari che costituiscono la riproduzione fedele degli originali su carta di alta qualità e curata manualmente. Ognuna di esse è montata su una cornice esclusiva appositamente creata per tale collezione e realizzata in argento 925 da un'azienda fiorentina che ha scoperto il segreto per avere, assieme all'unicità dell'oggetto lavorato a mano, la perfezione dell'oggetto nato da una tecnica di tipo industriale.

**BAGNO** / RIVESTIMENTI CERAMICI

## Il ritorno della pietra naturale

Il Cersaie, la rassegna mondiale dedicata all'arredo bagno ed alla ceramica da rivestimento che ha chiuso i battenti il mese scorso nella capitale lombarda, ha messo in evidenza come di consueto le tendenze del gusto specificatamente in fatto di creatività ed estetica. C'è da sottolineare che difficilmente le aziende produttrici hanno sempre qualcosa di nuovo da dire ovvero non sempre sembra sono in grado di apportare nel settore innovazioni di un certo peso, pertanto la loro linea d'azione è diretta ad approfondire studi e ricerche per ottenere prodotti della massima raffinatezza e di rilevante qualità. È il caso delle ceramiche d'arredo che rinnovano la tendenza verso materiali naturali tradizionali rivisti al lume di tecnologie d'avanguardia. Si registra pertanto il trend verso le pietre naturali, i marmi che la ricerca estetica ci propone col sapore del tempo facendoci rivivere splendori antichi. Ad esempio la serie «Ars romanica» che intende restituirci il fascino delle pietre usate dai mastri comacini come la pietra tenera di Vicenza, o la cosiddetta «pietra gallina» di Verona o la pietra d'Istria. Non si tratta ovviamente di imitazioni ma di interpretazioni di atmosfere, di momenti d'eccezione in cui riecheggiano i rintocchi del tempo. Sono piastrelle prodotte in monocottura tradizionale o in gres porcellanato. La superficie, i fregi decorativi, i colori stonalizzati, riproducono l'aspetto delle pietre calcaree e arenarie corrose dal tempo che venivano impiegate nella costruzione e decorazione delle abbazie e pievi romaniche. Presentano caratteristiche di resistenza alle macchie, agli acidi ed alle basi, al gelo, al calpestio e sono dotate di garanzia decennale. Oltre che per pavimentazioni vengono impiegate per rivestimenti verticali dell'ambiente bagno cui impongono accenti personalizzati di notevole eleganza. Nell'ambito dei rivestimenti verticali si consolidano gli spunti cromatici ispirati alla tradizione mediterranea; colori caldi, solari, declinati nella gamma degli ocra, verdi, giallo, azzurro. Sono abbinati a decori originali di gusto moresco interpretati in chiave moderna che apportano all'ambiente un timbro elitario e di notevole effetto scenografico.

GLI STAMPI DISTRUTTI DOPO OGNI EDIZIONE

## Da Copenaghen ogni anno un nuovo «piatto di Natale»

Si rinnova con una cadenza rituale in questo ultimo scorcio dell'anno l'appuntamento con il «piatto di Natale» firmato Royal Copenhagen. Un appuntamento che inizia nel 1908 con il piatto «Maria e il Bambino» e si protrae fino ai giorni nostri anno dopo anno divenendo una solida tradizione in tutte le case del mondo. Grazie all'iniziativa della manifattura, una delle più antiche sul piano internazionale, ha preso l'avvio anche quella che può definirsi la più antica e ininterrotta serie di oggetti da collezione al mondo. Il piatto di Natale trae origine da una secolare usanza nordica secondo la quale durante le festività di Natale gli antichi proprietari terrieri donavano alla servitù un piatto di legno colmo di frutta e dolciumi. Una volta consumato il contenuto, il piatto veniva appeso nelle povere case a ricordo di quegli attimi felici. Successivamente i piatti di legno furono sostituiti da quelli in terracotta disegnata finché, nella data più sopra ricordata, per una felice intuizione del titolare di una delle aziende del gruppo fu ideato il primo piatto nei classici colori bianco e blu della porcellana Copenhagen. Da allora la tradizione si perpetua con piatti ricchi di suggestione e poesia i cui decori sempre diversi evocano l'insostituibile atmosfera natalizia. In edizione limitata, sono apprezzatissimi dai collezionisti; di ciascuno di essi viene distrutto lo stampo onde evitare ogni successiva riproduzione e aumentandone in tal modo il valore. Ciascun esemplare è inoltre corredato da certificato di autenticità. Il piatto di Natale 1996 della manifattura reale Roayl Copenhagen si intitola «Quando si accendono i lampioni» ed è stato creato dall'artista SvenVestergaard che ha tratto ispirazione da un angolo pittoresco del centro storico dell'antica cittadina danese, Faaborg. Il piatto è decorato a mano nelle classiche sfumature blu cobalto applicate sottosmalto; una tecnica che conferisce profondità ed espressività al motivo ornamentale a rilievo. Altri soggetti da collezione firmati dalla casa aventi il medesimo pittoresco motivo decorativo del piatto di Natale sono la «tazza di Natale», la «campana di Natale» e la «goccia di Natale» (corredati i due ultimi di nastri in seta rossa per poter essere appesi e conferire all'arredo domestico un raffinato tocco natalizio). Quando si parla di Royal Copenhagen non si può sottacerne la rinomanza internazionale dovuta ai prestigiosi servizi di piatti come il «Flora Danica» e il «Bleu Fluted» da secoli disegnati da artisti di conclamata fama e tuttora realizzati secondo le vecchie e nobili tradizioni da decoratori altamente specializzati. La filosofia del gruppo Roayl Copenhagen, nato dalla fusione di quattro importanti aziende dell'arte danese, è rivolta alla conservazione e prosecuzione della grande tradizione dell'arte decorativa indigena, nella convinzione che i suoi pregi debbano avere un messaggio di valenza universale. In linea con le tendenze artistiche contemporanee e lo sviluppo tecnologico la casa ha creato nuovi preziosi servizi e pregiate serie da collezione che hanno fatto della Roayl Copenhagen una delle manifatture di porcellana più celebrate al mondo.

GLI ULTIMI (E I MIGLIORI) ARTIGIANI ANCORA PRESENTI SUL MERCATO

# Ebanisti, merce rara

Dove si trovano i migliori ebanisti del mondo?

In Francia, in Inghilterra e particolarmente in Italia si trovano ancora poche ditte artigianali a livello di eccellenza. Nomi come Bevan Funnell, Bussandri, Giorgetti, Grange, Colombo, Dal Bello, Provasi, Styl Arte, Turri al grande pubblico non dicono molto, ma si tratta degli ultimi veri ebanisti.

Per produrre mobili ed arredi che durino nel tempo sono necessarie competenze specifiche come il possesso di un patrimonio di solida esperienza nella lavorazione manuale, la conoscenza degli stili e della storia dell'arredamento, del preciso momento in cui sono stati introdotti meccanismi e accorgimenti tecnici particolari nell'assoluto rispetto dei pezzi realizzati.

Nel produrre un mobile classico si deve operare una scelta produttiva manuale, perché le macchine, per definizione, creano oggetti tutti uguali. Questi artigiani realizzano ancora oggi mobili unici pensati per dare alla casa l'identità di chi la abita e garantiscono l'individualità di ogni prodotto. Questa scelta è consentita da esperti ebanisti in possesso di un patrimonio di abilità manuali, di una tecnica di lavorazione, di una concezione del lavoro come attività primaria, creativa e mai ripetitiva. È necessario realizzare ogni pezzo d'arredo come un'opera d'arte, unica e originale. I mobili non bisogna semplicemente farli, ma curarli in tutti quei particolari che non si vedono, in ogni dettaglio. Questi arredamenti che vengono ancora realizzati si rimandano alla storia del mobile, e quindi sono poche le repliche che si concedono.

L'ANGOLO VERDE / PIANTE NATALIZIE

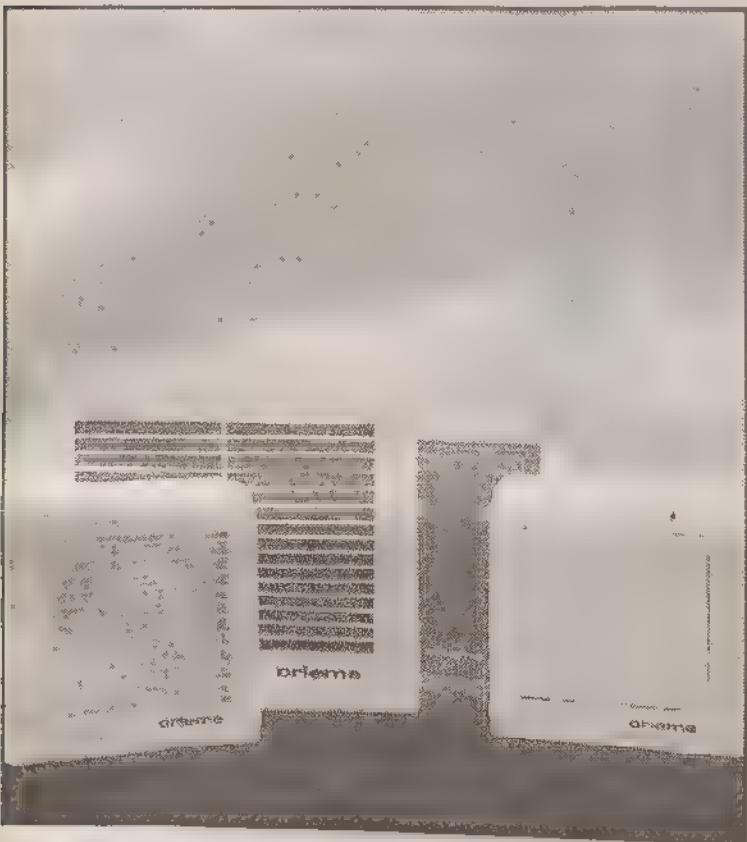
## Il tronchetto della felicità

L'approssimarsi delle festività dell'anno induce a considerare, parlando di verde in casa, una pianta il cui nome (quello con cui è comunemente conosciuta) è di per sé beneaugurante. Si tratta del «tronchetto della felicità», un'essenza che con il suo bel fogliame rigoglioso ingentilisce lo spazio domestico. È ottenuta dalla sezione di un tronco o di un ramo lignificato della Dracena Fragrans, una specie orginaria delle regioni dell'Africa tropicale. I fiori, molto profumati (da qui l'aggettivo fragrans), compaiono raramente negli esemplari coltivati a domicilio. Le foglie color verde brillante, compatto (alcune varietà presentano foglie con strutture chiare), hanno un movimento dolcemente arcuato verso l'esterno e sbocciano a ciuffi sul tronchetto del fusto. È una pianta che vegeta molto bene in appartamento senza necessitare di tante cure. Ama la luce ma non l'esposizione diretta ai raggi solari e un buon grado di umidità. A tale scopo è opportuno sistemarla sopra uno strato di ghiaia umida. Le annaffiature saranno abbondanti durante il periodo vegetativo in modo da tenere il terriccio costantemente umido. Anche per questa pianta come per tutte le altre in generale è buona regola evitare il ristagno dell'acqua sotto il vaso. Durante l'inverno l'erogazione d'acqua sarà più limitata, garantendole ad ogni modo quel tanto di umidità sufficiente a non far inaridire la terra. La temperatura dell'aria circostante non dovrà essere inferiore ai 18 gradi. Un'altra pianta associata alla festività natalizia ma da coltivare all'aperto è il pungitopo (il nome botanico è Ruscus aculeatus) che deriva il suo nome dal fatto che nei tempi andati lo si impiegava nelle campagne per allontanare i topi dal grano steso sull'aia prima di avviarlo di mulini. È un arbusto perenne, sempreverde, le cui foglie (che tali propriamente non sono, ma rametti appiattiti che ospitano le vere foglie molto piccole) sono munite all'apice di una spina assai pungente. È assai apprezzato durante il periodo natalizio per le sue belle bacche rosse molto decorative che compaiono d'inverno. Viene usato in composizioni di grande effetto associato ad altre piante come l'agrifoglio o il vischio, allo stato naturale oppur tinteggiato d'oro e d'argento. Predilige un'esposizione soleggiata e annaffiature sistematiche piuttosto scarse d'inverno, più abbondanti d'estate.



ASPIRATORI ELICOIDALI E CENTRIFUGHI: COME SCEGLIERE

# «Guerra» a fumi e polveri

### Il ricambio dell'aria è fondamentale per la salute - Ecco una guida ai modelli più recenti

Un ambiente ben areato con costante ricambio d'aria è indubbiamente uno dei fattori primari per il benessere fisico e psicologico dell'individuo. Per l'ottenimento di tali condizioni si manifesta pressoché indispensabile vuoi in ambienti domestici che comunitari o industriali l'utilizzo di un aspiratore che consentendo il costante ricambio dell'aria elimina fumi, anidride carbonica, polveri e quant'altro. Due sono le categorie di aspiratori verso cui si possono indirizzare le scelte: aspiratori elicoidali e aspiratori centrifughi. I primi sono consigliabili per installazioni a vetro o a parete quando il condotto è breve con espulsione direttamente all'esterno; i secondi si utilizzano quando l'espulsione dell'aria avviene attraverso condotti canalizzati per vincere la resistenza di curve, strettoie, rugosità delle pareti e così via. Una ditta italiana specializzata nel settore con centri di assistenza tecnica in tutte le regioni italiane, presenta una nuova linea di aspiratori elicoidali e centrifughi contrassegnati da una terna di significativi fattori: eleganza del design eguale per tutti agli apparecchi, modularità del sistema (ogni modello base può essere corredato di accessori modulari che consentono di creare l'aspiratore a seconda delle diverse situazioni installative, l'utente inoltre può modificare il suo apparecchio senza sostituire il modello installato), sicurezza (tutti gli aspiratori della ditta sono realizzati secondo le più rigorose normative vigenti) ottenuta grazie all'impiego di tecnologie avanzate. Gli aspiratori elicoidali domestici realizzati in materiale plastico altamente resistente agli urti e agli sbalzi termici (sono indicati per stanza da bagno, toilettese, cucine, soggiorni, ripostigli, locali pubblici) possono essere a griglia fissa oppur a griglia fissa con interruttore a tirante e ancora a serranda comandata elettricamente o a serranda con interruttore a tirante. Gli aspiratori centrifughi domestici anch'essi in materiale plastico come i precedenti, sono dotati di filtro in poliuretano a celle aperte facilmente lavabile, di griglia fissa orientabile a scelta in quattro posizioni, chiusura esterna a farfalla automatica. Possono essere applicati verticalmente a parete od orizzontalmente a soffitto. La ditta propone anche aspiratori centrifughi per controsoffitti, aspiratori centrifughi assiali al motore per cappe domestiche, torrini centrifughi per applicazioni a tetto, tirafumo centrifughi, aspiratori centrifughi in contenitore insonorizzato e così via.





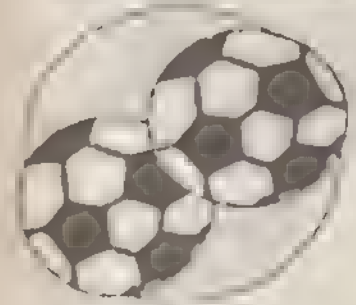
I DETTAMI DEI RECENTI DECRETI LEGGE

# Le imprese di pulizia devono fornire servizi «a norma»

*Le aziende che offrono prestazioni «in regola» sollevano l'utenza da qualsiasi responsabilità*

Una ditta locale specializzata in pulizie di condomini, uffici, negozi, offre un servizio perfettamente in regola con i dettati del decreto legge 626/94 e la relativa modifica intregrativa 242/96 per la valutazione dei rischi in merito alla sicurezza sul lavoro, sollevando quindi l'utenza da qualsiasi responsabilità! È altresì in possesso dei certificati di idoneità lavorativa rilasciati ad ogni socio dalla Unità Sanitaria Territoriale e offre una pulizia ecologica nel pieno rispetto dell'ambiente che ci circonda. Il decreto legge succitato e la relativa modifica integrativa prevedono per le imprese di pulizia e i loro collaboratori (operai): un attestato di partecipazione al corso formativo sulla sicurezza del lavoro emesso da un tecnico autorizzato, iscritto all'A.I.ORO.S (Associazione italiana fra addetti alla sicurezza) di Milano; visite mediche periodiche agli operai in ambutatori preposti e preparati sulla Medicina del Lavoro e a rilasciare a ciascuno di essi una scheda di idoneità lavorativa; di nominare un medico competente, specializzzato in medicina del lavoro, quale consulente medico aziendale; di fornire agli operai indumenti per la protezione individuale, quali mascherine, guanti, cinture di sicurezza, caschi, occhiali e così via; provvedere all'acquisto di detergenti muniti sia della scheda tecnica che della scheda di sicurezza atte a confermare la sicurezza nell'utilizzo in base al D.LGS 28/1/'92 RACC. CEE 88/279; l'acquisto di macchinari, attrezzi, scale, ecc. tutti in regola con il marchio CE (Comunità Europea) ed in particolare per i macchinari ad uso industriale con il DPR (Decreto Presidente della Repubblica) 459 del 24/7/'96, per la segnaletica di sicurezza con il DLGS 493 del 14/8/'96 e per i cantieri mobili il DLGS 494 del 14/8/'96. In Italia, a differenza di altri Stati europei, l'argomento in questione è molto sentito poiché se la legge non viene rispettata ne conseguono sanzioni penali. Certo è che un'azienda anche di piccole dimensioni per attenersi alla legge 626/'94 deve sostenere notevoli spese, ma è altrettanto certo che a lungo termine ne registrerà i benefici. Molte aziende a livello artigianale o individuali con piccolo fatturato, piuttosto che rischiare, sono costrette a chiudere o ad associarsi ad imprese già strutturate ed in regola con le normative vigenti.

CALCIO

**SERIE A** / STASERA IL RECUPERO CON L'UDINESE

# Una Juve pronta per la fuga al Friuli

## L'allenatore Lippi è ottimista malgrado le assenze di Montero e Jugovic - Tacchinardi e Lombardo per un posto

TORINO — Un mercoledì diverso dal solito, quello della Juventus, che invece di cercare gloria in Europa, si gioca il primato in classifica contro gli altri bianconeri di Udine. I giocatori di Lippi e lo stesso tecnico sentono che il recupero di stasera è l'occasione giusta per allungare il passo, per tentare la fuga, anche se la squadra friulana è ritenuta «ormai una realtà del campionato, visto il rendimento delle ultime due stagioni e ricordando lo scherzetto che fece alla Juve l'anno scorso», sottolinea Lippi.

Ma la condizione della Juventus è ottimale. «Stiamo bene – conferma Deschamps – e abbiamo tanta benzina, speriamo che ci duri fino alla fine del campionato. Segniamo poco, ma quanto basta per battere gli avversari».

Passa quasi in secondo'ordine la rinuncia forzata a Montero, Jugovic e Dimas, che pure sono pedine fondamentali, soprattutto in questo periodo. Le esigenze delle rispettive nazionali, però, sono irrinunciabili, specie quando ci sono in ballo le qualificazioni mondiali, come appunto in questo periodo. Unico esentato, Boksic, che avrebbe disputato solo un'amichevole. Troppo importante il giocatore croato per potersene privare in maniera indolore. Neanche lui segna tantissimo, ma «apre» le difese avversario a beneficio degli inserimenti dei compagni.

Nonostante le assenze Lippi non si lamenta e avrà una panchina di soli sei giocatori, tra cui il Primavera Trotta. «L'Udinese, anche senza Bierhoff, ha dimostrato contro il Milan di essere una squadra che può mettere in difficoltà chiunque», avverte il tecnico, il cui unico dubbio è il ballottaggio Tacchinardi-Lombardo. La vittoria, certo è il primo obiettivo tuttavia si ha la sensazione che la Signora potrebbe alla fine accontentarsi di un punto che le consentirebbe comunque di restare sola in vetta.

All'apparenza l'ambiente bianconero ha già smaltito le polemiche sul ventilato doppio incarico dell'allenatore. La nazionale azzurra lo [illegible] chiuso.

La classifica: Juventus e Vicenza 22 punti, Inter 21, Bologna e Napoli 20, Fiorentina e Milan 18, Roma 17, Sampdoria, Lazio, Piacenza [illegible] Perugia 16, [illegible] 15, [illegible] 14, [illegible] 11, Cagliari 10, Verona 7, Reggiana 5.

**COSI' IN CAMPO** Pay Tv ore 20.30

| UDINESE | JUVENTUS |
|---|---|
| [illegible] | [illegible]zzi |
| [illegible] | Torricelli |
| [illegible] | Porrini |
| [illegible] | Ferrara |
| [illegible] | Iuliano |
| [illegible] | Di Livio |
| Desideri | Tacchinardi |
| Orlando | Zidane |
| Stroppa | Deschamps |
| Poggi | Boksic |
| Battistini | Del Piero |
| Bertotto | Rampulla |
| Gargo | Trotta |
| Pierini | Lombardo |
| Giannichedda | Amoruso |
| Amoroso | Padovano |
| Clementi | Vieri |

**Arbitro:** Treossi di Forlì

Zidane della Juve

**UDINESE** / LA PAROLA D'ORDINE DI ZACCHERONI

# «Chiudere tutti gli spazi»

## Stroppa in appoggio alla punta Poggi, in panchina Amoroso

UDINE — «Se perdiamo contro la Juventus la situazione per noi diventerà drammatica». Lancia un grido di dolore Alberto Zaccheroni, in uno dei pomeriggi più cupi di questo dicembre. Lo lancia perché sull'ambiente dell'Udinese sta per abbattersi tutta la potenza di fuoco di una Juve in versione Intercity. «La squadra di Lippi – spiega il "Zac", accompagnando le parole con una smorfia di umana rassegnazione – ha traguardato la propria preparazione al fine di essere al "top" già adesso, visti gli impegni con la Coppa Intercontinentale. Ora come ora è al 100 per cento e arriva a Udine con uno stato d'animo totalmente positivo e diametralmente opposto rispetto a quello dell'anno scorso».

Già, l'anno scorso, bei ricordi. Il panzer Bierhoff uccellò la Signora che aveva appena preso quattro gol dalla Lazio. «È vero – continua Zaccheroni –. In quel periodo la Juve era fisicamente imballata e con il morale a terra. Noi sfruttammo a dovere una grande concentrazione e chiudemmo ai piemontesi ogni spazio praticabile. Dovremo farlo anche stasera: se lasciamo un metro buono a gente come Boksic è la fine». Dopo la gara di Milano è riscoppiato il caso-Amoroso: il brasiliano è sembrato imbarazzato, evanescente e poco avvezzo alle rudezze di un calcio lontanissimo dal suo. E il tecnico non sa più che pesci pigliare. Se gli si chiede del «cerbiatto» di Brasilia, la risposta è più che eloquente. Sfodera il più amaro dei sorrisi e dice: «Sta migliorando, lo vedo più veloce. Ma, ad ogni modo, devo fare con quello che ho in casa. Si sa che Bierhoff per noi è un giocatore determinante e insostituibile».

Pare che, in queste ultime ore, stia salendo di quota l'ipotesi Stroppa nel ruolo di punta di appoggio. Il Giovannino bisserebbe in questo ruolo la gara dello scorso campionato proprio contro i piemontesi di Lippi. In quel Juventus-Udinese, finito 2-1 con gol di Ferrara e Vierchowod, fu proprio il trequartista lombardo a segnare la rete della bandiera friulana. Uno schieramento, questo, che potrebbe offrire meno punti di riferimento alla rabberciata difesa della Juventus.

La squadra, nel frattempo, è salita in ritiro a Magnano in Riviera subito dopo l'unico allenamento effettuato ieri sui campi di sfogo dello stadio «Friuli». Assenti Bierhoff, ancora convalescente in Germania, Kozminski, Pellegrini e Hazem, tutti alle prese con infortuni di varia natura.

**Francesco Facchini**

**COPPE** / OGGI IL SORTEGGIO A ZURIGO

# Inter e Fiorentina all'erta: molte insidie nell'urna

GINEVRA — Oggi a Ginevra (a mezzogiorno) si svolgerà il sorteggio dei quarti di finale di Coppa Uefa (4 e 18 marzo 1997) e di Coppa Coppe (6 e 20 marzo). Due formazioni italiane, la Fiorentina in Coppa Coppe e l'Inter in Coppa Uefa, sono ancora interessate dal sorteggio che sarà integrale, ossia senza teste di serie nè raggruppamenti geografici.

Quest'anno la Coppa Coppe sembra una «Champions League» per la qualità dei partecipanti. La Fiorentina dovrebbe evitare in primis il Barcellona. Nonostante la sconfitta contro il Real di Capello, la formazione catalana è senza dubbio una delle più quotate d'Europa, con grandi talenti spagnoli (Sergi, Guardiola, Pizzi, De la Pena, Nadal) e stranieri (i portoghesi Vitor Baia e Figo, il brasiliano Giovanni, il bulgaro, ex-Parma, Stoichkov o il libero francese, ex-napoletano, Blanc), fra i quali spicca il «nuovo Pele», ossia l' altro brasiliano Ronaldo, n. 9 dei catalani. Ma vi sono altre squadre di alto livello nella competizione. Fra queste il Liverpool.

*I nerazzurri temono Monaco e Newcastle*

Fra i club da evitare c'è anche il Paris-Saint-Germain, detentore del trofeo. I parigini attraversano un momento di appannamento, ma restano, assieme al Monaco, la più forte squadra francese. Allenato dal brasiliano Ricardo Gomes, il PSG ha quali punti di forza l'esterno Leonardo (campione del mondo con il Brasile, rientrato dal Giappone), il lento ma intelligente Rai. Ultima grande della competizione (anche se da qualche anno un pò in ombra), il Benfica. Squadra equilibrata con alcuni giocatori di esperienza (il portiere belga Preud'Homme, il brasiliano Valdo) conta nei suoi ranghi la più forte punta lusitana, Joao Viera Pinto. E quest'anno (Boavista a parte), le squadre portoghesi sono risultate ostiche per quelle italiane

Fra le ultime tre, contro cui la Fiorentina partirebbe comunque favorita, la più pericolosa dovrebbe essere l'Aek Atene, per valori tecnici e tifo. Più agevole invece un confronto con le rapprentanti nordiche, l'Aik Solna (Svezia) e il Brann Bergen (Norvegia).

In Coppa Uefa, invece, anche se non vi sono più le cosiddette squadre materasso, per valori tecnici e albo d'oro, l'Inter è la favorita d'obbligo. Le avversarie più pericolose sono il Monaco ed il Newcastle. La formazione del Principato, capoclassifica del campionato a pari punti con il PSG, dispone del miglior attacco di Francia. Il trio Ikpeba (Nigeria), Anderson (Brasile) e Henry (Francia) è fra i più tecnici e rapidi del continente. E nei suoi ranghi conta anche Scifo (ex Inter e Torino) e lo scozzese Collins.

Anche per il Newcastle, il punto di forza è la prima linea con il capocannoniere dell'Europeo Shearer, l'altro nazionale inglese Ferdinand, il funambolico francese Ginola e l'ex parmigiano Asprilla.

**MERCATO** / IL DIFENSORE RESTA ALLA LAZIO

# Nesta: «Milan? No, grazie»

ROMA — «Silvio Berlusconi è un grande personaggio, fa piacere sapere che ti stima e ti vuole. Ma, per me, le ambizioni di Cragnotti non sono da meno». Alessandro Nesta liquida la questione-Milan con la rapidità e il tempismo con i quali sa districarsi nella difesa della Lazio. Le doti del giovane centrale portato alla ribalta da Zeman e valorizzati in nazionale [illegible] posta a distan[illegible] a Lazio sul rinnovo del contratto. Il giocatore [illegible] ottenne, [illegible] dell'inizio del cam[illegible] to, un sost[illegible] co (da 120 [illegible] l'anno) [illegible] devo rispet[illegible]

Per il giocatore, però, non è solo un dovere. Cresciuto nelle giovanili biancoazzurre, romano di nascita e di sentimenti, Nesta non ha p[illegible] preso in considerazione l'ipotesi di allontanarsi dalla sua città. C'è, però, una condizione. «Solo se la Lazio rinunciasse alle sue ambizioni di vertice, penserei a lasciarla. Ma da quello che vedo e che so, Cragnotti ha ancora voglia di vincere».

## Calcio Mondo

### L'argentino Sensini alla sbarra per evasione fiscale

UDINE - Si è svolta ieri pomeriggio al tribunale di Udine la seconda udienza del processo che vede il calciatore del Parma Nestor Sensini imputato di evasione fiscale per il periodo in cui giocava nell'Udinese. Secondo l'accusa, nelle dichiarazioni dei redditi del 1989-90, 1990-91 e 1991-92

Sensini avrebbe omesso di riportare, [illegible] te, 270, 672 e 626 milioni di lire. Al processo, che si era aperto il 25 giugno scorso, ieri ha deposto il maresciallo Maurizio Caroli, della guardia di finanza di Modena, che ha ricostruito i movimenti finanziari del procuratore di Sensini, Antonio Caliendo. L' imputazione nei confronti del giocatore, infatti, si basa sul raffronto tra la documentazione acquisita dalla guardia di finanza negli studi del procuratore e su quella depositata presso la Lega calcio.

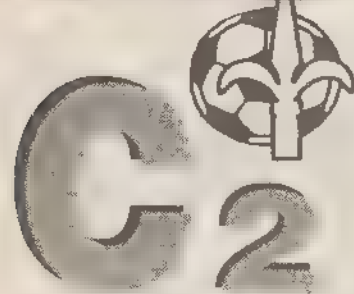
### Coppa Italia: Pordenone a Caerano per il ritorno

PORDENONE - Nella Coppa Italia per le formazioni che partecipano all'Interregionale, il Pordenone questo pomeriggio sarà impegnato sul difficile campo del Caerano. L'incontro di andata si era concluso con un gol per parte.

### Annuncio a sorpresa di Nevio Scala: «Presto potrei allenare all'estero»

TRENTO — «Presto potrei allenare una squadra all'estero». L'annuncio è di Nevio Scala, intervenuto a [illegible]to alla «Serata dei mister». Come ha chiarito l'ex allenatore del Parma, la [illegible] nuova squadra «non sarà nè il Barcellona, nè il Borussia di Moenchenglandbach». Nessuna polemica con Sacchi: «Ma se avesse vinto gli Europei tutti direbbero ancora che è il migliore». Il nuovo ct azzurro? «Credo che i giochi siano già fatti e la scelta di Cesare Maldini è certamente adeguata».

CALCIO C2

TRIESTINA / OGGI AL «ROCCO» L'ANDATA DEGLI OTTAVI DI FINALE DI COPPA ITALIA CON IL MONZA

# Caccia grossa per l'Alabarda

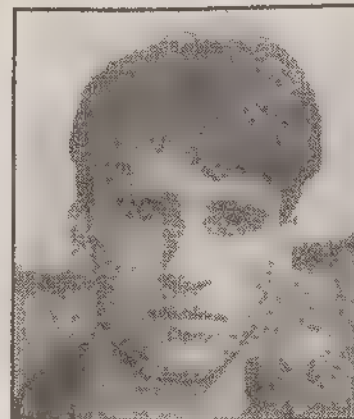
## Roselli presenterà una formazione inedita causa le numerose assenze - Gioca il gabonese Nzamba

**COPPA ITALIA**
**OTTAVI di FINALE**

ANCONA – CARRARESE
COMO – LEFFE
MONTEVARCHI – PISTOIESE
PRO SESTO – CARPI
TRAPANI – NOCERINA
**TRIESTINA – MONZA**
VITERBESE – ASCOLI
BENEVENTO – F. ANDRIA

Servizio di
**Maurizio Cattanizza**

TRIESTE — Una Triestina spogliata da squalifiche e infortuni, armata solo di fionda, oggi dovrà misurarsi contro un avversario di cilindrata superiore, il Monza, nell'incontro di andata degli ottavi di finale di Coppa Italia. Partita che è in programma alle 17 in un orario un po' inconsueto che è il frutto di un compromesso tra le due società. Nonostante l'ampia «rosa» l'allenatore Roselli per questo impegno ha fatto fatica a equilibrare l'assetto della sua squadra. «Peccato, perchè a questo punto mi sarebbe piaciuto andare avanti», confessa il tecnico alabardato. Già rassegnato? «No, ma sarà difficile tenere testa a un complesso di categoria superiore con una formazione rattoppata. Potrei fare giocare tre o quattro ragazzini, ma in questo caso correrei il rischio di esporre la Triestina a un massacro. Gente come Pietranera e Cancellato non scherza proprio». L'allenatore si lamenta, eppure raramente l'Alabarda ha schierato l'undici titolare in Coppa. «Il vero problema è che le assenze mi costringono a spremere ulteriormente quei giocatori che sono sotto pressione ogni domenica. Avrei voluto gestire meglio le risorse, dato che domenica arriva il Livorno». Sono fuori per squalifica Brevi, Camporese, Polmonari e Corino. Assenti invece per infortunio i soliti Zanotto, Grandini e Ubaldi. Anche Serioli, che è uscito dal campo di Castelfranco con una caviglia gonfia, si vedrà la partita dalla tribuna. Pure Beretti e Pivetta non sono proprio a posto. Il giovane Drioli, inoltre, passerà proprio oggi sotto i ferri del chirurgo per «aggiustare un menisco lesionato. «Purtroppo anche i giovani che avrei voluto portare in panchina, come Drioli, Piselli e Tognon sono indisponibili», conclude il tecnico.

Roselli libererà le catene a quei giocatori che per motivi tecnici hanno giocato meno. Dentro, quindi, Aldrovandi, Taribello, Carli e anche il gabonese Nzamba che deve ancora abituarsi ai ritmi del calcio italiano. Roselli avrebbe voluto far tirare un po' il fiato a Birtig, Scattini e Beretti. Ma come si fa? Al limite potrebbe sistemare dietro Aubame ma in questo caso si aprirebbe un buco a centrocampo.

Accanto a Nzamba dovrebbe giocare invece Taribello, il quale deve essere recuperato soprattuto sotto il profilo psicologico. Le qualità ci sono ma non sempre riesce a esprimerle. La miglior medicina in queste circostanze è sempre rappresentata da un bel golletto. Altro giocatore pronto a tornare in pista è Aldrovandi, un esterno offensivo che potrebbe mettere in difficoltà la retroguardia del Monza. Marsich e Di Costanzo dovrebbero essere impiegati un solo tempo.

I brianzoli attualmente navigano in una posizione di centro-alta classifica con 20 punti. Domenica hanno pareggiato in casa con i Como e non nascondono i loro propositi di risalita. La Coppa Italia non li affascina, tanto è vero che anche Rumignani oggi dovrebbe mischiare le carte. La Triestina ha già eliminato una formazione di C1, il Treviso, ma questa volta sarà più dura. Più che a badare al risultato, l'Alabarda dovrà preoccuparsi a non steccare davanti all'impaziente pubblico amico. O nemico? Quelli che oggi sfideranno il freddo saranno sicuramente amici.

**COSI' AL «ROCCO» (ORE 17)**

| TRIESTINA | | MONZA |
|---|---|---|
| Bianchet | 1 | Gatta |
| Pivetta | 2 | Rossi |
| Birtig | 3 | Falsini |
| Carli | 4 | Finetti |
| Scattini | 5 | Delpiano |
| Beretti | 6 | Bega |
| Aldrovandi | 7 | Asta |
| Pavanel | 8 | Saini |
| Nzamba | 9 | Cancellato |
| Aubame | 10 | Erba |
| Taribello | 11 | Pietranera |
| Vinti | 12 | Abbiati |
| Negrisin | 13 | Carminati |
| Moffa | 14 | Gallo |
| Di Costanzo | 15 | Millesi |
| Marsich | 16 | Panza |
| Roselli | All. | Rumignani |

**ARBITRO: Blasutto di Vicenza**

### COZZOLINO
## Domani i funerali

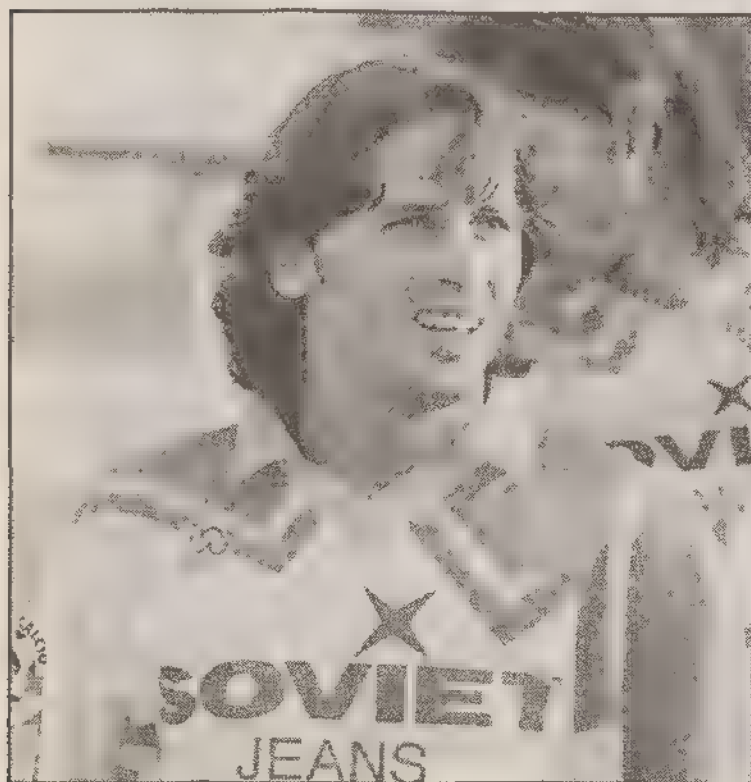
TRIESTE — Si svolgeranno domani alle 12.40 nella chiesetta del cimitero di Sant'Anna di funerali dell'accompagnatore della Triestina Aniello Cozzolino, deceduto lunedì mattina dopo una lunga malattia. Causa il male che non gli dava tregua, il dirigente era stato costretto a lasciare l'incarico circa due mesi fa, quando il campionato era già cominciato. La sua morte ha suscitato grande dolore nel clan alabardato. Oggi in Coppa Italia la squadra giocherà con il lutto al braccio.

### ANCONA
## Fedele o De Sisti

ANCONA — L' Ancona ha ufficializzato ieri mattina l'esonero del tecnico Giuseppe Petrelli e ha reso noto di aver affidato la squadra all'allenatore dei portieri Fabio Brini (che svolgeva anche funzioni di secondo) «in attesa di nominare il nuovo allenatore». Un licenziamento annunciato, quello di Petrelli, da una società che punta alla promozione in serie B e che si è ritrovata invece con un bottino di soli due punti raccolti nelle ultime cinque partite. Ora si fanno i nomi del friulano Adriano Fedele e di Picchio De Sisti quali candidati alla panchina biancorossa.

DECEDUTI IN UN INCIDENTE VICINO A ORVIETO DI VINCENZO E BIONDI DEL CASTEL DI SANGRO

# Due giocatori morti tra le lamiere dell'auto

## Sono finiti sotto un autotreno dopo essere usciti di strada causa l'asfalto bagnato

Danilo Di Vincenzo, uno dei due giocatori morti.

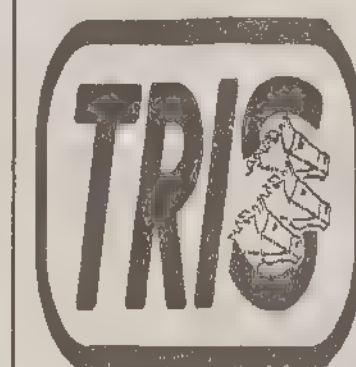
ORVIETO — Due calciatori del Castel di Sangro (serie B) sono morti in un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla autostrada del Sole, nelle vicinanze di Baschi. Si tratta dell'attaccante Danilo Di Vincenzo, di 28 anni, romano, e del difensore Filippo Biondi, 19 anni, di Firenze. I due viaggiavano da soli a bordo di una Golf, condotta da Di Vincenzo, che, forse a causa dell'asfalto bagnato, è sbandata finendo sotto un autotreno.

Biondi e Di Vincenzo stavano tornando a Castel di Sangro dove ieri pomeriggio era prevista la ripresa della preparazione. Domenica scorsa si erano recati da Venezia, dove erano stati impegnati nella partita di campionato vinta dai veneti per 1-0, in Toscana. A Castel di Sangro, dove in pochi anni si è compiuto un piccolo miracolo calcistico con la squadra locale è volata dall'Interregionale alla serie cadetta, la notizia è stata appresa con sgomento. I due giocatori, trasferiti quest'anno nella società abruzzese erano amati e stimati da tutti. L'ex presidente del Castel di Sangro e maggiore azionista della società, Gabriele Gravina, informato per telefono, è rimasto molto scosso.

Secondo la ricostruzione della polizia stradale di Terni la vettura, condotta da Di Vicenzo che ne era il proprietario, in un tratto in curva, per cause ancora in via di accertamento, è finita fuori strada andando contro un autocarro fermo per un guasto in un'area di parcheggio. I due giovani (Biondi è nato a Firenze ed era residente a Pian di Scò) sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Orvieto, dove però i medici hanno soltanto potuto constatarne la morte.

Sia Danilo Di Vicenzo che Filippo Biondi erano stati giocatori della Rondinella, la seconda squadra di Firenze, prima di ritrovarsi al Castel di Sangro. Di Vincenzo era arrivato alla società fiorentina dal Civitavecchia nel 1989 ed aveva disputato un campionato di serie C2 con la maglia biancorossa, segnando 12 gol. Filippo Biondi, invece, aveva vestito tutte le maglie delle squadre giovanili della Rondinella, fino ai 18 anni, quando il padre aveva deciso di gestire in proprio il cartellino del ragazzo ed aveva firmato un accordo per il passaggio del giovane difensore alla Pistoiese. Quest'estate, poi, Biondi era passato al Castel di Sangro.

Domenica sera, dopo la partita, Biondi e Di Vincenzo si erano recati insieme da Venezia a Firenze. L'attaccante era rimasto nel capoluogo toscano per incontrare la fidanzata, con la quale si sarebbe dovuto sposare a giugno, mentre Biondi aveva raggiunto i genitori a Pian di Scò. Ieri mattina i due si erano ricongiunti ed erano partiti per Castel di Sangro.

Lunga purtroppo è la lista di personaggi del calcio periti in incidenti stradali: il calciatore Gigi Meroni, Gaetano Scirea, Lorusso e Pezzella del Lecce, Bergamini e Catena del Cosenza, Frustalupi. Dirceu, il presidente dell'Uefa Artemio Franchi, il presidente del Catania Massimino e il popolare giornalista Gianni Brera.

TRIS

A CAPANNELLE

# Diciotto puledri in pista dritta: ci prova Leganes

ROMA — Ritornano i 2 anni in campo Tris, e l'aleatorietà naturalmente si ripropone in maniera pesante. Di scena i purosangue a Capannelle, per una volata sui 1200 metri della pista dritta che non conta su un favorito evidente ma su tanti potenziali protagonisti. Fra questi figura Leganes, «top weight» in sella, compresa la monta energica di Otello Fancera. Proveremo quindi a indicare favorita la portacolori di Sansottera, alla quale faremo seguire i nomi di Princess of Love e di Baggiola.

**Premio A. De Giovine, lire 59.730.000, metri 1200 in posta dritta, corsa Tris.**

1) Leganes (59 O. Fancera); 2) Il Lord (58 V. Mezzatesta); 3) Baggiolo (56 D. Zarroli); 4) Bold Nikita (55 1/2 A. Luongo); 5) Pracers Pride (55 G. Bietolini); 6) Armenian Rose (54 1/2 P. Bugattella); 7) Super Samba (54 L. Ficuciello); 8) Night Motion (54 A. Muzzi); 9) Classic Thatch (54 G. Di Chio); 10) Sol Levante (53 A. Corniani); 11) Love Dreams (52 1/2 M. Monteriso); 12) Princess of Love (52 1/2 M. Pasquale); 13) Indian Sprint (51 1/2 G. Ligas); 14) Sopran Primavera (51 M. Deuro); 15) Power Generation (51 A. Arbau); 16) Diamond Dance (49 A. Contino); 17) Imco Lead (48 1/2 M. Belli); 18) Priory Sprint (49 A. Corrias).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: **1) Leganes. 12) Princess of Love. 3) Baggiola.** Aggiunte sistemistiche: **2) Il Lord. 4) Bold Nikita. 5) Pracers Pride.**

### *Quasi 10 milioni a Firenze*

La vittoria a sorpresa di Forever Kemp ha fruttato quasi 10 milioni ai vincitori della Tris di ieri, corsa di trotto disputata a Firenze. 14- 8- 4 la combinazione vincente che ha portato agli 828 scommettitori vincenti 9.896.300 lire. Il movimento è stato di L. 8.194.139.400.

**TENNIS** / INTERNAZIONALI D'ITALIA: TORNANO I BIG MA SI LITIGA SUI BILANCI

# Stelle con polemiche

## La Coppa Davis ripartirà con Italia-Messico: confermati Gaudenzi e Furlan

ROMA — C'è il ritorno di Monica Seles, ci sono i primi cinque giocatori del ranking mondiale (mancherebbe solo Becker, n.6), e in tutto 26 tra i primi 30. A cinque mesi di distanza gli Internazionali d'Italia (3-18 maggio) appaiono come uno dei maggiori tornei del circuito Atp. Le polemiche però non si fanno attendere. Anzi, arrivano puntuali il giorno della presentazione ufficiale dell'avvenimento.

Motivo del contendere: le cifre sul bilancio della scorsa edizione degli Internazionali. Il direttore del torneo, Franco Bartoni, spinto dalle circostanze («non sarebbe corretto», ha precisato), ha dichiarato un utile complessivo di 2 miliardi e 700 milioni. Ma Pietrangeli («gli addetti ai lavori dicono che la Federazione ha chiuso in perdita») nutre dubbi sulla veridicità di questa cifra.

Le cose certe, per ora, sono poche. Intanto il nuovo stadio: sono stati appaltati i lavori per il completamento della nuova struttura che dovrebbero partire entro la fine dell'anno ed essere completati per il 15 aprile. Ci sarà un leggero ritocco del prezzo dei biglietti, aumenterà la copertura televisiva, ma non è ancora dato sapere chi si assicurerà i diritti televisivi, per i quali, secondo quanto affermato da Bartoni, sono in molti a concorrere (Rai, Mediaset, Tmc).

Prima degli Internazionali, c'è comunque l'appuntamento di Coppa Davis con il Messico (5-7 febbraio), per il quale Adriano Panatta ha già stabilito un programma. Sembrano innanzitutto fugate le incertezze sulla disponibilità di Gaudenzi, operato alla spalla ad ottobre. «Gaudenzi e Furlan sono i soli sicuri, per il resto, doppio e riserva, è tutto da decidere».

## sport in breve

### Sci: annullata la prova in Val D'Isère perché non è arrivata l'attrezzatura

VAL D'ISERE La giuria del Criterium di Val d'Isere ha annullato la prima prova cronometrata di allenamento, prevista per oggi, in vista della discesa libera di sabato, valida per la Coppa del mondo. La decisione è stata presa perchè gran parte dell'attrezzatura sciistica non è arrivata in tempo. Delle venti tonnellate di materiali imbarcati domenica sera a Vancouver, in Canada, dopo l'annullamento delle prove di Whistler Mountain, sono disponibili soltanto tre tonnellate e mezzo, giunte in aereo a Milano. Il resto dell'attrezzatura deve ancora transitare a Parigi, Londra o Ginevra. La giuria deciderà oggi se far svolgere un allenamento domani, dopo il superG femminile.

### Ecco la Nazionale spogliarellisti: si esibirà per beneficenza

MILANO — Sono 13, di età compresa tra i 20 e i 30 anni. Li accomuna una professione inconsueta: sono tutti spogliarellisti. E' la neonata formazione della Fincs, la prima Federazione Italiana Nazionale Calcio Spogliarellisti, presentata ieri a Milano. Una squadra che scenderà in campo a scopo benefico e umanitario. Gli streapmen provengono da Milano, Bergamo, Livorno, San Marino, Ferrara e Riccione, hanno come allenatore Enzo Romano, ex terzino della Roma e dell'Avellino e ieri titolare di una palestra a Riccione, e come preparatore atletico Leo Caminotto, culturista a livello mondiale.

### Il tracciato del Mugello entrerà nel giro della Formula Uno

BOLOGNA — Il Mugello entrerà quanto prima nel giro del mondiale F1, in rotazione con Monza e Imola. Lo ha annunciato il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo. «A mio avviso - ha detto Montezemolo sportivo - quello toscano è il tracciato più bello che ci sia in Italia, senza dimenticare la tradizione di Monza e il fascino di Imola. Presto si arriverà a una alternanza che farà bene a tutti». Il presidente Ferrari ha dato anche altre notizie: «Nel '99 arriverà un Gp in Malesia e all'inizio degli anni 2000 ci sarà il Gp della Cina. I Paesi dell'oriente sono il futuro del mondo».

### Ciclismo: Berzin tenterà il record dell'ora nel '97

MILANO — Evgeni Berzin, il campione russo italianizzato vincitore del Giro d'Italia del '94, tenterà a fine estate '97 di battere il record dell'ora detenuto da Obree. L'annuncio è stato dato alla presentazione della nuova squadra Batik, di Emanuele Bombini, che conta tra i suoi ranghi Berzin, Colombo e Milani, oltre a un gruppo di giovani speranze del ciclismo. «L'avevamo in mente da molto, ora ci sono le condizioni perchè si possa fare - ha spiegato il direttore sportivo Bombini a proposito del tentativo di Berzin -. Non sappiamo dove tenteremo il record dell'ora. Il periodo dovrebbe essere fine agosto-inizio settembre. Il tentativo avverrà in due riprese, all'aperto e poi al coperto».

BASKET

**SERIE A1** / GENERTEL

# Tutti «promossi» agli esami di Steffè

TRIESTE — Un successo, quello della Genertel su Cantù, in grado di scoprire pregi e valori dell'intero assetto della compagine triestina. Non solo, quindi, il solito grande Steve Burtt, ma anche una chiara risposta dagli elementi sottoesame. Chiarbola ha potuto allestire una degna vetrina per Max Guerra, in grado di tappare la bocca a tutti, per il sempre più convincente Herriman e soprattutto per Robinson.

«Abbiamo fatto bene questa volta – sottolinea uno Steffè cauto nel dispensare entusiasmo – dimostrando di saper giocare, e bene, anche con i nostri lunghi. Un primo tempo discreto e sino alla metà del secondo anche un buon apporto degli esterni. Guerra ha fatto la sua miglior partita, ha saputo sfruttare l'uno contro uno e il tiro. Herriman sta crescendo bene. Dovrebbe migliorare al tiro dando più continuità in difesa e con maggiore efficacia nei contrasti».

Capitolo Robinson: troppa grazia veramente la prestazione sontuosa offerta dall'americano. L'importante ora è non farla divenire un'afferesco isolato. «Robinson sentiva molto la gara – precisa ancora Steffè –. È stato ben aiutato dalla squadra e credo abbia bisogno di molta fiducia anche da parte dell'intero pubblico. Adesso conta non fare passi indietro – sentenzia l'allenatore triestino – e tendere a migliorare in difesa, perfezionare il raddoppio ad esempio, o evitare errori nell'uno contro uno».

Da segnalare che, in serie A2, il big-match dell'8.a giornata di ritorno, Cfm Reggio Emilia-Pall. Gorizia in programma giovedì 16 gennaio, sarà anticipata alle 15.10 per garantire la diretta tv del secondo tempo a partire dalle 16 su Raitre.

**Francesco Cardella**

**EUROCOPPA: La Scavolini ha battuto 72-63 il Fenerbahce nell'ultima partita del girone eliminatorio di Eurocoppa di basket. Si tratta di una vittoria inutile per i pesaresi che erano già condannati dalla classifica del girone A.**

SERIE A2

### Faber Fabriano, il coach se ne va

FABRIANO — A sorpresa, l'allenatore Giancarlo Sacco ha deciso di interrompere «di comune accordo con la società» il rapporto di collaborazione con la Faber. E' quanto si legge in uno scarno comunicato congiunto, diffuso all'indomani del successo dei fabrianesi a Gorizia. Sacco finora non ha fatto dichiarazioni. Tace anche la società.

**GINNASTICA ARTISTICA** / MEETING A PRAGA

# Martina Bremini brilla tre le juniores azzurre

TRIESTE — Affermazione netta della squadra nazionale juniores italiana, di cui faceva parte anche la triestina Martina Bremini dell'Artistica 81, all'incontro internazionale di ginnastica artistica tra Italia e Repubblica Ceca disputatosi a Praga. Purtroppo la competizione è stata contraddistinta dal comportamento non molto corretto della giuria.

«La squadra juniores italiana è molto temuta a livello internazionale – ha spiegato Diego Pecar, preparatore della Bremini e allenatore accompagnatore delle azzurrine in quest'occasione – e batterci per le ceche avrebbe significato molto». «Le azzurre - continua - si sono imposte per soli due decimi sulle padrone di casa, ma meritavano almeno cinque punti in più». La squadra azzurra ha totalizzato 187.500 punti, le ceche 187.225.

Martina Bremini, dopo il grande successo al Trofeo Trinacria, si è dimostrata ancora una volta la migliore, raggranellando 38.300 punti (con una media superiore al 9.50). Nei singoli attrezzi Martina è stata premiata con 9.450 al volteggio, 9.575 alle parallele, 9.600 alla trave e 9.675 al corpo libero. Martina ha gareggiato molto bene, senza alcun errore, e ha portato in gara tre esercizi con livello di difficoltà pari a 10 (il massimo) e uno, il volteggio, da 9.80.

Martina Bremini

Alle sue spalle si è piazzata la ceca Mikaela Komrskova, una ginnasta che non risulta tra le migliori 40 d'Europa, che presentava solo l'esercizio alle parallele da 10. La Komrskova ha totalizzato 38.075 punti. Alle sue spalle Laura Montagnolo e, per quanto riguarda le altre azzurre, quinta Elena Olivetti, sesta Federica Fossati, nona Federica Spadone e decima Monica Bergamelli.

Ora per alla «stella» della ginnastica giuliana verrà concesso un breve periodo di pausa; poi, accanto ai propri allenatori, comincerà a lavorare sui nuovi programmi di gara che dovrebbe presentare in gara a partire dalla prossima primavera.

La prossima uscita agonistica dell'atleta triestina è fissata a fine gennaio in occasione della prima prova del campionato di serie A. Martina parteciperà al massimo campionato nazionale con la squadra milanese della Pro Patria, alla quale è stata ceduta in prestito.

**a.p.**

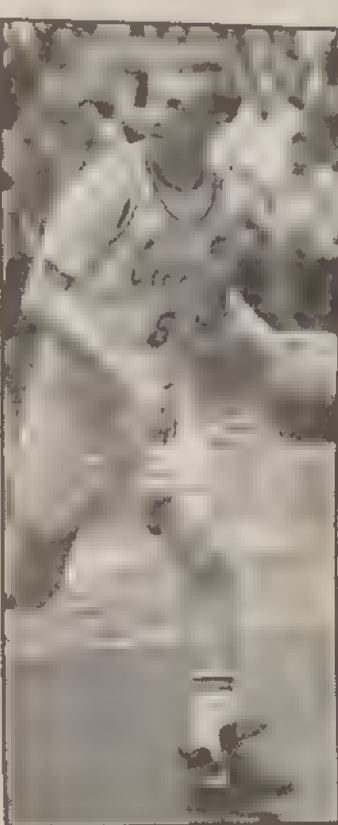
**BASKET** / SERIE B2 E C1 MASCHILE

# Gesteco, regina solitaria

## Dopo la sconfitta a Pavia lo Jadran si trova già a un bivio

TRIESTE — La seconda giornata del girone di ritorno del campionato di B2 mette in copertina il bel successo a Riva del Garda della Gesteco Cividale, ritornata, in virtù di questi due punti, da sola in vetta alla graduatoria. Meno sorridente la classifica, invece, nei confronti dello Jadran che, pur mostrando segni di ripresa, è uscito sconfitto dal parquet di Pavia e si trova ora a ben sei lunghezze di distanza dalla fatidica sesta posizione.

Per i «plavi» si impone a questo punto una riflessione: spingere a fondo sull'acceleratore per provare il riaggancio in tempi brevi o piuttosto modificare sin da ora la pianificazione del lavoro in palestra, per ritrovarsi nelle migliori condizioni tra un paio di mesi, nel pieno corso della poule retrocessione.

Una sola squadra al vertice da questa settimana anche nel torneo di serie C1, il Martignacco, che precede di misura un gruppone composto da ben sei squadre raccolte nello spazio di due punti. Tra queste l'Italmonfalcone, vittoriosa a spese del Verdeta, ma meno brillante rispetto all'avvio di stagione, il Latte Carso Servolana, superato a Caorle al termine di una gara in cui i ragazzi di Vatovec non hanno dato il meglio di sé, e il Don Bosco, capace di strappare due punti pesanti da un parquet ostico come quello di Gemona.

«Abbiamo fatto un buon lavoro – spiega il dirigente responsabile Maurizio Modolo – per la classifica, ottenendo il successo pur non avendo avuto una gran serata in fase offensiva. Alla fine si sono rivelati determinanti i 40 punti messi a segno complessivamente dai due play, Olivo e Max Vlacci, ma da loro è lecito attendersi senz'altro qualcosa di più, pensando a esempio agli errori commessi dalla lunetta che potevano penalizzarci. Molto bene si sono poi espressi Giovannelli, Ragaglia, Visciano nella ripresa e Gionechetti nel primo tempo».

Nonostante i molti problemi di ordine fisico, il Don Bosco non perde quindi terreno e la classifica corta non può che incoraggiarlo: «Considerato – prosegue Modolo – che abbiamo dovuto fin qui concentrare responsabilità e fatica su pochi elementi, ci riteniamo moderatamente soddisfatti. Per quanto riguarda la graduatoria, ammesso che Martignacco non prenda il volo, mi sembra che nessuna formazione abbia ancora trovato la continuità e ciò genera una notevole incertezza nel discorso play-off che quest'anno vedo aperto come mai davvero a parecchie squadre, quelle attualmente ai vertici, ma senza escludere Caorle e Conegliano».

**Massimiliano Gostoli**

Vlacci e Olivo in azione.

PALLAMANO

**SERIE A1** / PRINCIPE ALLE PRESE CON LA SORPRESA DEL CAMPIONATO

# Bologna sotto tiro

## Terzi in classifica, cercheranno d'intaccare il primato d'imbattibilità dei triestini

**LA CLASSIFICA**

| Squadra | Punti |
|---|---|
| Principe Ts | 18 |
| Al.Pi. Prato | 14 |
| Ortigia Siracusa | 14 |
| Bologna 1969 | 13 |
| Gamma 2 Modena | 10 |
| S.Vigilio Merano | 10 |
| Forst Bressanone | 9 |
| P. Horse Teramo | 9 |
| Mordano | 7 |
| Telenorba Convers. | 6 |
| Mazara del Vallo | 6 |
| Arag Rubiera | 5 |
| Rosolini | 4 |
| Benevento | 1 |

TRIESTE — E' una mini-corazzata la compagine del Bologna che questo pomeriggio, alle 18.30, al palasport di Chiarbola cercherà di intaccare il primato dei campioni d'Italia fin qui imbattuti. Perchè l'avversaria di turno dei triestini meriti l'appellativo di mini-corazzata è presto detto: la prestanza fisica di buona parte dei bolognesi ha convinto l'allenatore Vujka - che fino all'anno scorso vestiva la maglia di centrale del Modena - ad applicare uno schema difensivo infrequente, il 6-0, uno schema che fino ad ora ha messo in difficoltà più d'una squadra.

Si spiega così l'ottima posizione in classifica degli ospiti di turno del Principe: una terza posizione in classifica, alle spalle delle due dirette inseguitrici dei triestini, che non può non incutere qualche timore. Ma in che cosa consiste la marcia in più del Bologna?

**PRINCIPE TRIESTE-BOLOGNA 1969**
**Oggi, ore 18.30, Palasport di Chiarbola**

**PRINCIPE Trieste**
**16** Nestriner, **12** Barberini, **3** Sivini, **4** Oveglia, **6** Kavrecic, **8** Miloslavljevic, **10** Massotti, **13** Guerrazzi, **9** Schmidt, **14** Tarafino, **15** Lo Duca Marco, **18** Vosca.
**All.:** Giuseppe Lo Duca.

**BOLOGNA 1969**
**1** Chiocchetti, **12** Diazzi, **3** Permunian, **4** Marsigli, **5** Brasini, **7** Torri, **8** Salvatori, **9** Freo, **10** Priwsek, **11** Parmeggiani, **13** Cremonini, **14** Tommasini.
**All.:** Ivan Vujca.

**ARBITRI:** Lucchini e De Pasquale di Napoli

«Il punto di forza dei bolognesi è senza dubbio la difesa - commenta l'allenatore biancorosso Giuseppe Lo Duca - Oltre all'ottima applicazione del 6-0 va registrata anche la presenza tra i pali di Chiocchetti, vecchia conoscenza della pallamano italiana».

Assente giustificato tra i campioni d'Italia in carica sarà Pastorelli (nella foto qui a fianco), al quale è stato concesso qualche giorno di riposo (presumibilmente due turni di campionato). Al suo posto scenderà in campo, anche per consentirgli di far tesoro d'esperienza, il giovane Vosca. Non mancherà invece Guerrazzi che ancora una volta potrà dare il proprio prezioso contributo: lo schema 6-0 esalta infatti le doti dei tiratori. E non mancherà neppure Ricci-Schmidt che sembra aver finalmente ritrovato la «via del gol». Ma, oltre alla difesa, bisognerà insidiare anche l'«ordine» di questa squadra che si presenta ben attrezzata un po' in tutti i reparti. Tranne forse nel ruolo del pivot, come suggerisce Lo Duca, incarico ricoperto da uno dei giocatori giovani della squadra.

Gli uomini di questo Bologna 1969 da tener d'occhio sono già stati segnalati: si tratta del centrale croato Priwsek, non veloce ma potente, di Brasini, uno dei cannonieri del campionato capace di rendersi sempre pericoloso quando si trova in prossimità delle porta avversaria e di Torri, ala destra la cui presenza in campo risulta spesso determinante.

m. e.

**TENNISTAVOLO** / OGGI TORNA L'A1 DONNE

# Il Kras a Brescia In B luci e ombre

TRIESTE — Torna oggi l'impegno in campionato di A1 per le atlete del Kras Generali che oggi, alle 18, a Brescia giocheranno contro il Tt Lal Coccaglio. Una sconfitta e una vittoria invece in serie B per le due squadre del Kras. La vittoria è giunta dal Kras Corium, vincente in casa per 3 a 2 sulle forti pongiste del Sv Tramin di Bolzano.

L'incontro è stato tiratissimo, ha offerto tante emozioni ed è durato ben due ore e mezzo. La prima partita ha visto opposte Katja Milic a Karin Calliari, la più forte tra le due sorelle Calliari. Katja, con tanta fatica, si è imposta per 2 a 1 (25-23, 17-21, 22-20). Il primo punto per le ragazze del Tramin è giunto grazie alla vittoria della Pichler su Ivana Stubelj, battuta per 2 a 1 (18-21, 21-16, 24-26) in un match estenuante per entrambe le atlete.

Vittoria del doppio krassino, formato dalla Stubelj e da Katja Milic, sulle sorelle Ingrid e Karin Calliari, battute per 2 a 0 (21-14, 22-20) e, nella partita successiva, vittoria di Katja Milic sulla Pichler per 2 a 0 (21-13, 21-11). Karin Calliari, poi, vincente sulla Stubelj per 21-8 e 21-16, portava alla sua squadra il secondo punto. Grazie a questa vittoria ora il Kras Corium svetta da solo in testa alla classifica della serie B femminile (finora aveva diviso la prima piazza proprio con il Tramin).

Sconfitta invece la squadra del Kras Activa, battuta dal Tt Lal Coccaglio a Brescia. Le ragazze allenate da Roberto Milic, le cugine Martina e Nina Milic, si sono entrambe imposte con la più debole della squadra lombarda, la Montalto, ma hanno perso con Annalisa Dini, un'atleta impegnata fino alla scorsa stagione in serie A, e nel doppio. Le triestine, comunque, hanno fatto vedere un buon tennistavolo e bene si è comportata soprattutto Nina Milic nell'incontro con la Dini, quando si è arresa alla più esperta avversaria solo al terzo set e per soli due punti.

FESTA DEI PESCASPORTIVI

## Annata di successi e un titolo mondiale con Bruno Cocciolo

TRIESTE — I risultati di un'annata di grandi successi, culminata con un altro titolo mondiale, sono stati passati in rassegna nella sede della Federazione pesca sportiva in occasione dell'annuale consegna di premi agli atleti distintisi nelle varie discipline. Ha fatto gli onori di casa il presidente Renato Del Castello. I responsabili dei vari settori hanno proceduto quindi alla consegna dei premi. Ha cominciato Fulvio Gattegno per il mare, che ha premiato Bruno Cocciolo, laureatosi per la 4.a volta consecutiva campione del mondo (individuale). Festeggiatissimi anche Brunelli-Cigala, al 2.o posto nella classifica per nazioni al campionato europeo.

È stata poi la volta dei campioni provinciali individuali. Riva (maschile): Brunetti, Ruprecht, Fabi; riva (femm.): Cadel, Tugliach, Ciuch; riva (jun.): Valli, Crevatin, Pistan; riva (ragazzi): Gori, Brecelj, Marchesan; riva (pulcini): Mosetti (il soldo di cacio Leonardo ha quasi strappato di mano la «sua» coppa ad Attilio Della Porta che gliela porgeva), Perin, Marsanich; natante ind.: Ruprecht, Cadel, Del Castello; bolentino a coppie: Catanzaro-Del Monaco, Cadel-Cadel, Del Castello-Crea. Campioni provinciali per società. Riva: 1) Dop. Poste, 2) Destradi, 3) Marinaresca. Bolentino a coppie: 1) Amici del Bunker, 2) Orca, 3) Sirena.

Premi anche ai campioni sociali delle varie società. Vascotto (Amici del Bunker), Brunelli (Ferriera), Ruprecht (Marinaresca), Crea (Dop. Poste), De Cleva (Arac), Strobbe (Act), Milich (Sistiana 89). Riconoscimenti sono andati poi alla commissione agonistica del settore (Brecelj, Cadel C., Cavallini, Crea, Cadel M.C.) e a La Porta, capitano della nazionale di pesca da natante.

Augusto Manfredi ha proceduto alla premiazione per le acque interne. Trota in lago ind.: Sen. masch.: 1) Marcat, 2) Lonzar, 3) Caserio. Masch. over 55: 1) Cescon, 2) Melle, 3) Andriolo. Dame: 1) Loredan, 2) De Maglie, 3) Cadel. Jun.: 1) Cavalli, 2) Brecelj, 3) Colonni. Trota in lago società: 1) Circ. Ferriera, 2) Arac, 3) De Stradi. Trota in corrente: 1) Caserie, 2) Cogo, 3) Mindotti. Riconoscimenti alla commissione agonistica acque interne (Legovini, Mindotti, Stor) e ai giudici di gara (Legovini, Manfredi, Salvini).

È stata poi la volta del settore attività subacquee. Il responsabile Cesare Capato ha posto l'accento sul titolo conquistato da Mauro Ventin al campionato italiano cacciafotosub sez. tecnica. Campionato provinciale di pesca «sub». Ind.: 1) Indrigo, 2) Crepaldi, 3) Ferletti. Società: 1) Ghisleri, 2) Tergeste Sub, 3) Sub Sea Club. «Provinciale» cacciafotosub. Ind. tecn.: 1) Ventin, 2) Pecchiar, 3) Grasso. Ind. sport.: 1) Rinaldi, 2) Fradel, 3) Cosciani. Società: 1) Ghisleri, 2) Tergeste Sub, 3) Circ. Somm. Trieste. Riconoscimenti al capitano della squadra nazionale di pesca subacquea Bortolin e alla commissione didattica (Zori, Satta, Torlo E., Paoletich).

Willi Bossi ha proceduto alle premiazioni per il nuoto pinnato, cominciando da Alessandra Fernetti e Paolo Petrina (rispettivamente secondo e terzo ai campionati italiani master di fondo) e proseguendo con Terdina, Cepak, Macnich, Bertocchi, Germani, Tiberi, Tence, Zago, Ulisse, Mirabile, Pino, Puzzer, Bossi, Degrassi. Riconoscimenti sono andati all'Un. Nuoto 95, al Ghisleri e ai giudici di gara Bossi, Capato, Faccini G. e F., Stefanutti, Pitassi e Fossati.

**La storia**

IL «DOPING» DI GUIDO DE SANTI

# *Amori su due ruote e polverina bianca*

TRIESTE – In un periodo in cui gli atleti del ciclismo vedono scemare ogni giorno la loro credibilità a causa dei dubbi creati dai tanti casi di doping scoperti, Guido De Santi, ciclista triestino, classe 1923, in attività tra il 1941 e il 1958, ha tanto da insegnare ai giovani che si avvicinano al ciclismo e anche a chi, ormai arrivato, vuole rimanere il più a lungo possibile al vertice.

De Santi era famoso non solo per i tanti successi (primo al Giro di Germania del '51, a lungo maglia rosa nel 1953, vincente con la nazionale azzurra al Giro di Francia del 1949, primo alla Tre valli varesine, alla Milano-Modena e alla Roma-Napoli-Roma) ma anche per il suo carattere forte. Sono ormai nella storia i suoi litigi con il compagno di squadra Coppi, «uno che sul piano voleva fare la vita comoda», spiega De Santi.

Coraggioso e intuitivo, grande movimentatore delle gare, lui correva sempre «a tutta» senza risparmiarsi e senza fare calcoli, spinto dal desiderio di dimostrarsi il più forte, di mettere in difficoltà gli avversari. Senza guardare in faccia nessuno. E così De Santi, un atleta evidentemente difficile da gestire, cambiò tante squadre (Willer Triestina, Atala, Lygie, Bottecchia, Bianchi e Ignis tra le altre) e si impose al Giro di Germania, la sua vittoria più importante, con una squadra di soli due uomini.

Nella sua carriera, poi, fece capolino anche il doping. «Partecipai 13 volte alla Milano-Sanremo, senza mai riuscire a impormi. Un anno la gestrice dell'albergo dove alloggiavo a Milano mi propose di farmi aiutare da un suo amico medico per vincere la corsa. Io non ero interessato - continua De Santi - ma non volevo deluderla. Così venni contattato dal medico che fornì, a me e ad alcuni miei compagni di squadra, delle bustine con una polverina bianca. Ad un punto prestabilito della gara prendemmo la polverina. Per un po' ci sentimmo benissimo finché non iniziammo a cantare, come se fossimo ubriachi. Dopo un po' anche quell'effetto sparì e non riuscimmo più a controllare la bici: dopo tante cadute, arrivò l'ambulanza e fummo portati in ospedale».

Oggi Guido De Santi, che nonostante la brutta esperienza della «bustina» scoppia di salute, va ancora in bici e guarda con occhi disillusi al ciclismo professionistico. «Non ho un atleta preferito - spiega -. Mi piaceva il Pantani del primi tempi, ma dopo l'incidente non è stato più capace di riprendersi. Ho visto atleti torturarsi da sé - conclude - la maggior parte dei corridori è "contaminata". Si dovrebbero fare dei controlli più seri e punire molto severamente chi viene trovato positivo. Per vincere bisogna avere volontà e spirito di sacrificio, allenarsi tanto e amare la bici».

**Anna Pugliese**

Guido De Santi

HOCKEY

## Coppa Regione, i goriziani avanzano

TRIESTE — Si è conclusa con la qualificazione per la fase interregionale dell'Ug Goriziana la fase regionale della Coppa Regione di hockey su pista. La qualificazione dell'Ugg era quasi scontata: gli isontini, infatti, hanno dovuto affrontare solo il Polet di Opicina. La Goriziana non ha avuto problemi e si è imposta nella partita di andata per 12 a 1 e in quella di ritorno per 5 a 4. Nell'andata gli isontini hanno spadroneggiato trovando nei triestini (che per mancanza di una pista sono quasi a digiuno di allenamenti) poca resistenza.

L'allenatore dell'Ugg, il triestino Fonda, ha approfittato dell'occasione per fare giocare tutte le riserve. Durante l'incontro, inoltre, si è infortunato (frattura della clavicola) Joel Calligaris, una delle punte del Polet. Nella partita di ritorno i triestini, grazie anche al buon lavoro del neoallenatore Mario Bono, sono stati più attivi, proponendo grande grinta e determinazione. Ora i goriziani sono attesi da una prova più dura. Per proseguire verso la fase nazionale del torneo dovranno superare il Bassano.

a.p.

CALCIO — DILETTANTI

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE DELLE COMPAGINI TRIESTINE IN PRIMA E SECONDA CATEGORIA

# Edile - Muggia, stona solo il fischio dell'arbitro

## A sole cinque lunghezze dalla testa della classifica, spinto da un ritrovato Strukely, scalpita il San Giovanni

TRIESTE — Riki Vatta che lancia al suolo con impeto, tra rabbia e imprecazioni, la sua fascia di capitano dell'Edile al termine del derby con il Muggia, è l'immagine emblematica che racchiude tutto lo sconforto e lo scoramento patito dai «costruttori» dopo l'esito della gara di domenica.

L'indice accusatore dell'Edile è rivolto essenzialmente nei confronti del direttore di gara, reo soprattutto di non aver applicato semplicemente il regolamento che invoca l'immediata espulsione del portiere in caso di fallo di mani fuori dell'area. Un episodio che poteva regalare una svolta e ha finito invece per iniettare qualche stilettata di tensione di troppo nella parte finale d'un derby che a prescindere la risultato è stato comunque bellissimo.

«Una grossa gara da parte di entrambe le squadre, il calcio è stato onorato – sentenzia giustamente Jannuzzi, tecnico dei rivieraschi – il risultato tutto sommato credo sia giusto. È vero, abbiamo rischiato di perdere il portiere, non siamo andati in barca e abbiamo avuto la capacità di pareggiare contro un'Edile, ripeto, senz'altro una delle migliori squadre del girone. Per quanto riguarda noi – aggiunge la guida della capolista – non siamo più certo una sorpresa quanto una piccola realtà!».

Sul fronte edilino l'allenatore Lenarduzzi è, come è facile immaginare, preda d'un palese sconforto: «Sugli avversari nulla da dire ma l'arbitro... il regolamento è uno e uno soltanto! - commenta senza peli sulla lingua - Bravi loro, ma il pareggio ci penalizza».

Il 2-2 finale tuttavia, al di là delle polemiche quasi d'obbligo per gare del genere, ha saputo regalare ampi respiri di emozioni e almeno una certezza. Quale? Tanto l'Edile che il Muggia possono, e anzi devono, mantenere cuore e mente rivolti ai temi di promozione.

Ma in tale ottica si sta candidando prepotentemente anche la portacolori del San Giovanni. Quasi in silenzio, senza particoalri echi di botti e clamori i rossoneri scalpitano infatti a sole cinque lunghezze dalla sommità del girone C della Prima categoria. Ma non è un caso. Ventura, dal canto suo, dispone d'un ventaglio di scelte ora piuttosto ampio che consente di calibrare più soluzioni, grazie anche all'apporto particolarmente prezioso di un ritrovato Strukely.

Meno altisonanti i riflessi nel girone B dove tuttavia il Costalunga sembra in odore di santità d'una salvezza che non dovrebbe trovare soverchi ostacoli. I gialloneri sono riusciti a esorcizzare pure le ventata nefasta legata al ricovero di Olivieri e all'incidente automobilistico, per altro lieve, toccato a Marchesi e Kane, con un pregevole 2-0 ai danni del Riviera. Il Costalunga insomma palpita, vive, combatte e cerca di nobilitare lo scudo giuliano nella categoria.

In Seconda categoria la compagine del Domio allunga il passo. La squadra di Sciarrone recita oramai attingendo da un copione degno da primo attore. Il cast è poi, di volta in volta, arricchito a dovere; Bagattin continua a segnare, Canziani è a 690 di imbattibilità (forse molto di più considerando i recuperi) e domenica, in casa della Aurora, è spuntato anche Paolo Bursich, difensore, in veste di altro elemento di garanzia.

**Francesco Cardella**

TOP 11

## *Centrocampo sotto il segno di Schiraldi e Radin*

*TRIESTE — Cipollone, il portiere del San Sergio, sta ripagando la fiducia di Pribac e merita la casacca numero uno della Top 11. Di lui dicono che faccia davvero piangere tutti gli attaccanti avversari. La retroguardia si avvale ancora di Calò, inamovibile, e del suo compagno di scuderia Parisi, una delle ultime ghiotte realtà legata alla marcia del San Luigi.*

*Altro biancoverde nella formazione ideale il generosissimo Amarante. Pusich (Ponziana) forma con Donaggio (Zaria) una coppia di difensori di sicura affidabilità. Schiraldi troneggia a centrocampo affiancato magari dall'altro edilino, Radin, che qui spingiamo più a ridosso dell'attacco. Attacco che vara, questa volta, la coppia Longo Bagattin. Il muggesano si è mosso molto nel derby con l'Edile, orchestrando soprattutto nel primo tempo alcune rapsodie di dribbling.*

*Bagattin è l'«arma letale» della compagine del Domio. Sono attualmente 10 i centri del fromboliere alla corte di Sciarrone. Scala, Costalunga, non guasta mai, anche in virtù ora degli assist che stanno rigenerando altri stoccatori gialloneri.*

*Sulla panchina facciamo sedere Spartaco Ventura che a suon di risultati sta approprinquandosi alla meta d'obbligo per la portacolori del San Giovanni, ovvero le zone di vertice. Con la panchina finalmente lunga e con Strukely in campo i rossoneri sono tornati protagonisti in Prima.*

f. c.

**La formazione ideale**

CIPOLLONE (San Sergio)
PUSICH (Ponziana)
PARISI (San Luigi)
CALO' (San Luigi)
DONAGGIO (Zarja)
AMARANTE (San Luigi)
SCHIRALDI (Edile)
SCALA (Costalunga)
RADIN (Edile)
LONGO (Muggia)
BAGATTIN (Domio)

Allenatore: **Ventura** (San Giovanni)

**LE CLASSIFICHE**

**Prima categoria girone B:** Cividalese 27; Pagnacco 26; Torreanese 25; Valnatisone 23; Tarcentina e Vesná 20; Union '91 e Corno 19; Costalunga 17; Reanese e Riviera 13; Tavagnacco 12; Medeuzza 10; Opicina 9; Forgaria 6; Zaule 4.
**Classifica marcatori:** 8 reti Golles (Torreanese); 6 Scala (Costalunga), Biancuzzo (Corno) e Narduzzi (Pagnacco).
**Prima categoria girone C:** Muggia 24; Monfalcone 23; Lignano 21; San Giovanni e Futura 19; Gonars, Ruda ed Edile 18; Palazzolo 17; Isonzo San Pier, Fincantieri e Pro Fiumicello 16; Castionese e San Lorenzo 13; Lavarianese 9; Torviscosa 0.
**Classifica marcatori:** 8 reti Barchiesi (Gonars); 6 reti Derman (Edile) e Cecchi (Muggia).
**Seconda categoria girone D:** Latte Carso e Pro Romans 23; Primorec 21; Torre 18; Villanova 15; Medea, Mariano e Villesse 14; Pro Farra, Portuale e Moraro 11; Pro Cervignano 10; Kras 4; Cgs 3.
**Classifica marcatori:** 7 reti Rabacci (Latte Carso); 6 Milos (Latte Carso).
**Seconda categoria girone E:** Domio 23; Breg 20; Turriaco 19; Ancona 16; Poggio, Chiarbola e Piedimonte 14; Sagrado e Natisone 13; Premariacco e Olimpia 10; Aurora 8; Audax e Serenissima Pradamano 7.
**Classifica marcatori:** 11 reti Bagattin F. (Domio); 8 reti Furioso (Sagrado); 7 Cancelli (Serenissima Pradamano).
**Terza categoria girone G:** Sant'Andrea 28; Roianese 27; Gaja 21; Servola 18; Campanelle 16; Cus 12; Mont/Don Bosco 11; Union e Venus 8; Breg 6; Latte Carso 5; San Vito 4.
**Classifica marcatori:** 10 reti Palmisano (Roianese) e Porro (Mont/Don Bosco); 9 Smilovich (Gaja).

A TRICESIMO

## Collaudo di Corosu

TRIESTE — Altra amichevole della rappresentativa regionale di Furio Corosu, oggi, alle 15, ospite del Tricesimo. Questi i convocati: Padoan (Tamai); Losanni (Tolmezzo); Maccagnan e Terpin (Sevegliano); Facchini e Visentin (Ronchi); Casagrande (Sacilese); Zagato (Juventina); Braida, Zoff e Casarsa (Manzanese); Del Bianco (Aquileia); Poiana (Pozzuolo); Bossi (San Luigi); Godas (San Sergio); Bertoldi (Tricesimo); Goz (Azzanese); Vidussi (Cussignacco).

Al lavoro oggi anche la selezione provinciale di Trieste in preparazione del Torneo delle Province. Il selezionatore Virgilio Palotta ha convocato (alle 19.30 al Centro Olimpia) i seguenti calciatori: Canario, Dagnino, Sestan, Chermaz, Pribaz, Sossi, Steiner, Bonin, Palci, Antonaz, Bole, Bozieglani, Vuk, Fazio, Stefani, Notaristefano, Dopuggi, Masutti, Beorchia, Trevisan, Slocovich, Vollero, Cerut, Luiso e Parisi.

Continuaz. dalla 18.a pagina

## Capitali - Aziende

**A.A. ABBISOGNANDI** finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423913/423944. (Gpd)

**A.A. VOLETE** cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)



**ACQUISTIAMO** attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G346394)

**ACQUISTIAMO/VENDIAMO** aziende, qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. Telefono 049/8755181. (Gp)

**AD** aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (Gp)

**ATTENZIONE** i fatti non sono parole finanziamenti a norma di legge a tutte le categorie. 049/8710657. Autoriz. n. 254365. (Gpd)

**ATTENZIONE** velocissimi finanziamenti 10.000.000/800.000.000 a qualsiasi categoria. Gepass srl 0376/439570-439571.

**CENTRALISSIMA** zona pedonale vendiamo licenza tabelle XII e XIV (telefonia e accessori), locale con tre fori e muri in affitto, 40.000.000 previa buona uscita. Progettocasa 040/368283.

**FINANZIAMENTI** tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (G00)

**A.A.A. ECCARDI** piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio trasformabile bagno cantina riscaldamento autonomo. 110.000.000 possibilità pagamento 1 anno telefonare 040/634075. (A13809)

**ABITARE** a Triese. Venier, graziosissimo 30 mq restaurato. Doccia autometano 53.000.000. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Bagnoli, rustico da ristrutturare 250 mq cortiletto proprio. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. Centralissimo epoca ristrutturato. Cucinona, soggiorno, bimatrimoniali, bagno, autometano. 200.000.000. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. Crispi alta. Bipiano recente, panoramico, 160 mq, ascensore, autometano, garage doppio. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. D'Annunzio, sesto piano, ascensore, saloncino, cucina, bicamere, bagno, poggioli. 180.000.000. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. Duino terreno edificabile 650 mq, pianeggiante, zona servita. 160.000.000. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Fronte Tribunale apertissimo. Salone doppio, cucina, tricamere, biservizi, poggioli, autometano. 430.000.000. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. S. Giacomo, in costruzione appartamenti varie metratura rifinitissimi, panoramici, garage. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. S. Giusto soleggiato, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, autometano. 95.000.000. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. Solferino, soleggiatissimo, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantinotta, 125.000.000. 040/371361. (A00)

mq 126 più terrazze box 390.000.000; altro mq 90 più giardinetto da restaurare 120.000.000. 040/7606552. (A13750)

**CORONEO** VICINISSIMO TRIBUNALE recente molto luminoso soggiorno 4 stanze cucina bagni poggioli cantina 155 mq buone condizioni possibilità posto auto. CMT PIZZARELLO 040/766676. (a099)

**CORONEO** VICINISSIMO TRIBUNALE recente, molto luminoso, soggiorno, 4 stanze, cucina, bagni, poggioli, cantina, 155 mq, buone condizioni, possibilità posto auto. C.M.T. PIZZARELLO, 040/766676.

**GABETTI** Op. Imm. adiacenze Rossetti appartamento ampia metratura termoautonomo. Prezzo interessante! Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

**GABETTI** Op. Imm. centralissimo grande metratura da ristrutturare. Prezzo interessantissimo! Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (A00)

**GABETTI** Op. Imm. nuda proprietà viale Ippodromo 14.o piano, vista panoramica. Solo 140.000.000! Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (A00)

**GABETTI** Op. Imm. via del Veltro vista aperta. Soggiorno due stanze cucina bagno box auto. 170.000.000! Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

**GEOM.** SBISA': Gretta in casetta 120 mq 300.000.000. Filzi prestigioso 160 mq 360.000.000. Torrebianca attico 127 mq 380.000.000. 040/942494. (A00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 Commerciale vista mare soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggiolo ripostiglio cantina 165.000.000. (A002)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 Giulia libero tranquillo soggiorno camera cucina bagno 78.000.000. (A002)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 San Luigi vista mare soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggiolo posto macchina 145.000.000. (A002)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 San Pasquale libero recente in palazzina soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi due terrazzi due posti macchina 200.000.000. (A002)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 Strada di Fiume libero recente ottime condizioni soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazza piano alto ascensore 170.000.000. (A002)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 Toti ultimo piano soggiorno camera cameretta cucina bagno 130.000.000. (A002)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 zona Stazione soggiorno quattro stanze cucina bagno adatto ufficio 160 mq 170.000.000. (A002)

**GORIZIA** appartamenti varie metrature centrali/periferici 1-2 letto, vendesi da L. 80.000.000. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230.

**GORIZIA** centro storico villette 150 mq con giardino privato o appartamenti da 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da lire 175.000.000 dilazionati. Valdadige 0481/31693. (G00)

**GORIZIA** piazza Municipio ultimi appartamenti 2 camere soggiorno ucina servizi cantina lire 230.000.000 dilazionati possibile garage e cantina. Valdadige 0481/31693. (G00)

**GORIZIA-GRADISCA** occasione ultimi appartamenti da lire 145.000.000 dilazionati mutuo regionale concesso senza limite reddito. Valdadige 0481/31693. (G00)

**L O C A L E** Settefontane/Limitanea sette vetrine, servizi, riscaldamento, mq 79. Magazzino uffici mq 344 Montebello 240.000.000. 040/942494.

**LORENZA** 040/7606552 R. Sanzio soggiorno 2 stanze cucina servizi 210.000.000; S. Luigi panoramico 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli 150.000.000. (A13750)

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 Ronchi vicinanze zona residenziale nuovi alloggi varie metratura 3 camere 2 servizi. Mutuo 4%. (C00)

**MONFALCONE** faragona 0481/410230 alloggio primo ingresso biletto doppi servizi autoriscaldato luminosa mansarda abitabile cantina posto macchina coperto. (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 appartamento ampia metratura piccola palazzina biletto doppi servizi autoriscaldato cantina garage. Altro triletto. (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 centrale ufficio mq 140, paretine mobili autoriscaldato vendesi. Altro mq 170 perfette condizioni. (C00)

**MONFALCONE** GABETTI Op. Imm. appartamento in palazzina ultimo piano due letto. Lire 35.000.000 minimo contanti + mutuo bancario. Tel. 0481/44611. (C00)

**MONFALCONE** GABETTI Op. Imm. appartamento su due livelli in casa d'epoca prestigiose finiture. Tel. 0481/44611. (C00)

**MONFALCONE** GABETTI Op. Imm. Cervignano ampio locale commerciale adatto a varie attività. Informazione c/o ufficio. Tel. 0481/44611. (A00)

**MONFALCONE** GABETTI Op. Imm. Fogliano ampio appartamento due letto doppi servizi cantina garage giardinetto privato. Tel. 0481/44611. (C00)

**MONFALCONE** GABETTI Op. Imm. Ronchi centalissimo appartamento 100 mq ultimo piano ristrutturato lire 130.000.000. (C00)

**MONFALCONE** Kronos: appartamento primo ingresso su due livelli mansarda ottimamente rifinita box cantina mutuo agevolato 4%. Pronta consegna L. 205.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos: appartamento sito al secondo e ultimo piano termoautonomo bicamere ampio soggiorno garage e cantina L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos: C.so del Popolo appartamento ultimo piano con soffitta bicamere studio cucina ampio soggiorno bagno. L. 115.000.000 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos: centrale appartamento da risistemare ampia metatura 4 camere soggiorno e salotto 140 mq terrazzo L. 200.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos: centrale appartamento soggiorno con terrazzo cucina due camere matrimoniali bagno box e cantina L. 137.000.000. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE** Kronos: centralissimo appartamento bicamere cucina abitabile soggiorno molto ampio tre poggioli bagno guardaroba e ripostiglio. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONTEBELLO** con giardino soggiorno cucina tre camere doppi servizi box tranquillissimo vista aperta. Evoluzione casa 040/639140. (A13794)

**MUGGIA** impresa vende ultime disponibilità villette pronta consegna, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, garage, da 365.000.000. 040/365038.

**MUGGIA** spendida villa bifamiliare indipendente con totale vista mare, circa 270 mq interni, disposti su tre piani in perfette condizioni, ampio porticato, box auto e parco di circa 2700 mq. 750.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**NUOVA** acquisizione Commerciale alta con totale vista golfo e città, in una palazzina recente, signorile, in perfette condizioni, appartamento ottimo, ampio ingresso, salone, due matrimoniali, ampia cameretta, cucina abitabile, doppi servizi completi, terrazza panoramica di circa 25 mq, grande ripostiglio, ampio box auto indipendente di proprietà. 520.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

Continua in 35.a pagina



**PROFESSIONISTI** rilevano centri elaborazione dati e/o pacchetto clienti e studi commerciali pagamento contanti. Scrivere a Cassetta n. 29/N Publied 34100 Trieste.

**SRL** impresa costruzioni immobile di proprietà vendesi tel. 0337/535835 - 0368/3489782. (A00)

**SUBITO** 10/9000.000.000 enti finanziari britannici erogano privati, aziende, commercianti servizio emergenze soluzioni protestati. Londra 0044/1819353610 - Italia 0338/8261392. (Gmi)



**SVIZZERA** finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Tel. 0041 91/9853510. (G346806)

**VELOCISSIMI,** semplicissimi, convenientissimi, prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600 0432/26495. (G346843)

## Case-ville-terreni
### acquisti

**A** Valmaura cerchiamo luminoso una-due camere soggiorno cucina bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

**FARO** cerca Borgo Teresiano soggiorno 1-2 camere cucina max 150.000.000. 040/639639.

**FARO** cerca Ponterosso/Teatro Romano/Goldoni piano alto salone due matrimoniali cucina balcone max 300.000.000. 040/639639.

**FARO** cerca semiperiferico nel verde luminoso silenzioso 80 mq più terrazza e parcheggio max 250.000.000. 040/639639.

## Case-ville-terreni
### vendite

**A.A.A. ECCARDI** adiacenze Pestalozzi da sistemare due stanze wc 22.000.000. 040/634075. (A13809)

**APPARTAMENTO** adiacenze TIGOR recente ottimo stato splendida VISTA MARE soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazzi posteggio macchina condominiale riscaldamento ascensore. PREZZO D'OCCASIONE vende SILVANA IMMOBILIARE Mazzini 32 tel. 040/630980/661766. (A13890)

**APPARTAMENTO** mansardato grande metratura, zona centrale perfette condizioni e villa con negozio periferia, telefonare 040/662428. (A12831)

**BARCOLA** privato vende splendido appartamento signorile in palazzina vista mare mq 120 a lire 4.300.000 il mq. Tel. 040/420939. (A13757)

**BESENGHI** in ottima palazzina recente, signorile, immersa nel verde, atrio, ampio salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza di 40 mq, due ripostigli, ampia taverna, cantina, giardino proprio di circa 150 mq, posto macchina in garage, prezzo interessante. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440

**CASABELLA** Ghega PALAZZO PRESTIGIOSO ristrutturato, RARA OCCASIONE: 2.o piano 220 mq, doppio ingresso, ascensore, riscaldamento autonomo, doppi servizi, 380.000.000. 040/309166. (A13794)

**CASETTA** accostata Servola internamente da ristrutturare, disposta su due piani, ingresso, camera, cucina abitabile, ripostiglio, servizio, con circa 50 mq giardino, senza accesso auto, 45.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**CENTRALE** (via S. Maurizio) 83.000.000 piccolo appartamento arredato con impianto di riscaldamento autonomo, soggiorno, camera cucinino, bagno. Adattissimo per giovani coppie o come seconda casa. Progettocasa 040/368283.

**CENTRALISSIMO** inizio via Battisti, signorile, terzo piano, ascensore, 160 mq interni, autometano, 250.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**COMMERCIALE** alta in palazzina recente, perfetta, terzo piano con ascensore, ottime condizioni interne, atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto macchina condominiale, 125.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**COMMERCIALE** appartamento con mansarda panoramico

## Borsa

**10345 -0,28%**

## Dollaro

**1530,27 0%**

## Marco

**985,05 -0,04%**

PIAZZA AFFARI

# Mercato in discesa

## Pesanti le Fiat

MILANO — Un pomeriggio all'insegna del ribasso fa perdere alla Borsa valori i guadagni conseguiti nella mattinata, portando la quota a una chiusura negativa; l'indice Mibtel cede lo 0,28%, a 10.345 punti, mentre il Mib30 segna un -0,41%, a 15.416 punti.

Positivo all'avvio, con un rialzo massimo del +0,7%, e in buona tenuta anche nelle battute successive, il mercato sembrava destinato a un nuovo recupero delle posizioni perse venerdì, dopo la parziale ripresa di ieri. Ancora in rialzo dello 0,4% alle 14, Piazza Affari subiva da quel momento gli effetti del ribasso che ha colpito per primi i future sul Btp e la lira, anche in seguito a voci su un piano tedesco per il ritardato ingresso dell'Italia nell'Uem.

La Borsa ha subito anche la pesantezza delle Fiat, che hanno concluso con un arretramento dell'1,85% del riferimento, in seguito alle notizie sul calo del mercato dell'auto in Italia a novembre; la casa torinese ha aumentato le proprie vendite in Europa, ma ha visto diminuire in Italia la propria quota di mercato complessiva, in un contesto già negativo. Il titolo è stato resistente per buona parte della giornata, ma ha ceduto nel finale.

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Odierni | Prec. | Var. % |
|---|---|---|---|
| Autostrade Mer | 5700 | 5700 | +0.00 |
| Base H p | 240 | 240 | +0.00 |
| Bca Pop Com Ind | 19000 | 19250 | -1.30 |
| Bca Pop Crem | 10990 | 10980 | +0.09 |
| Bca Pop Crema | 58900 | 56900 | +3.51 |
| Bca Pop Emilia | 112000 | 112000 | +0.00 |
| Bca Pop Intra | 10950 | 10900 | +0.46 |
| Bca Pop Lodi | 11150 | 11130 | +0.18 |
| Bca Pop Lur-Va | 8200 | 8100 | +1.23 |
| Bca Pop Nov | 6250 | 6250 | +0.00 |
| Bca Pop Sirac | 14400 | 14400 | +0.00 |
| Bca Pop Sondrio | 26700 | 26700 | +0.00 |
| Bca Prov Na | 2710 | 2770 | -2.17 |
| Borgosesia | 662.45 | 662.45 | +0.00 |
| Borgosesia mc | 112.45 | 112.45 | +0.00 |
| Broggi Izar | 950 | 950 | +0.00 |
| CBM Plast | - | - | - |
| Calzatur Varese | 320 | 320 | +0.00 |
| Carbotrade p | 945 | 945 | +0.00 |
| Cond Acq Rm | - | - | - |
| Fem partecip | 75.5 | 75.5 | +0.00 |
| Ferr Nord MI | 775 | 780 | -0.64 |
| Finance | - | - | - |
| Frette | 3500 | 3500 | +0.00 |
| Gildemeister It | 4870 | 4900 | -0.61 |
| Ifis p | 841 | 841 | +0.00 |
| It Incendio | 14000 | 14000 | +0.00 |
| Napoletana Gas | 2410 | 2210 | +9.05 |
| Novara Icq | 3250 | 3250 | +0.00 |
| Paramatti | - | - | - |
| Sfir p | - | - | - |
| Terme Bognanco | - | - | - |
| Zerowatt | - | - | - |

## BORSE ESTERE

| | | | |
|---|---|---|---|
| New York | +0,69% | Parigi | -0,20% |
| Londra | +0,60% | Zurigo | +0,30% |
| Francoforte | +1,18% | Tokio | +1,06% |

## CAMBI (Ind.)

| Monete | Odierni | Prec. | Monete | Odierni | Prec. |
|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1530.27 | 1530.34 | Franco sv. | 1154.14 | 1156.89 |
| Fiorino ol. | 878.1 | 878.6 | Sterlina | 2523.11 | 2515.88 |
| Yen | 13.53 | 13.52 | Corona sved. | 223.9 | 224.29 |
| Marco ted. | 985.05 | 985.41 | Scellino | 139.99 | 140.05 |
| Franco fr. | 291.31 | 291.69 | Corona dan. | 257.36 | 257.42 |
| Franco bel. | 47.78 | 47.8 | Corona norv. | 236.12 | 235.96 |
| ECU | 1900.29 | 1902.52 | Dracma | 6.26 | 6.26 |
| Dol. canad. | 1128.68 | 1127.99 | Escudo port. | 9.75 | 9.76 |
| Dol. austral. | 1225.29 | 1223.05 | Marco finl. | 329.27 | 329.28 |
| Peseta | 11.71 | 11.72 | Lira irl. | 2530.91 | 2526.13 |

## ORO E MONETE

| | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 18.150 | 18.180 |
| Argento (per kg.) | 237 000 | 238 000 |
| Sterlina (v.c.) | 130 000 | 149.000 |
| Sterlina (n.c.) | 132 000 | 160 000 |
| Sterlina (post.74) | 132 000 | 157 000 |
| Marengo italiano | 121 000 | 135.000 |
| Marengo svizzero | 106 000 | 121.000 |
| Marengo francese | 104 000 | 119.000 |
| Marengo belga | 104.000 | 119.000 |
| Marengo austriaco | 104 000 | 119.000 |
| Krugerrand | 568 000 | 662.000 |
| 20 Marchi | 135.000 | 163 000 |

## CONVERTIBILI

| Titoli | Odierni | Var.% | Titoli | Odierni | Var % |
|---|---|---|---|---|---|
| B Briantea 94-00 7% | 100.9 | +0.00 | Cr Fond 94-01 6,5% | 98.73 | +0.34 |
| B P Com In 95-01 TV | 103 | -0.48 | Cr Valtell. 95-98 7% | 117 | +0.00 |
| B P Com In 94-99 6% | 117 | +0.00 | Gifim 94-00 | 99.49 | +0.00 |
| B Pop Cr 95-00 8% | 116.85 | +1.30 | Imi Cirio 95-00 10% | 109 | -0.16 |
| B Pop Cr 96-02 7% | 110.5 | +0.45 | Medio Italmob 93-99 | 99.79 | -0.26 |
| B P Emil. 94-99 5,75% | 100.35 | +0.05 | Medio Unic. r 2000 | 99.11 | +0.12 |
| B P Emil. 94-99 6% | 116.6 | +0.00 | Medio Unic.2000 4,5% | 100.21 | -0.21 |
| B Pop Intra94-99 6,5% | 106.05 | +0.05 | Medio Alleanza 93-99 | 105.21 | +0.16 |
| B Pop Lodi 95-00 | 105.65 | +0.14 | Medio-Sai R 95-02 6% | 100.08 | -0.06 |
| B Agr-Mn 2001 7% | 103.87 | +0.02 | Olivetti 93-99 | 101.12 | +1.12 |
| B Agr-Mn 94-99 6,3% | 106.75 | +0.05 | Pirelli Spa 94-98 5% | 108.56 | -0.23 |
| Bca Cange 95-02 7,7% | 102.89 | -0.17 | Pop.Bg/Cr Var 94-99 | 128.03 | -0.03 |
| Cir 94-99 Cv 6% | 93.9 | +0.33 | Pop.Bg/Cr Var 95-00 | 106.71 | -0.03 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Prezzo | Var.% | Titoli | Prezzo | Var.% | Titoli | Prezzo | Var.% |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Btp Gen 97 | 99.590 | - | Btp 20 Giu 98 | 107 400 | - | Btp 15 Lug 2000 | 111.990 | - |
| Btp Gen 97 | 99.980 | - | Btp 15 Lug 98 | 105.860 | - | Btp Nov 2000 | 112.780 | - |
| Btp Apr 97 | 100.340 | - | Btp Ago 98 | 105.370 | - | Btp Feb 01 | 109.800 | - |
| Btp Mag 97 | 101.240 | - | Btp 18 Set 98 | 108.620 | - | Btp Mar 01 | 120.200 | - |
| Btp Giu 97 | 101.810 | - | Btp Ott 98 | 104.350 | - | Btp Mag 01 | 110.350 | - |
| Btp 16 Giu 97 | 102.230 | - | Btp Nov 98 | 107.000 | - | Btp Giu 01 | 119.420 | - |
| Btp Ago 97 | 100.450 | - | Btp Gen 99 | 103.990 | - | Btp Lug 01 | 106.040 | - |
| Btp Set 97 | 102.650 | - | Btp 17 Gen 99 | 110.250 | - | Btp Set 01 | 120 070 | - |
| Btp Nov 97 | 104.090 | - | Btp Feb 99 | 105.950 | - | Btp 15 Set 01 | 104.370 | - |
| Btp Dic 97 | 102.130 | - | Btp Apr 99 | 104.340 | - | Btp Gen 02 | 121.070 | - |
| Btp Gen 98 | 104.850 | - | Btp 15 Apr 99 | 106.490 | - | Btp Mag 02 | 122.060 | - |
| Btp Gen 98 | 105.180 | - | Btp 18 Mag 99 | 111 730 | - | Btp Set 02 | 123 000 | - |
| Btp Mar 98 | 106.530 | - | Btp Lug 99 | 104.430 | - | Btp Gen 03 | 123.660 | - |
| Btp 19 Mar 98 | 105.310 | - | Btp Ago 99 | 104.500 | - | Btp Mar 03 | 121.600 | - |
| Btp 15 Apr 98 | 104.690 | - | Btp Ott 99 | 103 050 | - | Btp Giu 03 | 119.710 | - |
| Btp Mag 98 | 106.180 | - | Btp Dic 99 | 107 680 | - | Btp Ago 03 | 114.700 | - |
| Btp Giu 98 | 106.010 | - | Btp Apr 2000 | 111.090 | - | Btp Ott 03 | 109.630 | - |

| Titoli | Prezzo | Var.% | Titoli | Prezzo | Var.% |
|---|---|---|---|---|---|
| Btp Gen 04 | 107 160 | - | Cct Lug 97 | 101.020 | - |
| Btp Apr 04 | 107 120 | - | Cct Ago 97 | 101.000 | |
| Btp Ago 04 | 106.910 | - | Cct Set 97 | 101 160 | - |
| Btp Gen 05 | 112.900 | | Cct Gen 98 | 104.950 | - |
| Btp Apr 05 | 119.380 | - | Cct Mar 98 | 100.850 | - |
| Btp Set 05 | 119.720 | - | Cct Apr 98 | 100.940 | - |
| Btp Feb 06 | 113.700 | - | Cct Mag 98 | 101.080 | - |
| Btp Lug 06 | 109.390 | - | Cct Giu 98 | 101 140 | - |
| Btp Nov 06 | 103.700 | - | Cct Lug 98 | 100.990 | - |
| Btp Nov 23 | 112 100 | - | Cct Ago 98 | 100.910 | - |
| Cct Gen 97 | 99.990 | - | Cct Set 98 | 101.070 | - |
| Cct Feb 97 | 100.220 | - | Cct Ott 98 | 101.200 | - |
| Cct 18 Feb 97 | 100.430 | - | Cct Nov 98 | 101.380 | - |
| Cct Mar 97 | 100.440 | - | Cct Dic 98 | 101.390 | - |
| Cct Apr 97 | 100.630 | - | Cct Gen 99 Cl | 104 900 | - |
| Cct Mag 97 | 100.850 | - | Cct Gen 99 | 101 320 | - |
| Cct Giu 97 | 101 100 | - | Cct Feb 99 | 101.230 | - |

| Titoli | Prezzo | Var.% | Titoli | Prezzo | Var.% |
|---|---|---|---|---|---|
| Cct Mar 99 | 101 340 | - | Cct Feb 03 | 101 020 | - |
| Cct Apr 99 | 101 520 | - | Cct Apr 03 | 101 290 | - |
| Cct Mag 99 | 101.670 | - | Cct Mag 03 | 101 210 | - |
| Cct Giu 99 | 101.650 | - | Cct Ecu Mar97 | 101.000 | +1.00 |
| Cct Ago 99 | 101 460 | - | Cct Ecu Mag97 | 101 550 | - |
| Cct Set 99 Cl | 104,850 | | Cct Ecu Mag98 | 103 610 | - |
| Cct Nov 99 | 101 810 | - | Cct Ecu Giu98 | 103 670 | |
| Cct Gen 2000 | 101.900 | - | Cct Ecu Lug98 | 101 000 | 0.98 |
| Cct Feb 2000 | 101.710 | - | Cct Ecu Set98 | 101 300 | - |
| Cct Mar 2000 | 101.900 | - | Cct Ecu Set98 | 102.150 | - |
| Cct Mag 2000 | 102.300 | - | Cct Ecu Ott98 | 101.450 | |
| Cct Giu 2000 | 102.400 | - | Cct Ecu Nov98 | 103.150 | |
| Cct Ago 2000 | 102.280 | | Cct Ecu Gen99 | 102 400 | +1 99 |
| Cct Ott 2000 | 101.360 | - | Cct Ecu Feb99 | 102 990 | +1 97 |
| Cct Gen 01 | 101.340 | - | Cct Ecu Feb99 | 101.060 | - |
| Cct Apr 01 | 101.300 | - | Cct Ecu Lug99 | 105.950 | +2.90 |
| Cct Ago 01 | 101 180 | - | Cct Ecu Nov99 | 108.000 | - |
| Cct Ott 01 | 101 360 | | Cct Ecu Mag00 | 107 800 | - |
| Cct Dic 01 | 100.840 | - | Cct Ecu Set00 | 107 040 | - |
| Cct Feb 02 | 100.890 | - | Cct Ecu Feb01 | 103.770 | - |
| Cct Apr 02 | 101.030 | - | Cct Ecu Lug01 | 103.000 | - |
| Cct Giu 02 | 100.900 | - | Cto Gen 97 | 100.010 | - |
| Cct Ago 02 | 100.910 | - | Cto Apr 97 | 101.370 | - |
| Cct Ott 02 | 101 170 | - | Cto Giu 97 | 102.240 | - |
| Cct Nov 02 | 101.060 | - | Cto Set 97 | 103.600 | - |
| Cct Dic 02 | 100.980 | - | Cto Gen 98 | 105.260 | - |
| | | | Cto Mag 98 | 107.200 | 0 93 |

GLI ORDINATIVI SONO CALATI IN SETTEMBRE DEL 6,5 PER CENTO - IL FATTURATO A -2,4 PER CENTO

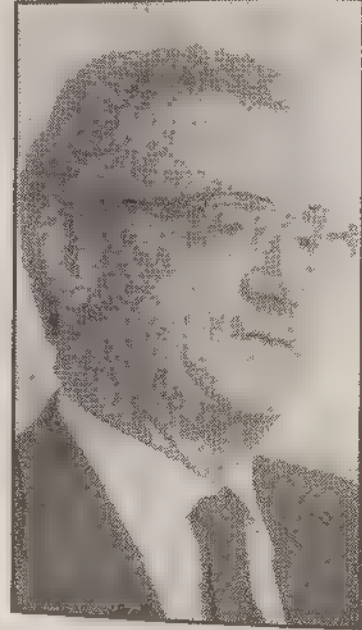
# Industria 'depressa' dall'auto

## A novembre tonfo delle nuove immatricolazioni (-11,4%): ma il dato appare un po' «drogato»

*Un anno fa si registrò una valanga di richieste in seguito al blocco dell'autotrasporto del mese prima.*

*La Fiat respira grazie all'Europa*

ROMA — A novembre, le automobili nuove immatricolate sono diminuite dell'11,44% rispetto allo stesso mese del '95. Bisogna dire subito che il dato risulta drogato dal confronto con novembre dell'anno scorso: allora infatti, si registrò una valanga di immatricolazioni in seguito al blocco dell'autotrasporto del mese precedente. Ma la considerazione non è confortante, visto che anche sugli 11 mesi si conferma la fase di profonda stagnazione del mercato, con un -0,33%.

A novembre '96 le perdite più sensibili sono state sofferte dall'Alfa Romeo, che ha ceduto il 44,4% su novembre '95; in calo anche gli altri marchi del Gruppo torinese, con Fiat-Innocenti a -14,36% e Lancia Autobianchi con -9,15%. I tre «rami» di Corso Marconi hanno perso anche nel confronto tra il periodo gennaio-novembre '96 e il corrispettivo del '95. Rispettivamente, -16,62%; -1,71%;-9,76%.

Ma se le cose vanno male in Italia, dove i consumi delle famiglie continuano a ridursi, Torino respira in Europa: addirittura, la Fiat Punto è stata l'auto più venduta in assoluto nella Ue durante novembre; anzi, di fronte alla brusca battuta d'arresto del mercato continentale (-4%), le marche del Gruppo Fiat hanno messo a punto un incremento del 2,5%. Il risultato positivo passa al 23,5% se si considerano gli 11 mesi. Più in particolare, l'auto tricolore è cresciuta del 28,1% in Germania (mercato: +5,9%); del 44,8% in Francia (11,2%); del 24,8% in Gran Bretagna (+24,8%).

Non c'era bisogno di conferma: il problema sta tutto in Italia. «Il risultato è tanto più deludente in quanto sostenuto, oltre che da un'offerta incalzante di nuovi modelli, da un'accelerazione di promozioni, sconti e incentivi»- osserva l'Anfia, associazione fra le Case italiane. L'Unrae, che associa i costruttori stranieri di auto operanti in Italia (fortissime a novembre le perdite di Volkswagen, Peugeot, Toyota, tra le altre), punta il dito contro la crescita della fiscalità generale, argomento sul quale gli imprenditori italiani sono particolarmente sensibili. E allora: incentivi alla francese per l'auto? E' lì che sta la soluzione?

«Servono politiche industriali - protesta il segretario generale della Fiom piemontese Giorgio Cremaschi - anche perchè Fiat perde quote di mercato soprattutto rispetto ai prodotti di aziende i cui dipendenti percepiscono salari più alti di quelli Fiat e lavorano a condizioni normative e di orario migliori».

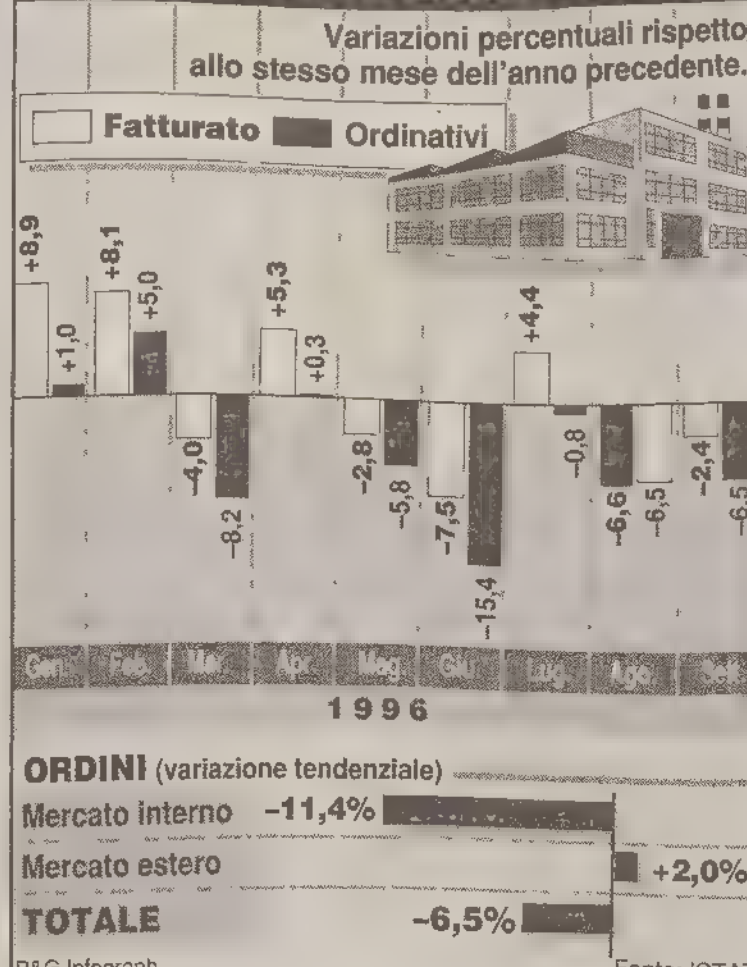
Per il '97 il Censis prevede un'ulteriore riduzione, pari allo 0,5%, dei consumi collettivi, cosa che aggraverà la domanda interna. La situazione resta preoccupante: a settembre (dati Istat di ieri), gli ordinativi dell'industria sono calati del 6,5% su settembre '95, a causa di un -11,4% sul mercato interno e un +2% su quello estero; nei 9 mesi -4,4%, derivato da -5,6% interno e -2,5% estero. Quanto al fatturato, a settembre -2,4%, saldo tra un -4,4% interno e un +2,5% estero; nei nove mesi, +0,2% che deriva da -0,6% interno e +2% estero.

**LA CADUTA DEGLI ORDINI**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

| 1996 | Fatturato | Ordinativi |
|---|---|---|
| Gen | +8,9 | +1,0 |
| Feb | +8,1 | +5,0 |
| Mar | -4,0 | -8,2 |
| Apr | +5,3 | +0,3 |
| Mag | -2,8 | -5,8 |
| Giu | -7,5 | -15,4 |
| Lug | +4,4 | -0,8 |
| Ago | -6,6 | -6,5 |
| Set | -2,4 | -6,5 |

| ORDINI (variazione tendenziale) | |
|---|---|
| Mercato interno | -11,4% |
| Mercato estero | +2,0% |
| TOTALE | -6,5% |

P&G Infograph — Fonte: ISTAT

TESORO-STET: RINVIO A LUNEDI'

# Autostrade lascia Fintecna e finisce nel portafoglio Iri

ROMA — Il controllo della Società Autostrade, finora in mano alla holding Fintecna (100% Iri), passerà all'Iri. Slitta a lunedì 16 l'assemblea degli azionisti per la cessione della Stet al Tesoro. Sono queste le due decisioni prese ieri in una movimentata giornata per i vertici Iri. L'operazione Autostrade permetterà all' Iri di incassare direttamente i proventi della prossima privatizzazione della concessionaria autostradale guidata da Giancarlo Elia Valori, che è quotata in Borsa con le sole azioni privilegiate.

La scissione Fintecna-Autostrade è stata dunque preferita ad altre soluzioni, come la fusione di Fintecna in Iri, che erano state ipotizzate per la cessione più adatta a non disperdere gli introiti della privatizzazione: vendendo la concessionaria, Fintecna si sarebbe trovata nell' imbarazzo di dover girare i quattrini al piano di sopra (cioè nelle casse dell'Iri) senza incappare nelle maglie del fisco.

L'Iri possiede direttamente il 20,4% del capitale totale di Autostrade (il 20% delle azioni ordinarie). Ma la quota maggiore di Autostrade, pari a circa il 66% del totale (comprese le azioni privilegiate) e all' 80% delle ordinarie, è in capo alla Fintecna, la finanziaria creata qualche anno fa dalle ceneri dell'Iritecna (poi messa in liquidazione) che a sua volta aveva inglobato le attività di Italstat e Italimpianti.

La Società Autostrade, che gestisce la metà della rete autostradale italiana, nel primo semestre '96 ha realizzato un utile di 41 miliardi (contro i 77 miliardi dello stesso periodo '95) a fronte di ricavi netti da pedaggio, saliti del 3,4% a 1.232 miliardi.

MENTRE LA POLEMICA SUL COSTO DEL DENARO DIVENTA ROVENTE

# Censis: «Banche inefficienti»

## Per Fossa «bisogna privatizzare» - L'Abi si difende: «I tassi stanno scendendo»

ROMA — Le banche italiane sono ancora afflitte da sacche di inefficienza: prima fra tutte la lentezza con cui il sistema trasmette alla struttura dei tassi il calo dei saggi di interesse ufficiali deciso dalle autorità monetarie. Lo afferma il Censis che alla questione tassi di interesse ed integrazione europea ha dedicato ieri mattina una tavola rotonda presieduta dal direttore generale della Fondazione **Giuseppe Roma**. Quando la Banca d'Italia taglia il tasso ufficiale di sconto - ha detto Roma - questo ribasso non si riflette nei tassi che gli istituti praticano alla clientela.

Roma ha riportato i risultati di una ricerca condotta dal Censis per una primaria banca italiana, da cui emergerebbe una radiografia del sistema bancario non certo ottimale. Stando ai dati citati da Roma il 74% del personale ha più di 46 anni, l'età media è di 51 anni con 19 di anzianità di servizio. Non mancano professionalità valide, ma la distribuzione del lavoro è inefficiente: il 49% infatti svolge attività amministrativa-procedurale, mentre solo il 29% è personale specializzato in marketing e rapporti con il mercato.

Nel complesso - conclude il Censis - solo il 30% risulta adeguato, a fronte del 32% che si è adagiato, di un 25% conflittuale e di un 13% demotivato.

E sulle inefficienze in banca scende in campo anche la Confindustria. «C' è troppa poca concorrenza tra le banche italiane e questa situazione, aggravata dall' eccessiva presenza pubblica, crea *distorsioni* nel sistema creditizio, gli impedisce di rispondere alle esigenze delle industrie e pesa sui conti degli stessi istituti di credito. E le banche, poi, sono troppo lente nel ridurre il costo del denaro adeguandolo alle riduzioni del tasso di sconto».

A rilanciare le accuse contro le banche è anche il presidente della Confindustria, **Giorgio Fossa**. «Le banche operano da troppo tempo in un sistema poco concorrenziale che ne ha ridotto la flessibilità e aggravato i costi. Il credito continua ad essere legato prevalentemente, specie per le piccole aziende, alle garanzie reali, con scarsa attenzione al valore imprenditoriale delle iniziative. E ciò determina distorsioni nel mercato del credito, aggravate dalla forte presenza pubblica nel sistema bancario» - ha detto Fossa nel suo intervento ieri all' assemblea della Federconfidi.

L'Abi si difende con il suo presidente, **Tancredi Bianchi**. Il mondo delle banche indirettamente respinge le accuse di tenere alto il costo del denaro. «Il trend della discesa dei tassi prosegue - ha dichiarato ieri sera Bianchi. Proprio nei giorni in cui è più acceso il dibattito nel mondo politico ed economico del costo del denaro, Bianchi ha annunciato che «i tassi medi sui prestiti in novembre sono scesi di 31 centesimi, proprio come avevo previsto».

In ogni caso si rileva ancora una certa prudenza. Per il presidente della Cariplo, **Sandro Molinari**, «ci saranno spazi in futuro per una riduzione», ma ha sottolineato che è necessario seguire il mercato interbancario e dei titoli, che in questi ultimi giorni ha evidenziato un rimbalzo dei tassi di interesse a breve termine.

MENTRE TREU TACE

# Federmeccanica: «Il governo non può fare l'autoritario»

ROMA — Giovedì prossimo, vigilia dello sciopero generale dell'industria, il ministro dell'Industria **Pierluigi Bersani** incontrerà i vertici di Fiom, Fim e Uilm per un'analisi delle politiche industriali a sostegno del comparto dei metalmeccanici. Ma la Federmeccanica è contraria a un intervento del governo per sbloccare la vertenza. Lo ha detto il direttore generale, **Michele Figurati** dopo un nuovo incontro con Treu: «Risolvere le vertenze con interventi autoritari mi sembra sia complicato. Il governo è libero di fare una proposta, ma non è detto che sia accettata».

Figurati ha quindi ribadito che la posizione della Federmeccanica resta la stessa. «O il sindacato è disposto a cambiare il suo atteggiamento, oppure la situazione è sempre quella di prima. Noi siamo disponibili ad una soluzione che sia in qualche modo possibile. I problemi si debbono affrontare sul serio, se invece si rimanda a qualcun altro la soluzione, questa mi sembra una cosa priva di significato».

E i sindacati hanno deciso di dare «gli 11 giorni» al governo per sbloccare l'impasse in cui si trova la trattativa. Al termine di un lungo incontro con il ministro del Lavoro **Tiziano Treu**, ieri insolitamente taciturno sullo stato della mediazione che conduce a nome dell'intero governo, i leader di Fim, Fiom e Uilm hanno annunciato che vogliono «fare il contratto entro il 21 dicembre».Dice il leader della Fiom, **Claudio Sabattini**: «la Federmeccanica fa finta di respingere una piattaforma sindacale che sa invece essere stata aggiornata fin dal 20 luglio». In termini concreti, il sindacato chiede che finalmente Federmeccanica faccia conoscere la propria controproposta.

**LEGGE 488: I contributi alle aziende regionali**

| DITTA | IMPORTO CONCESSO |
|---|---|
| Detroit Refrigeration | 1.236,87 |
| De Val Tecnostampi di Del Bianco & C. | 40,17 |
| Piovesana Srl | 76,26 |
| Piovesana Srl | 112,98 |
| Nuova Torcitura di Sagrado Spa | 74,88 |
| F.lli Solari Spa Premiata fabbr. orologi | 186,60 |
| Graphistudio Snc di Tramontina T. & C. | 6,03 |
| Graphistudio Snc di Tramontina T. & C. | 42,39 |
| Elfit | 224,46 |
| Elfit | 42,87 |
| Rgb di Fioretti John & C. Snc | 102,21 |
| Alutec | 479,88 |
| Karatech | 196,83 |
| Keratech | 44,40 |
| Euservice | 15,03 |
| Tal | 23,61 |
| Digi Press Srl | 219,57 |
| Studio Romoli Srl | 15,36 |
| Serivo | 16,08 |
| I.E.G. Industrie Elettromeccaniche Giuliane Spa | 249,45 |
| Europa Invest Soc. Coop. a resp. limitata | 413,67 |
| Uniflex Utiltime | 252,72 |
| Monplast | 52,56 |
| Chenna | 261,69 |
| Filatura San Carlo | 56,82 |
| Raco | 121,8 |
| De Val Tecnostampi di Del Bianco e C. | 86,82 |
| Eaton Automotive | 291,15 |
| Pulitecnica Srl | 277,14 |
| New System Srl | 650,16 |
| San Dorligo Carni Srl | 88,83 |
| Weisscam Srl | 686,88 |
| Saniflex G.M.B.H. | 96,27 |
| O.M.L. Due Srl | 171,09 |
| O.M.L. Due Srl | 283,17 |
| Principe di San Daniele | 298,38 |
| TOTALE | 6.526,296 |

N10304

FONDI PER LE AREE DEPRESSE

# Legge 488, pronti contributi alle aziende per 2200 miliardi

TRIESTE — Oltre 6600 miliardi di contributi che andranno a più di 6 mila aziende, oltre ottomila le domande presentate, 21 mila miliardi di investimenti messi in moto, 100 mila posti di lavoro: sono queste le credenziali della legge 488 del 1992, cofinanziata dall'Unione europea per le aree depresse. Dopo mesi di lavoro, rispettando le scadenze imposte per l'utilizzo dei fondi comunitari (entro il 31 dicembre), il ministero dell'Industria ha «chiuso la pratica» per quanto riguarda la prima *tranche* della legge che prevede investimenti complessivi per 2200 miliardi.

Sul supplemento della Gazzetta Ufficiale n.288 del 9 dicembre di quest'anno è stato pubblicata la lista delle imprese che hanno diritto ai contributi (la consultazione degli aiuti agevolati è possibile anche su Internet grazie a un sito messo a disposizione del Sole 24 ore: *http://www.il sole 24 ore.it/488/default.htm*).

A fianco pubblichiamo l'elenco delle aziende del Friuli-Venezia Giulia che hanno superato positivamente la fase istruttoria che si è chiusa sul tavolo dei funzionari del ministero dell'industria.A questo punto -come informava nell'edizione di ieri il Sole 24 Ore- nei prossimi giorni la Banca d'Italia accrediterà questa prima *tranche* alle banche che poi «gireranno» i soldi alle imprese beneficiarie.

Sono circa 1.200 le aziende che sono rimaste escluse in tutta Italia. Gran parte dei progetti (il 30 per cento) riguardano la piccola impresa. Il 61 per cento degli interventi viene attuato nel Mezzogiorno.L'analisi per settore mette al primo posto la fabbricazione di auto, seguita dalla chimica, dall'industria alimentare, e dalla fabbricazione e lavorazione dei prodotti di metallo. Circa il 20 per cento delle domande investe aiuti pubblici per operazioni già concluse.

L'aspetto interessante della vicenda è che per quanto riguarda la legge 488 il ministero dell'Industria ha chiuso i tempi rispettando le scadenze imposte dall'Unione europea.

# Creditanstalt, spunta anche la Bank Austria

VIENNA — Spunta una offerta della Bank Austria per la quota del 70% di capitale con diritto di voto del Creditanstalt, messa in vendita dal governo di Vienna. Lo afferma il settimanale finanziario *WirtschaftsWoche* che cita il presidente del consiglio di sorveglianza del primo istituto bancario austriaco, Walter Fremuth: «Sono stato informato che la Bank Austria presenterà una seria offerta nei prossimi giorni»- avrebbe affermato l'alto dirigente. La notizia, tuttavia, non è stata confermata dal portavoce della Bank Austria, Heimo Hackel, che si è trincerato dietro a un secco «no comment».

E anche il ministero delle Finanze austriaco si è limitato a ripetere che la sola offerta ricevuta sino a questo momento è quella presentata dal consorzio guidato dal gruppo assicurativo Generali.

# I dischi di David Bowie «lanciati» in Borsa

*LONDRA — Alla ricerca di finanziamenti per continuare a lavorare, David Bowie ha elaborato una versione borsistica della creatività musicale proponendosi di emettere obbligazioni di tipo «future» sui propri successi a venire.*

*La rock star inglese, stando alla stampa britannica di questi giorni, mira a raccogliere 30 milioni di sterline a Wall Street, 75 miliardi di lire circa, con i suoi 'Bowie bonds' contando sull'interesse degli investitori per una fetta dei suoi futuri proventi. Il musicista ha una fortuna personale stimata a 70 milioni di sterline, 175 miliardi di lire circa, e vende in media un milione di dischi all'anno.*

*La Rascoff Zysblat Organisation, azienda che cura gli affari di Bowie, sta sondando la possibilità di procedere con l'iniziativa.*

## RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Maria Teresa Ruta e Ludovico Di Meo.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH (9.30)
10.25 LA CONTESSA AZZURRA. Film (commedia '60). Di Claudio Gora. Con Amedeo Nazzari, Zsa Zsa Gabor, Irene Tunc.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL FILM)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La mano fortunata"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 40' CON RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
16.10 ZORRO. Telefilm.
16.40 SPIDERMAN - L'UOMO RAGNO
17.30 GARGOYLES - IL RISVEGLIO DEGLI EROI
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella e Luca Giurato.
18.50 LUNA PARK. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 BAMBINI DI SAIGON. Film tv. Di David Attwood. Con Kerry Fox, Douglas hodge, John Hurt.
22.30 DOSSIER
22.55 PORTA A PORTA 1A PARTE. Con Bruno Vespa.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA 2A PARTE
0.10 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 SPECIALE VIDEOSAPERE
1.15 SOTTOVOCE.
1.30 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
1.30 LE DUE VITE DI MATTIA PASCAL. Film (commedia '85). Di Mario Monicelli.
3.05 NOI NO.
4.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: ANTONACCI - DALLA

## RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 QUANTE STORIE
7.00 BABAR
7.25 BERESTEIN BEARS
7.50 HEIDI
8.15 BLOSSOM Telefilm. "Buoni esempi"
8.40 POPEYE
8.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm. "Eike in azione"
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHE'?
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.50 METEO 2
14.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Tra la vita e la morte"
14.45 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.40 LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.55 WOLFF - UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm. "Il rapimento"
19.50 GO - CART. Con Andrea Golino e Silvio Scotti.
20.30 TG2 20.30
20.50 INFILTRATO. Film tv. Di Claudio Sestieri. Con Valerio Mastrandrea, Massimo Wertmuller.
22.35 POESIA E MUSICA: UN ANNO CON CLAUDIO BAGLIONI
23.20 TG2 NOTTE
23.50 NEON - LIBRI
23.55 METEO 2
24.00 OGGI AL PARLAMENTO
0.10 TGS NOTTE SPORT
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 FUOCHI DI RIVOLTA. Film tv (drammatico '91). Di Peter Maris. Con Brad Davis, Kim Delaney.
1.50 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
1.50 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.50 ELETTRONICA II. LEZIONE 17. Documenti.
3.45 COMPORTAMENTO MECCANICO DEI MATERIALI. LEZIONE 17. Documenti.

## RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 LA REGINA DEI BANDITI. Documenti.
8.40 ARCO DI TRIONFO. Film (drammatico '48). Di Lewis Milestone. Con Charles Boyer, Ingrid Bergman.
10.55 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA BENCHE'. Con G.B.Guerri Cinzia Tani.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR EUROZOOM
15.10 BLUE JEANS. Telefilm. "Viva gli sposi"
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 AUTOMOBILISMO: MOTORSHOW 1996
16.30 PALLANUOTO '96-'97
16.50 SQUASH: XX CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 METEO 3
18.35 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 MI MANDA LUBRANO. Con Antonio Lubrano.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 SPECIALE MIXER
24.00 STORIE INCREDIBILI. Telefilm. "La bambola"
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 AUTOMOBILISMO: MOTORSHOW 1996
2.10 BERRETTO A SONAGLI3.50 TG3 LA NOTTE (R)
4.30 SEPARE': PATTY BRAVO - RITA PAVONE
5.00 CAPITALI CULTURALI D'EUROPA. Documenti.

## TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo.
9.00 L'AVVENTURA DI LADY X. Film (commedia '38). Di Tim Whelan. Con Merle Oberon, Laurence Olivier.
11.00 IRONSIDE. Telefilm.
12.15 TMC NEWS
12.20 QUINCY. Telefilm.
13.20 TMC SPORT
13.30 STRETTAMENTE PERSONALE
14.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
15.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
17.50 ZAP ZAP. Con Ettore Bassi e Alessandra Luna.
19.30 TMC NEWS
19.55 CHECK POINT
20.20 TMC SPORT
20.30 IL GRANDE GIOCO DEL MERCANTE IN FIERA. Con Jocelyn.
22.30 TMC SERA
22.45 A DONNE CON GLI AMICI. Film (drammatico '80). Di Adrian Lyne. Con Jodie Foster, Cherie Currie.
0.45 TMC DOMANI
1.05 CRONO, TEMPO DI MOTORI (R)
1.35 TAPPETO VOLANTE (R)
3.35 TMC DOMANI (R)
3.45 CNN

**Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

## CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 SISTERS. Telefilm. "Fuori dai guai" - 2a parte
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 MILA E SHIRO DUE.CUORI NELLA PALLAVOLO
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 SPANK TENERO RUBACUORI
17.00 SCUOLA DI POLIZIA
17.25 SCRIVETE A BIM BUM BAM
17.30 SUPERVICHY
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.50 RIVALI IN AMORE. Film (drammatico '95). Di William A. Graham. Con Courtney Thorne Smith, Tracy Gold.
22.50 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
24.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 BOB. Telefilm. "Disegnare non e' facile"
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm. "Felix e' sparito"
4.00 TG5 EDICOLA

## ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 HIGHLANDER. Telefilm.
10.15 PLANET (R)
10.20 BAYWATCH. Telefilm.
11.30 STREET JUSTICE. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 TAZMANIA
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 BATMAN
14.00 ACTION MAN
14.25 NIENTE PANICO
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 MR COOPER. Telefilm. "Musica e sport"
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm.
16.00 PLANET
16.30 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. "Cambiamenti"
17.30 RENEGADE. Telefilm
18.30 STUDIO APERTO
18.50 SECONDO NOI
18.55 STUDIO SPORT
19.00 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "La tigre"
20.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "E' difficile lasciarsi" - 1a parte
20.30 LE MIE GUARDIE DEL CORPO. Film tv (commedia '95). Di Linda Shayne. Con Bradley Pierce, Melora Hardy.
22.30 CACCIA SELVAGGIA. Film (avventura '81). Di Peter Hunt. Con Charles Bronson, Angie Dickinson.
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.40 PLANET
2.10 PARADISE CLUB. Telefilm.
3.00 PELLE ALLA CONQUISTA DEL MONDO. Film (drammatico '88).

## RETE 4

6.00 KOJAK. Telefilm.
6.50 ANASTASIA, L'ULTIMA DEI ROMANOV. Film tv.
8.30 TG4 NIGHT LINE
8.50 KASSANDRA. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 ALI DEL DESTINO. Telenovela.
12.30 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 IL VENDITORE DI PALLONCINI. Film (drammatico '75). Di Mario Gariazzo. Con Maurizio Arena, Adolfo Celi.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 TAZMANIA
19.50 GAME BOAT
19.51 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.40 TELEMANIA. Con Mike Bongiorno Claudia Grego.
22.40 SHANGAI SURPRISE. Film (avventura '86). Di Jim Goddard. Con Madonna, Sean Penn.
0.50 TG4 NIGHT LINE
1.10 I RACCONTI DI CANTERBURY. Film (commedia '73). Di Pier Paolo Pasolini. Con Laura Betti, Ninetto Davoli, Hugh Griffith.
2.50 MEDICINE A CONFRONTO (R).
3.00 PESTE E CORNA (R)
3.10 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
4.00 MAI DIRE SI'. Telefilm.

# Programmi Tv locali

### TELEQUATTRO

13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 VESTITI USCIAMO
13.45 TRIESTE: PORTO SENZA FRONTIERE
14.00 BASKET: GORIZIA - FABER FABRIANO
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
16.55 VERDE A NORD - EST
17.50 QUA LA ZAMPA
18.50 PRESENTE INNOVATIVO
19.05 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 CARTOON FESTIVAL
20.30 IL SUPPLEMENTO
21.30 CALCIO
23.10 FATTI E COMMENTI
23.45 ZOOM
0.05 VIDEOCATALOGO
0.30 CODICE CRIMINALE. Film (drammatico). Con Joe Don Baker, Telly Savalas.
1.30 FATTI E COMMENTI

### CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.10 TIC TAC DI MAPPAMONDO
16.30 PARLIAMO DI...
17.00 CAVALCANDO INTERNET
17.30 L'UNIVERSO E'...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.30 HUKLEBERRY FINN
20.00 PALLACANESTRO - EUROLEGA
21.40 MEDITERRANEO
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
22.25 SERATE MUSICALI PIRANESI

### TELEFRIULI

7.10 GRAND HOTEL. Film (drammatico '32). Di Edmund Goulding. Con Greta Garbo, John Barrymore, Joan Crawford.
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 ROMAGNA MIA
12.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
12.45 AUSTRIA IMPERIALIS: SULLE ORME DEGLI ASBURGO (R)
13.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
13.45 VIDEOSHOPPING
17.30 NATALISSIMA '96. Con Franca Rizzi.
18.25 CASA CASADEI
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 IL MONDO DELL'ARTIGIANATO
20.30 IL PRIGIONIERO DI AMSTERDAM. Film (avventura '40). Di Alfred Hitchcock. Con Joel McCrea, Laraine Day.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 PROFESSIONE SINDACO (R). Con Isabella Gregoratto.
24.00 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.15 AL LUPO AL LUPO (R)
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 GRAND HOTEL. Film (drammatico '32). Di Edmund Goulding. Con Greta Garbo, John Barrymore, Joan Crawford.

### RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH / DI TASCA VOSTRA
15.20 LETTERE AL POTERE
15.30 SHOPPING CLUB
18.20 RUOTE IN PISTA
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.10 NO PROFIT / METEO / ECONOMIA
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

### TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 HE MAN
8.00 KEN IL GUERRIERO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GIGI LA TROTTOLA
13.30 SAMPEI
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 GIORNATA SERENA
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 WALTON. Telefilm.
18.30 ESSENZIALE
18.45 LA BUONA FORTUNA
19.00 NEWS LINE
19.35 HE MAN
20.05 KEN IL GUERRIERO
20.35 LA CROCE DI FUOCO. Telefilm.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 AUTO & AUTO
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 AUTOBAZAAR
1.30 SPECIALE SPETTACOLO
1.40 KNIGHTS AND WARRIORS
2.40 NEWS LINE
2.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 FILM. Film.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

### TELE+3

7.05 SET ENTERTAINMENT
10.00 STAGIONI LIRICHE (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
19.10 SET ENTERTAINMENT
20.40 SET - IL GIORNALE DEL CINEMA
21.00 USTINOV PRESENTA BEETHOVEN - 2A PARTE. Documenti.
22.00 MUSICA DA CAMERA: W. A. MOZART
22.45 MUSICA SINFONICA: MOZART
23.20 C. DEBUSSY: TRE NOTTURNI
24.00 MTV EUROPE

# RADIO

### Radiouno

6.00. GR1; 6 15. Italia. istruzioni per l uso, 6.34 Ieri al Parlamento, 6.41. Bolmare; 7 00· GR1; 7 20. GR Regione, 7.32: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Radio anch'io; 9.00: GR1 - Ultimo minuto (10.00 11,00); 10.07: Biblioteca universale di musica leggera, 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 10.35. Spazio aperto, 11 05 Radiouno musica; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30). 12.00: Come vanno gli affari, 12 10: I rotocalco quotidiano, 12.38: Medicina e societa, 13.00· GR1, 13.30. La nostra Repubblica, 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15,30 16,30 17,30 18,30); 14.38· Learning; 15.00· GR1 - Ultimo minuto (16,00 17,00 18,00); 15.11: Galassia Gutenberg, 15.23: Bolmare, 15.32: Non solo verde; 16.11: Argo; 16.32: L' Italia in diretta, 17.15. Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: New York news; 18.12: I Mercati; 18 15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiohelp!; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.25: Calcio: Udinese - Juventus, 21.15: GR1 - Ultimo minuto; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento, 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Le indimenticabili; 23.25: Pronto Australia, qui Italia; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio Tir; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto (28.00 - 29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

### Radiodue

6 00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30. GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Villa musica; 9.10: Golem, 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34. Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con Mina; 12.10· GR2 Regione, 12 30 GR2, 12.50 Il Buffalmacco; 13 30 GR2; 14.00. In Aria; 15 00: Radioduetime, 15.30· GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 15.35. Hit parade - Compilation; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.02: Suoni e ultrasuoni; 22 30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare, 22.45: Planet rock; 24.00. Stereonotte.

### Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Barbara mitica; 10.45: Mattino tre: Archivio del jazz; 11.00: Il piacere del testo; 11.05. Mattino Tre; 11.45. Pagine dai finalisti "Premio Strega '96"; 12.00. Mattino Tre, 12.30: La Barcaccia; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3; 13.50: Grandi interpreti; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 20.18: Radiotre Suite; 20 30: Concerto sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

**Notturno italiano**
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale

7.20: Giornale radio; 11.30; Undicitrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Da consumarsi preferibilmente (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Da consumarsi preferibilmente; 15.30: Mi ani (chi sono io); 18.30: Giornale radio.
**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45. Voci e volti dell'Istria.
**Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Carinzia magazin (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Boris Pahor: «La città del golfo» - lettura artistica del romanzo. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marijan Kravos. XI puntata; 10: Notiziario; 10.30· Intermezzo; 11.45: Dibattito dal vivo; 12.40. Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Polke e valzer; 14; Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15. Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie: S. Kosovel e la musica; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18. 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Voicich, 8 30, 12.30, 18 30· Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05 Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7 07 Discopiù 7 30 Radio Trafic e meteo, 8.05. Disco Italia, 8 37: Radio Trafic - viabilità; 9.05· Discopiù, 9 30 I titoli del Gr Oggi, 9.35· L'oroscopo agostinelliano; 10 15 Classifichiamo, il meglio delle classifiche di Radioattività; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11 05· Discopiù, 11.30. I titoli del Gr Oggi, 12.37. Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto, 13.05 Discopiù, 14: Classifichiamo Magnum con Francesco Zele, 14.30 Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade, 15. Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444. con Paolo Agostinelli, 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa, 18.35. Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 22.30· Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agosto; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
**Ogni domenica.** Dalle 8 alle 22: Il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza... compromessi!

### Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30· Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Oroscopo; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15 30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 17.30. Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
**Ogni lunedì.** 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13)
**Ogni venerdì.** 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 11).

### Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi· in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9 05, 19.25: Oroscopo; 7.45. Locandina Triveneta· 8.45 Rassegna Stampa Triveneta; 8.50 10.50 Meteomar, 7 13, 12.48, 19 48 Punto Meteo. 9.30, 19 30; Tutto Tv; 10.45· La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati, 14.05. Kalor Latino, con Edgar Rosano, 15.05 The Flyers Time, con Mr Jake: 15 20· 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05. Dance al day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo, 17.05 Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18 05. Il ritorno de. . arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno ; 20. Kalor latino replica; 21. Hit 101, replica, 22: Melody maker i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23. Dance all day, megamix (replica), 0.05 Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica, 02 Kalor latino; 03. The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
**Ogni domenica** dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M Rovati, programma sportivo.
**Ogni lunedì** dalle 11 05 alle 11 30. I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri.
**Ogni mercoledì** alle 10 05 Congafi commercio, a cura di B Nobile
**Ogni giovedì** alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamoli Ban
**Da lunedì a venerdì:** alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

### Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05· Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

### Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste, 9.05, 13.05, 17.05, 21 05: Cuore News

# TEATRI E CINEMA

## TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1996/'97.** «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Direttore György Györivanyi Ràth. Regia di Roberto Laganà. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Giovedì 12 dicembre ore 20 (Turno A), venerdì 13 dicembre ore 20 (Turno B), sabato 14 dicembre ore 17 (Turno S), domenica 15 dicembre ore 16 (Turno D), martedì 17 dicembre ore 20 (Turno E), mercoledì 18 dicembre ore 20 (Turno C), giovedì 19 dicembre ore 20 (Turno F), venerdì 20 dicembre ore 20 (Turno H), sabato 21 dicembre ore 20 (Turno L), domenica 22 dicembre ore 16 (Turno G).

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 16, (turno mercoledì pomeridiana) e ore 20.30 (turno libero), La Fabbrica dell'Attore «Come vi piace» di W. Shakespeare, regia di Giancarlo Nanni, con Manuela Kustermann. In abbonamento: spettacolo 13 Azzurro. Durata 2 h e 15'.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Dal 17 al 22 dicembre, Marina Malfatti e Mino Bellei in «Candida» di G.B. Shaw, regia di Luigi Squarzina. Fuori abbonamento. Riduzioni agli abbonati.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Dal 7 al 12 gennaio, Umberto Orsini in «Il giuoco delle parti» di L. Pirandello, regia di Gabriele Lavia. In abbonamento: spettacolo 14 Azzurro.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Ore **18** per «I Mercoledì della Contrada» incontro al Cristallo con gli interpreti e il regista di «Non ti conosco più». Ingresso libero.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Ore **20.30**: «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti, con Lauretta Masiero, Micol Pambieri, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Parcheggio gratuito (fino a esaurimento dei posti). Per informazioni: tel. 390613.

**TEATRO MIELA. Solo oggi, ore 21:** «Danze e musica sacra dal tetto del mondo», 12 monaci tibetani per un incontro di preghiera, canto, musica e danze rituali tradizionali. Ingresso L. 25.000, prevendita Utat.

### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15:** «Il Gobbo di Notre Dame». Il nuovo, grande cartoon Disney per le festività natalizie. In Dolby digital.

**ARISTON.** Oggi sala riservata al British Film Club.

**SALA AZZURRA.** Ore **17.45, 20, 22.15:** «Uomini e donne, istruzioni per l'uso» di Claude Lelouch. Solo giovedì 12: «Madama Butterfly».

**EXCELSIOR.** Ore **17.30, 20, 22.30:** «Michael Collins» di Neil Jordan, con Liam Neeson, Aidan Quinn, Stephen Rea, Alan Rickman e Julia Roberts. Leone d'oro alla Mostra di Venezia. Martedì 17 dicembre anteprima per il Triveneto del film «Shine» di Scott Hicks.

**MIGNON.** Solo per adulti. **16, ult. 22:** «Susanna cameriera perversa».

**NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Il professore matto» con Eddie Murphy. Senza esagerare è il film più comico del secolo! In Dts digital sound. Ult. giorni. **Da venerdì:** «Segreti e bugie».

**NAZIONALE 2. 16.20, 18.15, 20.15, 22.15:** «Lo specchio della memoria» con Ray Liotta e Linda Fiorentino. Un thriller agghiacciante con un finale da infarto! In Dolby digital.

**NAZIONALE 3. 17, 19.30, 22:** «Sleepers» con Brad Pitt, Robert De Niro, Dustin Hoffman e V. Gassman. Mai un film ha avuto un cast così eccezionale! Dolby stereo. Ult. giorni.

**NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Mi sdoppio in 4» con Michael Keaton e Andie MacDowell. Un film divertentissimo! Tutta una risata! In Dolby stereo.

### 2.a VISIONE

**ALCIONE. 18, 20.10, 22.15:** «Jude» di Michael Winterbotton. Ultimi giorni.

**CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.20, 22.10:** «Trainspotting». V.m. 14 anni. Ultimi giorni.

**LUMIERE FICE.** Ore **16 spettacolo unico** «La frontiera» di Franco Giraldi, con Raoul Bova, G. Giannini, Omero Antonutti.

**LUMIERE. Kusturica.** Ore **18.30, 21.30:** «Underground». Palma d'Oro a Cannes '95.

## MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '96/'97.** Ore **20.30** il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Un'indimenticabile serata» ovvero «Gli Asparagi e l'immortalità dell'anima» da Achille Campanile con Piera Degli Esposti. Regia di Antonio Calenda. Turno di abbonamento B. Biglietti alla cassa del Teatro , ore 17-20.30.

**TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '96/'97.** Martedì 17 dicembre ore **20.30** concerto del Trio Italiano. Musiche di Arvo Pärt, Alfred Schnittke, Robert Schumann. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19); Utat Trieste; Discotex Udine; Appiani Gorizia.

**TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '96/'97.** Venerdì 10 gennaio p.v. ore **20.30** Moby Dick Produzioni presenta lo spettacolo fuori abbonamento «Aprile 74 e 5» di e con Marco Paolini. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19.

## GORIZIA

**CORSO. 18, 20, 22:** «Il mito» con Robert De Niro e Wesley Snipes.

**MUSICA**/PAVIA

# Katia, che scivolone

## Canta male la Ricciarelli nella «Cenerentola» al Teatro Fraschini

Servizio di
**Carla M. Casanova**

*Ma tutto lo spettacolo è sembrato mal riuscito, approssimativo. Nonostante ciò, il pubblico ha elargito generosi applausi*

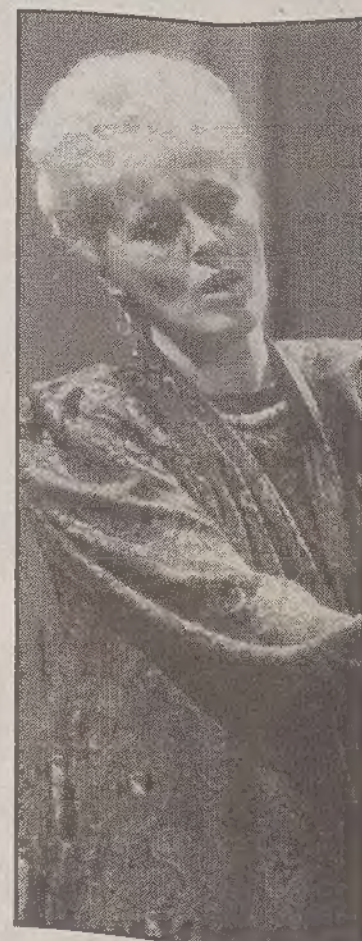
PAVIA — Curioso animale, il pubblico. C'è di che mandare in tilt anche i professionisti del palcoscenico più incalliti. D'accordo, non si tratta dello stesso pubblico, però, quando Katia Ricciarelli comparve alla Scala per cantare Luisa Miller, non le lasciarono nemmeno aprir bocca e incominciarono a fischiare e continuarono anche dopo un primo atto per nulla scandaloso. L'altra sera al Fraschini, laddove chiunque provvisto di udito capiva che nella Cenerentola della Ricciarelli qualcosa non andava proprio, gli applausi sono stati sostenuti e anche appassionati. Non si trattava di claque.

Applausi per questa interpretazione, per una artista del calibro della Ricciarelli, dovrebbero suonare persino umilianti. E lei, che è una donna intelligente, l'altra sera non aveva per nulla la faccia allegra, nonostante il «trionfo». Ma allora perché andare in cerca di guai? «A questo punto della carriera, scelgo io: mi voglio divertire» aveva detto mesi fa annunciando l'imprevedibile debutto nella Cenerentola di Rossini. E il rondò finale? avevamo chiesto. «Tutto calcolato. Venite a sentirmi, poi ne parliamo».

Parliamo, anche se preferiremmo dimenticare. Non che la Ricciarelli sia «finita». Ha appena cantato una splendida Fedora. Ma Cenerentola, ruolo da mezzosoprano con agilità, non rientra, né è mai rientrato, nelle sue «competenze».

E così abbiamo sentito un primo atto flebile sussurrato – con molta eleganza, per carità –, ma ai limiti dell'udibilità e poi un gran finale dove, per agganciare i virtuosismi del rondò, la Ricciarelli sforza e spinge fino a snaturare quel meraviglioso e proverbiale suono della sua voce, caratteristica che persino i suoi detrattori più accesi non hanno mai potuto negarle.

Niente, del resto dello spettacolo, è andato molto meglio. William Matteuzzi si mantiene in bilico tra i fiati, riuscendo ogni tanto in vigorosi exploits, ma è tutto un pressappoco. Matteo Peirone punta tutto sul personaggio che Paolo Montarsolo (regista) gli ha insegnato alla sua maniera privilegiando, nel «basso buffo parlante» di don Magnifico, il buffo più bieco, che dà nel grottesco. Cristoforo Stamboglis è un reboante Alidoro. Se Milena Josipovic è una Tisbe accettabile, Maria Chiara Chizzoni è la parodia di Clorinda. Si salva Michele Govi dignitoso vocalmente e misurato nella scena.

Tiziano Severini ha dovuto combattere con un'orchestra meno che approssimativa. Come si fa, in questi termini, a pensare ai preziosismi, alle leggerezze ai «sorrisi». Infatti sono mancati, anche in palcoscenico, dove tutto è stato fatto per far ridere ad ogni costo. Il che però è diverso.

Il ruolo di Cenerentola si è rivelato inadatto per Katia Ricciarelli.

**MUSICA**/TRIESTE

# Abbraccio alla viola

## Kim Kashkashian e il pianista Dalberto al «Rossetti»

Servizio di
**Claudio Gherbitz**

*Apprezzato il talento della solista (nella foto)*

TRIESTE — Kashkashian e Dalberto, con i soli nomi si è già a metà dell'opera. Deve averlo pensato la Società dei Concerti presentandone l'inedito abbinamento per le due Sonate brahmsiane dell'op. 120, la violista armeno-americana essendosi accaparrata un consistente bottino di simpatie anche nella recente esibizione con orchestra; il francese confermando al pubblico del Politeama Rossetti in diverse occasioni di essere pianista affidabile e «in progress». E infatti l'operazione, rientrando nel «tutto Brahms» da tempo perseguito e a prescindere dall'imminente centenario che semmai costituisce un motivo in più, è andata a buon fine.

La Kashkashian, «Kim» anche per i non addetti ai lavori, piace per il palese affetto con cui abbraccia la non per tutti gratificante viola, dalla quale esige solo quanto essa è in grado di restituire, per l'accurata e seducente tornitura nel porgere. Il pianista non si commuove mai, ma dialoga con tecnica impeccabile, sfrutta un'ampia gamma di colori e passa con nervosa disinvoltura dall'innato lirismo a risvolti più drammatici.

La prassi esecutiva dimentica spesso questi capolavori estremi che sono le Sonate op. 120 e nei rari casi in cui è dato ascoltarli, è quasi sempre il clarinetto che accompagna il pianoforte. Con essi, ma in ordine inverso alla cronologia, Kim Kashkashian e Michel Dalberto hanno aperto e chiuso la serata. Si sono immersi in ambedue le letture con fraseggi ampi, sonorità corpose, della Sonata in mi bemolle maggiore accentuando il carattere improvvisatorio, i contrasti fra malinconia e passionalità, con una propensione da parte del pianista ad accentuare quest'ultima. La viola dispiega il suo canto caldo e addolcisce la materia musicale pervenendo a risultati stemperati e struggenti nella Sonata in fa minore.

Lo spazio intermedio è stato riempito da due esibizioni solistiche, altrettanti squarci sul presente. «Le baiser de l'Enfant Jésus» è fra i «Venti Sguardi» quello che valse a Messiaen la qualifica di sciropposo, ma l'incandescente messaggio pianistico sta guadagnando posizioni e i detrattori sparendo. Dalberto lo esegue con severo raccoglimento e con tecnica fulminea. La Kashkashian ha trovato spazio e applausi in esclusiva attingendo alla fonte di Gyorgy Kurtàg, la sensazione del decennio alla sua seconda comparsa nel cartellone in pochi anni. La prima avvenne grazie a quel Quartetto Keller che il prossimo lunedì offrirà la «summa» del contrappunto bachiano «L'arte della fuga».

**TEATRO**/MILANO

# Il Piccolo richiama Giorgio Strehler

MILANO — Il Consiglio di amministrazione del Piccolo Teatro di Milano ha respinto le dimissioni del regista Giorgio Strehler dalla direzione del Teatro. Lunedì sera, al termine della riunione, durata circa quattro ore, presidente del Cda, Franco Rositi, ha detto che «sono stati fatti passi in avanti nella risoluzione dei problemi riguardanti il Piccolo Teatro». «Ho capito - ha aggiunto - che qualche soluzione può essere trovata prima di Natale per potere inaugurare la nuova sede del Teatro». «Il Piccolo - ha detto ancora Rositi - merita una conversazione approfondita per trovare le soluzioni migliori e c' è buona volontà da parte di tutti, che hanno dato un giudizio positivo sul Progetto 2000».

Resta però il problema del finanziamento del Progetto 2000 del «Piccolo» - 21 miliardi di lire -, elaborato da Giorgio Strehler e risolto solo in parte (provocando le recenti dimissioni del regista). Il Cda, allargato ai soci fondatori, si riunirà ancora oggi e il 18 dicembre si terrà una nuova riunione del Consiglio.

«Sono fiducioso che questa crisi del Piccolo si risolva - ha detto Mario Bova, direttore generale del Dipartimento dello Spettacolo del Ministero della Cultura - perchè questo teatro ha avuto un'importanza storica nella storia della cultura del Paese. Per il 50.o anniversario del Piccolo, che ricorre a maggio del prossimo anno - ha concluso Bova - vogliamo che il Piccolo trovi un'eccellente collocazione, con Strehler alla sua guida».

TEATRO

### Maresciallo Butterfly di scena al Vascello

ROMA — Debutta domani al Teatro del Vascello di Roma «Il maresciallo Butterfly» di Roberto Cavosi, prodotto dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia per la regia di Antonio Calenda. Lo spettacolo è interpretato da Virginio Gazzolo, affiancato da Lucka Pockaj, Andreja Blagojevic, Giampaolo Innocentini e Silvano Torrieri. Scene e costumi di Pier Paolo Bisleri, musiche di Germano Mazzocchetti.

«Il maresciallo Butterfly» è andato in scena con successo la scorsa stagione nell'ambito della prima edizione del Festival della drammaturgia contemporanea di Trieste.

**TEATRO**/PALERMO

# Amazzoni: il seno e la città

## Le mitiche guerriere al centro del lavoro di Thierry Salmon

Servizio di
**Roberto Canziani**

PALERMO – Proprio in Sicilia, sulle rovine moderne di Gibellina, il regista Thierry Salmon aveva trovato otto anni fa l'occasione per modellare la sua folgorante versione delle «Troiane» di Euripide, spettacolo che le musiche di Giovanna Marini avevano reso ancor più indimenticabile.

Di nuovo ad un popolo di donne si è rivolta la sua attenzione, ora che il Comune di Palermo e lo Stabile di quella città hanno voluto che il suo impegno teatrale contribuisse a una manifestazione promossa nel capoluogo siciliano sui problemi scientifici, medici e sociologici del cancro alla mammella. «Progetto Amazzone» si è intitolata l'iniziativa (curata da Anna Barbera e Lina Prosa) che ha visto il lavoro teatrale di Salmon affiancare una serie di convegni metaforicamente dedicati alle mitiche donne guerriere.

La metafora oncologica, del resto, è stato spesso usata per indicare la situazione in cui oggi versa Palermo. Ribaltarla e scegliere il mito per esprimere invece, in quella città, i problemi di una comunità femminile diffusa e spesso nascosta, come quella delle donne operate al seno, è un atto di coraggio e di rilancio, da aggiungere alle tappe di una rinascita che quest'anno Palermo ha perseguito con caparbia vivacità. Dopo il riutilizzo dell'antica chiesa della Kalsa per le «Mille e una notte» di Scaparro, dopo l'evento strehleriano di una «Madre Coraggio a Sarajevo», è toccato ora agli antichi capannoni industriali della Zisa, segnare un nuovo passo nel recupero di un'immagine ancora erosa dal cancro della criminalità.

«Assalto al cielo» era il titolo scelto da Salmon per raccontare, sulle tracce della «Pentesilea» di Heinrich von Kleist, la vicenda delle mitiche Amazzoni, catturate e violentate come bottino di guerra, ma così forti da sottrarsi alla propria schiavitù, dopo aver trasformato i propri gioielli in armi e essersi amputate volontariamente il seno destro per poter meglio tirare con l'arco.

Se le cadenze della resa e della sconfitta segnavano il canto delle «Troiane», le immagini dello scontro e della battaglia dei sessi segnano invece ora i tempi dell'«Assalto al cielo». È una trentina di giovani – alcuni affinatisi nel laboratori in cui Salmon ha operato per molti mesi con la complicità drammaturgica di Renata Molinari, altri già partecipi del lavoro del regista – che dà volti e gesti di oggi a guerrieri e guerriere, condotti entrambi verso un esito contemporaneo di destino. Nessuna apologia in Salmon per quelle Amazzoni, donne cui l'immaginario occidentale ha spesso riservato parvenze mascoline. Semmai il contrario. La ricerca, dentro la codificazione dei ruoli sessuali, del margine d'identità fra il maschile e il femminile, con l'appassionata tutela della poesia di Kleist.

MUSICA

### «Le nozze di Figaro» con Calenda a Palermo

PALERMO — Si inaugura questa sera la stagione di opere e balletti del Teatro Massimo, a Palermo. Il primo appuntamento al Teatro Politeama è con «Le nozze di Figaro» di Mozart, nella messa in scena di Antonio Calenda. Sul podio il maestro David Yoram. In scena Mariella Devia, Michele Pertusi, Giorgio Surjan e Daniela Mazzuccato.

Il regista Calenda (attualmente direttore dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia) spiega che l'euforia che trasuda dalla musica di Mozart e dal libretto di Lorenzo Da Ponte nasconde un velo di malinconia. «E' una metafora delle nevrosi del nostro tempo - dice Calenda - Ho chiesto agli artisti un ritmo vorticoso, un continuo movimento in questo palcoscenico così ampio».

«Il mutamento dello stato d'animo dei personaggi - conclude Calenda - riflette il vuoto della nostra società, che consuma se stessa senza ideali e senza valori: resta solo un turbinio, un formicolio continuo».

MUSICA

### *Al festival multimediale fisarmonicista triestino*

MILANO — Nell'ambito del Festival Novurgia, domani sera alla Palazzina Liberty di Milano si esibirà il fisarmonicista triestino Corrado Rojac.

Il festival, giunto alla terza edizione, è iniziato il 3 ottobre con una performance di Ottavia Piccolo e si concluderà la settimana prossima con un concerto del pianista Michele Campanella. Si tratta di un progetto multimediale, che ingloba la musica contemporanea europea, ma anche la pittura, la scultura e la poesia di undici maestri dell'espressione figurativa. Tra essi, i poeti Edoardo Sanguineti e Mario Luzi, il pianista Bruno Canino e il violoncellista Rocco Filippini.

Corrado Rojac, personalità di spicco nell'ambito fisarmonicistico italiano, si presenterà con alcuni dei più importanti brani della letteratura contemporanea per fisarmonica da concerto, tra cui la prima esecuzione italiana di «Jeu d'anches» di Magnus Lindberg, ma anche nomi quali Maurizio Kagel (di cui proporrà «Episoden, Figuren») o Klaus Huber (in programma «Winter Seeds», su testi di Aragon).

CINEMA

### E' morto Rollins, pianista di «Ragtime»

**WASHINGTON — E' morto per un tumore Howard Rollins, a soli 46 anni, l'attore nero americano che ebbe una 'nomination' all'Oscar per la sua interpretazione del pianista Coalhouse Walker in «Ragtime» e fu il protagonista della celebre serie televisiva «L'ispettore Tibbs».**

**La carriera di Rollins era stata interrotta da problemi di droga, che gli erano costati arresti e due condanne, nel 1988 e nel 1992. Nel 1993, poi, aveva trascorso un mese in prigione per guida in stato di ebbrezza.**

**CINEMA**/PERSONAGGIO

# Fantozzi, proprio un avaro

## Villaggio ritorna ragioniere, e si prepara a recitare Molière

ROMA — Natale tra cinema e teatro per Paolo Villaggio. Nei giorni delle festivita uscirà sugli schermi «Fantozzi il ritorno», nono film della serie dedicata alle disavventure del popolare ragionier Ugo, di cui è l'interprete principale. Nello stesso periodo sarà impegnato a Milano, al «Piccolo », nelle ultime prove de «L'avaro» di Molière che debutterà il 16 gennaio con la regia di Giorgio Strehler.

«Per l'"Avaro" ho una fifa da morire, ma sono nelle ottime mani di Strehler» ha detto «anche se non dovesse esserci negli ultimi giorni, per le note vicende che lo vedono dimissionario dalla direzione artistica del 'Piccolo', ci sarà Lamberto Puggelli, suo assistente e collaboratore da quarant'anni. Arpagone è comunque un personaggio che mi seguirà a Milano per diverse settimane. Quindi sarò a Roma, all'"Argentina", nella prossima stagione».

Nel parlare del film, che è diretto da Neri Parenti, sceneggiato Leo Benvenuti e Piero De Bernardi, coppia storica della serie, e interpretato inoltre da Milena Vukotic, Maria Cristina Maccà, Gigi Reder e Anna Mazzamauro, Villaggio annuncia che avrà ancora un seguito. Il nuovo capitolo delle avventure del personaggio da lui creato, emblema di un'Italia maldestra e ingorda, servile e ipocrita, disposta a tutto, si chiamerà «Fantozzi non ce la fa proprio più».

Villaggio è dell'avviso che Fantozzi invecchiando è diventato più comico. «È stato sempre così per qualsiasi comico» spiega «con l'età si deformano assumono aspetti buffi che prima non avevano. In questo modo piacciono più ai bambini, ai cui occhi assumono aspetti davvero esilaranti».

Nel nuovo film, Fantozzi, che si trovava in Paradiso (vi era stato spedito dall'ottavo capitolo «Fantozzi in Paradiso») viene rimandato sulla terra. Qui ricominciano i suoi guai a contatto con una società nel frattempo cambiata in peggio. «Mi muovo» spiega ancora «tra un clima surreale e uno realistico. Sono come inebetito per le cose che mi capitano. Il mio ragioniere è sconcertato per il degrado. La stessa comicità è cambiata: si ride in un altro modo. Non gli resta che adeguarsi».

Villaggio recita al cinema e a teatro: tra Fantozzi e Arpagone.

**CINEMA**/CASO

# Frears: «Sparate ai politici, la disoccupazione calerà»

ROMA — «La mia ricetta contro la disoccupazione? Sparare ai politici». L'affermazione non è di un sottoproletario rivoluzionario ma di un regista inglese di successo che indossa scarpe da ginnastica blu, calzini arancioni, una camicia col collo vistosamente liso e si chiama Stephen Frears (nella foto). È a Roma per l'uscita italiana (il 13 dicembre) del suo film «Due sulla strada - The van» che parla appunto di due disoccupati di Dublino, costretti a improvvisarsi venditori ambulanti di hamburger per sopravvivere.

Il radicalismo politico di Frears si sposa con una concezione popolare del cinema: «Un bel film è un film che piace al pubblico: perciò spesso la volgarità supera l' arte», spiega aggiungendo che per quanto lo riguarda gli piace divertire il pubblico con film realistici, che parlano di esseri umani. Il che, aggiunge, non è poi così facile.

«Conservare la leggerezza di spirito di Stanley Donen negli anni Novanta è un compito quasi impossibile», spiega. Ed è per questo che considera geniale il lavoro di Hanif Kureishi, sceneggiatore di uno dei suoi primi film, «My beautiful laundrette» che «è riuscito a rendere interessante agli occhi dello spettatore medio inglese perfino la minoranza pakistana di Londra: quando parli di minoranze e di gente povera devi scrivere un capolavoro per non annoiare la gente»

Tratto da un romanzo dello scrittore irlandese Roddy Doyle (autore anche di «The commitments» e »The snapper«, che qui firma la sceneggiatura) »The van« racconta le disavventure del preciso e costruttivo Bimbo e del sanguigno Larry (Colm Meaney, già protagonista di »The snapper«), due disoccupati che si lanciano nel business degli hamburger e delle patatine fritte.

Sullo sfondo, la Dublino popolare che segue con passione e accanimento i mondiali di calcio del '90, anno in cui l' Irlanda battè l' nghilterra al grido di »Tatcher, Elton John, Lawrence d' Arabia: andate a farvi fottere«, ma fu bloccata in finale dall'Italia grazie a un gol di Schillaci (da cui la moda delle magliette con su scritto »fuck Schillaci«).

**OGGI IN TV**

# Guardie del corpo con baffi e coda

Ecco i film proposti oggi dalle reti nazionali:

**«Le mie guardie del corpo»** (Italia 1, ore 20.30). Regia di Linda Shayne, con Bradley Pierce, Melora Hardin (1995). Un bambino che riesce a comunicare con gli animali viene a sapere da un cane di un complotto contro il presidente degli Stati Uniti: ma vista «la fonte», nessuno gli crede.

**«Rivali in amore»** (Canale 5, ore 20.50). Regia di William A. Graham, con Courtney Thorne Smith, Tracey Gold (1995). Una bellissima ragazza viene lasciata dal fidanzato e comincia a vendicarsi perseguitando le persone più vicine al suo «ex».

**«Infiltrato»** (Raidue, ore 20.50). Regia di Claudio Sestieri, con Valerio Mastrandrea, Massimo Wertmuller (1996). Un ragazzo, che ha scontato cinque anni di prigione, vuole rifarsi una vita e cerca lavoro: gli offriranno di fare l'informatore.

**«Bambini di Saigon»** (Raiuno, ore 20.50). Regia di David Attwood, con Kerry Fox, Douglas Hodge (1995). Una coppia trasferitasi a Bangkok per lavoro, ricorre ai sistemi più illegali pur di riuscire ad adottare un bambino.

**«Caccia selvaggia»** (Italia 1, ore 22.30). Regia di Peter Hunt, con Charles Bronson, Lee Marvin, Angie Dickinson (1981). Due dei più celebri duri dello schermo a confronto in un film che vive dell'inseguimento di un cacciatore da parte di un sergente delle Giubbe Rosse tra le nevi del Canada.

**«A donne con gli amici»** (Tmc, ore 22.45). Regia di Adrian Lyne, con Jodie Foster (1980). I drammi grandi e piccoli di un gruppo di adolescenti alla scoperta della vita.

**«Shangai Surprise»** (Retequattro, ore 23). Regia di Jim Goddard, con Madonna e Sean Penn (1986). Madonna e Sean Penn, allora ancora alle prese con il loro tempestoso menage, in un esotico intrigo di spie, gangster, principesse e missionari che ruota attorno a un tesoro rubato nella Shangai degli anni '30.

**«I racconti di Canterbury»** (Retequattro, ore 1.10). Regia di Pier Paolo Pasolini, con Ninetto Davoli, Franco Citti, Laura Betti, Geraldine Chaplin, Pier Paolo Pasolini (1973). Pasolini rilegge a suo modo le novelle di Chaucer. Morricone rilegge la tradizione anglo-irlandese, Eduardo è una delle voci del doppiaggio. All'epoca il film fu sequestrato per presunte oscenità.

Canale 5, ore 23.15

### Chi parla al «Maurizio Costanzo Show»

Ospiti del «Maurizio Costanzo Show», su Canale 5, saranno: lo studente Massimo De Luca; la giovane opinionista Paola Poli Sandri; Alessandra Capato, fan di Walter Nudo; l'attrice Jo Champa; la ballerina di danza contemporanea Lola Pagnani; lo studente di giurisprudenza Giuseppe Torcicollo; l'aspirante attrice Rita Carlina; la studiosa di erotismo al femminile Fabiana Falduto; l'insegnante di ginnastica Alexander Distante; l'attore Emanuele Giglio.

**Continuaz. dalla 29.a pagina**

**PIAZZA FORAGGI** in ottimo stabile recente, con ascensore, appartamento ottimo, luminosissimo, ingresso, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno con vasca, poggiolo, ripostiglio, soffitta, 110.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**PIERIS** Kronos: casetta accostata disposta su tre piani ristrutturata recentemente piccola corte L. 78.000.000. 0481/411430. (C00)

**QUATTROMURA** Brunner mansarda da ristrutturare, tre vani, servizio interno, abbaini. 25.000.000. 040/578944. (A13763)

**QUATTROMURA** Emo panoramico, ultimo piano, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, cantina. 100.000.000. 040/578944.

**QUATTROMURA** Ghirlandaio tranquillo, recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio. 137.000.000. 040/578944. (A13763)

**QUATTROMURA** Ponziana paraggi arredato, buone condizioni, cucina, camera, camerino, bagno. 65.000.000. 040/578944. (A13763)

**QUATTROMURA** San Vito ottimo, salone, cucina, quattro stanze, bagni, due box, poggioli. 495.000.000. 040/578944. (A13763)

**RABINO** 368566 150.000.000 via Matteotti libero in stabile di 15 anni perfetto piano alto con ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio posto macchina coperto in garage. (A00)

**RABINO** 368566 170.000.000 via Giulia libero piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati riscaldamento autonomo soffitta cantina. (A00)

**RABINO** 368566 179.000.000 via Moreri libero ultimo piano in stabile trentennale con ascensore appartamento luminoso con vista mare composto da tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo. (A00)

**RABINO** 368566 180.000.000 Roiano via Sara Davis libera casa accostata su 3 livelli totali 150 mq + cantina + cortile di proprietà. (A00)

**RABINO** 368566 190.000.000 adiacenze Rive libero in stabile d'epoca rimesso a nuovo appartamento composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale 2 camerette bagno riscaldamento autonomo. (A00)

**RABINO** 368566 190.000.000 adiacenze Settefontane libero appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo. (A00)

**RABINO** 368566 190.000.000 via Fabio Severo alta libero luminoso piano alto con ascensore salone cucina abitabile 3 camere bagno 3 poggioli cantina. (A00)

**RABINO** 368566 235.000.000 via Udine libero appartamento totalmente ristrutturato composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo cantina. (A00)

**RABINO** 368566 260.000.000 via Timeus libero appartamento perfetto con riscaldamento autonomo in stabile d'epoca rimesso a nuovo composto da salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi soffitta. (A00)

**RABINO** 368566 310.000.000 Visogliano libero appartamento in ottimo stato in casa bifamiliare con vista mare e giardino di 400 mq di proprietà terrazzo abitabile composto da salone di 30 mq 2 camere camerino cucina abitabile doppi servizi soffitta posto macchina. (A00)

**RABINO** 368566 470.000.000 via Geppa libero adatto uso ufficio grande metratura in signorile stabile d'epoca con ascensore appartamento composto da 5 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta. (A00)

**RABINO** 368566 530.000.000 adiacenze Rive libero in stabile signorile totalmente ristrutturato appartamento splendido con vista mare rifiniture lussuose composto da salone ad angolo 3 camere matrimoniali cucina abitabile doppi servizi studio ripostiglio poggiolo totali 240 mq riscaldamento autonomo cantina. (A00)

**RABINO** 368566 650.000.000 Colle di San Giusto libero primo ingresso appartamento esclusivo su 2 livelli per totali 180 mq ultimo piano più mansarda composto da salone di 50 mq con caminetto doppi servizi con idromassaggio cucina abitabile in muratura 4 camere impianto d'allarme condizionamento cassaforte cantina prezzo informazioni ns/uffici. (A00)

**RABINO** 368566 690.000.000 Barcola libero splendido appartamento con vista mare immerso nel verde in stabile recente piano alto con ascensore 160 mq composti da salone di 50 mq soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo di 70 mq cantina posto macchina coperto campo da tennis e parco giochi condominiale. (A00)

**RABINO** 368566 100.000.000 adiacenze Largo Papa Giovanni libero luminoso appartamento da ristrutturare con soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno. (A00)

**RABINO** 368566 102.000.000 via Roncheto libero luminoso in palazzina recente con ascensore cucinotto soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo posto macchina. (A00)

**RABINO** 368566 65.000.000 Bagnoli libera da sistemare casetta accostata su 2 livelli totali 50 mq con piccolo cortile di proprietà con possibilità di posto auto. (A00)

**RABINO** 368566 140.000.000 via Cereria libero ultimo piano in stabile d'epoca appartamento da ristrutturare di 160 mq composto da 5 stanze cucina abitabile bagno + soffitta. (A00)

**RABINO** 368566 147.000.000 Campo Marzio libero luminoso vista mare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo soffitta. (A00)



**RABINO** 368566 115.000.000 via Settefontane libero in stabile ristrutturato appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo poggiolo. (A00)

**RABINO** 368566 119.000.000 via Flavia libero luminosissimo perfetto in stabile recente piano alto con ascensore tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo ripostiglio. (A00)

**RABINO** 368566 120.000.000 via Pinguente libero perfetto in stabile trentennale con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio posto macchina. (A00)

**RABINO** 368566 130.000.000 via Giuliani libero primo ingresso arredato in stabile nuovo con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. (A00)

**RABINO** 368566 145.000.000 via Fabio Severo libero appartamento perfetto in stabile recente piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale ripostiglio terrazzino. (A00)

**RABINO** 368566 71.000.000 via Ponzanino libero perfetto utimo piano composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo impianto elettrico a norma serramenti in alluminio. (A00)

**RABINO** 368566 80.000.000 adiacenze Viale Miramare libero in stabile d'epoca con parti comuni rifatte impianto elettrico a norma appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno camerino cantina. (A00)

**RABINO** 368566 85.000.000 via Tarabochia libero appartamento da ristrutturare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio soffitta. (A00)

**RABINO** 368566 90.000.000 salita di Zugnano libera casetta da ristrutturare completamente con progetto approvato più cortile con accesso auto.

**RABINO** 368566 occasione 16.000.000 via Economo posti macchina recintati con paletti e catenelle. (A00)

**REVOLTELLA** paraggi in palazzina recente, perfetta, piano alto con ascensore, luminosissimo, circa 125 mq in ottime condizioni, ampio ingresso, grande salone, tre camere, grande cucina abitabile, doppi servizi completi, due poggioli, ripostiglio, cantina, 290.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**ROIANO** in ottimo stabile d'epoca, appartamento luminoso, ristrutturato, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, poggiolo, cantina, autometano 139.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**ROIANO** (via Moreri) in ottimo stabile recente, appartamento ristrutturato a nuovo, ingresso, corridoio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, 74.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**RONCHI** Kronos: villa a schiera in zona verde e molto tranquilla disposta su tre livelli taverna e garage nel seminterrato tricamere biservizi L. 275.000.000. 0481/411430. (C00)

**RONCHI** Kronos: villa indipendente disposta su piani sfalsati ampio giardino ottima posizione garage L. 320.000.000. 0481/411430. (C00)

**S.** Pier D'Isonzo Kronos: recente appartamento in palazzina bicamere ampio soggiorno cucina abitabile e ampio terrazzo box termoautonomo. Ottima opportunità L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

**SAN LUIGI** in palazzina recente, signorile, perfetta, con ascensore, appartamento luminoso, con vista golfo, ristrutturato a nuovo, atrio, ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, armadio a muro, cantina, box auto indipendente di proprietà, posto macchina condominiale scoperto, 250.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**SAN VITO** (via Alberti) in stabile recente, splendido appartamento luminoso, ristrutturato a nuovo, ingresso con corridoio, ampio salone, due matrimoniali, cameretta, grande cucina abitabile, bagno, wc separato, ripostiglio, due poggioli, cantina, autometano, 185.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**SAN VITO** (via Giustinelli) in uno splendido stabile d'epoca signorile, quarto piano con ascensore, luminossimo, scorcio mare, circa 180 mq, salone, quattro camere, camerino, cucina abitabile, doppi servizi, ampio ingresso, cantina, riscaldamento autonomo, possibilità garage, 340.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**SISTIANA** sulla splendida Baia i prezzi per una villa di grande metratura partono dai 490.000.000! E' una posizione unica, un acquisto sicuro chiavi in mano per tre livelli abitativi suddivisi in taverna, salone, tre o quattro camere, due o tre bagni, terrazze abitabili, porticati e giardini. Progettocasa 040/368283.

**SIT** 110.000.000 piazzetta Belvedere 6.o e penultimo piano con ascensore luminoso ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio e poggiolo. 040/636618.

**SIT** totale vista mare esposizione completa a Sud vendesi casetta monofamiliare ottime condizioni interne/esterne composta da: saloncino con caminetto e graziosa scala giorno cucina abitabile due stanze da letto bagno. Grande de porticato più ampio terrazzo. Cantinona e posto macchina scoperto. 040/636222.

**SIT** 110.000.000 via Ginnastica panoramico e luminosissimo alloggio ultimo piano ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno wc. 040/633133.

**SIT** 125.000.000 luminosissimo appartamento immerso nel verde con parziale vista mare ingresso cucina abitabile con poggiolo soggiorno matrimoniale singola bagno wc cantina. Posto macchina. Il tutto in graziosissimo piccolo stabile prima periferia. 040/636828.

**SIT** veramente graziosissimo come 1.o ingresso tranquillo minialloggio solo 78.000.000 Matteotti ingresso angolo cottura tinello matrimoniale bagno e poggiolo. Termoautonomo. Eventualmente ammobiliato. 040/636222.

**STARANZANO** Kronos: appartamento in bifamiliare di futura costruzione bicamere primo piano ampio box auto ingresso indipendente. L. 192.000.000. 0481/411430. (C00)

**STARANZANO** Kronos: appartamento recente al secondo e ultimo piano in palazzina termoautonomo ottime finiture libero luglio 1997. L. 149.000.000. 0481/411430. (C00)

**STARANZANO** Kronos: villa bifamiliare primo ingresso giardino tricamere triservizi ottime finiture L. 280.000.000. 0481/411430. (C00)

**STARANZANO** Kronos: villa indipendente disposta su due livelli con scantinato portico ampio soggiorno cucina due bagni tre camere e giardino L. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

**STRADA DEL FRIULI** (Faro) 300.000.000 immersa nel verde de casetta da restaurare con tinello, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, cortile, due pastini più terreno adiacente. Progettocasa 040/368283.

**STRADA DI FIUME** in ottimo stabile recente, appartamento luminoso, ultimo piano, ingresso con corridoio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, ampia cameretta, bagno con doccia, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, 95.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**TARVISIO** vendesi appartamenti centrali e periferici nuovi e semi nuovi prezzi interessanti. Telefonare allo 0337/529276. (G.UD)

**TOP** 040/314777 Agavi adiacenze, ventennale, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazza, tranquillissimo. 111.000.000. (A13777)

**TOP** 040/314777 Barriera, libero, due camere, cucina, bagno con doccia, decorosissimo, 70.000.000. (A13777)

**TOP** 040/314777 Chiarbola, recente, piano alto, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, due poggioli, 92.000.000. (A13777)

**TOP** 040/314777 San Giovanni alta, recente, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza, perfettamente rinnovato, vista aperta. (A13777)

**TOP** 040/314777 Pam adiacenze scorcio mare, saloncino, camera, cucina, bagno, luminosissimo, 87.000.000. (A13777)

**TOP** 040/314777 Roiano recente, silenzioso, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzino, soffitta, 120.000.000. (A13777)

**VESTA** 040/636234 Erta S. Anna appartamenti pronta consegna, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, primi piani con giardino, posti macchina. (A13792)

**VESTA** 040/636234 piazza S. Antonio appartamenti, uffici primingresso, varie metrature, da mq 110. (A13792)

**VESTA** 040/636234 Roiano, via Conti, appartamenti cucina, stanza, bagno, ripostiglio, adatti investimento. (A13792)

**VESTA** 040/636234 via Molino a Vento, vista mare, cucina, soggiornino, due stanze, bagno, poggioli, ascensore. (A13792)

**VESTA** 040/636234 via Torrebianca angolo via Carducci, palazzo signorile, appartamento/ufficio, sei stanze, cucina, servizi, ascensore. (A13792)

**VESTA** 040/636234 zona delle Campanelle casetta bifamiliare con giardino, box auto. (A13792)

**VIA COLOGNA** alta in stabile recente, signorile, luminoso, nel verde, appartamento perfetto, ingresso, soggiorno con cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno con vasca nuovo, due poggioli, 130.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**VIA** dei Falchi (inizio viale D'Annunzio) 290.000.000 nono piano panoramicissimo su S. Luigi, ampio soggiorno con pavimento in rovere, due matrimoniali, cucina abitabile arredata, lavanderia e bagno, terrazzina, cantina, ottime finiture, stabile molto signorile. Progettocasa 040/368283.

**VIA DELL'EREMO** ampio, panoramico e prestigioso appartamento su due piani con grande giardino pensile in recentissima palazzina. Taverna, cantina, salone, quattro camere, doppi bagno, lavanderia, ampio box, riscaldamento autonomo, 650.000.000. Progettocasa 040/368283.

**VIA DELL'UNIVERSITA'** (Belpoggio) 300.000.000 vicinissimo alle Rive, vendiamo prestigioso appartamento particolarmente rifinito di ampia metratura. Ha un grande salone, tre camere, cucina abitabile in muratura, doppi bagni. L'ingresso è doppio, adattabile quindi anche a studio e abitazione. Progettocasa 040/368283.

**VIA DI VITTORIO** in stabile di nuova costruzione, quinto piano con ascensore, luminosissimo, ristrutturato con finiture di lusso, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo abitabile, ripostiglio, cantina, posto macchina scoperto di proprietà, riscaldamento autonomo, 215.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**VIA** Matteotti alta 120.000.000 appartamento al terzo piano di un condominio con l'ascensore, servito da numerosi negozi e servizi pubblici. E' molto soleggiato e tranquillo, ha un soggiorno, una camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due balconi. Progettocasa 040/368283.

**VIA PAGANINI** (chiesa di S. Antonio Nuovo) da 230.000.000. Grandi e prestigiosi appartamenti/attici bipiano nel cuore del Borgo Teresiano, realizzati nel pieno rispetto della tradizione architettonica cittadina e garantiti da un intervento edilizio di qualità. Disponibili varie metrature e composizioni con rifiniture di alta qualità che potranno essere personalizzate. Progettocasa 040/368283.

**VIA PLINIO** (Grignano). A chi cerca la qualità più raffinata, da vivere in un contesto spettacolare che si distingua con prestigio offriamo degli appartamenti in villa in costruzione, immersi nel verde ed affacciati sul golfo di Trieste, in un complesso impreziosito dalla piscina e dai giardini di proprietà di ogni ente. 420.000.000: salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazze abitabili, box doppio. 590.000.000: due livelli con salone, cucina, tre camere, doppi servizi, due terrazze abitabili, box doppio, giardino. Progettocasa 040/368283.

**VIA S.** Felice (Rotonda Boschetto) 105.000.000 appartamento primingresso in palazzina ristrutturata. Ottime rifiniture, riscaldamento autonomo, possibilità acquisto posto macchina. Soggiorno e angolo cottura con pavimento in cotto, camera da letto e bagno. La zona è servitissima. Progettocasa 040/368283.

**VIALE** XX Settembre (via Pindemonte) 135.000.000 quarto piano in palazzina con ascensore. L'appartamento è in ottime condizioni e totale esposizione al sole. E' composto da soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, due ampi balconi e cantina. Progettocasa 040/368283.

**VIALE** XX Settembre in casa d'epoca in buone condizioni. 160.000.000 un appartamento di soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi separati e cantina. Le condizioni sono buone e l'impianto di riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

**XX SETTEMBRE ALTA** in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato, appartamento luminoso con vista verde, atrio con corridoio, salone, tre camere, ampia cucina abitabile, bagno con vasca, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 240.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**155.000.000** ALTURA OTTIMO appartamento composto da: salone 2 stanze cucina due bagni terrazza abitabile ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore vende SILVANA IMMOBILIARE Mazzini 32 tel. 040/630980/661766. (A13890)

Prezzi validi dal 9 al 15 dicembre

# i Sogni diventano Realtà

**PANETTONE/PANDORO**
Di marca - Al Kg
£. 5.000

**ASTI SPUMANTE**
RICCADONNA - 75 cl
£. 4.900
£ 6.534 al L

**CLEMENTINE**
Al Kg
£. 990

**SALMONE AFFUMICATO**
In baffa - Al Kg
£. 19.900

**PROSCIUTTO CRUDO**
Con osso - 5,5 Kg c.a - Al pezzo
£. 49.000
£ 8.909 al Kg

**ZAMPONE**
Precotto - 1 Kg
£. 6.900
£ 6.900 al Kg

## PROFUMERIA

**OPIUM HOMME** Eau de Toilette - 50 ml vapo £. 44.000
**SOLO SOPRANI** Eau de Toilette - 50 ml £. 29.000
**ROCCO BAROCCO JEANS** Eau de Toilette - 75 ml vapo £. 29.000
**ACQUA DI GIO'** Eau de Toilette - 50 ml vapo £. 49.000

## GIOCHI BIMBO/BIMBA

A SCELTA A £. 19.000

ALCUNI ESEMPI: MIMASTORIE - ELICOTTERO MANIAX - SAMURAI - NUOVA SBRODOLINA - ORSO TATU' - IL GIOCO DELLA ZINGARA E MOLTI ALTRI

## SCONTO 30%

**SU TUTTE LE AUTOMOBILINE**
*(Modellismo - frizione filoguidate - radiocomando)*

ALCUNI ESEMPI:
Modello FERRARI F50 "BURAGO" - scala 1:18 da £. 23.900 a £. 16.730
Modello PORSCHE 911 Cabrio - scala 1:14 da £. 50.600 a £. 35.420
Radiocomando Fuoristrada PIRATE "REEL TOYS" da £. 99.000 a £. 69.300

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - I NOSTRI PREZZI SONO SEMPRE IVA INCLUSA

# Euromercato

*C'è tutto, costa meno, tutto l'anno*

AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI - S.S. PONTEBBANA, 127 - TAVAGNACCO - UDINE

**PER TUTTO DICEMBRE**
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ - SABATO
DOMENICA - LUNEDÌ
APERTI CON ORARIO CONTINUATO
9.15 - 19.15
VENERDÌ
9.15 - 12.45
14.30 - 21.00